CARMELITA
Riva Ottaviano Augusto 12

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40103

ANNO 123 - NUMERO 2
SABATO 3 GENNAIO 2004
€ 0,90

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ
info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
tel.: 040305611

Accuse del presidente della Commissione al governo per fiasco Ue e prezzi. Ulivo compatto con lui. Centrodestra in rivolta

Prodi in campo, scontro sull'Europa

Attacco di Tremonti: «Sua la responsabilità per l'inflazione, l'euro un disastro»

I rischi del Cavaliere

di **Gianfranco Pasquino**

Archiviato il semestre della sua fallimentare presidenza europea, senza troppo rimpianto, perché a Berlusconi l'Europa interessa molto poco, comincia il semestre che conta davvero per il presidente del Consiglio. È ricco di scadenze importanti che possono risultare decisive sia per il governo che per la stessa persona di Berlusconi.

Verifica e rimpasto. La prima in ordine di tempo, è la verifica di fine gennaio, forse addirittura un temuto rimpasto oppure, se le trattative andranno male, un governo Berlusconi Due.

«Lodo Schifani». Qualcosa di più grave farà la sua comparsa in febbraio quando la Corte costituzionale deciderà della costituzionalità, in tutto o in parte, del cosiddetto «lodo Schifani» che ha sospeso i processi in corso al presidente del Consiglio quando erano già molto vicini alla sentenza. Berlusconi sa di rischiare molto.

Legge Gasparri. Eventualmente superato questo altro ostacolo, e approvato dal Parlamento il decreto «salva Rete4», diventerà imperativo riscrivere quasi da cima a fondo la legge Gasparri, seguendo le osservazioni del Presidente della Repubblica.

● *A pagina 3*

ROMA «All'Europa è mancata l'Italia, come all'Italia è mancata l'Europa». La dura critica del presidente della Commissione Ue Romano Prodi al governo Berlusconi, accusato di aver «poco contribuito alla costruzione europea nel 2003» scatena l'ennesimo scontro tra i poli. Dalle colonne di «Repubblica», Prodi traccia un bilancio dell'anno trascorso e punta il dito su Palazzo Chigi. «Dare la colpa all'euro del disagio economico dell'Italia è una falsità», dice Prodi. E, parlando delle prossime europee, si dice in dubbio sull'opportunità di candidarsi ribadendo che la decisione finale spetterà all'Ulivo. Al suo fianco si schiera tutto il Centrosinistra, mentre il Centrodestra attacca compatto. Rocco Buttiglione, che bolla come «sbagliati e ingenerosi» i giudizi di Prodi ribadendo che nel percorso per la Costituzione europea «l'Italia non ha avuto fortuna». E va giù duro il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi, secondo il quale «Prodi come minimo è uno sprovveduto e finge di non accorgersi dei rialzi dei prezzi che l'euro ha provocato in molti Paesi europei». Da parte sua il ministro dell'Economia Giulio Tremonti respinge le accuse al mittente: «Il candidato Prodi torna sul disastro dell'euro, ma la prima gallina che canta è quella che ha fatto l'uovo». E accusa Prodi sia per i rialzi dovuti all'euro («un disastro») sia per la conseguente crescita dell'inflazione.

● *A pagina 3*

Sondaggio: il premier battuto dal professore

● *A pagina 3*

Silvio Berlusconi e Romano Prodi alla conferenza stampa del 17 ottobre scorso a Bruxelles.

2004/*1*

L'incognita Usa

di **Franco A. Grassini**

Per il nuovo anno appena iniziato,la maggior parte delle previsioni economiche sono notevolmente positive. Per gli Stati Uniti si va dal 3,8% di crescita del prodotto nazionale lordo della Commissione Europea al 4,9% della Deutsche Bank.

● *A pagina 5*

2004/*2*

Clima d'allerta

di **Ferdinando Camon**

Come sarà il 2004? Se lo chiedono tutti. Qui non è importante fare qualche previsione personale (troppo azzardato), quanto ascoltare le previsioni della gente, e disegnare un quadro del mondo così come potrebbe configurarsi fra dodici mesi.

● *A pagina 2*

In calo nel resto d'Italia

Solo a Trieste più spettatori nei cinema

TRIESTE Mentre in tutta Italia, anche nel periodo natalizio, si registra una flessione degli spettatori al cinema (tra il 5 e il 10%), Trieste brilla per un fenomeno in decisa controtendenza. Nel capoluogo giuliano l'aumento degli schermi, passati da 14 a 21 nell'aprile scorso con l'apertura del Cinecity al centro commerciale Torri d'Europa, ha registrato un aumento di pubblico in tutte le sale cinematografiche cittadine: nell'ultimo semestre 2003, il 10-15% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I dati sulle presenze, nel periodo gennaio-novembre 2003, hanno segnato un rotondo +18% rispetto all'anno precedente. E nella giornata di Santo Stefano, tradizionalmente scelta dal grande pubblico per la visione di pellicole, gli spettatori sono stati 7000 contro i 5600 del Santo Stefano 2002.

Trieste si rivela insomma «un caso nazionale», anche se messo a confronto con gli altri centri del Friuli Venezia Giulia, dove le cifre ufficiose sulle presenze da gennaio a novembre 2003 sono da bollettino di guerra: -6% a Pordenone, -18 a Gorizia, -27 a Udine.

● **Cosulich, Rochira** *a pagina 23*

Bracconieri sulle tracce dei caprioli. Appello alla Provincia e alla Regione

Allarme al Boschetto: cacciatori in azione tra mamme e bambini

GABBIANI

Via al «controllo delle nascite»

● *A pagina 13* Stanziati 25 mila euro per «contenere» la colonia.

TRIESTE Allarme al Boschetto: sparano a poche decine di metri da mamme e bambini. Il fragore dei colpi di fucile è stato segnalato più volte negli ultimi mesi ma nei giorni scorsi la proprietaria di quattro cani mentre passeggiava con i suoi animali lungo un sentiero ha recuperato alcuni bossoli esplosi da un fucile da caccia. Non è chiaro se gli «sparatori» siano bracconieri o cacciatori. Certo è che la presenza di caprioli e altri animali selvatici in quest'area cittadina suscita appetiti e ancestrali richiami. Un ulteriore incentivo alla caccia di frodo viene dalla stessa strada del Boschetto e dalle sue diramazioni, facilmente accessibili ai mezzi a motore. Interventi politici, a questo punto, chiedono che del caso si interessino Provincia e Regione, per evitare che accada, uno di questi giorni, l'irreparabile.

● **Ernè** *a pagina 13*

Interrogati i manager Tonna e Del Soldato: «Tanzi sapeva tutto». Berlusconi: riformeremo il sistema dei controlli

Parmalat, si cercano a Malta 250 milioni

L'inchiesta si allarga al «buco» turistico. A Collecchio ressa in banca per riavere i soldi

È neve record in regione: festa per gli sciatori

● *A pagina 11*

Raffica d'aumenti per autostrade, poste e sigarette

● *A pagina 2*

Terrorismo: resta a terra il volo Londra-Washington

● *A pagina 7*

PARMA Gli inquirenti di Parma sono sulle tracce di 250 milioni di euro scomparsi nel 2001 dopo un passaggio dal Brasile, dove era stato emesso un bond Parmalat da 500 milioni, a Malta. Il denaro è transitato su un conto presso il Banco Santander a Grand Cayman. La vicenda emerge dalle dichiarazioni dell'ex direttore finanziario Fausto Tonna e di un dirigente della Parmalat Brasile. Tonna e l'altro ex manager Luciano Del Soldato di nuovo interrogati ieri continuano a ribadire che «Tanzi sapeva tutto sui bilanci». L'inchiesta si allarga al «buco» di Parmatour, la società gestita da Francesca Tanzi, figlia di Calisto. Sulla scia del caso Parmalat, Berlusconi ha annunciato che «sarà rivisto il sistema dei controlli, ereditato dal passato, per ridare fiducia nel sistema». Ieri ressa nelle banche di Collecchio con decine di persone che hanno chiesto indietro i propri crediti in Parmalat.

● *A pagina 5*

TRIESTINA

Per Moscardelli una maxi-offerta del Palermo

● **Cattaruzza** *a pagina 27* Nella foto Davide Moscardelli sta per segnare uno dei suoi tanti gol.

Aggiungi una perla alla tua collana
Continua con IL PICCOLO
"Trieste d'Autore"
altri 16 nuovi volumi
per raccogliere
il nostro patrimonio letterario
in un'unica
grande collezione.

Sotto torchio tre ore Antonino Foti che portò all'aeroporto di Tessera l'auto del pr monfalconese scomparso

Giallo Grubissa: l'«autista» nega tutto

MONFALCONE Nega tutto. Nega qualsiasi coinvolgimento nell'omicidio del «pr» monfalconese Paolo Grubissa, nega di aver mai visto armi o droga nel capannone della Safar di Monfalcone, la ditta in cui è stato assunto pochi giorni prima che sparisse il Grubissa e il cui titolare, il catanese Salvo Allia, è in carcere con la gravissima accusa di omicidio premeditato del «pr». Antonino Foti, 44 anni, di origine calabrese, sentito ieri per oltre tre ore dal pm di Gorizia Annunziata Puglia, ha respinto ogni addebito ma non ha potuto negare di essere lui l'uomo che si è messo alla guida dell'Audi del Grubissa per «portare» la macchina (secondo gli inquirenti per «nasconderla») al parcheggio dell'aeroporto di Tessera. Come «l'autista» del giallo di Monfalcone, indagato per ora di favoreggiamento, abbia giustificato il suo comportamento non si sa. La «verità» di Foti passa ora al vaglio e ai controlli del magistrato che dovrà stabilire quali e quanti riscontri combaciano con la sua deposizione.

● *A pagina 11*

Udine: la giovane cinese uccisa da una bronchite

Primo responso dell'autopsia. Restano ancora interrogativi

● *A pagina 4*

Gasiera in fiamme Porto Torres rimane bloccato

Ancora rischi per il traffico passeggeri e per l'ambiente

● *A pagina 4*

ATTENZIONE
dal 1° gennaio 2004
Abbigliamento Confezioni
MAURI
Si trova solo in
Via Ponziana, 3
E
STA PREPARANDO UNA
SVENDITA ECCEZIONALE

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

Dai francobolli alle sigarette e anche alle tariffe di transito sulle quattro corsie: le associazioni dei consumatori lanciano un grido di allarme

«Ogni famiglia spenderà mille euro in più all'anno»

Contestati i rincari dei pedaggi autostradali: +1,26% sulla Portogruaro-Mestre. Ritocchi delle società minori

ROMA Amara sorpresa al casello in molte autostrade italiane. Da ieri sono infatti scattati aumenti in buona parte delle arterie, restano invece per ora invariate le tariffe di Autostrade per l'Italia (gestisce 2mila 854 chilometri, il 51% della rete a pedaggio) che attende la riunione del Cipe per decidere.

L'aumento delle tariffe (unito a altri scattati in questi giorni, dai francobolli alle sigarette) ridurrà il potere di acquisto delle famiglie italiane bireddito per importi fra gli 800 e i mille euro. L'allarme lo dà l'Adiconsum, ma suggerisce anche come difendersi. "Occorre fare shopping - dice Paolo Landi, presidente dell'associazione consumatori - e non subire passivamente gli aumenti". Fare shopping, cioè scegliere bene dove comprare e cosa. E scartare i negozi più cari.

Le autostrade rincarano un po' in tutta Italia. La Torino-Aosta cresce di 50 centesimi, sull'Aosta-Courmayer si pagano 20 centesimi in più. Nei 23 chilometri della Padova-Venezia l'aumento è del 2,54%, +1,26% nel tratto Portogruaro-Mestre della A4. 0,89% l'aumento medio sulla Padova-Brescia.

La botta vera la prenderanno gli utenti della Roma-L'Aquila-Pescara. Qui gli aumenti sono in media del 21,7%. Ma, specifica la Società dei Parchi che gestisce il collegamento, anche con il passaggio da 1,30 a 1,50 euro si tratta sempre di pedaggi inferiori a quelli delle altre autostrade di montagna. Autostrade per l'Italia, come detto, attende invece la riunione del Cipe, ma gli aumenti sono già fissati: 2% medio annuo per 10 anni a fronte di investimenti aggiunttivi di 5 miliardi di euro. L'aumento potrebbe scattare, con il via libera del Cipe, entro la fine del mese.

Gli adeguamenti, contestati come "ingiustificati" dalle associazioni consumatori, sono invece difesi dal presidente dell'Aiscat, l'Associazione dei gestori di autostrade e trafori, Fabrizio Pelenzona: "Sono finalizzati anche al finanziamento di importanti programmi di investimenti già in corso e avvengono in seguito all'applicazione dei contratti di concessione. Fa meraviglia, comunque, che destino tanta attenzione adeguamenti molto contenuti che incidono marginalmente sull'inflazione".

Va giù duro la vice segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini: il governo deve bloccare l'aumento dei pedaggi autostradali. «Il nostro è un Paese dove si chiede il pugno nei confronti dei lavoratori che scioperano per il rinnovo del contratto di lavoro, e si chiude invece un occhio, anzi tutti e due, verso chi decide di aumentare i pedaggi autostradali senza rispettare le regole - afferma la Polverini». «Il Cipe non ha ancora dato il via libera definitivo all'intesa tra Anas e società Autostrade sugli aumenti dei pedaggi - spiega - e già i piccoli concessionari decidono di porre in essere una serie di rincari, specialmente nelle tratte del Mezzogiorno, che si rifletteranno inevitabilmente sulle tasche dei lavoratori e delle famiglie, già penalizzati da un tasso di inflazione che solo nel primo semestre 2003 ha superato di un punto percentuale l'incremento delle retribuzioni». «Non si può pretendere il rispetto della politica dei redditi solo in sede di rinnovo dei contratti di lavoro quando poi prezzi e tariffe aumentano indiscriminatamente - sottolinea la Polverini- il governo deve dunque intervenire subito bloccando i rincari dei pedaggi».

a. ce.

MERCATI

I dati positivi dell'economia americana trascinano i listini al rialzo

Borse nel segno del toro

MILANO Per le borse internazionali il 2004 comincia sotto il segno del toro. La prima seduta dell'anno è stata caratterizzata da un forte rialzo dovuto al rialzo dei titoli telefonici e tecnologici e al confortanto dato macroeconomico americano, relativo all' indice manufatturiero Ism.

Quest'ultimo è balzato in dicembre a quota 66,2 dal precedente 62,8 di novembre: è il livello più alto dal luglio 1950. Al contrario, gli analisti si attendevano un calo a quota 61,5. Sull'onda di questi presupposti gli indici sono immediatamente schizzati.

A Milano il Mibtel è tornato sopra i 20mila punti grazie a un rialzo dell'1,62%, mentre il Mib30 ha concluso a +1, 80%. In attesa della riapertura di Zurigo, prevista per lunedì, le principali Borse europee hanno chiuso sui massimi degli ultimi 16 mesi.

L'indice Dax di Francoforte è salito dell'1,35% a 4.018,5 punti, mentre a Londra, il Ftse-100 è avanzato dello 0,74% a 4.510,2 punti. A Parigi, l'indice Cac-40 è cresciuto dell'1,09% a 3.596,8 punti. C'è da dire però che il volume degli scambi è stato contenuto su tutte le piazze finanziarie: a Milano, il controvalore degli scambi ha raggiunto appena un miliardo di euro. Bisognerà di conseguenza

Euforia sui mercati di Borsa.

vedere se la tendenza al rialzo potrà durare ancora nel tempo.

L'euro ha invece condotto la seduta ben al di sotto del tetto storico di 1,2647 dollari. La moneta unica è scivolata soprattuto dopo la diffusione dell' indice Ism manifatturiero. La divisa europea è scesa sotto la soglia di 1,26 dlr, su cui oscillava, raggiungendo quota 1,258. In serata, l'euro ha ripreso vigore e ha concluso gli scambi al di sopra della quota di 1,26 dollari.

A Piazza Affari ha giovato la sospensione del titolo Parmalat. Infatti, le banche creditrici del gruppo alimentare hanno conseguito un consistente rimbalzo, a partire da Capitalia, che ha guadagnato il 2,87%, per proseguire con Intesa (+0,97%), Unicredit (+1,87%) e Sanpaolo (+1,35%).

Segni positivi anche, all' interno del Mib30, per Stmicroelectronics (+1,81%), Generali (+1, 43%), Mediaset (+2,35%) e Fiat (+0,95%).

Note positive anche tra i telefonici: Telecom ha guadagnato il 3,62%, mentre Tim ha superato l'1% di guadagno. Tra gli altri titoli resta da sottolineare il debutto favorevole (pur con volumi ridotti) per Reti Bancarie Holdings, con un robusto +9,54% rispetto al nuovo prezzo di riferimento rettificato: la nuova società ha sostituito il Banco di Chiavari dopo la ristrutturazione del gruppo Popolare di Lodi (-1,9%).

Non è invece riuscito ad aprire Bipielle Investimenti, segnando solamente prezzi teorici del 70% sul nuovo riferimento rettificato.

Fabio Pisano

Angeletti della Uil individua nella svolta della politica dei redditi l'unica strada possibile per contrastare la perdita di potere d'acquisto dei salari

Sindacati all'attacco: l'accordo del '93 va ridiscusso

ROMA «Rivedere l'accordo del 23 luglio 1993». Per Luigi Angeletti, leader della Uil, l'unica strada possibile per contrastare la perdita di potere d'acquisto dei salari è nella ridiscussione delle regole della politica dei redditi. «L'accordo del 1993 - dice ancora Angeletti - è stato eccezionale e ha garantito redditi reali per dieci anni. Ma quando l'inflazione sale non funziona più, nel 2004 dovremo rivederlo».

Morena Piccinini, segretario confederale Cgil, è ancora più drastica. «L'accordo del 1993 è stato smantellato da questo governo insieme alla concertazione che di quell'accordo era il fulcro. Così, in assenza di una politica dei redditi efficace c'è stato una sorta di "liberi tutti". Chi ha potuto ne ha approfittato, alla fine gli unici che sono restati vincolati all'irreale tasso di inflazione programmata del governo, sono i lavoratori dipendenti».

«Occorre una robusta correzione per evitare di scaricare sui lavoratori e sulle famiglie oneri ulteriori e insostenibili», dice Raffaele Bonanni, segretario confederale della Cisl prendendo spunto dagli aumenti delle tariffe scattati ieri. «Sono un ulteriore attacco ai redditi dei lavoratori, redditi già fortemente erosi per tutto il 2003 dall'aumento selvaggio dei prezzi».

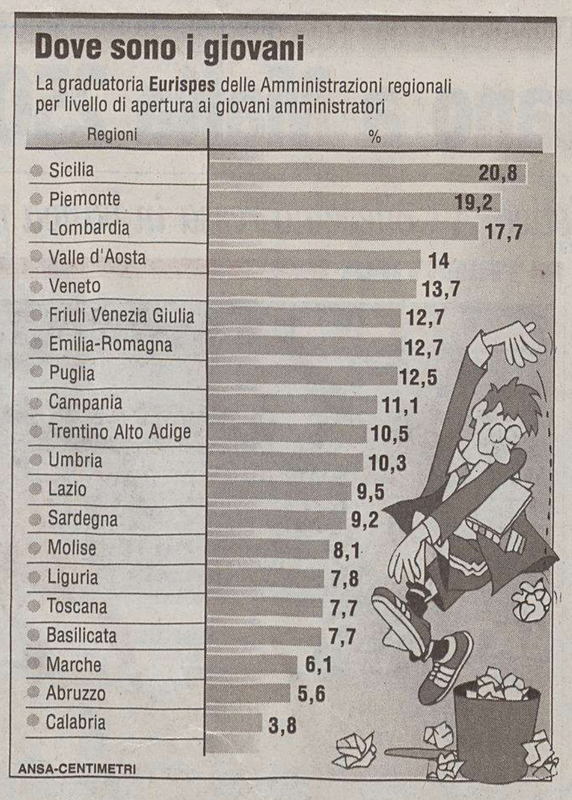
Già, i prezzi, altro fronte su cui il governo - accusano sindacati e consumatori - ha fatto poco. E ieri, come riferiamo nella pagina accanto, in un'intervista a Repubblica, il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha fornito ulteriori elementi polemici. «In Italia - dice Prodi _ è mancato il più elementare controllo sulla dinamica dei prezzi. Mi chiedo ad esempio dove sia finito l'ufficio che era stato creato al ministero del Tesoro per verificare che durante la transizione all'euro non ci fossero abusi e per impedire che il Paese fosse abbandonato nelle mani dei profittatori».

«L'euro? La rapina del secolo, come dimostra una nostra indagine». Elio Lannutti, Adusbef e Intesa consumatori, ha titolato così un suo libro. «I responsabili? Giulio Tremonti e Antonio Marzano, ministro delle Attività produttive. Il movente? Le lobby dei commercianti, degli assicuratori, dei petrolieri hanno contribuito all'elezione del governo in carica dietro la promessa del taglio delle tasse. La situazione economica non ha permesso il taglio e il governo ha ripagato le lobby non facendo niente per arginare gli aumenti dei prezzi».

«C'è un elemento che la dice lunga sulle responsabilità del governo - fa notare Morena Piccinini - gli aumenti non ci sono stati subito, sono scattati quando il governo ha allentato i controlli dando il via libera a chi poteva speculare. A danno dei lavoratori».

Alessandro Cecioni

La nostra regione nel gruppo delle ultime per l'assenza delle donne nella propria giunta come accade nelle zone del Sud



Presentato il rapporto 2003 su tre indicatori della vita pubblica nazionale: partecipazione al voto, seggi in rosa e anzianità

Eurispes: pochi giovani alla guida del Paese

Friuli Venezia Giulia nella parte alta della classifica per la bassa età degli amministratori

ROMA Mezza Italia cambia, l'altra mezza no. E' quanto emerge dal Rapporto Italia 2003 dell'Eurispes. Le segnalazioni del cambiamento sono evidenti in tre indicatori fondamentali della vita pubblica nazionale: la partecipazione delle donne alla politica, il rinnovamento di generazione fra gli amministratori, l'affluenza dei cittadini alle urne. Soprattutto il terzo elemento appare assai significativo. Dove c'è maggiore ricchezza c'è anche maggiore interesse alla vita politica espresso attraverso il voto.

Il primato, della ricchezza pro capite e dell'affollamento dei seggi elettorali, spetta all'Emilia Romagna, con 83,1 per cento di partecipazione. Percentuale molto più alta della media nazionale, ferma al 75 per cento. Superano il dato nazionale anche l'Umbria (80,6 per cento), la Lombardia (79,9%), il Veneto (78,6%), la Toscana (78,5%) e il Trentino Alto Adige (78,4%). Al contrario dove c'è più povertà c'è anche meno attenzione alle sorti pubbliche. Sicilia, Calabria e Molise si contendono la coda della classifica, rispettivamente con il 64,5, il 66,6 e il 68 per cento.

Nonostante questo stato di cose, la Sicilia riesce comunque a accaparrarsi un primato giudicato positivo dall'Eurispes. Nella regione c'è ben il 21 per cento di amministratori sotto i 40 anni. Per trovare una percentuale quasi analoga di gioventù fra i politici locali bisogna spostarsi in Piemonte (19,2 per cento), Lombardia (17,7 per cento) e Valle d'Aosta (14 per cento. Quarta la Valle d Aosta con il 14%; quinto il Veneto con il 13,7; seste, appaiate, il **Friuli Venezia Giulia** e l'Emilia Romagna con il 12,7%, ed, ancora, la Puglia, che con il 12,5% conquista il settimo posto. Tutte le altre regioni presentano valori al di sotto della media nazionale; con il 3,8 la Calabria, risulta la regione politicamente più anziana.

Infine, ma forse le più importanti, le donne. I ricercatori di Eurispes sono convinti che la presenza femminile fra i banchi dei consigli comunali e regionali sia un elemento fondamentale per lo sviluppo delle comunità locali. Va meglio di tutti il Trentino Alto Adige, con una pattuglia rosa del 22,4 per cento. Seguono Umbria e Toscana con il 20,5 per cento e il 16,9. Non si rileva invece, alcuna presenza femminile nelle Giunte delle regioni: Sardegna, Molise, Calabria, **Friuli Venezia Giulia**, Abruzzo, Basilicata e Puglia.

Una lettura trasversale del dato rivela poi la maggiore propensione alla presenza femminile delle giunte di Centrosinistra rispetto a quelle rette dalla Casa delle libertà.

A donne e giovani spetta il compito di rinnovare la politica nei prossimi tre anni, quando l'Italia sarà chiamata alle urne per rinnovare governi locali e rappresentanze politiche italiana ed europea. I ricercatori di Eurispes sono arrivati a questa conclusione spiegando che "l'anello debole della catena resta l'attuale sistema dei partiti che, contando tra i vertici un numero poco significativo di donne e giovani, riduce le loro possibilità di candidature". Una situazione alla quale rimediare presto perché "le idee nuove è più facile che arrivino da persone nuove, e non già incastonate in un sistema, quale è l'attuale classe politica italiana", ha concluso Raffaele Rio, responsabile della ricerca.

a.g.

NUOVA POLEMICA AI VERTICI RAI SUL DIGITALE

Scoppia una nuova polemica ai vertici della Rai sul digitale terrestre, alla vigilia della cerimonia di avvio delle nuove trasmissioni prevista per oggi a Milano, a cinquant'anni esatti dalla nascita della tv. Una celebrazione alla quale, quasi certamente, la presidente Annunziata non parteciperà.

Per Annunziata, è «eccessiva e scorretta» la «fretta» e l' «enfasi» con cui si è deciso di annunciare la nascita di nuovi canali. In una lettera datata 30 dicembre, il direttore generale Cattaneo ricordava invece al Cda che il «progetto digitale terrestre» aveva avuto il via libera nella seduta del 3 giugno e che in ogni caso spetterà al consiglio stesso deliberare «sull'offerta digitale complessiva». Il ministro delle Comunicazioni, Gasparri, non interviene nella polemica ma sottolinea ancora una volta le opportunità offerte dal nuovo sistema, dalla moltiplicazione dei canali allo spazio per l'ingresso nel mercato di nuovi soggetti, alla possibilità per gli utenti di accedere con il solo decoder ai servizi finora disponibili solo con la parabola e per le reti di sperimentare nuovi programmi senza l'angoscia della pubblicità.

L'allarme lanciato da Annunziata, in una lettera inviata agli altri consiglieri e a Cattaneo, parte dal nuovo orizzonte delineato dal rinvio del ddl Gasparri alle Camere da parte del Presidente Ciampi e dal successivo decreto legge varato dal Consiglio dei ministri. Compito della Rai, sottolinea la presidente, è attuare le indicazioni contenute nel messaggio del Capo dello Stato e nel dl «non solo dal punto di vista tecnologico ma anche da quello editorial-imprenditoriale». Perciò, pur essendosi battuta per la «causa giusta» del digitale, Annunziata chiede che già il prossimo consiglio discuta un progetto editoriale sul ruolo della Rai nel nuovo scenario, in termini di risorse per un'offerta «effettivamente alternativa» (non bastano, dice la presidente, 3,5 milioni di euro), di partnership con nuovi soggetti, di «criteri di mercato e trasparenti» per l'assegnazione dei canali che l'azienda dovrà mettere a disposizione di altri imprenditori». Criteri e procedure, rileva la presidente, che andranno discussi con le Autorità di garanzia, le commissioni parlamentari competenti e le categorie interessate.

DALLA PRIMA PAGINA

Clima d'allerta

Dalla notte di capodanno ad oggi ipotesi sul cambiamento dell'Italia, dell'Europa, del Medio Oriente, del mondo, della Chiesa, si sentono dovunque. Vedendo il papa parlare alla folla, sulla piazza san Pietro, con la solita voce impastata, le vocali inarticolate, le consonanti strascicate, il foglio in mano tremante come se un vento continuo lo agitasse, la gente si domandava: "Ci sarà ancora, il prossimo anno?". Dentro di sé, molti rispondevano di no. La gente è crudele. E' probabile che anche suore e uomini di chiesa si ponessero la stessa domanda, con la stessa risposta. Io e i lettori speriamo che questo papa viva ancora tanti anni. Ma la sua lunga malattia ha comunque posto un problema grave e urgente per la Chiesa: cosa fare quando il suo capo non è in grado di muoversi, camminare, parlare speditamente, reggere colloqui delicati? Ci sono stati momenti in cui il papa ha chiaramente perso il confronto dialettico col suo interlocutore. Per esempio, con Castro. Ci sono stati momenti in cui si è trovato a fornire dichiarazioni della massima importanza di fronte alla stampa di tutto il mondo, che però non è riuscita ad afferrare cosa stava biascicando. Per esempio, quando in Vaticano ha fornito le direttive sullo scandalo dei preti pedofili. Gli inviati della stampa americana ne sono usciti costernati: può una così grande istituzione avere un capo che non si fa capire? La chiesa dovrà prima o poi reimpostare il problema del "papa infermo". Col nuovo papa, bisognerà pensarci. Se non sarà nel 2004, sarà subito dopo.

Dal primo dell'anno, l'Italia cede all'Irlanda la guida dell'Europa. Riuscirà l'Irlanda a condurre l'Europa a quella costituzione che nel 2003 non è stata raggiunta? In Italia la Sinistra attribuisce la mancata firma della costituzione a un'incapacità della presidenza Berlusconi. Non è stata una presidenza "alta", ma ha avuto le sue scaltrezze. E le sue fortune. Oggi non sarebbe più possibile ottenere l'Authority alimentare per Parma. Berlusconi ha trattato tutti i colleghi in riunione come amici a cena, quasi che la costituzione fosse una bega fra clan. Nessuno ha abboccato. Ma il problema non è che l'Italia dovesse fare meglio, è che Francia e Germania dovevano mostrare più grandezza e meno piccineria. Se la Costituzione non è nata, è demerito di Francia e Germania. Se nascerà, non sarà merito dell'Irlanda. Il popolino più in basso, sempre maligno, si pone anche un altro problema, che in alto non è mai stato dibattuto: come sta Berlusconi? Perché è così ingrassato? Porta un busto? Come mai Fini si è velocemente convertito all'antifascismo? Non è che si sta creando il delfino del presidente del consiglio? E il delfinato non sarà una lotta fra Casini e Fini? Chi la spunterà? La voce più spinta, e più maligna, dice che, se Casini salisse al delfinato, mezza Margherita lo seguirebbe. La fantasia si sfrena. Ma le previsioni son fatte per essere smentite.

La guerra in Iraq finirà, col passaggio dei poteri a qualche autorità locale. Il problema è: subentreranno altre guerre? L'ipotesi sarebbe più realistica se questa guerra in Iraq fosse andata benissimo per gli americani, ma non è andata benissimo: da quando l'han dichiarata finita e vinta, son cominciati i guai, le imboscate dei cecchini, le stragi, gli attentati terroristici. Non possiamo dire se un'altra guerra ci sarà o no, ma l'America vuole alcuni risultati in Medio Oriente: in primo luogo, basta col finanziamento e l'addestramento del terrorismo. Non è detto che questi risultati non li ottenga anche senza guerra. La Libia sta cedendo da sola, prostrata dal lungo embargo.

In Italia l'anno comincia col più colossale crac della storia europea (e, secondo i giornali americani, mondiale), ma la domanda che il popolino si pone è un'altra: come Cirio e Parmalat, non è che ci sono altri scandali nascosti, che esploderanno da un momento all' altro? Ci stanno mangiando le pensioni. Ci mangeranno anche i risparmi? Benché di portata enorme (perfino incredibile), il crac della Parmalat non sta diventando un crac della Borsa. Ma se dovessero venir fuori altre società con buchi da migliaia di miliardi, allora salta tutto. L'anno è cominciato da tre giorni, e già prevediamo aumenti in questi settori: telefoni, ferrovie, autostrade, sigarette, francobolli, alimenti, vestiti. Le previsioni dicono che ogni famiglia, nel 2004, spenderà mille euro in più. Ma siccome quando dicevano che l'inflazione era del 3 per cento, in realtà era il doppio, allora quei mille euro la gente li calcola in 2mila. Quattro milioni di lire. Siamo dei condannati con la condizionale, in libertà vigilata. Un altro reato, e scontiamo tutto. Le previsioni lanciano sull'anno che comincia un clima di allerta.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 2 gennaio 2004 è stata di 54.250 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il presidente della Commissione europea critica l'azione del governo italiano nella guida semestrale dell'Ue e difende la moneta unica

Prodi all'attacco: Berlusconi in Europa ha fallito

Accuse all'esecutivo di non avere vigilato sui prezzi. Tremonti: «La prima gallina che canta ha fatto l'uovo»

ROMA «All'Europa è mancata l'Italia, come all'Italia è mancata l'Europa. In passato, il contributo italiano alla costruzione europea è sempre stato decisivo. Nel 2003 questo non è accaduto». Romano Prodi conferma la sua disponibilità a guidare la lista unica dell'Ulivo e con una intervista a Repubblica attribuisce a Berlusconi la responsabilità del fallimento del semestre di presidenza italiana dell'Ue. Il Professore nomina tutti gli obiettivi mancati in questi sei mesi (crisi del patto di stabilità, divisioni sulla missione in Iraq, rinvio della Costituzione) e difende la moneta unica accusata da molti esponenti della Cdl di aver prodotto un aumento dell'inflazione. «Dare la colpa all'euro del disagio economico dell'Italia è una falsità». «In 10 paesi su 12 - specifica Prodi - non c'è stato l'aumento dei prezzi, né l'impoverimento dei lavoratori». «In Italia - dice Prodi - è mancato il più elementare controllo sulla dinamica dei prezzi. Mi chiedo ad esempio dove sia finito l'ufficio che era stato creato al ministero del Tesoro per verificare che durante la transizione all'euro non ci fossero abusi e per impedire che il Paese fosse abbandonato nelle mani dei profittatori». Il Comitato per l'euro è di fatto chiuso da aprile 2002. «Noi - dice Giorgio Ricordy che del Comitato era responsabile per la comunicazione - stavamo creando un osservatorio che monitorasse gli aumenti. Avevamo anche previsto una sorta di "bollino blu" per chi non aumentava». E poi? «Del progetto non ho più saputo niente».

Deciso a sfidare il premier Berlusconi sul terreno dell'economia, il leader in pectore dell'Ulivo spiega che se il potere d'acquisto dei salari è diminuito la colpa è del governo che ha chiuso gli occhi, che non ha fatto nulla per impedire le speculazioni. La replica del governo arriva in serata e porta la firma di Giulio Tremonti.

Il superministro dell'Economia non accetta di essere indicato come il principale responsabile dei mancati controlli sui prezzi e con una velenosa nota ufficiale ricorda che il Comitato euro costituito al Tesoro dai governi di Centrosinistra ha funzionato «con lo stesso programma, con la stessa impostazione, con lo stesso personale». Tremonti si chiede che fine abbia fatto la proposta italiana di stampare banconote da un euro come per il dollaro e ironizza sul futuro del presidente della Commissione Ue: «Il candidato Prodi torna sul disastro dell'euro ma la prima gallina che canta è quella che ha fatto l'uovo». Per Tremonti, insomma, la colpa è di Prodi che ha portato l'Italia nella moneta unica.

Prodi accusa poi Berlusconi di aver fallito anche in politica estera e di non aver lasciato spazio ad una discussione collettiva: «Quella irachena è una crisi della non-Europa. Se l'Europa fosse stata presente forse non avremmo avuto la guerra, credo che saremmo riusciti a trovare una soluzione che preservasse la pace». Ma a far saltare sulla sedia gli esponenti della maggioranza non sono solo le considerazioni del presidente della Commissione europea sul ruolo della presidenza italiana di turno «che ha condiviso interessi di breve periodo di Francia e Germania» ed ha portato alla «sconfitta del patto di stabilità». A far infuriare il Polo è soprattutto l'accusa di non aver vigilato su chi ha speculato nel cambio lira-euro. Per Renato Schifani (Fi) Prodi è come «il dottor Jekyll e Mr Hyde» che quando è insieme a Berlusconi «sembra un cagnolino scodinzolante» e quando è distante «ne approfitta per tirargli coltelarte alla schiena». Il ministro per gli Affari regionali, Enrico La Loggia, parla di un atteggiamento «indecoroso», Rocco Buttiglione di giudizi «sbagliati e ingenersi» mentre Umberto Bossi vede l'avvio della campagna elettorale «di uno che ha già perso in partenza» e il leader dell'Udc, Marco Follini, trova «desolante» che Prodi «dia la croce addosso al governo». Duro anche il coordinatore di Fi Sandro Bondi.

La risposta dell'Ulivo, che con una interrogazione chiede a Tremonti di riferire in Parlamento sui mancati controlli, non si fa attendere. Pierluigi Bersani (Ds) ricorda che se oggi l'Italia paga interessi così bassi sul debito lo si deve all'euro («Un punto di interessi, per noi, vale una riforma delle pensioni»).

Gabriele Rizzardi

VELTRONI E SCALFARO CON I GIROTONDI

Oscar Luigi Scalfaro e Walter Veltroni hanno deciso di partecipare all'incontro pubblico che si terrà a Roma sabato 10 e domenica 11 gennaio, al teatro Vittoria, indetto dall'assemblea nazionale dei girotondi e dei movimenti per discutere la proposta Prodi di una lista unitaria alle prossime consultazioni europee. Entrambi prenderanno la parola, e Veltroni porterà il suo saluto in qualità di sindaco di Roma. All'incontro avevano già confermato ufficialmente la loro partecipazione (prendendo la parola), tutti i maggiori leader dell'opposizione di Centrosinistra.

Prodi ha criticato l'operato del governo durante la presidenza semestrale dell'Ue: «All'Europa è mancata l'Italia».

Il «Carroccio» blinda il superministro: toccare lui è come cambiare premier

ROMA Sarà il nodo delle deleghe al superministro dell'Economia, Giulio Tremonti, il piatto forte della verifica di maggioranza che si aprirà nelle prossime settimane. Un tema, quello dell'eventuale ridimensionamento del Tesoro, che rappresenta ancora un nervo scoperto nel dibattito interno alla Cdl. Basta infatti che il numero due della Lega, Roberto Calderoli, ribadisca l'intangibilità di Tremonti in sede di verifica, per provocare la levata di scudi di An e Udc. «Tremonti non si tocca nella maniera più assoluta. Se qualcuno pensasse di modificare le sue deleghe - osserva il vicepresidente del Senato - allora vorrebbe dire che questo governo se ne va a casa». «Toccare Tremonti - incalza Calderoli - sarebbe come cambiare il presidente del Consiglio e ciò sarebbe per noi inaccettabile». «Non escludo - aggiunge Calderoli - alcuni piccoli cambiamenti, qualche nomina di sottosegretari, magari anche delle promozioni di viceministri al rango di ministri. Ma quello che è certo è che la squadra, nei suoi ministeri fondamentali, non si tocca. Noi della Lega abbiamo votato la fiducia a questo governo e a questa squadra». «Non voteremmo certo a favore - conclude l'esponente leghista - di un governo sostanzialmente diverso».

Parole che vengono accolte con freddezza mista al sarcasmo dal portavoce di Alleanza nazionale, Mario Landolfi, che ricorda, implicitamente, come la verifica serve appunto a registrare, senza pregiudiziale alcuna, tutto l'operato del governo, comprese le scelte di politica economica: «Credevamo che anche per la Lega il presidente del Consiglio fosse Silvio Berlusconi e non Giulio Tremonti». «Il Carroccio - aggiunge Landolfi - farebbe bene a non dare segni di nervosismo». «Tutte le questioni - conclude il portavoce di An - dovranno essere oggetto di approfondimento sereno e proficuo».

Usa un'ironia analoga Luca Volontè, capogruppo centrista alla Camera che simulando ingenuità ricorda a Calderoli che «per l'Udc il ministro dell'Economia si chiama Giulio Tremonti e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi».

Da mesi sia il partito di Fini che quello di Follini chiedono che le politiche economiche siano il frutto di un confronto politico più ampio, che vi sia maggiore collegialità. In tal senso, anche ieri, esponenti di ambedue questi partiti ricordano che «nessuno ha intenzione di creare un "anti-Tremonti", delegittimare il suo lavoro affiancandogli una sorta di contraltare». «Siamo consapevoli - osserva un alto dirigente di Alleanza nazionale - che in occasione degli Ecofin tutti i Paesi europei vengono rappresentati da un solo ministro. Nessuno, quindi - prosegue - pensa di rimettere in piedi il ministero del Bilancio o delle Finanze. Tuttavia insistiamo che è necessario che Tremonti ceda qualche delega che non incida sulle scelte di macro-economia ma riequilibri la politica dell'esecutivo».

Un sondaggio della Swg sull'ultimo numero del settimanale L'Espresso rivela i dati dello scontro per ora solo virtuale fra i due big

Europee, il Professore stacca il Cavaliere di 16,5 punti

Centrosinistra avanti anche nel confronto fra coalizioni ma in termini più contenuti

ROMA Romano Prodi staccherebbe Silvio Berlusconi di 16,5 punti alle prossime europee: è quanto risulta da un sondaggio dell'istituto Swg pubblicato sull'ultimo numero del settimanale L'Espresso. Nel giorno in cui il presidente Ue concede una lunga intervista a Repubblica destinata a scuotere il torpore del Centrosinistra e a far infuriare l'attuale maggioranza, sulla possibile ma non ancora certa candidatura del Professore alle prossime elezioni il sondaggio Swg cancella ogni dubbio sull'effetto acchiappa voti di Prodi.

Secondo il sondaggio, realizzato con contatti telefonici che hanno riguardato 700 soggetti, il presidente della Commissione europea godrebbe di un 48,8% rispetto al 32,3% del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi. Più contenuto lo scarto in termini di coalizione, con il fronte di Centrosinistra allargato a Prc, Di Pietro, Occhetto e Girotondi al 47,9% e il Centrodestra attuale a inseguire con il 46,8. Il tutto in presenza di un'astensione che si collocherebbe al 9,6%. Se l'attuale premier, certifica la Swg, riuscirà a fare il pieno dei consensi nel Centrodestra, ma non non intercetterà nessuno voto nello schieramento avversario, Romano Prodi pescherebbe un po' ovunque: da Rifondazione al Centrodestra e perfino il 9,6 cento di elettori della Destra.

Il duello Prodi-Berlusconi resta però virtuale. Il Professore infatti non ha ancora sciolto le riserve sulla sua candidatura a capo della lista unica. «Serve una scelta condivisa nell'Ulivo», spiega, e aggiunge: «È una questione di coerenza e di onestà. Mi rendo conto che lanciando l'idea di una lista unica di ispirazione europea mi sono assunto delle responsabilità nei confronti delle forze politiche che hanno deciso di condividerla e sostenerla: responsabilità che intendo onorare fino in fondo».

Il rebus sarà sciolto probabilmente il 14 febbraio quando il Professore interverrà alla convention del Listone a Roma. «La nostra preferenza sarebbe che Prodi guidasse la lista unitaria, questo darebbe più forza al progetto dell'Ulivo in Europa e alla riorganizzazione del Centrosinistra in Italia", dichiara il coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti.

«Condividiamo l'appello all'unità dell'Ulivo ma riteniano che la lista unica sia un triciclo riduttivo in cui scompare la sinistra», aggiunge Marco Rizzo capogruppo del Pdci a Montecitorio.

Ma torniamo al sondaggio. Dopo aver analizzato l'effetto leader l'istituto ha tracciato il grafico dello stato di salute dei singoli partiti. Nel Centrosinistra i Ds restano il primo partito con il 18,5%. In ripresa la Margherita con il 14,3%. Segue la coppia Di Pietro-Occhetto più i Girotondi, che otterrebbe il 3,2%. Quindi i Verdi (2,6%), il Pdci (1,4%), lo Sdi (1,3%) e l'Udeur-Ap (0,6%). Rifondazione si attesterebbe al 6%.

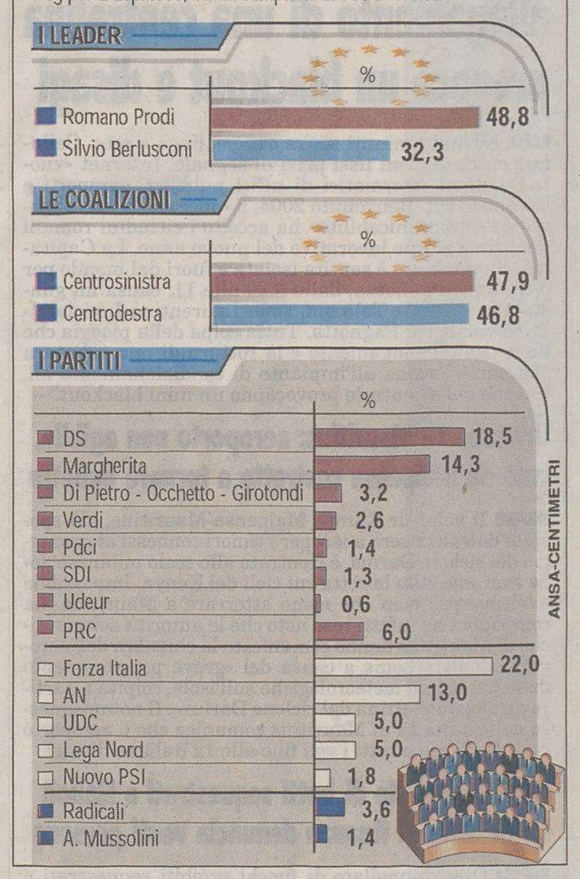
Nella maggioranza da segnalare l'arretramento di Forza Italia, che scenderebbe dal 25,2% delle europee del 1999 al 22%. An raggiunge quota 13% mentre Udc e Lega si equivalgono al 5%; al Nuovo Psi di Gianni De Michelis e Bobo Craxi va l'1,8%.

Al di fuori degli attuali schieramenti, il nuovo Movimento Sociale di Alessandra Mussolini si attesta all'1,4%, mentre i Radicali otterrebbero il 3,6%.

Maria Berlinguer

Il sondaggio

Così se si votasse oggi alle elezioni europee. I risultati di un'indagine Swg per L'Espresso, su un campione di 700 intervistati



La Lega su Sofri: «Può rimanere in carcere tutta la vita»

ROMA Roberto Calderoli vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega intende sgombrare il campo da «equivoci» e spiega così la posizione del «Carroccio» sul caso Sofri: «La Lega è d'accordo sull'attribuzione della piena responsabilità della concessione della grazia al Presidente della Repubblica ma è nettamente contraria alla pdl Boato perchè serve una modifica costituzionale così come delineato nella bozza di Lorenzago; quanto a Sofri, sia chiaro, per noi può rimanere dov'è per tutta la vita». È stata intanto fissata per le 13 di lunedì 5 la riunione della conferenza dei capigruppo della Camera che dovrà discutere l'iter parlamentare della proposta Boato, che precisa l'attribuzione esclusiva del potere di grazia al Capo dello Stato. Il provvedimento è stato oggetto di un colloquio tra il presidente della Repubblica e il presidente della Camera lo scorso 30 dicembre durante il quale Pier Ferdinando Casini aveva annunciato l'intenzione proporre ai parlamentari di anticipare la discussione del provvedimento.

Adriano Sofri

DALLA PRIMA PAGINA

I rischi del Cavaliere

A proposito, il problema è enorme perché Berlusconi tenta quantomeno di mantenere intatto il suo potere mediatico, che la prima versione della legge gli avrebbe addirittura consentito di aumentare, poi di dribblare le osservazioni del Presidente della Repubblica, sapendo che dietro l'angolo sta un probabile ricorso alla Corte Costituzionale e definitiva di non risolvere il conflitto di interessi che è la fonte materiale del suo potere politico.

Elezioni amministrative. A fronte di queste scadenze, le successive sono all'acqua di rose, quasi in discesa, una benvenuta scampagnata. È vero che nelle elezioni amministrative, Forza Italia ha sempre qualche problema poiché è poco radicata sul territorio, fa fatica a trovare candidati all'altezza delle sfide e con le loro richieste, gli alleati, in particolare la Lega Nord, complicano le battaglie. È anche vero, però, che, con un po' di potenza mediatica, salvo una sconfitta, che sarebbe roboante, a Bologna, lo scoglio delle amministrative potrebbe essere superato con un ridimensionamento che Berlusconi cercherà di definire «fisiologico».

Elezioni europee. L'ultimo appuntamento è il più delicato, con grandi rischi, ma anche opportunità: le elezioni per il Parlamento europeo. In elezioni che coinvolgono tutto l'elettorato nazionale e che gli consentono, seppur truffaldinamente (se eletto non potrebbe comunque andare al Parlamento europeo) di essere candidato in tutte e cinque le circoscrizioni e di fare campagna su se stesso con il dispiegamento (per l'ultima volta?) di tutto il suo impero televisivo, Berlusconi ha molte speranze di andare bene. Però, Berlusconi troverà come avversario la lista unitaria del Centrosinistra/Ulivo, forse addirittura con il suo antagonista, Romano Prodi, a capolista. Se Berlusconi venisse battuto in elezioni di questo tipo, le conseguenze sul suo governo e, persino, sulla legislatura, sarebbero certamente enormi. Dopo un semestre fallimentare, un altro fallimento sarebbe difficile da digerire, persino per l'ottimista Berlusconi.

Gianfranco Pasquino

Il Capo dello Stato appoggia l'appello del Papa per un nuovo ordinamento internazionale basato sulle Nazioni Unite

Ciampi sull'Onu si schiera con Giovanni Paolo II

ROMA «Il Suo incitamento a perfezionare il sistema di sicurezza collettiva imperniato sulle Nazioni Unite trova la mia convinta adesione». Il Presidente della Repubblica, da sempre convintissimo sostenitore del primato dell'Onu, non si è lasciato sfuggire l'appello di Papa Giovanni Paolo II per la Giornata mondiale della pace. Un richiamo forte e assolutamente trasparente e a non ripercorrere più la strada seguita nella crisi irachena, e dare invece più peso e piena autorità alle Nazioni Unite. «Si avverte sempre più la necessità di un nuovo ordinamento internazionale», aveva detto Papa Wojtyla, «che metta a frutto l'esperienza e i risultati conseguiti in questi anni dall'Organizzazione delle Nazioni Unite». Un «nuovo ordine mondiale», quindi, basato però non sulla forza militare, ma sul diritto, la solidarietà, la dignità della persona umana.

Carlo Azeglio Ciampi è non solo totalmente d'accordo, ma vuole aggiungere la sua voce a quella del Pontefice sottolineando implicitamente che non sono solo i valori religiosi, ma anche quelli laici, a chiedere un «ordine mondiale» di questo tipo. Così il Presidente ha preso carta e penna e ieri ha risposto con un comunicato all'appello del Papa: «Ho letto con profonda partecipazione il Suo messaggio», scrive Ciampi: «l'ho ricollegato subito alle Sue precedenti, autorevoli esortazioni a porre il diritto, come requisito di una convivenza duratura, al centro dei rapporti tra i popoli». Poi afferma la necessità di «un sistema internazionale che tragga alimento dall'autorevolezza e dalla certezza dei principi e delle regole», perchè «il XXI secolo ci pone di fronte ad un impegno di grande portata: fare crescere la convinzione che solo il diritto e non la sopraffazione o lo scontro può dare speranza e fiducia alla comunità internazionale». Convinzioni che spingono il Capo dello Stato ad affermare appunto la sua «convinta adesione» all'appello di Karol Wojtyla per un «sistema di sicurezza collettiva imperniato sulle Nazioni Unite». Un messaggio tutto politico, che Ciampi chiude però inviando al Papa un «augurio fervido e sincero per la prosecuzione del Suo apostolato nel mondo» e firmandosi «con animo devoto».

Gli appelli convergenti del Pontefice e del Presidente della Repubblica mettono a questo punto una certa pressione sulla diplomazia italiana, che nella crisi irachena si è trovata più spesso a fianco di Washington che del Palazzo di Vetro. Ma la linea della «centralità dell'Onu» può forse ora essere recuperata più agevolmente, visto che lo stesso segretario di Stato americano Colin Powell sembra lavorare in questo senso, anche alla luce della difficile situazione creatasi in Iraq dopo la caduta del regime.

Serena Bruno

Eseguita l'autopsia sul corpo della ragazza di 16 anni deceduta nell'auto degli zii in un'area di sosta a Pavia di Udine

La cinese morta per bronchite killer

Forma fulminante all'origine del decesso. Inviati a Milano prelievi per il test Sars

UDINE Una bronchite fulminante di probabile origine virale nel corso della quale potrebbe essersi innestata una base batterica. Questa la possibile causa del decesso di Chen Chenfeng, la ragazza cinese di 16 anni morta nella notte di San Silvestro.

È il primo responso emerso dall'autopsia effettuata ieri pomeriggio, su disposizione del sostituto procuratore Claudia Danelon, dall'anatomopatologo Lorenzo Desinan. Un esame autoptico che lascia ancora aperti alcuni interrogativi. Fra tutti la causa virale della bronchite, per esempio. Ecco dunque la necessità di ulteriori e più approfonditi esami e accertamenti tossicologici da svolgere a Udine e non solo. L'unica certezza portata dall'autopsia, come aveva già fatto l'ispezione cadaverica effettuata il giorno di Capodanno, è l'assenza di segni che potessero far propendere per un'azione violenta di terzi. Il dottor Desinan ha poi provveduto a prelevare dei tessuti per successivi esami tossicologici i cui esiti si conosceranno nei prossimi giorni. Accertamenti destinati a verificare se la ragazza abbia fatto uso di farmaci e sostanze di qualsiasi tipo che, in qualche modo, possano aver scatenato o accentuato il malessere tramutatosi poi in morte.

L'anatomopatologo ha ieri nuovamente escluso «con alta probabilità» lo spettro della Sars, ma il magistrato - a scopo precauzionale e proprio per accertare qualsiasi eventualità - ha disposto che campioni prelevati durante l'autopsia siano inviati ai laboratori dell'ospedale "Luigi Sacco" di Milano, struttura di riferimento nazionale sulla Sindrome respiratoria acuta severa assieme allo "Spallanzani" di Roma. Uno scrupolo ulteriore e doveroso legato anche dalla scoperta che, in agosto, Chen Chenfeng era rientrata in Cina per un mese. In attesa del responso degli accertamenti più approfonditi l'autorità sanitaria non ha comunque ritenuto di prendere alcun provvedimento - seppur precauzionale - nei confronti delle persone che dal 28 dicembre sono entrate in contatto con la ragazza. Una scelta dettata, probabilmente, anche dal buono stato di salute dei parenti e degli amici di Chen Chenfeng.

Proseguono, comunque, gli accertamenti e la ricostruzione degli ultimi giorni di vita della sedicenne. Studentessa modello all'istituto tecnico commerciale Zanon, il 27 dicembre aveva festeggiato i 16 anni. Già il giorno dopo i primi sintomi di un malessere diffuso che, con il passare delle ore, si è tramutato in febbre a 38 gradi. Gli zii le hanno somministrato alcuni rimedi secondo la tradizione cinese che, però, non le hanno portato giovamento.

Roberta Missio

CALENDARIO DEI POMPIERI

È stato distribuito ai comandi provinciali ed ai distaccamenti di tutt'Italia il calendario 2004 dei Vigili del Fuoco. Il nuovo calendario, che si apre con il motto «In prima linea, le persone», è costituito da 12 soggetti, uno per ogni mese dell'anno. Ogni illustrazione rappresenta, come hanno spiegato dal Dipartimento dei vigili del fuoco del Viminale, le situazioni di emergenza e di pericolo che i pompieri, con spirito di abnegazione e coraggio, affrontano ogni giono. Ssono stati oltre 1.500 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco dalle ore 20 del 31 dicembre alle 8 del 1 gennaio 2004 in tutta Italia. Circa 5 mila pompieri che hanno garantito la sicurezza a San Silvestro.

Da parroco a manager

VATICANO Il Papa ha nominato Delegato della sezione ordinaria dell'Amministrazione del patrimonio della sede apostolica (Apsa) il sacerdote Vincenzo Di Mauro, finora Parroco di Santa Maria di Caravaggio, a Milano. Altri due sacerdoti che però già lavoravano in Vaticano sono stati nominati invece Capi ufficio nella sezione per gli Affari generali della segreteria di Stato: sono l'italiano Franco Piva e il francese François Duthel, finora Minutanti nella medesima Segreteria.

Vincenzo di Mauro, 50 anni, era attualmente anche animatore spirituale per lo sport professionistico nella Diocesi di Milano. Ora dovrà amministrare i beni di proprietà della Santa Sede, destinati a fornire fondi necessari all'adempimento delle funzioni della Curia romana. Si tratta in particolare dei beni immobili trasmessi alla Santa Sede dallo Stato Italiano con il Concordato del 1929, come indennizzo per quanto la Chiesa Cattolica aveva perso in Italia a causa delle «leggi eversive». L'Apsa è presieduta da un Cardinale, l'italiano Attilio Nicora, assistito da alcuni Cardinali e consta di due sezioni, quella ordinaria e quella straordinaria.

Raffica di rincari con il nuovo anno. Federazione dei tabaccai in stato di agitazione, Crescono anche le tariffe comunali e i servizi

Aumentano le poste, ma i francobolli non si trovano

ROMA Un rebus per i tabaccai: i francobolli a disposizione sono quelli vecchi, le tariffe in vigore sono invece nuove. In pratica, gli aumenti decisi (la posta ordinaria sale da 41 a 45 centesimi, quella prioritaria scende da 62 a 60) a partire dal primo giorno del nuovo anno non trovano rispondenza nelle pezzature a disposizione. Così i clienti chiedono e i tabaccai allargano le braccia esasperati. Solo nel tardo pomeriggio, le Poste informano che dal 30 dicembre i nuovi francobolli di posta prioritaria da 60 centesimi sono in distribuzione in 14mila uffici postali. Come dire che si cerca di rimediare al marasma. La Federazione italiana tabaccai intanto ha proclamato lo stato di agitazione, minacciando lo sciopero e la sospensione della vendita dei francobolli, oltre a chiedere un incontro urgente subito dopo l'Epifania con l'amministratore delegato di Poste italiane Massimo Sarmi. «Ora - spiega il segretario generale della Fit, Sergio Baronci - si rischia il caos in tutte le 56mila tabaccherie italiane».

Ma, accanto ai francobolli, ci saranno altri aumenti nel corso del 2004. Rincareranno sigarette, alcolici e aerei: la Finanziaria 2004 prevede un aumento delle accise sulle bionde che si tradurrà in una media di 20 centesimi in più a pacchetto. Saranno più costosi anche birra e superalcolici, mentre spostarsi in aereo costerà un euro in più per ogni passeggero imbarcato. L'aumento sui pedaggi autostradali toccherà in media il 2%, «aumenti molto contenuti che incidono mediamente sull'inflazione», fa notare il presidente dell' Aiscat Fabrizio Palenzona. E ancora: cresceranno le tariffe sulla nettezza urbana (di circa il 5,5%), come pure le Rc auto, i servizi bancari, gli alimentari.

La diminuzione del potere d'acquisto per le famiglie bireddito si aggirerà tra gli 800 e i 1000 euro in meno.

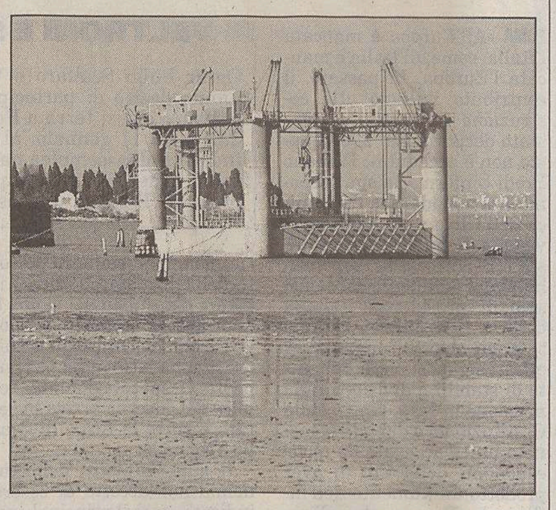
È quanto prevede l'Adiconsum che allerta: il 2004 sarà un anno di aumenti di prezzi in molti settori. Eppure un modo per combattere la crisi esiste: l'Adiconsum suggerisce di «fare shopping e non subire passivamente eventuali richieste di aumento». Ma non basta. Anche i pensionati e i monoreddito sconteranno ulteriori uscite, stimabili tra i 500 e i 600 euro. Sarà il settore delle tariffe locali, dei trasporti, dei rifiuti, dell'acqua e degli asili, il vulnus della famiglia media italiana, stimato intorno al 5-10 per cento. Secondo Paolo Landi, segretario Adiconsum, il problema degli aumenti nel settore tariffario è riconducibile ai nuovi contratti di lavoro e alla riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato ai Comuni e al calo dei consumi.

Marco Santillo

MALTEMPO

Pericolo valanghe al Nord, Lampedusa isolata

Maree: a Venezia nel 2003 mai superata la «soglia» che rende necessario Mose



Una diga del sistema Mose di prevenzione delle maree.

VENEZIA Nel 2003 il Mose, il sistema di dighe mobili per la salvaguardia di Venezia, non sarebbe mai entrato in funzione: lo scorso anno, infatti, come non succedeva dal lontano 1989, nella città lagunare non si è verificato alcun caso di marea eguale o superiore a + 110 cm, soglia oltre la quale è previsto l'innalzamento delle dighe, dato che il 78% della pavimentazione del centro storico è compresa tra le quote di 110 e 140 cm. È il dato più significativo tra quelli sull' andamento mareografico dello scorso anno, resi noti ieri dal Centro previsioni e segnalazioni maree del Comune, diretto da Paolo Canestrelli. La circostanza non si registrava da quattordici anni (nel 2002 le maree eguali o superiori a + 110 cm erano state 12, numero primato; la media del decennio scorso è di 5,3 casi all'anno).

Dopo le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi, in Alto Adige il pericolo di valanghe è molto elevato, di grado 3. su una scala di 5 punti. Il servizio valanghe della Provincia consiglia la massima prudenza soprattutto nelle escursioni e nello sci fuori pista. In varie aree sciistiche sono stati esposti cartelli che vietano lo sci fuoripista. E nel bollettino emesso ieri dal Centro regionale nivometeo con sede a Bormio (Sondrio) è segnalato l'allarme-valanghe sull'intero arco alpino della Lombardia per il fine settimana.

Al Sud un aereo cargo della Protezione Civile raggiungerà oggi Lampedusa, isolata via mare, per approvvigionare l' isola di generi alimentari di prima necessità come carne, uova, frutta e verdura.

IN BREVE

Nel primo giorno lavorativo dell'anno

Roma in tilt per 90 minuti, allagamento di una centralina provoca un blackout e disagi

ROMA Novanta minuti senza campo, linea e rete. Cellulari muti, telefoni fissi privi di segnale, Internet «vuoto», sistemi informatici di uffici pubblici, aeroporti e banche in tilt. Benvenuto 2004, il «silenzio» e una angosciosa «incomunicabilità» ha accolto i cittadini romani nel primo giorno lavorativo del nuovo anno. La Capitale ieri mattina si è sentita isolata e fuori dal mondo per oltre un'ora e mezza, dalle 9.20 alle 11, causa un guasto alla centrale Telecom, zona Laurentina-Inviolatella, in via di Tor Pagnotta. Tutta colpa della pioggia che ha causato l'allagamento e la rottura di una tubatura che porta l'acqua all'impianto di condizionamento all' interno della centrale provocando un mini blackout.

Uragano su Mauritius: aeroporto non agibile, volo da Malpensa costretto a tornare indietro

MILANO Il volo Air Europe Malpensa-Mauritius, già spostato dall'altra sera a ieri per i timori connessi al passaggio del ciclone Darius, è rientrato allo scalo milanese dopo aver invertito la rotta sui cieli del Kenya. Impossibile avvicinarsi e men che meno atterrare a Mauritius. La compagnia ha infatti reso noto che le autorità aeronautiche di Mauritius hanno comunicato la chiusura dell'aeroporto di Port Louis a causa del «grave peggioramento delle condizioni meteorologiche sull'isola, colpita a partire da questa mattina dal ciclone Darius». Il notam emesso dalle autorità di Mauritius comunica che l' aeroporto resterà chiuso a tutti i voli fino alle 12 italiane di oggi.

Dieci tonnellate di botti sequestrati a Napoli La Guardia di finanza denuncia venti persone

NAPOLI Dieci tonnellate di fuochi proibiti sequestrati e 20 persone denunciate alla magistratura: è il bilancio complessivo di una operazione del comando provinciale di Napoli della guardia di finanza per la repressione dei traffici illeciti e per la difesa dell' incolumità pubblica durante le festività di fine anno. Secondo quanto si è appreso, durante numerose perquisizioni, i militari delle fiamme gialle hanno sequestrato materiale esplosivo altamente pericoloso. In particolare, in una cantina e in un casolare di campagna, la Guardia di finanza ha trovato ammassati migliaia di manufatti esplosivi che avrebbero rifornito le bancarelle di Napoli.

Rinvenuto il cadavere di una donna investita la sera prima a Pisa, nessuno se n'era accorto

PISA È stato scoperto solo ieri il corpo, ormai privo di vita, di una giovane donna investita nella tarda serata del giorno prima da un'auto e scaraventata in una scarpata. L'incidente è avvenuto presso Pisa: nessuno - né il conducente dell'auto, rimasto ferito in modo non grave, né i soccorritori - sembra che si fosse accorto che la vettura, finita contro un albero e contro il muro di una casa, avesse urtato, sbandando, la donna che percorreva la strada in bicicletta. Solo ieri, la tragica scoperta è stata fatta dal proprietario della casa contro la quale era finita l'auto. Per la poveretta, una giovane di 24 anni residente a Pontedera, non c'è stato niente da fare.

Il colpo in un ufficio postale di Borgonovo in Val Tidone che stava preparandosi a distribuire i soldi ai vari anziani residenti nella zona

Con il fucile da pesca «arpionano» le pensioni

Due banditi bucano il vetro di protezione e scappano con un bottino di 60 mila euro

PIACENZA Armati di un fucile da pesca, l'altra mattina nel Piacentino due banditi hanno sparato contro la porta a vetri blindata della direzione dell'ufficio postale di Borgonovo in Val Tidone e hanno rubato dalla scrivania del direttore un pacco contenente 60 mila euro destinati alle pensioni degli abitanti della zona. Il denaro era stato depositati nell' ufficio postale pochissimo tempo prima del colpo.

La rapina è avvenuta attorno alle 8.30. I banditi hanno fatto irruzione nell' ufficio postale con i volti coperti da passamontagna e con il fucile da pesca. Incuranti dei quattro impiegati e dei circa 10 clienti presenti, i due si sono avvicinati alla porta, hanno sparato la fiocina riuscendo a bucare il vetro e si sono impossessati del bottino. Poi sono fuggiti a piedi.

Sono intervenuti i carabinieri di Borgonovo e del Reparto operativo di Piacenza e gli uomini della squadra mobile che hanno avviato le indagini.

Colpo in una sede delle Poste a Casoria. Cinque malviventi dopo aver demolito l'ingresso entrano e fanno razzia del denaro

Napoli, rapina con la tecnica del camion-ariete

NAPOLI Un ariete costituito da un furgone attrezzato con una spranga d'acciaio montata nella parte posteriore in modo da riuscire a sfondare pareti rinforzate. E poi, auto e moto parcheggiate in strada e da utilizzare per la fuga. Sul volto e tra le mani passamontagna ed armi per portare via i contanti che servivano al pagamento delle pensioni.

È stata studiata nei minimi dettagli la rapina poi portata a termine ieri nell'ufficio postale di Casoria (Napoli) in via Cavour, dove una banda ha portato via 40 mila euro, sfondando con un camion modificato con uno sperone metallico l'ingresso di sicurezza e un pannello dell'edificio. Poco dopo l'apertura al pubblico del servizio, un camion modello Fiat Daily rubato (il mezzo è risultato rubato mentre la targa era di un'auto, anch'essa trafugata), attrezzato a mò di ariete, con una barra montata sulla parte posteriore, ha sfondato in retromarcia la bussola per l'entrata in sicurezza negli uffici delle Poste e sventrato il muro e la piastra d'acciaio adiacenti.

L'impatto ha fatto tremare le pareti della palazzina di via Cavour e terrorizzato le decine di utenti dell'ufficio postale, per lo più anziani che aspettavano in fila di poter ritirare la pensione, e gli impiegati che hanno visto i malviventi entrare direttamente negli uffici grazie al varco creato con l'azione di sfondamento dell'ariete. Dal mezzo sono scesi cinque uomini con il volto coperto; i banditi, pistole in pugno, hanno razziato le casse portando via grossi bustoni che contenevano in totale 40 mila euro. L'azione è stata velocissima e i ladri si sono impossessati solo dei contanti a disposizione degli impiegati per i pagamenti non curandosi invece della cassaforte dove invece, poco prima, erano stati depositati altri 170 mila euro che i vigilantes avevano scaricato proprio nella bussola di comunicazione interna con gli uffici e successivamente spazzata via dalla spranga del furgone.

Pochi minuti e la banda dei cinque, sacchi in spalla, tra le urla della gente, si è allontanata a bordo di una moto ed una automobile parcheggiati in strada. I carabinieri della compagnia di Casoria indagano sull'episodio ricostruendo fase per fase l'azione dei rapinatori, partendo dai mezzi rubati per mettere a segno il colpo. La banda ha usato una tecnica non usuale per rapinare un ufficio postale: in genere i rapinatori si appostano nei pressi degli uffici prima dell'apertura al pubblico del servizio, sequestrano un impiegato e si fanno aprire la cassaforte; un'operazione che richiede alcuni minuti, precisione e calma e che può essere molto rischiosa considerando che in questo lasso di tempo potrebbe essere azionato un congegno di allarme o consentire a qualche utente arrivato in anticipo di accorgersi che sta succedendo qualcosa di strano.

La maggior parte delle rapine alle poste avviene con la semplice irruzione davanti agli sportelli, ma i banditi hanno anche il compito di eludere o rendere inefficace la sorveglianza. A Napoli negli ultimi tempi si sta diffondendo la pratica di sfondare gli ingressi degli esercizi commerciali per compiere un furto o un'estorsione, La tecnica dell'ariete, è inusuale ma non proprio inedita; lo scorso 3 marzo quattro rapinatori fecero irruzione in un ufficio postale di Villaricca, alle porte di Napoli con un camioncino blindato, sfondando una delle pareti. Il colpo allora fruttò 200 mila euro.

IL CASO

La gasiera «Panama Serena» dopo gli ultimi roghi.

Solo domani gli esperti si pronunceranno sulla riapertura dello scalo. Economia in pericolo. Allarme ambientale

Gasiera esplosa, paralisi a Porto Torres

PORTO TORRES Lo scalo industriale di Porto Torres resta bloccato a tempo indeterminato e forse solo domani si potrà avere un' idea di quando il porto potrà essere riaperto al traffico passeggeri e merci che per ora è dirottato su Olbia. È questo uno degli effetti dell'esplosione avvenuta giovedì a bordo della nave gasiera «Panama Serena» nella quale sono rimasti uccisi due membri dell' equipaggio.

Gli aspetti più gravi della vicenda, però, secondo le denunce delle associazioni ambientaliste e del deputato della Margherita Carla Rocchi, potrebbero riguardare i rischi per la salute della popolazione del nord Sardegna e per l' ecosistema.

«Chiedo al Governo di conoscere quali siano - ha scritto Carla Rocchi in una interrogazione al ministro dell' Ambiente, Altero Matteoli - gli organismi di controllo ed i mezzi impegnati, ma soprattutto, data la peculiarità dell' incidente avvenuto, quali siano i sistemi di analisi adottati nel monitoraggio del livello di inquinamento. Quali siano le ripercussioni e le conseguenze prevedibili del rilascio in mare e nell' aria delle sostanze. Sappiamo, infatti, che il benzene non solo è altamente inquinante, ma soprattutto uno degli elementi più cancerogeni».

La parlamentare della Margherita ha chiesto di conoscere anche le misure messe in atto per la tutela della popolazione e quale sia il progetto di bonifica previsto per riportare i luoghi quanto possibile allo stato precedente l'incidente.

Il blocco dello scalo industriale di Porto Torres, dove approdavano anche i traghetti passeggeri per l' inagibilità del vecchio scalo dove i lavori di sistemazione sono bloccati da anni, rischia di creare anche gravi ripercussioni per tutto il sistema produttivo della Sardegna settentrionale, bloccando l' approvvigionamento dei rifornimenti civili e industriali.

Durante la riunione del Comitato di crisi è stata evidenziata l' impossibilità di un rapido ripristino dell' oleodotto ex Enichem danneggiato dall' esplosione e dal successivo incendio. La causa dell' esplosione, secondo i primi accertamenti, potrebbe essere stato un errore umano. La gasiera, infatti, era di recentissima costruzione e tutti gli apparati di bordo avevano superato i controlli efettuati dalle autorità portuali.

Mentre continuano gli interrogatori gli inquirenti stanno cercando denaro depositato dalla filiale caraibica del Banco di Santander. Berlusconi interviene sui controlli

Parmalat, caccia al tesoro sull'isola di Malta

Tonna fa da guida sulla «strada dei soldi»: 250 milioni di euro. Tanzi visitato dai medici resta in carcere

MILANO Berlusconi interviene sul «sistema dei controlli» mentre la magistratura di Parma sta cercando a Malta una parte del tesoro che sarebbe stato nascosto dai Tanzi. Il capo del governo torna sul discorso delle riforme strutturali che «con la revisione del sistema dei controlli evitino il ripetersi di scandali e consentano di ristabilire la fiducia nel nostro sistema». Berlusconi non fa direttamente il nome della Parmalat, ma il riferimento è evidente. In più dichiara che «il sistema dei controlli è stato ereditato dal passato», come dire che il suo governo non si sente minimamente responsabile di quanto sta avvenendo, in particolare nei confronti dei risparmiatori.

Da Roma a Parma dove, in serata, sono trapelate notizie circa la ricerca, a Malta, di 250 milioni di euro (500 miliardi di lire) che sarebbero depositati su una banca dell'isola, provenienti da una filiale caraibica del Banco Santander. I soldi sarebbero parte di una emissione di bond (500 milioni) di una finanziaria brasiliana di Parmalat. A spiegare «la strada dei soldi» sarebbe stato l'ex direttore finanziario, Fausto Tonna, interrogato ieri nel carcere di Parma. Tonna, insieme al suo successore Del Soldato, accusa ancora Tanzi. «Era perfettamente a conoscenza dei falsi contabili», dicono. «No - risponde Tanzi, rimasto a colloquio per mezza giornata con i suoi avvocati - non ero a conoscenza dei meccanismi contabili e societari che rendevano possibili, almeno in apparenza, i risanamenti dei bilanci». Dal carcere di Parma, naturalmente, i due ex direttori finanziari insistono: «Era Tanzi che aveva in mano il gruppo. Noi dovevamo solo eseguire quanto ci veniva richiesto». In particolare, Tonna aggiunge: «Mi ha sempre ordinato di occultare quella che poi è diventata una voragine finanziaria».

Tanzi, dicono i testimoni, era a conoscenza dei falsi.

A San Vittore i due legali di Tanzi hanno provato a ricostruire, con il suo assistito, «gli ultimi quindici anni di vita dell'azienda». «Stiamo parlando di cose serie per la sorte non solo sua. Ci sono in ballo interessi di migliaia di persone», dicono gli avvocati. I due legali spiegano anche che «non c'è alcun tesoro nascosto, non ci sono distrazioni intese come soldi messi in tasca e nascosti chissà dove».

Gli inquirenti, però, non sono affatto convinti di questa versione. Certamente ricostruire tutti i passaggi non sarà facile anche perché, ad ogni minimo tentativo, saltano fuori carte false, conti correnti falsificati ai computer di Collecchio, fatture fasulle che venivano portate allo sconto.

Ieri mattina, prima di incontrare gli avvocati, l'ex patron di Parmalat è stato visitato dai tre periti (due nominati dal tribunale e uno dallo stesso Tanzi) che dovranno accertare se le sue condizioni di salute sono compatibili con il carcere. All'uscita il perito di parte, il professor Dei Cas, ha detto solo quattro parole: «Tanzi è molto prostrato». Il giudice deciderà nei prossimi giorni se concedere gli arresti domiciliari.

Sempre a San Vittore il gip milanese Pietro Carfagna ha interrogato Giampaolo Zini, ex legale di Parmalat e dei Tanzi e Lorenzo Penca, il revisore di Grant Thornton, arrestati per associazione a delinquere finalizzata alla bancarotta fraudolenta. Alla fine il legale di Penca ha detto che «i falsi non sono stati fatti dal mio assistito». Oggi, invece, sarà di nuovo il Gip Guido Salvini a interrogare, per la seconda volta, Tanzi.

Gli investigatori di Parma a furia di setacciare conti, bilanci e depositi della Parmalat in Italia e nel mondo, stanno rivolgendo sempre di più la loro attenzione al mondo bancario. Dopo gli accertamenti svolti nei giorni scorsi, e l'interrogatorio del presidente di San Paolo Imi Rainer Masera, nei prossimi giorni sono attesi interrogatori di altri banchieri italiani ed esteri. Su quest'ultima strada, si è appreso che, presto, saranno convocati in procura a Parma autorevoli dirigenti dell'istituto di credito spagnolo. Mentre, per quanto concerne Bank of America, a Parma non c'è più traccia dei tre legali statunitensi giunti il 30 dicembre scorso e che dovrebbero aver avuto incontri - ma in questo senso non si sono avute conferme - sia con i Pm Silvia Cavallari e Antonella Ioffredi sia con lo staff del commissario straordinario di Parmalat Enrico Bondi.

Gigi Furini

MOGLIE AGGREDITA

Dopo gli insulti, le hanno anche lanciato addosso un litro di latte, di quelli in tetrapak che hanno contribuito, tanti anni fa, al decollo di quella Parmalat che adesso vive momenti difficilissimi. È accaduto giorni fa alla moglie di Fausto Tonna, l' ex responsabile finanziario della multinazionale arrestato nei giorni scorsi per il crac della società di Collecchio.

L' episodio sarebbe avvenuto il 30 dicembre all' interno di un supermercato Coop della stessa Collecchio. La signora Tonna, dopo aver fatto alcuni acquisti, si sarebbe avvicinata alla cassa per saldare il conto quando sarebbe stata riconosciuta da un gruppo di altre donne, coniugi di operai e impiegati della Parmalat. Dopo alcuni insulti pesanti la più esagitata, le avrebbe tirato addosso il cartone di latte, colpendola: un gesto in cui qualcuno ha visto un valore simbolico.

Dopo attimi di concitazione, di tensione, il personale in servizio alla cassa avrebbe fatto scudo alla donna, scortandola all' uscita attraverso una porta secondaria che dà sul parcheggio dell' esercizio. L' episodio è un segnale della tensione che si percepisce in questi giorni a Collecchio, una cittadina molto scossa dalle vicende dell' azienda cui ha dovuto la sua crescita.

I titoli coinvolti

Capitalia	Intesa	Credem	Popolare Lodi	Bnl	San Paolo Imi	Mps	Unicredit	Popolari Unite
2,403	2,298	5,842	8,773	1,935	10,479	2,52	4,358	14,531
3,30%	0,88%	1,69%	-2,12%	2,11%	1,45%	0,60%	1,64%	1,18%

ANSA-CENTIMETRI

Folla inferocita di risparmiatori a Collecchio chiede di riavere indietro i soldi

La gente assale le banche

PARMA Ressa, liti, urla e proteste. È quanto è andato in onda, ieri durante tutta la giornata, in alcune banche di Collecchio, dove decine di persone si sono affollate agli sportelli chiedendo indietro i propri crediti in Parmalat.

Il fenomeno di tipo argentino, cominciato nella tarda mattinata, è letteralmente esploso nel corso dell'apertura pomeridiana di alcune banche, in virtù di un continuo passa-parola della gente di Collecchio.

Decine di persone, quindi, una sorta di folla organizzata spontaneamente, si sono assiepate per chiedere di poter recuperare denaro investito in azioni della Parmalat, sottoscrizioni di fondi comuni ritenuti esposti nei confronti dell'azienda di Collecchio, obbligazioni e quant'altro.

Si è trattato per lo più di allevatori, fornitori locali, dipendenti della stessa azienda e persone comuni. Gente preoccupata e disperata che ha cercato di capire come potrà salvare i risparmi anche di una vita investiti in un titolo considerato da sempre sicuro e soprattutto redditizio come l'azienda modello.

Tutti si sono sentiti rispondere dagli impiegati e dai funzionari che ormai la situazione è quella che è e non era possibile tornare indietro, e questo ha generato ulteriore nervosismo.

Si sono create nei vari istituti di credito diverse situazioni di tensione e soltanto a fine giornata, con la paziente opera di persuasione dei funzionari e l'avanzare dell'orario di chiusura, è tornata la calma.

La magistratura dopo aver chiarito i nodi principali annuncia di volersi concentrare sulla collegata Parmatour in mano alla figlia del patron

Ora nel mirino le società turistiche di famiglia

I prodotti «tirano»: vendite record di yogurt, bene latte. In rialzo panne, succhi e besciamelle

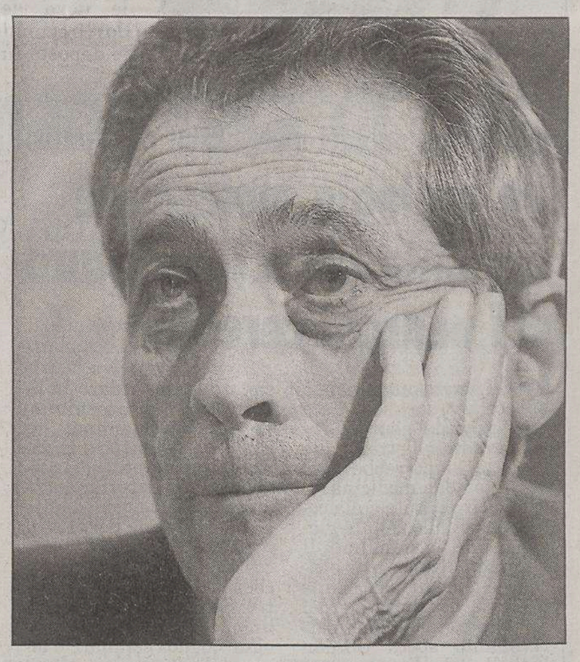
MILANO «Le cose urgenti riguardanti Parmalat sono state fatte, ora dobbiamo concentrarci sul versante turistico». Con queste parole gli inquirenti, ieri a Parma, hanno fatto intendere di aver rivolto le loro attenzioni su Parmatour, la società turistica che appartiene alla famiglia Tanzi e che è stata gestita da Francesca Tanzi, figlia del patron di Parmalat. La donna, che è finita sul registro degli indagati così come il fratello Stefano, potrebbe essere interrogata nei prossimi giorni. Parmatour non è la più importante società del gruppo, ma era stato lo stesso Tanzi (nel primo interrogatorio a Milano) a dire che se c'erano stati degli ammanchi in Parmalat Finanziaria, questi soldi erano andati «alle società turistiche della famiglia, in gravi difficoltà finanziarie».

Gli inquirenti ritengono che ci sia ancora molto da scoprire, a cominciare da Parmatour, e stanno valutando la possibilità di interrogare quegli imprenditori che nei mesi scorsi si erano offerti di rilevare la società e poi si sono, improvvisamente, ritirati. Conoscevano già allora il reale andamento dei conti? L'altra sera la Finanza è stata mandata nella sede della Hit (Holding Italiana turismo), un'altra società dei Tanzi (e collegata a Parmatour) ma gli armadi erano vuoti e i computer erano stati svuotati dei dati. A Parmatour fanno capo i tour operator Club Vacanze, Comitours, Going, Chiariva e la rete Sestante.

Ora sono in corso contatti con Sviluppo Italia che potrebbe subentrare nella gestione al fine di scongiurare la cessazione delle attività. Poi le indagini torneranno ad occuparsi dei rapporti fra il gruppo di Collecchio e le banche creditrici. Dopo l'interrogatorio di Rainer Masera, presidente di San Paolo-Imi, non si escludono visite in procura di altri esponenti del mondo bancario.

L'attenzione dei Pm è concentrata su un incontro avvenuto a Roma il 6 dicembre scorso. Tanzi, con il figlio Stefano e il direttore finanziario Del Soldato, ha incontrato i vertici di Capitalia, San Paolo e Banca Intesa. Si sarebbe però rifiutato di fornire indicazioni concrete sulla situazione del gruppo e le banche gli avrebbero voltato le spalle. Non così è avvenuto fino ai mesi scorsi. La magistratura vuole accertare (come ha scritto il giudice Piffer nel disporre l'arresto di Tanzi) come sia stato possibile, per Parmalat «ricorrere sistematicamente ai capitali di mercato e all'emissione di bonds» senza che le banche conoscessero le reali condizioni del gruppo. Intanto la Grant Thornton Llp, braccio americano della società di revisione coinvolta nella vicenda, prende le distanze dalla propria filiale italiana e appoggia pienamente le indagini della magistratura.

Intanto la Parmalat guidata dal commissario straordinario Enrico Bondi sta andando verso la regolarizzazione del ciclo delle forniture e quindi delle produzioni.



Bondi ha assicurato i sindacati su produzione e vendite.

È quanto è stato assicurato ieri dai manager aziendali in un incontro con i sindacati di Cgil, Cisl e Uil nel corso del quale sono state inoltre fornite garanzie sul regolare pagamento degli stipendi.

Il dato più confortante è quello di una forte crescita delle vendite di yogurt, salite del 29% a dicembre rispetto l'anno scorso. In rialzo anche le vendite di panna, besciamella e succhi Santal. Per quanto riguarda il latte, la chiusura dell' anno dovrebbe essere un pò meno che in linea con quelle del 2003, un anno record. I segnali positivi riguardano un pò tutti i cento paesi in cui Parmalat opera mentre sempre sul fronte del latte l'azienda ha comunicato ai sindacati che per la prossima settimana è atteso il ritorno all'assoluta normalità del ciclo produttivo.

DALLA PRIMA PAGINA

L'incognita Usa

Per l'area dell' euro la Banca Centrale Europea, in giugno come in dicembre, prevede una crescita tra l'1,1 ed il 2,1%. Per la Cina uno sviluppo dell'8% raccoglie la quasi totalità dei consensi.

Ci sono, tuttavia, alcune grosse incognite che si possono sintetizzare facendo riferimento ai deficit gemelli degli Stati Uniti: quello nei riguardi dell' estero che si avvia a toccare il 5% del reddito nazionale e quello del bilancio federale più o meno dello stesso ordine di grandezza. Sino al 2001-2002 erano i privati- persone, imprese, istituti finanziari- che investendo in USA colmavano lo squilibrio dei conti valutari, mentre i conti pubblici erano in ordine. Con il calo prima della borsa e poi del dollaro gli investitori privati stranieri sono diventati molto più cauti. Certo nel 2003 le borse hanno avuto ottimi guadagni. Il Nasdaq (il mercato ove sono quotate le imprese a tecnologia avanzata, anche quelle che sino ad ora non hanno guadagnato un soldo) è cresciuto del 50%, mentre lo Standard&Poor delle 500 principali società è cresciuto del 26,4% ed il Russel (l'indice che copre 2000 società medio piccole) ha guadagnato il 45,4% raggiungendo il massimo degli ultimi pochi anni. I commentatori, e i attenti, tuttavia, fanno osservare che molte imprese hanno avuto dei buoni incrementi nei profitti in parte perché erano scese molto in basso ed in parte perché, con il deprezzamento del dollaro, le multinazionali traducendo in dollari gli utili realizzati in altre valute automaticamente li vedono aumentare. Inoltre, non ostante la ripresa dei titoli, sono molte le società che hanno grossi buchi nei fondi pensione. Chi non abbia il dollaro come sua moneta di riferimento, rischia di vedersi questi guadagni intaccati in misura consistente dal declino, probabilmente non ancora al suo apice,della valuta americana. Con i bassissimi tassi d'interesse applicati dalla Federal Riserve impieghi diversi dalle azioni hanno rendimenti molto bassi che non invogliano ad investirvi operatori che ragionino in base a logiche economiche. Ed, infatti, i grandi acquirenti di titoli di Stato statunitensi sono prevalentemente le banche centrali dei Paesi asiatici, Cina in primo luogo, che hanno un interesse economico a non vedersi chiudere i loro mercati di sbocco ed uno politico ad un buon rapporto con la nazione che domina l'ordine (o disordine) mondiale. Nessuno, quindi, è in grado di dire quanto a lungo potrà prolungarsi questa singolare situazione per cui il Paese più ricco del mondo consuma più di quanto produce ed ha un risparmio, sia privato, sia pubblico, negativo. Si aggiunga che negli ultimi due anni sono spariti negli Stati Uniti 2,3 milioni di posti di lavoro e si potranno intravedere da un lato il pericolo che, date le ravvicinate scadenze elettorali nel 2004, le tentazioni protezionistiche qua e la prevalgano creando frizioni proprio con quei Paesi che rendono possibile il paradosso americano e, dall'altro, che i consumi, pilastro della ripresa USA, si affloscino.

In breve, gli Stati Uniti che negli ultimi dieci anni hanno rappresentato, insieme alla Cina ed agli altri Paesi dell'estremo oriente,il pilone portante della crescita mondiale possono continuare a svolgere questa funzione, ma potrebbero rallentarla.

Che ragionevoli aspettative possiamo avere che l'Europa cresca da sola facendo perno su consumi e investimenti interni? Politiche keynesiane sono precluse dal cattivo stato delle finanze pubbliche. La maggior parte dei commentatori sottolinea rigidità del mercato del lavoro e peso del welfare come ostacoli, ora che ci si deve confrontare con un' agguerrita concorrenza dei Paesi con bassi livelli salariali. C'è,tuttavia, da porsi un serio interrogativo sulla compatibilità tra i valori fondanti la nostra civiltà europea ed una società, come quella americana, in cui la solidarietà è prevalentemente affidata alla coscienza degli abbienti. Ove la risposta sia, come sembra opportuno a chi scrive, che si preferisce mantenere le nostre tradizioni, l'unica strada aperta per accelerare lo sviluppo è quella dell'innovazione non facilmente conseguibile nel breve periodo.

Non rimane, dunque, volendo condividere le ottimistiche previsioni sulla crescita economica nel 2004, altro da sperare che cinesi ed asiatici continuino ad acquistare titoli di stato americani e consentano alla massima potenza economica mondiale di mantenere alti i consumi ed elevate le spese militari creando domanda per tutto il globo, Europa ed Italia comprese. Dato che, secondo alcune stime, la Cina risparmia quasi il 40% del proprio reddito non è una speranza del tutto infondata, in attesa che un novello Erasmo da Rotterdam scriva un'edizione aggiornata con riferimento alle economie moderne dell' Elogio della Pazzia.

Franco A. Grassini

La società ha ceduto in prestito al Bologna il «gioiello» Nakata mentre aspetta di incassare dall'Inter oltre 20 milioni di euro per Adriano

Nessuno vuole acquistare il «Parma calcio»

ROMA È il passaggio in prestito del giapponese Nakata dal Parma al Bologna il primo affare, peraltro largamente annunciato, di un certo spessore del calciomercato di riparazione che si è aperto ufficialmente ieri e che andrà avanti fino al 31 gennaio.

Mazzone avrà così a disposizione a titolo gratuito un giocatore di talento che possa ridare impulso a una squadra apparsa finora in caduta libera, mentre il Parma potrà affrancarsi dall'oneroso stipendio del centrocampista giapponese in un momento tanto delicato per le sue casse. A Bologna potrebbe anche arrivare dal Bari il capocannoniere del torneo cadetto, Spinesi.

Ed è sull'onda della crisi finanziaria del club emiliano che potrebbero concretizzarsi altri importanti movimenti di giocatori, a cominciare da un giro di portieri che dovrebbe comportare l'arrivo a Parma di Amelia dal Lecce, il trasferimento nel Salento del gialloblù Sicignano e la cessione in Inghilterra, dove lo vogliono Arsenal, Chelsea e Manchester City, di Sebastian Frey, con un bel gruzzolo di euro pronti ad entrare nelle asfittiche casse del club di Tanzi.

Non dovrebbe invece lasciare l'Emilia prima di giugno il centravanti Adriano, anche se gli oltre 20 milioni di euro che dovrà versare l'Inter per averlo comincerebbero ad entrare nelle casse del Parma fin da ora. Dovrebbe invece rimanere in gialloblù il centravanti Gilardino, cercato dalla Juventus.

Intanto per quel che riguarda i futuri assetti societari del Parma calcio il Presidente della Parma-Cotto Marco Rosi (che è anche presidente dell' Unione Industriali di Parma) ha negato di essere interessato all' operazione del salvataggio del Parma, ipotesi avanzata da alcuni organi di informazione.

Anche il Consorzio di tutela del prosciutto di Parma, sulle ipotesi di coinvolgimento diretto nel salvataggio del Parma calcio, ha negato di avere avuto contatti con la società per questa operazione.

«Siamo in rapporti con il team, che in passato abbiamo sponsorizzato, per altre iniziative che sono in corso (assaggi nella tribuna vip dello stadio Tardini) - ha precisato un portavoce - ma il consiglio di amministrazione non ha mai preso in esame la vicenda Parma calcio».

In precedenza anche la Barilla aveva negato un interessamento alla società gialloblù.

Una ricercatrice americana ha dimostrato che dopo un dimagrimento i piccoli aumenti di peso non si smaltiscono in fretta

I chili ripresi dopo la dieta «resistono»

A volte basta una fetta di panettone. Il rischio? Riconquistare tutta la ciccia smaltita

ROMA Durante le feste, si sa, quasi tutti fanno uno strappo alle regole, anche quanti sono, o sono stati a dieta per acquistare un peso normale. Ma per questi ultimi i «bagordi» natalizi potrebbero rappresentare una minaccia più forte di quando si creda e uno studio mette in evidenza questi rischi.

Suzanne Phelan della Brown medical school di providence, a Rhode Island ha dimostrato che anche piccoli aumenti di peso, dopo che questo era faticosamente calato in modo significativo grazie ad un regime dietetico «stretto», sono molto più difficili da smaltire con una seconda dieta.

Non solo. A quanto pare questi chili sarebbero anche «apripista» per aumenti ponderali più significativi. Il tutto dunque non farebbe altro che vanificare in un batter d'occhio sforzi anche di mesi. Di questo rischio è convinta l'esperta che ha firmato uno studio sulla prestigiosa rivista American journal of clinical nutrition.

Le notizie, tutt'altro che piacevoli per chi con lunghi sforzi è riuscito a conquistare il peso-forma e proprio in questi giorni non vuole rinunciare alla classica fetta di panettone, derivano da un'indagine su 2400 persone che la Phelan con la sua equipe ha seguito per due anni. Questi individui con una dieta avevano perso qualcosa come quindici chilogrammi nel primo anno. Ma nel tempo ne avevano riacquistati mediamente circa quattro.

Ciò riguarda quasi tutti i partecipanti, mentre quasi nessuno si era poi mostrato capace di riperderli di nuovo. Dal monitoraggio, in particolare è emerso che maggiore è il numero di chili guadagnati, minore la possibilità di perderli di nuovo rimettendosi a dieta.

Unico lato confortante, sottolinea l'esperta, è che gran parte degli adulti seguiti, nonostante il lieve spostamento in avanti della bilancia, continuavano comunque a mantenere un peso nella norma, cioè non si potevano considerare di nuovo in sovrappeso come quando avevano intrapreso la prima dieta. Forse allora quella fetta di panettone se la sono comunque meritata.

Una studiosa americana ha dimostrato che chi riacquista qualche chilo dopo un rigido regime di dieta dimagrante non facilmente riuscirà a perderli una seconda volta.

LO SPOT CHOC FA FLOP

LONDRA La pubblicità choc? Non serve a niente. La gente ormai è «anestetizzata». A rivelarlo è un sondaggio inglese. Delle oltre 1.000 persone intervistate dalla società di ricerca OMD Snapshots, il 62,5% ha dichiarato di non essere affatto colpito dalle crude immagini usate da alcune pubblicità. Solo l'11,9% degli intervistati ha dichiarato che queste immagini servivano a rendere il messaggio pubblicitario più forte e convincente.

Tale risultato fa venire dei dubbi a chi ha coordinato la campagna contro il fumo della British heart foundation, che mostra del grasso che esce da un tubo per spiegare il legame tra fumo ed occlusione delle arterie. Nonostante il governo britannico abbia speso più di 80 milioni di euro in 4 anni per condurre campagne contro il fumo, tali pubblicità non hanno avuto successo e in alcune aree la percentuale dei fumatori è salita del 5%.

FRANCIA

Nuove norme contro i simboli religiosi

Pronta la legge anti-velo I sikh difendono il turbante e chiedono aiuto all'India

PARIGI Nello spinoso dibattito sul velo islamico che continua a dividere la classe politica francese e a inquietare i musulmani si inserisce la piccola comunità dei sikh di Francia: solo cinquemila persone, tra le quali la notizia che una legge proibirà lo sfoggio di «segni ostentati di appartenenza religiosa» ha seminato il panico. Tanto che hanno rivolto un appello al primo ministro indù Atal Bihari Vajpayee e alle autorità del Punjab perchè intervengano presso il governo francese, che ieri ha annunciato che il progetto di legge è pronto.

Per gli uomini sikh, infatti, il turbante è un irrinunciabile elemento religioso, non portarlo equivale a sentirsi nudi. La loro tradizione impone di non tagliare mai i capelli - nè d'altronde peli o barba - ma di legarli in uno chignon sulla sommità del capo, coprendoli appunto con un turbante. I più ortodossi fanno altrettanto con la barba, divisa in due e nascosta sotto il turbante, il «kes», uno dei cinque segni distintivi della comunità religiosa nata nel Punjab all'inizio del 16mo secolo, prescritti dal fondatore del movimento, il guru Nanak.

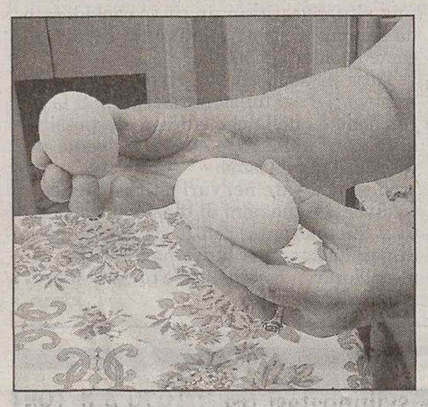
Gli altri segni indispensabili secondo i dettami di Nanak per appartenere alla «comunità dei puri» (khalsa), erano il «kaccha» (pantaloni corti al ginocchio), e tre oggetti: il «kangha» (un pettine), il «kara» (un braccialetto in ferro), il «kirpana» (un piccolo coltello). Anche in Italia, il turbante dei sikh ha creato problemi, ai commissariati dove spesso rifiutano di toglierlo per le foto d'identità - proprio come avviene con le donne musulmane velate - o recentemente a Modena quando un gruppetto di sikh in turbante ha fatto irruzione in un centro commerciale, armato di pugnali e scimitarre.

Ora, a Parigi, i tranquilli sikh in cui è ancora vivo il ricordo del massacro compiuto dall'esercito indiano nel 1984, nel loro tempio d'oro d'Amristar, sono convinti che la futura legge colpirà anche loro, e protestano ricordando che «molti sikh sono morti per la Francia durante la seconda guerra mondiale». Anche se il timore pare eccessivo: nel progetto di legge è scritto che saranno vietati nelle scuole «i segni che ostentano un'appartenenza religiosa», come la kippa, il velo o croci cristiane particolarmente grosse. Di turbanti non si parla, e in quanto a studenti sikh con i capelli coperti dal simbolo religioso, non sembra ce ne siano tanti.

I sikh temono di perdere il turbante.

In vigore da ieri l'obbligo di etichettatura per le confezioni in vendita nei negozi e nei supermercati. Facoltativo indicare il sistema di alimentazione delle galline

Provenienza e tipo di allevamento, l'uovo è più «trasparente»



Da ieri obbligo di etichetta sulle uova.

ROMA Da ieri le uova in vendita nei negozi e nei supermercati dovranno indicare oltre alla data di deposizione e a quella di scadenza, anche la provenienza e il metodo di allevamento adottato. È quanto prevede in materia la nuova norma comunitaria sull'etichettatura delle uova, che rende così più trasparente il percorso che le uova compiono prima di finire sulle tavole degli italiani.

La nuova disposizione sull' etichettatura si applica solo alle uova deposte a partire dall'1 gennaio in poi. Per quelle deposte fino al 31 dicembre scorso o nei giorni precedenti, vale ancora la vecchia normativa che prevede l'obbligo di indicare sulla confezione la sola data di deposizione e quella di scadenza. La nuova norma, anticipata da tempo, è entrata in vigore da ieri, giorno dal quale i clienti potranno esigere di conoscere nuovi dettagli.

Nel 2002 sono state prodotte in Italia 12 miliardi e 797 milioni di uova (i dati sono stati diffusi dall'Una, l'Unione nazionale avicoltori) contro i 12 miliardi e 901 milioni del 2001 (-0,8%) e, considerati gli scambi commerciali, il consumo totale di uova è risultato pari a 12 miliardi e 912 milioni di uova contro i 13 miliardi e 55 milioni del 2001 (-1,1%), con un consumo medio per abitante di 223 uova (2 in meno rispetto al 2001).

Il provvedimento prevede che nell'etichettatura e marchiatura delle uova sia indicato un codice con il numero distintivo del produttore, il metodo di allevamento (all'aperto, a terra, in gabbia) e la provenienza (targhe che segnalino il Paese appunto di provenienza, IT per Italia). Nell'imballaggio è facoltativo indicare anche il sistema di alimentazione.

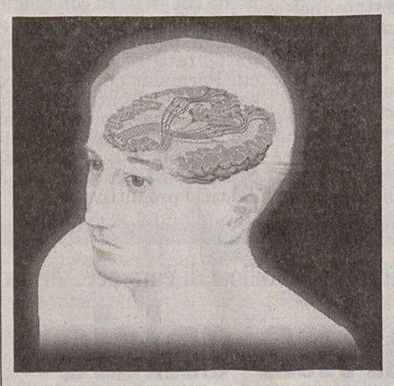
La nuova normativa, a parere della Coldiretti, rappresenta «un importante passo in avanti per rispondere alla domanda di trasparenza di imprese e consumatori che chiedono di poter conoscere l'origine degli alimenti acquistati soprattutto di fronte ai recenti scandali alimentari. Molto resta tuttavia ancora da fare e l'etichetta resta anonima per il pollame, i conigli e la carne di maiale come pure per l'olio extravergine di oliva che è possibile commercializzare sotto forma di miscele di oli di origine diversa senza che venga indicato in etichetta».

LO STUDIO

Individuato uno dei meccanismi rigenerativi

Un orologio molecolare racconta passato e futuro dei neuroni cerebrali

ROMA Trovato un orologio molecolare che scandisce lo sviluppo dei neuroni. Rimandando indietro le sue lancette si potrebbe fare un salto nella medicina rigenerativa basata sulla conoscenza delle cellule giovanissime, le staminali. Il loro uso potrebbe avere ricadute cliniche per alcune malattie degenerative del cervello come l'Alzheimer. È quanto spera Gordon Fishell del Dipartimento di biologia cellulare presso la New York University school of medicine che con la sua equipe ha individuato questo orologio in uno studio sui topi.



Scoperto l'orologio dei neuroni.

Lo scienziato ha scoperto come, spegnendo un gene delle cellule staminali adulte della corteccia cerebrale, si possa riprogrammare l'insieme di regole che controllano lo sviluppo dei nervi e far ripartire questo sviluppo come in un embrione. Come riferito sulla rivista scientifica Science il gene chiamato Foxg1, scandisce la crescita delle staminali neuronali limitando la loro possibilità di trasformarsi liberamente nei vari tipi cellulari del sistema nervoso. Quindi gli scienziati pensano di poter ridare la libertà tipica di un embrione a queste staminali, in modo da potenziare le capacità rigenerative del cervello adulto, riportando indietro l'orologio mediante azione sul gene Foxg1.

La corteccia cerebrale è costituita da sei strati di cellule disposti uno sull'altro. Sono miliardi i neuroni che li costituiscono e ogni «foglio» cellulare è diverso dal successivo. Questi si formano ordinatamente durante lo sviluppo embrionale a partire da precursori cellulari che si trovano in una zona profonda dell'abbozzo di sistema nervoso. Ciascun precursore quando serve migra verso la corteccia, sapendo esattamente in quale strato si dovrà posizionare. Ciò dipende dalla sua «data di nascita» che è decisa anche dal gene Foxg1.

I ricercatori californiani se ne sono accorti in eleganti esperimenti di manipolazione genetica su embrioni di roditore cui hanno disattivato a tempi diversi il gene Foxg1. Finchè Foxg1 funziona gli strati si sovrappongono normalmente, ma quando è messo k.o. questo ordine spaziale viene meno e i precursori acquisiscono la libertà di intraprendere un programma di sviluppo diverso da quello cui erano destinati. In pratica è come se le cellule tornassero indietro nel tempo ridivenendo staminali ai primi stadi di sviluppo.

Astronomi australiani hanno identificato un'area della nostra galassia con pianeti potenzialmente simili alla Terra, Marte o Venere

Scoperta una zona «abitabile» nella Via Lattea

Molte delle stelle visibili di notte avrebbero condizioni adatte a ospitare forme di vita complessa

SYDNEY Astronomi australiani hanno identificato una regione nella nostra galassia, la Via Lattea, contenente circa il 10% delle sue stelle, dove la vita extraterrestre ha più probabilità di prosperare, se pure esiste. In un articolo appena pubblicato dalla rivista Science, ricercatori dell'università del Nuovo Galles del sud e dell'università di tecnologia Swinburne di Melbourne chiamano la regione «zona galattica abitabile».

L'equipe ha stabilito che molte delle stelle visibili di notte potrebbero ospitare forme di vita complesse perchè le loro condizioni sono adatte a consentirne l'evoluzione. «Non sono troppo vicine ad altre stelle che stiano esplodendo o siano esplose di recente. E hanno la giusta proporzione di metalli», ha spiegato il professor Brad Gibson, dell'università di tecnologia Swinburne, alla radio australiana Abc. «Molte centinaia delle stelle che possiamo vedere ad occhio nudo, che per la maggior parte sono relativamente molto vicine, potrebbero avere pianeti simili alla Terra, a Marte e a Venere».

La regione di cui gli studiosi hanno tracciato la mappa ha forma d'anello e include circa un decimo delle stelle della Via Lattea. Le stelle entro la fascia hanno abbastanza elementi pesanti (in particolare carbonio, ossigeno e azoto) e sostanze chimiche per formare pianeti simili alla Terra; sono a distanza di sicurezza da catastrofiche esplosioni tipo supernova, e sono esistite per almeno quattro miliardi di anni.

I ricercatori non dicono in via definitiva se vi sia vita fuori della Terra, ma hanno identificato la zona dove è più probabile che questa possa esistere. Essi ritengono che la zona sia apparsa circa otto miliardi di anni fa. «Vi sono alcuni miliardi di stelle lassù che si trovano in quella che chiamiamo «zona galattica abitabile», dove esistono le condizioni appropriate per sostenere forme complesse di vita», ha detto Gibson.

«Ciò che abbiamo individuato sono i luoghi in cui cercare forme di vita nella galassia, perchè le condizioni sono simili a ciò di cui riteniamo che la vita necessiti sulla Terra. Il prossimo passo, nei vent'anni a venire, sarà di tentare di accertare se la vita effettivamente vi esiste o no», ha aggiunto lo studioso.

Individuata un'area «abitabile» tra le stelle della Via Lattea.

POLVERE DI COMETA

NEW YORK La Nasa raccoglie un altro pizzico di polvere di stelle da collezione. La sonda Stardust, che da 4 anni setaccia il sistema solare, è entrata nella coda della cometa Wild 2 per raccogliere campioni infinitesimali di pulviscolo, che potrebbero aiutare a svelare nuovi misteri dell'Universo. Ma bisognerà pazientare. Stardust passerà nelle vicinanze della Terra nel 2006 e «sparerà» verso il nostro pianeta una piccola capsula superprotetta, all' interno della quale saranno impacchettati i campioni di polvere spaziale avvolti in una sostanza gelatinosa.

L'impresa di Stardust è però solo l'antipasto di un fine settimana emozionante per gli scienziati della Nasa. Spirit, la prima di due sonde gemelle da 800 milioni di dollari con le quali l'America tenta una nuova impresa marziana, nella notte tra sabato e domenica scenderà sul pianeta rosso. Opportunity, la seconda sonda, la seguirà tre settimane dopo. Se tutto andrà bene, le due gemelle sul suolo di Marte si trasformeranno in piccoli veicoli-robot con sei ruote e cominceranno a trasmettere migliaia di foto. Ma il timore è che l'impresa americana possa subire la sorte di quella di Beagle 2, la piccola sonda europea dispersa su Marte dal giorno di Natale.

Negli Usa Yahoo! e Ebay hanno aperto due siti di vendita. «Anche Santa Claus a volte sbaglia», tra gli slogan più graditi. A ruba set di profumi e dolci alla frutta

I regali di Natale indesiderati si riciclano su Internet

Non ti piacciono i regali di Natale? Due siti Web li riciclano.

ROMA I regali di Natale indesiderati negli Stati Uniti possono essere riciclati via Internet, offerti all'asta attraverso i siti Web di Yahoo! e di Ebay, società specializzate nel commercio elettronico che hanno creato un mercato di nicchia per questa tipologia di prodotti.

Yahoo!, cui fa capo il sito Web maggiormente utilizzato nel mondo, in particolare ha coniato uno slogan, «Anche Babbo Natale a volte sbaglia», che a sua volta campeggia sull' insegna online collocata sulla sua galleria di regali indesiderati, che i relativi beneficiari hanno deciso di mettere sul mercato per «monetizzarli».

Quanto a EBay, che è la società leader mondiale nelle aste online, il giorno successivo al Natale ha creato uno spazio apposito per questo tipo di compravendite, pur precisando che allo stato attuale non è sua intenzione istituzionalizzare un'offerta del genere. La società ha in ogni caso avviato un' apposita promozione, all'insegna in questo caso dello slogan «Ricevi quello che davvero desideri», considerato che, sulla base di una rilevazione effettuata dalla sua controllata canadese, ben due persone su tre non ricevono un dono gradito nel corso delle festività natalizie.

A giudicare dalle chat su Ebay, l'iniziativa ha funzionato, considerato che una donna ha detto di essere riuscita a vendere, il giorno dopo l'inizio dell'asta, un set di profumi che le era stato regalato dal cognato, una persona che non è in buoni rapporti con lei e il quale era ben al corrente che all'interessata non piacevano questo tipo di regali. Nella chat la donna riferisce fra l'altro di essere riuscita ad intascare, a seguito della vendita su Ebay del regalo indesiderato, 30 dollari.

Un dirigente di Gap, la nota catena di abbigliamento, da parte sua ha messo all'asta dei dolci natalizi alla frutta, che negli Usa sono tradizionali come in Italia lo è il panettone, ma che spesso restano nel frigorifero per diverso tempo. Sua suocera gli aveva detto che dei dolci non sapeva che farsene ed allora il manager ha pensato appunto di rivenderli su Ebay; l'offerta più recente in questo caso è stata di poco meno di dieci dollari. In tutto, il dirigente aziendale ha ricevuto per i dolci, fatti dai monaci trappisti, ben sei offerte.

Concreto il timore di nuovi attacchi di Al Qaeda e il governo di Londra annuncia che su alcuni vettori diretti negli Stati Uniti saliranno a bordo poliziotti armati

Terrorismo: allarme rosso per i voli negli Usa

Per il secondo giorno consecutivo la British Airways blocca l'aereo diretto da Londra alla capitale statunitense

WASHINGTON Tra rapporti dei servizi segreti e abbagli dell' Fbi, l'allarme terrorismo sta mettendo a dura prova il trasporto aereo negli Stati Uniti. Per il secondo giorno consecutivo, la British Airways ha deciso di cancellare il volo 223 Londra-Washington per ragioni di sicurezza. Ieri si è saputo poi che un aereo dell' Air France partito da New York giovedì e diretto a Parigi è stato dirottato in Canada e costretto a un atterraggio di emergenza, per un bagaglio imbarcato per errore.

Sempre un eccesso di zelo, si è scoperto, ha spinto a lasciare a terra a Natale sei voli ancora una volta dell'Air France. È arrivata poi dal viceministro dei Trasporti francese Dominique Bussereau la conferma indiretta della notizia che nei giorni scorsi aerei del vettore francese sono stati scortati da F-16 dell' aviazione militare americana. L'allerta non ha risparmiato altre compagnie: in una settimana, le autorità americane hanno negato il permesso di entrare nel suo spazio a cinque aerei di linee messicane. Ufficialmente, però, si è avuta conferma della cancellazione solo di tre voli dell'Aeromexico da Città del Messico a Los Angeles.

Un non meglio precisato «avviso giunto nel pomeriggio dal governo britannico» ha costretto la British Airways a lasciare a terra anche ieri, all'ultimo minuto, il volo 223 diretto a Los Angeles. Mercoledì lo stesso aereo era stato affiancato da jet militari e scortato fino all'aeroporto della capitale americana, dove era rimasto fermo per alcune ore sulla pista in attesa che tutti i passeggeri fossero controllati. Il volo BA223 sarebbe dovuto decollare dall'aeroporto di Heathrow alle 15 e 05 ora locale e i passeggeri erano già in fila al check-in quando è arrivata la notizia della cancellazione. E visto che il volo di andata è stato annullato, stessa sorte subirà di conseguenza anche il ritorno, il BA222 in programma alle 21 e 40 ora locali con arrivo a Londra oggi alle 10. Non si sa ancora che sorte avrà il BA223 odierno. «Ci scusiamo con i nostri clienti per l'inconveniente», ha detto un portavoce della compagnia aerea alla Bbc. Il BA223 di ieri pomeriggio era tutto prenotato e nessuno dei 300 passeggeri aveva rinunciato all'ultimo alla partenza. Solo il Boeing 747 diretto a Washington, uno dei tre quotidiani verso la capitale americana, è stato bloccato, mentre per le altre rotte la British Airways continua «a operare regolarmente». È rimasto sul tabellone delle partenze anche il volo BA225 delle 18 e 40 per Washington, così come è decollato ieri da Londra il Boeing 777, volo BA217, delle 10 e 55, anche se con più di due ore di ritardo per una richiesta «di informazioni» arrivata da Washington, ha riferito una portavoce.

Secondo più di un analista, l'allarme è motivato da informazioni arrivate dai servizi segreti americani. Il governo britannico ha annunciato che su alcuni voli per gli Stati Uniti saliranno poliziotti armati. A parere di sir Timothy Garden, esperto di sicurezza al Royal Institute of International Affairs al King's College di Londra, la minaccia di attentati è credibile: «Sulla base di tutto il movimento a cui assistiamo, credo che vi siano preoccupazioni notevoli della comunità internazionale dei servizi segreti sull'uso di aerei di linea come armi per attacchi in stile Al Qaeda», ha spiegato.

Dagli Usa, il vicesegretario alla Sicurezza dei trasporti ha difeso la decisione di lasciare a terra alcuni aerei. Solo «pochi» voli sono stati bloccati dalle misure di sicurezza, ha detto Asa Hutchinson, prese «sulla base di preoccupazioni specifiche dettate da rapporti dei servizi segreti». Le agenzie di intelligence, però, qualche volta hanno fatto scattare l'allarme con un po'troppa leggerezza. È bastato qualche cognome vagamente sospetto per far cancellare sei voli Air France intorno a Natale, dopo 48 ore di trattative tra Parigi e Washington. Il governo francese, che ancora non ha ricucito la spaccatura con Washington provocata dalla guerra in Iraq, ha riferito che la polizia americana è stata tratta in inganno dalla translitterazione dall'arabo all'alfabeto latino di alcuni cognomi di passeggeri prenotati sugli aereo Parigi-Los Angeles del 24 e 25 dicembre.

Terrorismo: continuano gli allarmi per possibili attacchi con gli aerei civili di Al Qaeda.

Morto uno dei due militari che si trovava a bordo del velivolo

Elicottero americano abbattuto da un missile vicino a Falluja

BAGHDAD Il 2004 si apre con nuove perdite tra le forze americane della coalizione in Iraq. Un elicottero delle forze Usa è precipitato ieri nella zona di Falluja, nell' Iraq centrale, abbattuto da un missile. Un militare che era a bordo del velivolo, un OH-58 Delta Kiow, è morto ed un altro è rimasto ferito. Alcuni abitanti di Falluja hanno raccontato di aver udito un'esplosione e di aver visto un elicottero americano prendere fuoco e precipitare nella zona occidentale della città. «Stavamo compiendo un servizio di pattugliamento congiunto con delle truppe statunitensi per la rimozione delle mine quando ho visto l'elicottero in volo colpito da un missile. Si è spaccato in due ed è precipitato al suolo in fiamme», ha riferito il poliziotto iracheno Mohammad Abdul Aziz. Falluja, 55 chilometri a ovest di Baghdad, si trova nella regione sunnita dell'Iraq dove sono ancora numerosi i seguaci dell'ex presidente Saddam Hussein.

Il 2 novembre, guerriglieri iracheni avevano abbattuto a Falluja un elicottero Chinook americano, uccidendo 16 soldati che erano a bordo. Quello di ieri è il quinto elicottero americano distrutto dai guerriglieri negli ultimi mesi. Intanto le truppe americane stanno proseguendo la loro azione alla ricerca di armi in possesso dei guerriglieri rimasti fedeli a Saddam Hussein. Un ingente quantitativo di armi è stato sequestrato giovedì nel corso di una perquisizione effettuata dall'esercito statunitense in una moschea di Baghdad, dove è stato arrestato un religioso salafita. Tre «pani» di Tnt, un mortaio da 66 millimetri, un kalashnikov, otto granate artigianali, ordigni esplosivi e polvere da sparo sono stati sequestrati nel corso della perquisizione. Durante l'operazione sono state arrestate 32 persone, ha riferito il generale. Secondo testimoni la perquisizione della moschea è durata oltre sette ore. L'esercito americano aveva ricevuto informazioni secondo le quali la moschea sarebbe stata utilizzata «per attività terroristiche».

Un ingente quantitativo di armi è stato sequestrato dai soldati statunitensi durante una perquisizione in una moschea di Baghdad

Un portavoce dell'esercito ha riferito che durante la perquisizione i soldati hanno «rispettato la santità dei luoghi». Giovedì, alcuni fedeli avevano riferito che uno sceicco salafita, Mehdi Saleh al Soumaydai, era stato arrestato con 20 sui sostenitori nella moschea Oum al Touboul. Contro l'arresto dello sceicco, circa 500 fedeli sunniti hanno manifestato ieri dopo la preghiera del venerdì davanti alla moschea. Lo sceicco aveva riunito in settembre un centinaio di ulema per formare una nuova istituzione religiosa, l'alto comitato per la predicazione islamica.

L'alto comitato aveva mobilitato in novembre circa 500 fondamentalisti sunniti per manifestare davanti al quartier generale della coalizione a Baghdad reclamando la liberazione di dignitari religiosi detenuti e la partenza delle truppe americane in Iraq.

Triestino il segretario mondiale dei sismologi

TRIESTE Peter Suhadolc, docente di Fisica terrestre della facoltà di scienze dell'Università di Trieste, è stato eletto segretario generale dell'Associazione internazionale di Sismologia e Fisica dell'Interno della terra, una delle sette associazioni che formano l'Unione internazionale di geodesia e geofisica. L'elezione di Suhadolc è avvenuta a Sapporo in Giappone al termine dei lavori dell'assemblea generale della Iaspei. Tre sono i principali obiettivi di questo istituto: promuovere le ricerche scientifiche legate ai terremoti, sostenere e coordinare gli scambi e le discussioni scientifiche in materia sismologica ed infine facilitare l'educazione sismologica.

DAL MONDO

L'operazione a bordo di una nave tedesca

Furono sequestrate a Taranto le tecnologie belliche nucleari destinate al regime di Tripoli

TARANTO Arriva qualche conferma, sia pure ufficiosa, dal capoluogo ionico alla notizia rimbalzata da New York sull'attracco, nel settembre scorso, nel porto di Taranto di una nave battente bandiera tedesca proveniente dal Dubai con una parte del carico composta da componenti per l'arricchimento dell'uranio destinato alla Libia. Dalle autorità locali, oltre all'arrivo della nave, non vengono altre conferme. Come avviene in situazioni del genere tutta l'operazione è stata gestita dal servizio segreto militare in collaborazione con l'intelligence Usa direttamente da Roma. In particolare il carico incriminato, non indicato nel libro di bordo, sarebbe stato sequestrato e trasportato in luogo segreto. È certo che militari, forze dell'ordine ed autorità locali non sono stati coinvolti nell'operazione svoltasi nella massima segretezza.

Missione scientifica americana in Corea del Nord per ispezionare il complesso atomico di Yogbyon

WASHINGTON La missione scientifica statunitense che andrà in Corea del Nord per visitare il complesso nucleare di Yogbyon non è ufficiale e il governo di Washington non vi è coinvolto in alcun modo. Lo ha detto un funzionario del Dipartimento di stato, secondo cui si tratta di un' iniziativa «di carattere assolutamente privato». «È una cosa in cui il governo statunitense non è coinvolto» ha detto la fonte, «e non parteciperà alle ispezioni». La missione, che sarà guidata da Sid Hecker (che dall'85 al '97 diresse i Laboratori Nazionali di Los Alamos, quelli in cui fu sviluppata la prima bomba atomica della storia), della delegazione faranno parte un esperto di nazionalità cinese che lavora però presso l'Università americana di Stanford, due consulenti di politica estera del Senato Usa e un ex alto funzionario del Dipartimento di Stato.

Haiti: evasione di massa dalle carceri della capitale durante le celebrazioni per il bicentenario del Paese

PORT-AU-PRINCE Nel giorno delle celebrazioni per il bicentenario dell'indipendenza di Haiti dalla Francia, dalla prigione di Port-au-Prince sono evasi circa 130 detenuti. La fuga in massa è avvenuta mentre nelle strade di Port-au-Prince regnavano ancora il caos e la confusione seguiti agli scontri scatenati da centinaia di manifestanti scesi in piazza, il giorno di Capodanno, per chiedere le dimissioni del presidente, Jean-Bertrand Aristide. La polizia ha dovuto usare a più riprese gas lacrimogeni e sparare in aria per disperdere i dimostranti.

Gran Bretagna: le forze di polizia sono in difficoltà per le pistole che stordiscono acquistabili su Internet

LONDRA Le forze di polizia britanniche sono in difficoltà di fronte al crescente utilizzo da parte della malavita delle pistole che stordiscono, cioè che lanciano una scossa elettrica paralizzando la vittima in maniera temporanea. Si tratta di armi diffuse soprattutto tra le forze dell'ordine statunitensi, che attualmente sono in fase di sperimentazione anche in alcune città del Regno Unito. Ma chiunque può acquistarle via Internet ed i criminali britannici non si sono lasciati sfuggire l'occasione.

Fallito il tentativo di disgelo tra l'America e il Paese degli ayatollah dopo la cosiddetta «crisi degli ostaggi» sviluppatasi tra il 1979 e il 1981

Dopo il terremoto l'Iran rifiuta la mano tesa di Bush

Teheran ha detto di no alla missione umanitaria che la Casa Bianca stava già preparando

NEW YORK Doccia fredda di Teheran sul ramoscello di ulivo offerto dall'amministrazione Bush: il governo iraniano ha chiesto a Washington di soprassedere sull'offerta di una visita umanitaria ad alto livello che avrebbe segnato il primo contatto ufficiale tra i due Paesi in un quarto di secolo. La proposta era nata alla Casa Bianca: una delegazione Usa sarebbe dovuta partire per l'Iran per discutere il coordinamento dei soccorsi alle vittime del devastante terremoto di Bam. «Data la situazione a Bam ci hanno fatto sapere che sarebbe meglio tenere questa visita in sospeso. Per parte nostra non insistiamo», ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Adam Ereli. Non è una chiusura totale, ma poco ci manca. Se la missione si fosse concretizzata, sarebbe la prima in Iran dal tempo della crisi degli ostaggi del 1979. A metà degli anni ottanta il consigliere per la sicurezza nazionale del presidente Ronald Reagan Robert McFarlane e il colonnello Oliver North dello staff del Consiglio per la Sicurezza Nazionale si recarono in Iran, ma la loro missione fu tenuta segreta.

La delegazione sarebbe stata guidata dal senatore della North Carolina Elizabeth Dole, ex presidente dlla Croce Rossa americana e avrebbe potuto includere anche un componente della famiglia Bush. L'offerta americana era stata recapitata martedì a Teheran ma la risposta iraniana aveva tardato ad arrivare. «Chiaramente nessuno sta facendo le valigie», aveva detto una fonte del Dipartim,ento di Satto prima dell'arrivo della risposta del governo del presidente Mohammad Khatami. Il nuovo tono di Washington verso l'Iran era stato rispecchiato dalle dichiarazioni del governo americano che, per facilitare l'invio degli aiuti umanitari ai terremotati, aveva deciso di sospendere parzialmente le sanzioni economiche in vigore dalla crisi degli ostaggi.

Iran: negli ospedali da campo si cerca di prestare soccorso alle migliaia di feriti nel sisma.

ALTRI SISMI

Nella scorsa notte la terra ha tremato dal Messico all' Indonesia, senza risparmiare la Germania. Scosse telluriche di media entità hanno colpito Città del Messico e l'isola di Bali, la perla dell' arcipelago indonesiano, senza provocare vittime. Di minore intensità il sisma che ha toccato la Renania, nella Germania occidentale. Questi episodi, verificatisi a poche ore di distanza l'uno dall'altro e a 5 giorni dal devastante terremoto che ha raso al suolo la città di Bam in Iran, hanno immediatamente destato l'attenzione dei sismologi, secondo i quali, però, le tre scosse sono il frutto di una pura coincidenza. Una scossa di magnitudo 6,3 sulla scala Richter ha colpito giovedì sera la capitale messicana provocando interruzioni di energia elettrica in vari quartieri e molta paura tra la popolazione. Un forte terremoto seguito da scosse di assestamento di magnitudo 6,1 sulla scala Richter è avvenuto invece al largo della costa di Bali, ed è durato circa cinque secondi. Tre leggere scosse di terremoto, infine, di magnitudo 2 sulla scala Richter,sono state avvertite la notte scorsa intorno alla località di Simmerath, in Renania. Non vi sono state conseguenze nè per le cose nè per le persone.

IL CASO

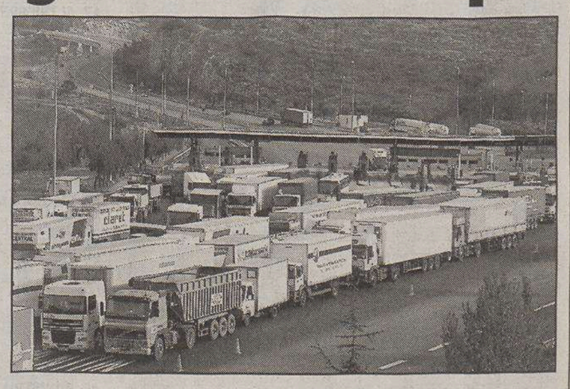
Il governo di Vienna guidato dal Centrodestra boccia unilateralmente la proroga dell'Ue per altri tre anni del sistema che regola il transito dei Tir

Ecopunti, l'Austria non «obbedisce» agli ordini europei

VIENNA Il governo di Centrodestra austriaco ha fatto spallucce alla decisione degli altri 14 Paesi dell'Unione europea che nell'ultimo Consiglio dei ministri del semestre di presidenza italiana hanno dato l'ok definitivo alla proroga per altri tre anni a partire dall'1 gennaio 2004 del sistema degli ecopunti per i Tir che attraversano l'Austria. «L' Unione europea si renderà solo ridicola e non dovrebbe farlo» ha affermato ieri il ministro dei Trasporti e vicecancelliere austriaco Hubert Gorbach (Fpö), in un'intervista alla televisione statale austriaca Orf a proposito del possibile avvio di una procedura di infrazione della Commissione Ue contro l'Austria per mancato rispetto della decisione sui transiti. La Commissione, secondo Gorbach, «ha altre e più importanti cose (da fare), piuttosto che preoccuparsi di far applicare in Austria un sistema di pagamento (degli ecopunti), che costa tanti soldi dei contribuenti e non porta niente».

Gorbach già lunedì scorso aveva annunciato, in accordo con il cancelliere Wolfgang Schüssel (Öep) di avere scritto alla Commissione europea per informarla che l'Austria non applicherà la decisione di prorogare per altri tre anni il sistema degli ecopunti, a suo avviso costoso e inutile, in particolare per quanto riguarda gli automezzi più inquinanti. La proroga del sistema degli ecopunti concordato tra Austria e Unione europea in vista dell'ingresso nell'Ue avvenuto nel 1995, riguarda solo i mezzi più vecchi, mentre per molti automezzi in regola con le più moderne tecnologie antinquinanti, il transito sui duemila km di autostrade austriache è ora libero da restrizioni. Le quali rimangono invece in vigore per quei mezzi più obsoleti che finora avevano avuto bisogno di sei, sette o otto ecopunti per ogni transito, mentre sono banditi quelli che richiedevano più di otto ecopunti.

Secondo stime del governo austriaco, il via libera riguarda circa il 70% degli autocarri mentre per gli altri resta a disposizione un numero eccessivo di ecopunti.


Ancora problemi per il transito dei Tir in Austria.

MIBTEL

1,621%
20245

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,640	10,720
Argento (per Kg.)	141,510	146,670
Sterlina (v.C)	73,700	82,630
Sterlina (n.C)	74,010	85,220
Sterlina (post.74)	73,850	83,920
Marengo Italiano	60,170	73,850
Marengo Svizzero	58,620	70,750
Marengo Francese	58,310	70,240
Marengo Belga	58,310	70,240
Marengo Austriaco	58,310	68,690
20 Marchi	72,300	84,180
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	311,940	351,190

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2313,64	2,692
Bruxelles -bel 20	2270,71	1,438
Dj Euro Stoxx	246,54	1,662
Dj Euro Stoxx 50	2797,56	1,726
Francoforte	4018,50	1,345
Helsinki	6103,00	1,261
Johannesburg	9212,72	0,667
Londra	4510,20	0,890
Madrid Ibex 35	7879,20	1,835
Nasdaq Comp (prov.)	2017,76	0,392
New York (prov.)	10468,8	0,420
Oslo-top25	635,12	1,467
Seul Kospi 200	106,65	1,369
Singapore Straits T	1791,35	1,558
Stoccolma	190,30	1,030
Tokio Nikkey	N.R.	0,000
Toronto (prov.)	8290,08	0,571
Vienna Atx	1568,87	1,535
Zurigo Smi	N.R.	0,000

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2592
Yen Giapponese	134,7200
Sterlina Inglese	0,7055
Franco Svizzero	1,5615
Corona Svedese	9,0500
Corona Norvegese	8,3935
Corona Danese	7,4452
Dollaro Canadese	1,6280
Dollaro Australiano	1,6683
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9184

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,768%	0,263%	0,748%	0,000%	7,69%
1,2592	**0,7055**	**134,7200**	**236,8500**	**0,0000**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,156	5,134	0,43
Acegas-aps	5,212	5,168	0,85
Acq. De Ferr. R Nc	3,610	3,599	0,31
Acq. De Ferrari	6,200	6,200	0,00
Acq. Marcia	0,2567	0,2567	0,00
Acq. Potab.	18,801	18,275	2,88
Acsm	1,644	1,596	3,01
Actelios	6,661	6,539	1,87
Aedes	3,332	3,342	-0,30
Aem	1,499	1,469	2,04
Aem Torino	1,291	1,280	0,86
Aem Torino 08 W	0,2499	0,2500	-0,04
Aerop. Firenze	11,215	11,356	-1,24
Alerion	0,5481	0,5583	-1,83
Alitalia	0,2650	0,2683	-1,23
Alleanza	8,787	8,735	0,60
Amga	1,008	0,9947	1,34
Amplifon	23,28	22,56	3,19
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,748	1,746	0,11
Astaldi	2,564	2,581	-0,66
Auto To-mi St	11,577	11,534	0,37
Autogrill	11,362	11,431	-0,60
Autostrade	13,967	13,876	0,66
B Intermobiliare 04	0,0800	0,0750	6,67
B Lombarda 04 W	0,0205	0,0202	1,49
B. Antonveneta	14,807	14,860	-0,36
B. Bilbao Viz.	10,929	10,600	3,10
B. C.R. Firenze	1,414	1,413	0,07
B. Carige	2,805	2,792	0,47
B. Carige Risp	3,283	3,258	0,77
B. Desio	3,399	3,381	0,53
B. Desio R Nc	2,618	2,614	0,15
B. Fideuram	4,751	4,770	-0,40
B. Finnat	0,4747	0,4508	5,30
B. Ifis	10,242	10,207	0,34
B. Intermobiliare	5,688	5,618	1,25
B. Intesa	3,126	3,137	-0,35
B. Intesa R Nc	2,283	2,287	-0,17
B. Lombarda	10,085	10,076	0,09
B. Profilo	1,963	1,903	3,15
B. Santander	9,454	9,212	2,63
B. Sard. R Nc	13,825	13,428	2,96
B.P. Cremona	19,437	19,431	0,03
B.P. Etruria E L.	17,761	17,746	0,08
B.P. Intra	12,938	12,791	1,15
B.P. Lodi	8,775	8,855	-0,90
B.P. Milano	5,176	5,226	-0,96
B.P. Spoleto	6,900	6,900	0,00
B.P. Verona No	13,470	13,455	0,11
B.P.U. Banca	14,496	14,395	0,70
Basicnet	0,6882	0,6870	0,17
Bastogi	0,1562	0,1554	0,51
Bayer	23,63	23,42	0,90
Beghelli	0,5512	0,5451	1,12
Benetton	9,077	9,110	-0,36
Beni Stabili	0,5194	0,5193	0,02
Biesse	2,209	2,249	-1,78
Bipielle Inv.	1,395	1,390	0,36
Bnl	1,926	1,917	0,47
Bnl R Nc	1,702	1,664	2,28
Boero	13,760	13,790	-0,22
Bon. Ferraresi	13,120	12,917	1,57
Bp Unite 04 W	0,4760	0,4671	1,91
Bp Unite W	0,0134	0,0130	3,08
Bpl - Rtbn Put W	0,9525	0,8428	13,02
Brembo	6,092	6,000	1,53
Brioschi	0,2569	0,2535	1,34
Brioschi W	0,0279	0,0274	1,82
Bulgari	7,405	7,385	0,27
Buzzi Unicem	9,305	9,324	-0,20
Buzzi Unicem R Nc	6,060	6,043	0,28
C. Artigiano	3,202	3,215	-0,40
C. Bergam.	17,234	17,032	1,19
C. Valtellinese	9,339	9,370	-0,33
Caltagir. R Nc	5,334	5,334	0,00
Caltagirone	5,170	5,134	0,70
Caltagirone Ed.	6,782	6,689	1,39
Cam-fin.	1,962	1,929	1,71
Camfin 06 W	0,2170	0,2134	1,69
Campari	38,40	38,29	0,29
Capitalia	2,379	2,333	1,97
Carraro	2,463	2,460	0,12
Cattolica Ass.	29,75	29,11	2,20
Cembre	2,547	2,434	4,64
Cementir	2,545	2,519	1,03
Cent. & Zin.	0,8000	0,8000	0,00
Cent. Latte To	3,529	3,400	3,79
Cir	1,493	1,481	0,81
Cirio Fin.	0,1740	0,1740	0,00
Class	2,318	2,246	3,21
Cofide	0,5729	0,5596	2,38
Coin	2,895	2,817	2,77
Credem	5,805	5,724	1,42
Cremonini	1,524	1,475	3,32
Crespi	0,6641	0,6662	-0,32
Csp	1,304	1,307	-0,23
Cucirini	0,9878	0,9878	0,00
Danieli	3,313	3,272	1,25
Danieli R Nc	1,818	1,798	1,11
De Longhi	3,314	3,289	0,76
Ducati	1,371	1,374	-0,22
Edison	1,484	1,482	0,13
Edison 07 W	0,5742	0,5718	0,42
Edison R	1,326	1,318	0,61
Emak	3,202	3,212	-0,31
Enel	5,441	5,416	0,46
Enertad	4,331	4,346	-0,35
Eni	15,265	15,101	1,09
Erg	4,305	4,297	0,19
Ergo Previdenza	4,115	4,082	0,81
Ericsson	19,465	19,261	1,06
Espresso ^st^	4,930	4,945	-0,30
Fiat	6,130	6,142	-0,20
Fiat 07 W	0,2071	0,2030	2,02
Fiat Priv	3,717	3,704	0,35
Fiat R Nc	3,976	3,957	0,48
Fiera Milano	9,098	8,919	2,01
Fil. Pollone	0,8625	0,8580	0,52
Fin. Part	0,2088	0,2038	2,45
Fin.Part 2005 W	0,0194	0,0190	2,11
Finarte-sem.	1,694	1,694	0,00
Finecogroup	0,5779	0,5474	5,57
Finmecc.	0,6285	0,6274	0,18
Fondiaria-sai	16,516	16,217	1,84
Fondiaria-sai 04 Ri	0,2559	0,2584	-0,97
Fondiaria-sai 08 W.	3,016	2,988	0,94
Fondiaria-sai R Nc	8,993	8,907	0,97
Gabetti Hold.	1,829	1,825	0,22
Gaiana	1,460	1,460	0,00
Garboli	0,8500	0,8500	0,00
Gefran	3,837	3,827	0,26
Gemina	0,8301	0,8129	2,12
Gemina R Nc	1,100	1,0000	10,00
Generali	21,24	21,13	0,52
Gewiss	3,572	3,574	-0,06
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,6474	0,6698	-3,34
Gim R Nc	0,9750	0,9691	0,61
Grandi Navi V	1,704	1,682	1,31
Grandi Viaggi	0,7039	0,6932	1,54
Granitifiandre	6,894	6,845	0,72
Hera	1,243	1,238	0,40
I. Lombarda	0,1464	0,1418	3,24
I. Lombarda W	0,0198	0,0188	5,32
Ifi Priv	6,771	6,708	0,94
Ifil	2,687	2,617	2,67
Ifil R Nc	2,409	2,383	1,09
Ima St	10,472	10,524	-0,49
Immsi	1,187	1,112	6,74
Impregilo	0,5165	0,5099	1,29
Impregilo R Nc	0,5940	0,6064	-2,04
Intek	0,6423	0,6397	0,41
Intek R Nc	0,6290	0,6234	0,90
Interpump St	3,542	3,547	-0,14
Ipi Spa	3,911	3,863	1,24
Irce	2,490	2,471	0,77
Isagro	3,290	3,293	-0,09
It Holding	2,230	2,228	0,09
Italcementi	9,927	9,916	0,11
Italcementi R Nc	6,019	6,011	0,13
Italmobiliare	36,67	36,58	0,25
Italmobiliare R Nc	25,25	24,88	1,49
Jolly H.	4,800	4,794	0,13
Juventus Fc	1,730	1,677	3,16
La Doria	2,170	2,159	0,51
Lavorwash	1,900	1,957	-2,91
Lazio	0,0389	0,0392	-0,77
Linificio	1,677	1,664	0,78
Locat	1,020	1,019	0,10
Lottomatica	17,675	17,567	0,61
Luxottica	13,871	13,853	0,13
Maffei	1,512	1,509	0,20
Manuli Rubber	2,224	2,220	0,18
Marcolin	1,130	1,125	0,44
Mariella Burani	7,809	7,820	-0,14
Marzotto	9,184	8,987	2,19
Marzotto R	9,080	8,990	1,00
Marzotto R Nc	6,673	6,520	2,35
Mediaset	9,574	9,535	0,41
Mediobanca	8,649	8,698	-0,56
Mediolanum	6,365	6,359	0,09
Meliorbanca	4,056	4,069	-0,32
Merloni	15,021	14,858	1,10
Merloni Risp Nc	11,688	11,718	-0,26
Meta	1,876	1,866	0,54
Milano Ass	3,043	3,023	0,66
Milano Ass R Nc	2,829	2,824	0,18
Milano Ass. 05 W	0,1179	0,1180	-0,08
Mirato	6,381	6,374	0,11
Mittel	3,580	3,568	0,34
Mondadori	7,072	7,093	-0,30
Monrif	0,7721	0,7321	5,46
Monte Paschi Si	2,519	2,523	-0,16
Montefibre	0,3973	0,4016	-1,07
Montefibre R Nc	0,5260	0,5325	-1,22
Nav. Montanari	1,591	1,572	1,21
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,390	2,403	-0,54
Nicolay	2,250	2,250	0,00
Olcese	0,1595	0,1588	0,44
Olidata	1,347	1,346	0,07
Pagnossin	1,594	1,607	-0,81
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2070	0,2045	1,22
Permasteelisa	13,697	13,695	0,01
Pininfarina	24,04	23,42	2,65
Pininfarina R Nc	21,60	21,60	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7481	0,7367	1,55
Pirelli & C Real E.	25,41	25,09	1,28
Pirelli & C.	0,8246	0,8109	1,69
Pirelli & C. 06 W	0,1073	0,1028	4,38
Poligr. Ed.	1,556	1,549	0,45
Premafin	0,8972	0,9002	-0,33
Premafin W	0,1094	0,1106	-1,08
Premuda	1,342	1,335	0,52
R. De Medici	0,7599	0,7528	0,94
R. Ginori 1735	0,6784	0,6833	-0,72
Ras	13,575	13,407	1,25
Ras R Nc	13,720	13,580	1,03
Ratti	0,5486	0,5526	-0,72
Rcs Mediag. R Nc	1,980	1,911	3,61
Rcs Mediagroup	2,780	2,743	1,35
Recordati	15,455	15,467	-0,08
Reno De Med. R	0,7540	0,8200	-8,05
Reti Bancarie	34,81	32,44	7,30
Ricchetti	0,3527	0,3538	-0,31
Risanamento	1,462	1,459	0,21
Risanamento-ipi Put	0,2597	0,2682	-3,17
Roland Europe	1,445	1,395	3,58
Roma A.S.	1,598	1,484	7,68
Roncadin	0,4552	0,4401	3,43
Roncadin 07 W	0,2660	0,2659	0,04
S.Paolo-imi	10,416	10,413	0,03
Sabaf	13,784	13,697	0,64
Sadi	1,586	1,577	0,57
Saeco	3,605	3,600	0,14
Saes G.	9,925	9,838	0,88
Saes G. R Nc	5,915	5,881	0,58
Saipem	6,543	6,459	1,30
Saipem R	6,980	6,980	0,00
Schiapp.	0,1674	0,1666	0,48
Seat P. G.	0,7651	0,7510	1,88
Seat P. G. R	0,7410	0,7157	3,54
Sias ^st^	7,244	7,185	0,82
Sirti	1,695	1,709	-0,82
Smi	0,3072	0,3099	-0,87
Smi R Nc St	0,3760	0,3750	0,27
Smurfit Sisa	1,970	1,916	2,82
Snai	3,728	3,572	4,37
Snam Rete Gas	3,384	3,373	0,33
Snia	2,015	1,979	1,82
Socotherm	4,818	4,756	1,30
Sogefi	2,719	2,735	-0,59
Sol	3,595	3,605	-0,28
Sopaf	0,2556	0,2606	-1,92
Sopaf R Nc	0,2456	0,2472	-0,65
Stayer	0,0384	0,0372	3,23
Stefanel	1,780	1,782	-0,11
Stefanel R	2,050	2,050	0,00
Stmicroelectr.	21,82	21,66	0,74
T.I.M.	4,348	4,350	-0,05
T.I.M. R Nc	4,290	4,269	0,49
Targetti S.	3,183	3,130	1,69
Tel. I. Media R Nc	0,3340	0,3330	0,30
Telecom (ex Oliv) W	0,0378	0,0382	-1,05
Telecom Ita Media	0,4016	0,3947	1,75
Telecom Italia	2,403	2,374	1,22
Telecom Italia R	1,634	1,627	0,43
Tenaris	2,625	2,600	0,96
Tod's	34,45	34,40	0,15
Trevi	1,068	1,043	2,40
Trevisan	2,858	2,870	-0,42
Unicredito	4,334	4,303	0,72
Unicredito R	4,232	4,215	0,40
Unipol	3,338	3,323	0,45
Unipol Priv	1,877	1,864	0,70
Unipol Priv. W	0,1456	0,1395	4,37
Unipol W	0,1339	0,1362	-1,69
V.D. Ventaglio	1,982	1,960	1,12
Vemer Sib.	0,8698	0,8714	-0,18
Vianini I.	2,407	2,456	-2,00
Vianini L.	5,270	5,232	0,73
Vittoria	4,929	4,918	0,22
Volkswagen	44,67	44,50	0,38
Zignago	12,500	12,405	0,77
Zucchi	4,100	4,100	0,00
Zucchi R Nc	4,000	4,000	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	17,342	17,208	0,78
Aisoftware	1,869	1,907	-1,99
Algol	4,283	4,423	-3,17
Art'e'	26,55	26,40	0,57
Bb Biotech	40,48	40,31	0,42
Buongiorno Vitamini	2,083	2,051	1,56
Cad It	10,162	10,078	0,83
Cairo Comm.	29,42	29,48	-0,20
Cardnet Group	1,892	1,860	1,72
Cdb Web Tech	3,041	2,956	2,88
Cdc	9,550	9,485	0,69
Cell Therap	7,575	N.R.	0,00
Chl	0,7643	0,7568	0,99
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,896	4,862	0,70
Data Service	22,36	22,18	0,81
Datalogic	14,694	14,640	0,37
Datamat	5,605	5,526	1,43
Digital Bros	3,760	3,762	-0,05
Dmail Gr.	3,257	3,094	5,27
E.Biscom	49,84	48,81	2,11
El.En	15,138	15,144	-0,04
Engineering I.I.	21,17	21,07	0,47
Eplanet	0,5098	0,5074	0,47
Eplanet 04 W	0,1355	0,1374	-1,38
Esprinet	22,58	22,60	-0,09
Euphon	9,961	9,516	4,68
Fidia	5,883	5,870	0,22
Finmatica	9,448	9,430	0,19
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	49,44	49,38	0,12
Inferentia Dnm	6,068	5,904	2,78
It Way	4,154	4,100	1,32
Mondo Tv	33,63	33,57	0,18
Nts	9,358	9,246	1,21
Poligrafica S.F.	52,21	50,09	4,23
Prima Ind.	6,940	6,853	1,27
Reply	8,634	8,644	-0,12
Tas	22,05	21,40	3,04
Tc Sistema	6,113	5,630	8,58
Tecnodiffusione	3,688	3,726	-1,02
Tecnodiffusione W	0,1680	0,1713	-1,93
Tiscali	5,625	5,595	0,54
Txt E-solutions	26,51	25,98	2,04
Vicuron Pharma	15,125	15,058	0,44

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,425	0,07
Alboino Re	6,581	0,72
Apulia Az.It.	10,469	-0,24
Arca Az.It.	18,709	-0,24
Artigiancassa Az.It.	5,113	-0,1
Aureo Az.It.	17,386	-0,21
Azimut Crescita It.	21,715	-0,22
Bim Az.It.	6,866	-0,26
Bim Az.Small Cap It.	6,393	0,74
Bipielle F.It.	21,324	-0,3
Bipielle F.Small Cap	10,881	0,5
Bipiemme It.	14,255	-0,19
Bpb-tiziano	15,180	-0,28
Bpu Pru. Az.It.	4,703	-0,28
Bpvi Az.It.	4,131	-0,19
Ca-am Mida Az.It.	18,377	-0,28
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,500	0,78
Capitalgest It.	16,005	-0,16
Cariparma Nextra Ind It	10,715	-0,34
Credit Suisse Az.It.	11,230	-0,24
Ducato Geo It.	12,427	-0,16
Dws Az.It.	11,083	-0,26
Dws It.N Equity Risk	16,296	-0,24
Effe Az.It.	5,949	-0,27
Epta Az.It.	10,880	-0,2
Epta Mid Cap It.	3,963	0,81
Euroconsult Az.Ita	10,324	-0,34
Euromob. Az.It.	20,795	-0,26
F&f Gestione It.	19,724	-0,24
F&f Lagest It.	3,674	-0,24
F&f Select It.	11,650	-0,22
Fineco Am Az.It.	12,495	-0,18
Fineco Am Small Cap It.	3,958	0,82
Fineco It. Opportunità	12,189	-0,13
Fondersel It.	17,891	-0,23
Fondersel P.M.I.	13,327	0,68
Fondit. Eq. It.	10,096	0,34
G.P. Capital	46,502	-0,18
G.P. It.	17,035	-0,21
Gestielle It.	12,564	-0,3
Gestifondi Az.It.	13,185	-0,23
Gestnord Az.It.	9,910	-0,24
Grifoglobal	11,319	-0,21
Imi It.	18,944	-0,23
Ing Az.	21,068	-0,21
Interf.Equity It.	7,777	0,3
Investire Az.	18,037	-0,24
Italfor. It.N Equities	83,590	-0,16
Leonardo Az.It.	8,068	-0,25
Leonardo Small Caps	7,908	0,16
Nextam Part. Az.It.	4,732	-0,23
Nextra Az.It.	11,322	-0,3
Nextra Az.It. Din	16,426	-0,24
Nextra Az.Pmi It.	4,314	0,16
Optima Az.	5,262	-0,21
Optima Small Caps It.	5,059	0,66
Primavera Tr. Az.It.	4,697	-0,3
Ras Capital	20,202	-0,22
Ras Piazza Affari	8,408	-0,2
Risparmio It. Crescita	15,221	-0,19
Rom. It.N Eq. Index	11,730	-0,37
Sai It.	17,683	-0,23
Spaolo Az.It.	25,406	-0,24
Spaolo It.N Equity Risk	11,433	-0,41
Spaolo Opportunità It.	4,178	0,05
Symph.S Az.It.	10,446	-0,25
Unicredit Az.Crescita A	12,990	-0,37
Unicredit Az.Crescita B	12,862	-0,38
Unicredit Az.It. A	15,809	-0,38
Unicredit Az.It. B	15,657	-0,38
Vegagest Az.It.	5,890	-0,34
Zenit Az.	9,916	0,08
Zeta Az.	17,865	-0,26
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	7,784	0,19
Alto Az.	15,204	-0,09
Aureo Emu Ecu	9,428	0,16
Bipielle F.Euro	9,131	0,03
Bipielle F.Medit.	12,347	-0,08
Bpu Pru. Az.Euro	4,249	0,14
Bsi Az.Euro	4,026	0,22
Ca-am Mida Az.Euro	4,579	0,22
Capitalgest Ff Eurosect.	4,053	0,25
Dws Az.Euro	3,814	0,16
Epsilon Qequity	3,756	0,24
Euromob. Euro Equity F.	3,197	0,13
Fineco Euro Growth	10,865	0,14
Fineco Euro Value	4,635	0,13
G.P. Euro Innovation	2,396	0,55
Kairos Partn. Small Cap	6,538	0,06
Leonardo Euro	4,511	0,09
Primavera Euro Blue Chip	4,378	0,18
Rom. German Index	434,215	0,42
Rominv. French Index	542,934	0,21
Spaolo Euro	13,315	0,23
Symph.S C.Az.Eurnm	3,612	0,42
Symph.S C.Az.Euro	4,735	0,28
Unicredit Az.Merc. Euro	7,350	0,16
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,434	0,16
Vegagest Az.Area Euro	6,447	-0,2
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,226	0,19
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	5,170	0,19
Anima Europa	3,695	0,08
Arca Az.Europa	8,288	0,27
Artigiancassa Euroaz.	2,995	0,3
Astese Euroaz.	4,592	0,24
Azimut Europa	12,317	0,22
Bim Az.Europa	8,087	0,12
Bipielle H.Conv. Europa	4,578	1,24
Bipielle H.Europa	5,811	0,21
Bipiemme Europa	11,148	0,29
Bipiemme Iniziativa Euro	4,761	0,53
Bpvi Az.Europa	3,488	0,29
Capitalgest Europa	5,904	0,24
Consultinvest Az.	8,065	0,19
Ducato Geo Eur. Small Ca	12,508	0,64
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,429	0,42
Ducato Geo Eur.Crescita	5,042	0,24
Ducato Geo Europa	7,950	0,28
Ducato Geo Europa Blue C	5,428	0,3
Ducato Geo Europa Valore	5,517	0,31
Effe Az.Europa	2,534	0,16
Epsilon Qvalue	4,263	0,26
Epta Selez. Europa	4,328	0,32
Euroconsult Az.Europa	4,572	0,24
Euromob. Europe E. F.	13,264	0,19
Europa 2000	14,055	0,21
F&f Lagest Az.Europa	19,210	0,25
F&f Potenziale Europa	5,498	0,22
F&f Select Europa	15,990	0,24
F&f Top 50 Europa	3,003	0,37
Fin.Put. Europe Equity	7,235	0,21
Fineco Am Az.Europa	10,280	0,22
Fineco Am Europe Researc	5,080	0,32
Fineco Am Small Cap Euro	5,098	0,24
Fondersel Europa	10,795	0,24
Fondit. Eq. Europe	8,681	0,28
Fs Best Of Europe	4,219	0,43
G.P. Europa	3,560	0,34
G.P. Europa Value	20,795	0,38
Geo European Equity	3,484	-
Geo European Ethical	3,581	-
Gestielle Europa	10,312	0,21
Gestnord Az.Europa	7,501	0,25
Gestnord Az.N.M. Euro	4,197	0,07
Grifoeurope Stock	5,240	0,31
Imi Europe	15,544	0,28
Ing Europa	15,235	0,25
Ing Selez. Europa	10,628	0,21
Interf.Equity Europe	5,691	0,28
Investire Europa	9,929	0,27
Investitori Europa	4,205	0,33
Laurin Eurostock	3,070	0,33
Mc G. Fdf Europa	5,066	0,62
Nextam Part. Az.Europa	4,435	0,23
Nextra Az.Europa	3,322	0,3
Nextra Az.Europa Din	15,500	0,28
Nextra Az.Pmi Europa	5,497	0,37
Open Fund Az.Europa	3,201	0,34
Optima Europa	2,661	0,23
Primavera Tr. Az.Europa	3,976	0,3
Ras Europe Fund	13,133	0,34
Ras Lux Equity Europe	34,924	0,26
Ras Multipart. Multieuro	5,984	0,39
Rom. British Index Gbp	6,144	0,28
Rominv. Swiss Index Chf	17,351	0,7
Sai Europa	9,128	0,3
Spaolo Europe	7,016	0,31
Symphonia Ms Europa	4,324	0,32
Unibanca Az.Europa	5,036	0,24
Unicredit Az.Europa A	13,724	0,2
Unicredit Az.Europa B	13,562	0,2
Vegagest Az.Europa	4,114	-0,05
Zeta Eurostock	3,946	0,25
Zeta Medium Cap	4,734	0,55
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az.	4,553	-0,09
Amer. 2000	10,239	-0,35
Anima Amer.	5,107	0,08
Arca Az.Amer.	16,767	-0,24
Artigiancassa Az.Amer.	3,266	-0,4
Aureo Americhe	3,114	0,03
Azimut Amer.	9,878	-0,32
Bim Az.Usa	5,999	0,02
Bipielle H.Amer.	6,964	-0,4
Bipiemme Americhe	8,991	-0,35
Bpu Pru. Az.Usa	3,580	-0,39
Capitalgest Amer.	8,102	0,05
Cristoforo Colombo	13,528	-0,38
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,885	-0,37
Ducato Geo Am. Crescita	4,678	-0,45
Ducato Geo Am. Small Cap	13,847	-0,17
Ducato Geo Am. Valore	5,605	-0,27
Ducato Geo Amer.	4,557	-0,33
Effe Az.Amer.	2,542	0,04
Epta Selez. Amer.	4,064	-0,44
Euroconsult Az.Amer.	4,637	-0,06
Euromob. Amer. E. F.	14,590	-0,01
F&f Lagest Az.Amer.	3,790	-0,05
F&f Select Amer.	10,482	-0,03
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,482	-0,13
Fin.Put. Usa Growth	5,962	-0,32
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,521	-0,07
Fin.Put. Usa Value	4,105	-0,29
Fineco Am Az.Nord A.	10,481	-0,29
Fondersel Amer.	10,735	0,05
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,499	-0,33
Fondit. Eq. Usa S. Cap	7,857	-0,04
Fs Best Of Amer.	3,592	0,7
G.P. Amer. Value	16,317	-0,42
G.P. Usa Growth	2,465	-0,4
Geo Us Equity	2,713	-
Gestielle Amer.	11,782	-0,3
Gestnord Az.Amer.	12,587	-0,28
Imi West	16,820	-0,35
Ing Amer.	13,952	0,03
Interf.Eq. Usa Blue Ch.	5,506	-0,33
Interf.Eq. Usa Small Cap	8,989	-0,16
Investire Amer.	15,947	-0,37
Investitori Amer.	3,630	-0,27
Kairos Us Fund	5,532	0,29
Mc G. Fdf Amer.	5,611	0,92
Nextam Part. Az.Amer.	3,639	-0,03
Nextra Az.N.Am.	5,733	-0,38
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,727	-0,29
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,047	-0,25
Open Fund Az.Amer.	2,901	0,17
Optima Americhe	4,275	0,07
Primavera Tr. Az.Nordame	3,519	-0,34
Ras Amer. Fund	13,341	-0,31
Ras Multipart. Multiamer	5,282	0,48
Rom. N. Am. Index Usd	19,738	-0,03
Sai Amer.	12,956	0,06
Spaolo Amer.	8,617	-0,3
Symphonia Ms Amer.	4,138	0,8
Unicredit Az.Am. A	7,867	-0,03
Unicredit Az.Am. B	7,802	0,01
Vegagest Az.Amer.	3,744	0,03
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,860	-
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,482	1,27
Anima Asia	5,126	0,85
Arca Az.Far East	5,111	1,07
Artigiancassa Az.Oriente	3,071	0,92
Aureo Pacif.	3,116	1,27
Azimut Pacif.	5,855	0,97
Bipielle H.Giap.	4,587	0,79
Bipielle H.Oriente	3,386	0,83
Bipiemme Pacif.	3,918	0,8
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,787	1,14
Capitalgest Pacif.	2,964	1,23
Ducato Geo Asia	4,099	0,69
Ducato Geo Giap.	3,103	1,24
Effe Az.Pacif.	2,908	1,15
Epta Selez. Pacif.	6,046	0,92
Euromob. Tiger Far East	8,527	1,16
F&f Select Pacif.	6,722	1,43
F&f Top 50 Oriente	3,249	1,31
Ferdinando Magellano	5,153	1,02
Fin.Put. Pacific Equity	4,218	0,84
Fineco Am Az.Pacif.	4,176	1,21
Fondersel Oriente	3,866	0,91
Fondit. Eq. Jap.	2,654	1,34
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,135	0,66
Fs Best Of Jap.	4,466	1,22
G.P. Pacif.	11,962	1,41
Geo Jap.Ese Equity	2,399	-
Gestielle Giap.	4,343	1,31
Gestielle Pacif.	8,125	0,62
Gestnord Az.Pacif.	5,732	1,08
Imi East	5,440	1,
Ing Asia	3,946	0,97
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,093	0,65
Interf.Equity Jap.	2,906	1,29
Investire Pacif.	5,251	1,
Investitori Far East	4,144	1,05
Mc G. Fdf Asia	5,813	1,13
Nextra Az.Asia	5,805	0,62
Nextra Az.Giap.	3,589	1,16
Nextra Az.Pacif. Din.	3,296	1,23
Open Fund Az.Pacif.	2,866	0,95
Optima Far East	2,888	1,3
Oriente 2000	7,162	1,09
Primavera Tr. Az.Giap.	4,779	0,97
Ras Far East Fund	4,608	1,05
Ras Multipart. Multipaci	5,877	0,91
Rom. Jap.Ese Index Jpy	62,084	1,51
Sai Pacif.	3,296	1,1
Spaolo Pacific	4,476	0,97
Symphonia Ms Asia	4,980	0,99
Unicredit Az.Giap. A	4,192	1,57
Unicredit Az.Giap. B	4,144	1,57
Unicredit Az.Pacif.A	4,107	1,01
Unicredit Az.Pacif.B	8,612	0,97
Vegagest Az.Asia	4,719	1,61
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,565	0,52
Arca Az.Paesi Emerg.	4,828	0,73
Aureo Mercati Emerg.	4,028	0,7
Azimut Emerging	4,065	0,47
Bipielle H.Amer. Lat.	5,052	-0,69
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,304	0,05
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,807	0,73
Capitalgest Eq. Em. Mkts	12,842	0,86
Ducato Geo Am. Latina	6,264	-0,4
Ducato Geo Europa Est	4,906	-0,1
Ducato Geo Paesi Em.	3,280	0,71
Dws Az.Emerg.	4,012	1,31
Epta Mercati Emerg.	6,879	0,58
Euromob. Em. Mkt E. F.	4,805	1,18
F&f Select Nuovi Merc.	5,206	0,95
Fin.Put. Emerg. Markets	4,269	0,52
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,353	0,39
G.P. Emerging Mkt	5,719	0,25
Gestielle Em. Markets	7,078	0,54
Gestnord Az.Paesi Em.	5,044	0,7
Ing Emerg. Mkts Eq.	5,116	0,85
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,692	0,41
Investire P. Emerg.	4,890	-
Leonardo Emerging Mk	3,749	1,05
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,433	0,75
Nextra Az.Emer.Amer.	7,432	-0,59
Nextra Az.Emer.Europ	7,179	0,55
Nextra Az.Paesi Emer	4,409	0,57
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,718	0,6
Ras Em. Mkts Equity F.	5,283	0,57
Sai Paesi Emerg.	3,593	0,42
Spaolo Econ. Em.	5,255	0,71
Symphonia Ms P. Emer.	6,710	0,78
Unicredit Am. Lat. A	6,591	0,2
Unicredit Am. Lat. B	6,721	0,27
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,642	0,45
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,630	0,52
Unicredit Sv. Europa A	7,303	0,66
Unicredit Sv. Europa B	7,261	0,64
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az.Int.	5,304	0,3
Alto Int. Az.	4,004	0,02
Anima Fondo Trading	12,184	0,29
Apulia Az.Int.	6,079	0,08
Arca 27 Az.Est.	11,130	0,07
Arca Cinquest.-comp.E	3,222	-0,19
Arca Mul.Comp.F	3,916	0,18
Aureo Blue Chips	3,649	0,19
Aureo Global	8,631	0,23
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,129	0,47
Azimut Borse Int.	10,813	0,01
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,040	0,42
Bancoposta Az.Int.	3,174	0,28
Bds Arcobaleno Crescita	5,453	0,72
Bim Az.Glob.	3,589	0,08
Bipielle F.Profilo 5	3,667	-0,08
Bipielle H.Glob.	15,561	0,01
Bipiemme Glob.	18,757	-0,02
Bipiemme&co. Comp.90	3,688	0,49
Bpb-rubens	7,016	0,03
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,750	0,21
Bpu Pru. Az.Globali	3,996	0,03
Bpvi Az.Int.	3,378	0,09
Bsi Az.Int.	4,368	0,6
Bussola Fdf Glb Growth	2,629	0,61
Bussola Fdf Glb Value	3,527	0,37
Ca-am Mida Az.Int.	2,805	0,29
Capital It.	67,220	0,18
Capitalgest Ff Gl.Sect.	3,965	0,61
Carige Az.	5,525	0,04
Cariparma Nextra Eq Int	3,613	0,03
Consultinvest Global	3,673	0,3
Credit Suisse Az.Int.	6,621	0,36
Ducato Geo Gl. Crescita	4,970	-0,06
Ducato Geo Gl. Selez.	2,767	-0,04
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,040	0,2
Ducato Geo Gl. Valore	2,938	-
Ducato Geo Glob.	18,740	0,07
Ducato Geo Tendenza	2,626	-
Ducato Portf.Global Eq.	3,301	0,3
Ducato Portf.Megatrends	3,361	0,54
Ducato Portf.Small Caps	3,829	0,55
Dws Paniere Borse	5,048	0,16
Effe Az.Glob.	2,743	0,15
Effe Az.Top 100	2,665	0,15
Effe Linea Aggressiva	3,614	0,61
Epta Carige Equity	2,475	0,04
Epta Executive Red	3,597	-0,19
Eptaint.	9,500	0,02
Euroconsult Az.Int.	4,782	0,08
Euromob. Blue Chips	10,732	0,2
Euromob. Growth E. F.	6,295	0,21
F&f Gestione Int.	12,014	0,16
F&f Lagest Az.Int.	10,354	0,15
F&f Top 50	4,829	0,37
Fideuram Az.	11,521	0,03
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	4,888	0,1
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,650	0,11
Fin.Put. Global Growth	6,405	-0,02
Fin.Put. Global Value	3,835	0,16
Fineco Am Az.Int.	11,118	0,06
Fondit. Global	99,202	0,02
G.P. All. Serv.Co. A	3,456	0,64
G.P. Global	11,673	0,15
G.P. Special	8,184	0,05
G.P. World Top 50	2,842	-0,04
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,478	0,53
Generali All. Serv.Co. A	3,423	0,62
Gestielle Int.	9,621	0,05
Gestifondi Az.Int.	9,168	0,01
Gestnord Az.Int.	2,597	0,08
Grifoglobal Int.	7,602	0,57
Ing Az.Glob.	10,653	0,26
Ing World Sel. Glob.	3,237	0,78
Ing World Sel. Tematico	3,460	0,64
Interf.Global	50,541	0,03
Investire Int.	8,545	0,02
Italfor. Global Equities	21,410	-0,23
Leonardo Equity	2,834	0,21
Magna Graecia Az.	4,985	0,02
Mc G. Fdf Megatr. High	5,371	1,02
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,850	0,57
Med. Elite 95 L	5,049	0,28
Med. Elite 95 S	9,974	0,26
Ml Master Series Eq.	3,738	0,78
Multif.Comp.D 10/90	3,928	0,03
Nextam Part. Az.Int.	3,981	0,1
Nextra Port.Mul.Eq.	3,243	0,59
Nextra Az.Inter.	13,406	0,03
Nextra Az.Pmi Int.	11,563	0,1
Nextra Blue Chips I	17,405	0,03
Open F.Az.Alto Rischio	3,944	0,23
Open Fund Az.Int.	2,855	0,28
Optima Int.	4,483	0,27
Primavera Az.Pmi	5,194	0,1
Primavera Blue Chips Int	4,143	-0,02
Ras Blue Chips	3,302	-0,03
Ras Global Fund	11,384	0,1
Ras Multipartner90	3,417	0,65
Ras Research	2,994	0,1
Risparmio Az.Top 100	11,163	-0,05
Risparmio It. Borse Int.	13,982	-0,01
Rominv. Universal Index	32,841	0,13
Sai Glob.	9,637	0,2
Sofidsim Blue Chips	5,173	0,31
Spaolo Global Eq. Risk	10,888	0,06
Spaolo Soluzione 7	6,797	0,1
Spaolo Strategie 90	5,980	0,88
Special M.-comp.4	3,531	0,51
Special M.-comp.8	3,535	0,51
Symph.S Az.Inter	6,526	0,11
Symphonia Ms Vivace	4,553	0,62
Unicredit Az.Glob. A	12,142	0,14
Unicredit Az.Glob. B	12,023	0,21
Ventaglio Str. Aggr.	4,301	0,47
Zenit Etico & Ricerca	4,838	0,14
Zeta Stock	11,632	0,09
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,187	0,29
Dws Londra	4,967	0,26
Dws New York	8,959	-0,02
Dws Parigi	11,548	0,17
Dws Tokyo	4,979	1,53
Euromob. Jap. Equity F.	2,840	1,57
F&f Select Germ.	9,191	0,23
G.P. Jap.	2,511	1,45
Gestielle East Europe	6,861	-0,22
Zeta Swiss	21,176	0,66
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,619	-0,03
Aureo Ff Aggressivo	3,260	0,52
Aureo Multiaz.	6,903	0,16
Bipielle H.Crescita	3,411	-0,06
Bipielle H.Valore	3,881	-
Bussola Fdf Eur. New F.	2,978	0,47
Capitalgest Small Cap	5,678	0,85
Ducato Etico Glob.	3,256	0,15
Euromob. Risk F.	28,460	-0,15
Gestielle Etico Az.	4,848	0,1
Ing Iniziativa	17,007	0,1
Ml Master Series Sp.Eq.	3,770	0,64
Spaolo Az.Int. Etico	5,939	0,12
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,159	-0,07
Azimut Energy	4,788	0,08
Bipiemme Risorse Base	4,520	-
Ducato Portf.Commodity	4,338	1,19
Ducato Set Energia	5,181	-
Ducato Set Materie Prime	9,445	-0,07
Gestnord Az.Energia	4,276	-0,07
Italfor. Raw Mat.&en.	4,410	-0,23
Nextra Az.Enmatprime	5,928	0,14
Rominv. Global Energy	4,218	0,07
Spaolo Energia Mat. Prim	10,098	0,02
Unicredit Risorse Nat. A	5,235	0,06
Unicredit Risorse Nat. B	5,158	0,08
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,929	-0,24
Nextra Az.Indust.	5,128	-0,33
Rom. Global Industrial	3,188	0,06
Spaolo Industrial	9,352	-0,16
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,823	0,16
Azimut Consumers	4,450	0,11
Ducato Set Consumi Alfa	5,304	-0,04
Ducato Set Consumi Beta	0,822	-0,12
F&f Select Fashion	4,307	0,21
Gest. World Consumer	4,100	0,05
Gestnord Az.Tempo Libero	3,494	-0,06
Nextra Az.Beni Cons.	6,176	-
Ras Consumer Goods	5,536	0,04
Ras Luxury	3,212	0,16
Rominv. Global Consumer	3,359	0,18
Spaolo Beni Largo Cons.	9,290	0,05
Spaolo Media E T. Liber	9,514	-0,02
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,675	0,16
Capitalgest Cons. Goods	10,905	0,14
Ducato Set Farmaceutico	4,651	-0,17
Epta Health Care Fund	3,487	0,03
Eurom. Green E. F.	8,733	0,16
G.P. Health Europa	3,728	0,35
Gestielle Pharmatech	2,817	-0,11
Gestnord Az.Biotec.	3,436	-0,32
Gestnord Az.Farmac.	3,551	-0,06
Ing Qualità Della Vita	4,332	0,12
Italfor. Healthcare	4,040	-0,25
Nextra Az.Ph-biotech	6,221	-0,11
Ras Individual Care	6,160	-0,1
Rom. Global Health Care	3,134	0,16
Spaolo Salute E Amb.	14,249	-0,03
Unicredit Pharmachem A	10,940	0,23
Unicredit Pharmachem B	10,793	0,22
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,983	0,3
Azimut Real Estate	5,566	0,52
Bipiemme Finanza	3,910	0,26
Ducato Set Finanza	3,485	0,23
Epta Finance Fund	4,099	0,17
F&f Select Nuova Finanza	3,982	-0,15
Fondit. Euro Financials	6,753	0,6
Fondit. U.S. Financials	7,673	-0,17
G.P. Financials Europa	3,615	0,53
Gestielle World Financia	3,757	0,27
Gestnord Az.Banche	9,403	0,3
Interf.Euro Financials	7,566	0,58
Interf.U.S. Financials	7,329	-0,16
Italfor. Banks & Ins. C.	5,960	-0,17
Nextra Az.Finanza	5,845	0,36
Ras Financial Services	4,580	0,28
Rominv. Global Finance	3,695	0,41
Spaolo Finance	22,141	0,21
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,831	0,16
Ducato Portf.High Tech	2,860	0,7
Ducato Set Tecnologia	1,485	-0,2
Epta Technology Fund	1,816	-0,27
Euroconsult Tecnologia	3,857	0,08
Euromob. Hi-tech E. F.	11,457	0,06
Gestielle High Tech	1,913	-0,21
Gestnord Az.Tecnologia	1,123	-0,09
Ing Communication Tec.	0,992	0,1
Ing I.T. Fund	4,565	-0,09
Ing Int.Et	2,284	-0,04
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,448	-0,04
Nextra Az.Tec.Avan.	3,465	-0,17
Primavera Tr. Az.High Te	3,633	-0,25
Ras High Tech	2,236	-0,18
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,982	0,1
Spaolo High Tech	4,322	-0,18
Zenit Int.Etfund.It	1,706	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,074	0,32
G.P. Tmt Europa	2,875	0,1
Gestielle World Comm.	5,500	0,2
Gestnord Az.Telecom	3,672	0,19
Italfor. Tmt	4,060	-0,49
Nextra Az.Telecomu.	7,710	0,5
Rominv. Glb. Tlc Service	2,086	0,34
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,314	-0,04
Epta Utilities Fund	3,033	-0,1
G.P. Utilities Europa	4,308	-
Nextra Az.Utilities	4,088	-0,07
Spaolo Utilities	8,370	-0,06
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,862	0,11
Azimut Generation	4,855	0,12
Azimut Multi-media	3,054	-0,16
Bipiemme Benessere	3,991	-
Bipiemme Innovaz.	7,211	-0,04
Bipiemme Tempo Libero	3,980	-0,05
Ducato Set Immobiliare	6,609	0,65
Effe Az.Best Sector	2,495	0,12
Eurom. Real Estate Eq.	4,580	0,75
F&f Select High Tech Eu.	1,619	0,06
Fondit. Euro Cyclicals	7,639	0,18
Fondit. Euro Defensive	7,677	0,22
Fondit. Euro T.M.T.	5,557	0,02
Fondit. U.S. Cyclicals	8,034	-0,56
Fondit. U.S. Defensive	7,025	-0,23
Fondit. U.S. T.M.T.	2,884	-0,41
Fs Info Technol.	3,519	0,86
Gestielle World Net	1,416	-0,21
Gestielle World Utilitie	3,658	-
Gestnord Az.Ambiente	5,809	-0,09
Gestnord Az.Edilizia	4,547	0,18
Ing Global Brand Names	4,299	0,3
Ing Real Estate F.	4,931	0,67
Interf.Euro Cyclicals	8,134	0,17
Interf.Euro Defensive	7,885	0,22
Interf.Euro T.M.T	6,945	0,04
Interf.U.S. Cyclicals	7,359	-0,58
Interf.U.S. Defensive	6,829	-0,23
Interf.U.S. T.M.T.	6,434	-0,45
Intl. Secur. New Economy	33,925	-0,09
Nextra Az.Immob.	5,837	0,14
Nextra Az.Nasdaq 100	1,807	-0,44
Optima Tecnologia	2,831	0,25
Ras Advanced Services	2,307	0,17
Ras Energy	5,436	-
Ras Multimedia	4,608	-0,04
Unicredit Servizi A	11,368	0,34
Unicredit Servizi B	11,191	0,34
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,649	-0,14
Arca Mul.Comp.E	4,098	0,07
Aureo Ff Dinamico	3,455	0,35
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,048	0,34
Bancoposta Prof.Svil.	5,065	0,06
Bds Arcobaleno Energia	5,385	0,45
Bipielle F.Profilo 4	4,422	-0,05
Bipiemme Valore	4,062	0,05
Bipiemme&co. Comp.70	3,990	0,33
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,232	0,12
Bussola Fdf Sviluppo	3,114	0,39
Ducato Mix 75	3,981	0,03
Ducato Portf.Equity 70	3,780	0,19
Dws Bil.50-90	3,322	0,15
Epta Executive Green	3,839	-0,1
F&f Lagest Portfolio 3	4,440	0,16
Fineco Am Profilo Dinami	3,981	0,08
G.P. All. Serv.Co. B	3,777	0,51
Generali All. Serv.Co. B	3,710	0,49
Imindustria	11,129	-0,04
Ing World Sel. Aggress.	3,647	0,63
Multif.Comp.C 30/70	4,098	-
Nextra Portfdiamante	3,620	0,53
Ras Multipartner70	3,869	0,49
Spaolo Soluzione 6	17,851	0,04
Spaolo Strategie 70	5,750	0,68
Vitamin Long Term Plus	5,438	0,57
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	14,058	-0,05
Arca Bb	28,170	-0,17
Arca Cinquest.-comp.C	4,124	-0,1
Arca Mul.Comp.D	4,309	0,05
Artigiancassa Mix	4,159	-0,29
Aureo Bil.	21,817	-0,03
Azimut Bil.	19,127	0,02
Azimut Bil.Int.	6,171	-0,05
Bancoposta Prof.Cresc.	5,049	-0,02
Bds Arcobaleno Equilibri	5,300	0,3
Bim Bil.	18,596	-0,05
Bipielle F.Profilo 3	10,792	-0,14
Bipiemme Int.	11,114	-0,06
Bipiemme&co. Comp.50	4,361	0,23
Bn Iniziativa Sud	11,476	-0,27
Bnl Skipper 3	4,348	-0,05
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,461	-
Bussola Fdf Crescita	4,012	0,17
Bussola Fdf Dinamica	3,498	0,29
Capitalgest Bil.	16,818	0,1
Ducato Mix 50	4,269	-
Ducato Portf.Cap. Plus	4,054	0,12
Ducato Portf.Equity 50	4,069	0,12
Dws Bil.30-70	4,437	0,07
Effe Linea Dinamica	4,086	0,37
Epsilon Longrun	4,459	-
Epta Executive Blue	4,127	-0,1
Eptacapital	12,861	0,1
Etif Etico Bil.Arm. Aper	4,903	-
Euroconsult Bil.Int.	5,085	-0,02
Euromob. Capitalfit	26,922	-0,09
F&f Eurorisparmio	19,727	0,13
F&f Lagest Portfolio 2	4,583	0,09
F&f Prof.	48,423	0,17
Fideuram Performance	10,612	-0,15
Fin.Put. Global Balanced	4,639	0,06
Fineco Am Profilo Attivo	4,820	-
Fineco Equilibrio Euro	17,087	0,08
Fondersel	40,040	-0,03
Fondersel Trend	7,955	0,11
G.P. All. Serv.Co. C	4,236	0,36
G.P. Rend	23,316	-0,15
Generali All. Serv.Co. C	4,101	0,34
Geo Global Balanc. 1	5,620	-
Gestielle Global Asset 3	10,393	-0,06
Gestnord Bil.Euro	12,577	0,04
Gestnord Bil.Int.	11,252	-0,07
Grifocapital	17,005	0,29
Imi Capital	27,436	-0,05
Ing Portfolio	29,039	-0,06
Ing World Sel. Moderato	3,943	0,36
Investire Bil.	12,609	-0,21
Mc G. Fdf Bil.	5,663	0,46
Med. Elite 60 L	5,005	0,12
Med. Elite 60 S	9,879	0,1
Multif.Comp.B 50/50	4,312	-
Nagracapital	16,936	-0,08
Nextam Part. Bil.	5,051	-0,06
Nextra Bil.Inter.	8,191	-0,1
Nextra Bilan.Euro	30,827	0,1
Nextra Portfsmeraldo	4,182	0,36
Open Fund Bil.Int.	3,909	0,13
Open Fund Gestnord	3,853	-0,05
Primavera Bil.Euro	5,025	0,08
Ras Bil.	22,814	0,14
Ras Multi Fund	10,943	-
Ras Multipartner50	4,334	0,39
Sai Bil.	3,438	-
Spaolo Soluzione 4	5,429	-0,07
Spaolo Soluzione 5	22,364	-0,03
Spaolo Strategie 50	5,550	0,49
Special M.-comp.3	4,212	0,29
Special M.-comp.7	4,214	0,29
Symph.S Pat.Glob.	4,795	-
Symphonia Ms Largo	4,935	0,37
Unicredit Bil.Europa A	19,169	0,18
Unicredit Bil.Europa B	18,982	0,18
Unicredit Bil.Glob. A	13,066	0,04
Unicredit Bil.Glob. B	12,923	0,04
Valori Resp. Bil.	5,313	-0,09
Ventaglio Str. Bil.	4,627	0,35
Vitamin Long Term	5,349	0,39
Zeta Bil.	15,625	0,04
Zeta Growth Income	3,733	0,13
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,883	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,490	-0,04
Arca Mul.Comp.B	4,716	0,02
Arca Mul.Comp.C	4,466	0,04
Arca Te	14,351	-0,13
Aureo Ff Ponderato	4,524	0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,015	0,14
Azimut Protezione	6,623	-0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,028	-0,04
Bds Arcobaleno Opportuni	5,207	0,17
Bipielle F.Diversified	4,891	-0,04
Bipielle F.Profilo 2	7,307	-0,19
Bipiemme Mix	4,900	-0,04
Bipiemme Visconteo	27,949	-0,13
Bipiemme&co. Comp.30	4,606	0,09
Bnl Skipper 1	5,272	0,02
Bnl Skipper 2	4,688	-0,02
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,896	-
Bpu Pru. Port. Moderato	4,813	-0,08
Bussola Fdf Evoluzione	4,571	0,09
Ducato Mix 25	4,757	-0,04
Ducato Portf.Equity 30	4,320	0,05
Dws Bil.10-50	5,039	-0,04
Epta Executive White	4,380	-0,02
Epta Mul.2	5,183	-0,17
Epta Mul.3	4,380	-0,16
F&f Lagest Portfolio 1	5,257	-
Fineco Am Profilo Modera	10,410	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 85	4,670	-0,06
Fineco Am Val. Prot. 90	5,014	-0,04
Fs High Yield	5,235	0,11
Fs Prudent	5,206	0,1
G.P. All. Serv.Co. D	4,872	0,12
Generali All. Serv.Co. D	4,747	0,13
Geo Global Balanc. 3	5,225	-
Gestielle Etico Bil.30	5,017	-0,14
Gestielle Global Asset 2	10,904	-0,17
Intesa Bouquet Prof.Att.	4,987	0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	4,978	0,1
Med. Elite 30 L	4,967	-
Med. Elite 30 S	9,860	-0,03
Multif.Comp.A 70/30	4,500	0,27
Ras Multipartner20	5,086	0,22
Spaolo Soluzione 2	6,116	-0,05
Spaolo Soluzione 3	6,355	-0,06
Spaolo Strategie 30	5,043	0,3
Symphonia Ms Adagio	5,125	0,22
Ventaglio Str. Prud.	4,978	0,12
Vitamin Medium Term	5,207	0,13
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,308	-0,06
Arca Mm	12,730	-0,04
Artigiancassa B. Termine	5,543	-0,04
Astese Mon.	5,486	-0,04
Aureo Mon.	5,736	-0,03
Bancoposta Mon.	5,372	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,668	-0,02
Bipielle F.Mon.	12,900	-0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,494	-0,01
Bipiemme Mon.	10,594	-0,02
Bipiemme Tesoreria	6,020	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,318	-0,04
Bpvi Breve Termine	5,515	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,171	-0,02
Carige Mon.	10,197	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,450	-0,02
Cr Cento Valore	6,165	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,089	-0,04
Credit Suisse Mon.It.	6,982	-
Ducato Fix Euro Bt	5,564	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,424	-0,02
Dws Famiglia	6,607	-
Dws Mon. Euro	8,564	-0,02
Effe Obb.Euro B.T.	5,568	-0,04
Epsilon Lowcostcash	5,502	-
Epta Carige Cash	5,632	-0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,731	-0,04
Euromob. Contovivo	10,954	-0,01
Euromob. Liquidità	6,462	-
Euromob. Rendifit	7,476	-0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,367	-
F&f Moneta	6,396	-0,02
F&f Riserva Euro	7,476	-0,01
Fideuram Security	8,707	-0,01
Fineco Am Mon.	11,763	-0,01
Fineco Breve Termine	7,991	-0,04
Fondersel Redd.	12,507	-0,06
Fondit. Euro Bnd Short T	6,813	-0,07
Fondit. Euro Currency	7,119	-
G.P. Mon. Euro	14,666	-0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	5,872	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,884	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,869	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,856	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,924	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,901	-
Gestielle Bt Euro	6,660	-
Gestifondi Monet.	8,918	-0,01
Grifocash	6,064	-0,05
Imi 2000	15,414	-0,01
Ing Eurobond	7,977	-0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,002	-0,07
Interf.Euro Currency	6,002	-0,02
Investire Euro Bt	6,456	-0,02
Laurinmoney	6,158	-0,03
Leonardo Mon.	5,101	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,574	-0,02
Nextra Euro Mon.	13,701	-0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,252	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,894	-0,03
Optima Redd.	5,819	-0,03
Passadore Mon.	6,242	-0,02
Perseo Rend.	6,249	-0,02
Ras Cash	6,119	-0,03
Ras Mon.	13,929	-0,01
Risparmio It. Corrente	12,078	-0,03
Rominv. Euro Short T.	222,443	0,
Sai Euromon.	15,137	-0,06
Sicilfondo Mon.	8,315	-0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,845	-0,03
Spaolo Soluzione 1	5,279	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	8,798	-0,06
Teodorico Mon.	6,476	-0,02
Unibanca Mon.	5,008	-0,02
Unicredit Monet. A	11,577	-0,04
Unicredit Monet. B	11,521	-0,04
Valori Resp. Mon.	5,096	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,076	-0,04
Zenit Mon.	6,524	-0,03
Zeta Mon.	7,469	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obb.Euro	5,861	-0,09
Apulia Obb.Euro M.T.	6,751	-0,12
Arca Rr	7,493	-0,13
Artigiancassa Eurobb.	5,883	-0,14
Astese Obb.	5,385	-0,11
Aureo Rend.	17,161	-0,19
Azimut Fixed Rate	8,670	-0,2
Azimut Redd. Euro	13,473	-0,13
Bancoposta Obb.Euro	5,689	-0,18
Bancoposta Prof.Protez.	5,006	-0,08
Bim Obb.Euro	5,600	-0,2
Bipielle F.Cedola	6,441	-0,14
Bipielle F.Obb.Euro	13,668	-0,12
Bipielle F.Obb.Euro L. T	5,869	-0,19
Bipiemme Europe Bond	6,022	-0,15
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,499	-0,16
Bpvi Obb.Euro	5,678	-0,11
Bsi Obb.Euro	5,375	-0,06
Ca-am Mida Obb.Euro	15,892	-0,11
Capitalgest Bond Euro	9,159	-0,19
Carige Obb.	9,226	-0,09
Cariparma Nextra Obbl	8,496	-0,09
Club A Class Bond Euro	5,455	-0,13
Credit Suisse Obb.It.	7,591	-0,26
Ducato Fix Euro Mt	6,477	-0,12
Dws Euro Risk	11,450	-0,14
Dws Obb.Euro	5,999	-0,17
Dws Obb.Europa	12,523	-0,18
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,481	-0,17
Epsilon Qincome	5,953	-0,18
Epta Carige Bond	5,773	-0,1
Epta Lt	7,464	-0,33
Epta Mt	6,891	-0,2
Eptabond	19,109	-0,13
Euroconsult Obb.M/L Term	5,145	-0,23
Euromob. Euro Long Term	7,035	-0,16
Euromob. Redd.	13,153	-0,14
Euromoney	6,844	-0,16
F&f Bond Europa	8,591	-0,14
F&f Euroredd.	11,559	-0,21
F&f Lagest Obb.Euro	16,181	-0,19
Fineco Am Euro Bond	7,885	-0,13
Fineco Am Eurobb.Mt	5,460	-0,09
Fineco Redd.	13,357	-0,15
Fondersel Euro	6,661	-0,24
Fondit. Euro B. Long T	5,766	-0,41
Fondit. Euro B. Med. T	8,942	-0,2
G.P. Bond Euro	8,374	-0,23
Gestielle Etico Obb.	5,183	-0,13
Gestielle Lt Euro	6,509	-0,14
Gestielle Mt Euro	12,516	-0,06
Imi Rend	8,735	-0,18
Ing Redd.	16,442	-0,16
Interf.Euro Bond Long T	6,527	-0,43
Interf.Euro Bond Med. T	6,695	-0,19
Interf.Free Bond	11,475	-0,16
Investire Euro Bond	5,847	-0,14
Italfor. Euro Bond	7,230	-0,14
Italmoney	6,746	-0,18
Leonardo Obb.	6,055	-0,26
Nextra Bondeuro	6,354	-0,14
Nextra Bondeuro Mt	8,916	-0,08
Nextra Long Bond E	7,651	-0,26
Nextra Sr Bond	5,078	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,633	-0,1
Nordfondo Obb.Europa	7,355	-0,1
Open Fund Obb.Euro	5,252	-0,08
Optima Obb.	5,897	-0,12
Primavera Bond Euro	4,906	-0,14
Ras Lux B. Europe	49,128	-0,22
Ras Obb.	26,812	-0,14
Rominv. Euro Bonds	13,393	-0,26
Sai Eurobb.	11,087	-0,12
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,387	-0,22
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,720	-0,33
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,812	-0,15
Teodorico Obb.Euro	5,619	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,006	-0,06
Unicredit Ob.Mer.Euro A	6,906	-0,19
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,872	-0,17
Unicredit Obb.Eur. A	5,933	-0,24
Unicredit Obb.Eur. B	5,903	-0,24
Vegagest Obb.Euro	5,445	-0,2
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,085	-0,24
Zeta Obb.	15,788	-0,22
Zeta Redd.	6,738	-0,28
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,907	-
Aureo Corp. Europa	5,114	-0,12
Bipiemme Corp. Bond	6,116	-0,15
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	5,914	-0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,139	-0,13
Ducato Fix Imprese	5,742	-0,09
Effe Obb.Corporate	5,626	-0,12
Epta Europa	6,214	-0,19
Epta Tv	6,202	-
F&f Corporate Eurobond	6,526	-0,14
Fondit. Euro Corporate B	7,196	-0,11
G.P. Corp. Bond Euro	5,707	-0,14
Gestielle Corporate Bond	5,621	-0,11
Interf.Euro Corporate Bd	4,263	-0,12
Nextra Bondcorp.Euro	6,129	-0,07
Nextra Corp. Brevet.	7,118	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,092	-0,13
Primavera Bond Corp. Eur	5,061	-0,08
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,146	-0,14
Unicredit Ob Euro Corp E	5,052	-0,12
Zeta Corporate Bond	6,106	-0,13
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,823	-
Gestielle High Risk Bond	4,554	-0,02
Nextra Bondhy Europa	5,120	0,04
Nordfondo Obb.Alto R.	4,582	-0,13
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,601	-0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,430	0,03
F&f Riserva Doll. $	8,034	-
G.P. Bond Doll.	5,622	-0,28
Geo Usa S. T Bond 2	6,143	-
Gestielle Cash $	5,239	-0,3
Nextra Cashdoll.	11,747	-0,31
Nextra Cashdoll. $	14,720	0,06
Rom. N. Am. Short Usd	64,987	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,568	-0,5
Artigiancassa Area Doll.	4,756	-0,42
Aureo Doll.	5,209	-0,04
Azimut Redd. Usa	5,352	-0,34
Bipielle H.Obb.Amer.	6,864	-0,52
Bipiemme Us Bond	4,494	-0,2
Capitalgest Bond $	6,209	-0,05
Club A Class Bond Usd	4,652	-0,06
Ducato Fix Doll.	6,556	-0,44
Euromob. N. Amer. B.	7,911	-0,03
Fin.Put. Usa Bond	5,995	-0,3
Fondersel Doll.	7,660	-0,07
Fondit. Bond Usa	7,417	-0,39
Gestielle Bond Dollars	7,453	-0,35
Interf.Bond Usa	6,343	-0,39
Investire N.Amer. Bond	5,343	-0,45
Nextra Bonddoll.	7,172	-0,4
Nextra Bonddoll. $	8,987	-0,02
Nordfondo Obb.Doll.	12,158	-0,37
Ras Us Bond Fund	5,343	-0,47
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,398	-0,08
Spaolo Bonds Doll.	6,163	-0,39
Unicredit Obb.Am. A	5,471	-0,09
Unicredit Obb.Am. B	5,453	-0,09
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,408	-0,41
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,414	-0,16
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obb.Int.	6,485	-0,29
Alto Int.Obb.	5,352	-0,15
Arca Bond	10,703	-0,3
Arca Mul.Comp.A	5,064	-0,04
Artigiancassa Obb.Int.	4,906	-0,3
Aureo Bond	6,919	-0,12
Aureo Ff Prudente	5,094	-0,14
Azimut Rend. Int.	8,164	-0,24
Bim Obb.Glob.	5,357	-0,09
Bipielle H.Obb.Glob.	9,874	-0,26
Bipiemme Pianeta	7,791	-0,09
Bpb-rembrandt	7,278	-0,3
Bpu Pru. Obb.Globali	4,786	-0,31
Bpvi Obb.Int.	5,022	-0,26
Ca-am Mida Obb.Int.	10,827	-0,1
Capitalgest Global Bond	7,869	-0,06
Cariparma Nextra Bond	8,133	-0,29
Credit Suisse Obb.Int.	7,205	-0,18
Ducato Fix Glob.	7,606	-0,24
Ducato Portf.Gl. Bond	4,772	-0,06
Dws Bond Risk	9,359	-0,12
Dws Obb.Int.	10,628	-0,09
Effe Obb.Glob.	5,226	-0,1
Epta92	10,446	-0,3
Euroconsult Obb.Int.	6,402	-0,16
Euromob. Int.Ation. B.	8,613	-0,05
F&f Lagest Obb.Int.	11,032	-0,15
F&f Redd. Int.	7,209	-0,11
Fineco Am Global Bond	12,864	-0,21
Fondersel Int.	11,896	-0,14
G.P. Bond Int.	12,481	-0,3
Gestielle Bond	9,173	-0,25
Gestielle Bt Ocse	6,255	-0,13
Gestielle Obb.Int.	5,450	-0,27
Gestifondi Obb.Int.	7,744	-0,26
Imi Bond	13,300	-0,34
Intermoney	6,772	-0,29
Investire Global Bond	7,652	-0,3
Italfor. Global Bond	12,750	-0,39
Laurin Bond	5,240	-0,29
Leonardo Bond	5,109	-0,16
Ml Master Series B.	5,156	0,08
Nextra Bondinter.	7,724	-0,3
Nextra Bondtoprating	7,379	-0,31
Nordfondo Obb.Int.	11,276	-0,27
Optima Obb.High Yield	5,891	-0,1
Primavera Bond Int.	4,705	-0,3
Ras Bond Fund	13,699	-0,29
Rom. Brit. Short T. Gbp	26,938	-0,09
Rom. British Bonds Gbp	14,041	-0,31
Sai Obb.Int.	7,626	-0,1
Sofidsim Bond	6,357	-0,3
Spaolo Global Bond Risk	7,962	-0,35
Unicredit Obb.Glob. A	10,516	-0,15
Unicredit Obb.Glob. B	10,470	-0,14
Vegagest Obb.Int.	4,840	-0,17
Zeta Bond	13,299	-0,11
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,882	-0,12
Bipielle H.Corporate B.	4,379	-0,14
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,611	-0,14
Italfor. Corporate Bond	14,160	-0,14
Zenit Bond	6,347	-0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,256	0,05
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,322	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,266	0,03
Mc G. Fdf High Yield	5,847	0,14
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,320	-0,07
Capitalgest Bond Yen	5,061	-0,04
Ducato Fix Yen	4,371	-0,34
Euromob. Yen B.	8,066	-0,02
Fondit. Bond Jap.	8,724	-0,37
Interf.Bond Jap.	5,141	-0,37
Investire Pacific Bond	4,420	-0,34
R. Pacific Bonds Jpy	198,328	-0,03
Spaolo Bonds Yen	5,513	-0,34
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,724	-
Aureo Alto Rendimento	6,225	-
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,174	-0,15
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,892	-0,03
Club B Class Bond Euro	5,774	-0,07
Club B Class Bond Usd	5,160	-0,02
Ducato Fix Emerg.	10,113	-0,03
Dws Obb.Emerg.	5,092	0,02
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,561	-0,09
Epta High Yield	5,627	-0,35
F&f Emerging Mkts Bond	7,463	0,01
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,596	-
Gestielle Em. Markets B.	7,111	-0,34
Ing Emerging Markets	15,512	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,793	-
Investire Emerg. Bond	16,248	-0,16
Nextra Bondem.Vattiv	8,903	-0,35
Nextra Bondem.Vcop.	8,216	-0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,196	-0,26
Optima Obb.Em. Market	5,527	-0,09
Ras Em. Mkts Bond F.	4,734	-0,38
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,376	-0,05
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,690	-
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,623	0,01
Vegagest Obb.High Yield	5,406	0,04
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,178	-0,05
Anima Convertibile	5,329	0,11
Aureo Gestiob	8,821	-0,15
Azimut Floating Rate	6,834	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,838	-0,09
Bn Redd.	6,170	-0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,173	-0,45
Bsi Obb.Int.	4,568	-0,11
Bussola Fdf Glb High Y.	4,576	-0,13
Ducato Fix Convertibili	7,758	0,1
Euromob. Europe Bond	5,827	-0,15
Euromob. Risk Bond	5,412	-0,04
Fin.Put. Global High Yie	5,574	-0,14
Fineco Am Profilo Conser	5,646	-0,05
Fondit. Inflation Linked	11,408	-0,16
Fs Short T. Optim.	5,132	-
G.P. Conv. B. Europa	5,034	0,04
Gam It. Bond Sel. Funds	5,128	-0,02
Gestielle Global Conv.	6,040	0,08
Ing Bond	13,790	-0,1
Interf.Inflation Linked	11,185	-0,16
Magna Graecia Obb.	6,512	-0,25
Nordfondo Obb.Conv.	4,962	0,06
Primavera Obb.Misto	4,958	-0,04
Ras Cedola	6,304	-0,06
Ras Lux Short T. Dollar	130,414	0,
Ras Lux Short T. Eur.	60,518	-
Ras Spread Fund	5,205	-
Risparmio It. Redd.	12,459	-0,14
Rom. Euro Conv. Bonds	5,031	0,04
Soliditas	5,024	-0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,039	-0,03
Spaolo Currency Risk	7,521	-0,21
Spaolo Global H.Yield	6,173	-
Spaolo O. Estero Etico	6,201	-0,23
Spaolo Obb.Etico	5,333	-0,15
Spaolo Vega Coupon	6,062	-0,08
Special M.-comp.1	5,421	-
Special M.-comp.5	5,423	-
Symph.S Ob.A.Europ	7,689	-0,21
Vasco De Gama	10,948	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,453	-
Alleanza Obb.	5,360	-0,26
Alto Obb.	7,264	-0,25
Anima Fondimpiego	16,726	-0,02
Arca Obb.Europa	7,029	-0,11
Artigiancassa Obb.	5,580	-0,14
Azimut Mul.Comp.Prud	5,012	0,08
Azimut Solidity	7,018	-0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,012	-0,1
Bim Global Convertible	4,954	0,1
Bipielle F.80/20	8,723	-0,1
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,893	-0,02
Bipielle F.Profilo 1	4,624	-0,24
Bipiemme Plus	5,231	-0,1
Bipiemme Sforzesco	8,177	-0,13
Bnl Per Telethon	4,879	-0,08
Bpb-tiepolo	7,428	-0,15
Bpu Pru. Port. Prudente	5,105	-0,08
Cariparma Nextra Equil	5,014	-0,22
Cariparma Nextra Pr Din	5,006	-0,02
Cr Trieste Obb.	5,265	-0,15
Cr. Cento Misto Best	5,187	-0,06
Dws Bil.0-20	5,263	-0,08
Effe Linea Prudente	4,605	0,13
Epsilon Limitedrisk	5,276	-0,08
Epta Mul.1	5,344	-0,15
Epta Protezione 95	5,047	0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,079	-0,26
Fineco Am Profilo Pruden	5,510	-0,09
Fineco Am Val. Prot. 95	5,235	-0,04
Fineco Impiego	6,050	-0,12
G.P. Cash	5,713	-0,14
Geo Gl. Conv. Bond	5,070	-
Gestielle Global Asset 1	7,831	-0,04
Gestielle Obb.Misto	9,605	-0,1
Grifobond	6,834	0,15
Griforend	7,696	0,1
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,000	0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	4,999	0,06
Investire Obb.	19,316	-0,01
Leonardo 80/20	5,260	-0,02
Magna Graecia Obb.Din.	3,879	-0,26
Nagrarend	8,600	-0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,228	-0,04
Nextra Equilibrio	6,877	-0,22
Nextra Rend.	6,188	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,123	0,08
Nextra Sr Equity 20	5,225	0,11
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,622	-0,07
Ras Longterm B. F.	5,773	-0,07
Spaolo Etico Venezia Ser	5,000	-
Special M.-comp.2	5,016	0,08
Special M.-comp.6	5,014	0,08
Symph.S Pat.Gl.Red	6,334	-
Teodorico Misto Int.	5,192	-0,15
Unicredit Obb.Misto A	7,704	-0,06
Unicredit Obb.Misto B	7,668	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,051	-0,16
Vitamin Short Term	5,123	-0,02
Zenit Obb.	6,933	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,584	-0,2
Bipiemme Risp. Cedola	5,122	-0,1
Bipiemme Risparmio	7,641	-0,12
Ca-am Mida Dinamico	5,037	-
Capitalgest Bond Europa	8,926	-0,01
Consultinvest High Yield	4,826	-0,1
Consultinvest Redd.	6,798	-0,04
Ducato Fix Rend.	18,360	-0,2
Fineco Am Bond Total Ret	7,126	-0,03
Generali Institut. Bond	5,119	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,680	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,596	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,662	-0,02
Arca Bt Breve Term.	7,815	-
Arca Bt-tesoreria	5,061	-
Artigiancassa Liquidità	5,357	-
Aureo Liquidità	5,075	-
Azimut Garanzia	11,180	-0,01
Bipielle F.Liquidità	7,234	-
Bnl Cash	19,793	0,01
Bnl Mon.	9,086	-0,01
Bpu Pru Liquidita'	5,013	-
Ca-am Mida Mon.	10,970	-
Capitalgest Liquidità	6,455	-
Ducato Fix Liquidità	5,959	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,573	-0,01
Dws Crescita Risparmio	7,355	-
Dws Liquidità	6,632	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,413	-
Effe Liquidità Area Euro	6,019	-
Eptamoney A	12,581	-
Eptamoney B	12,571	-
Eptamoney C	12,617	-
Euganeo	6,617	-
Euromob. Tesoreria	10,101	-
Fideuram Moneta	13,198	-
Fineco Am Cash	5,583	-
Fineco Am Liquidità	5,482	-
Fondersel Cash	8,107	-
G.P. Liquidità	5,861	-0,02
Gestielle Cash Euro	6,340	-
Ing Eurocash	5,933	-
Nextam Part. Liquidità	5,166	-
Nextra Tesoreria	6,821	-
Nordfondo Liquidità	5,511	-
Optima Money	5,515	-
Perseo Mon.	6,648	-
Risparmio It. Mon.	5,442	-
Sai Liquidità	10,165	-0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	6,601	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,647	0,02
Symph.S Monetaria	6,512	-0,02
Unicredit Liquidità A	7,455	-
Unicredit Liquidità B	7,418	-0,01
Vegagest Mon.	5,278	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,239	-0,32
Columbus Int. Bond $	9,070	0,06
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,112	-
Agoraflex	5,464	0,04
Alarico Re	4,079	0,27
Anima Fondattivo	12,653	0,2
Aureo Flessibile	4,791	0,04
Azimut Trend	17,776	0,1
Azimut Trend It.	14,093	-0,11
Bim Flessibile	4,048	0,15
Bipielle F.Free	3,867	-
Bipiemme Trend	2,818	-0,07
Bnl Trend	18,749	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,062	0,16
Capitalgest Redd. Più	6,363	-0,02
Capitalgest Risk	7,448	0,35
Club It.N Opportunities	4,580	-0,17
Ducato Etico Civita	4,331	-0,02
Ducato Flex 100	9,886	0,05
Ducato Flex 30	16,149	0,01
Ducato Flex 60	5,027	0,02
Ducato Portf.Strategy	4,000	0,18
Dws High Risk	6,304	0,35
Dws Trend	3,725	0,24
Etra Dinamico Glob.	9,867	-0,01
Euromob. Strategic	3,909	0,23
Fineco Am Obiettivo 2005	5,005	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,011	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,026	-0,14
Fineco Am Obiettivo 2015	5,056	-0,24
Formula 1 Balanced	6,153	-0,03
Formula 1 Conservative	6,119	-0,05
Formula 1 High Risk	5,770	0,03
Formula 1 Low Risk	6,063	-0,07
Formula 1 Risk	5,780	-
Fs Aggressive	5,688	0,55
Fs Glb Theme	3,902	0,57
Fs Trend & Glb Opp.	4,115	0,49
G.P. Medium Risk	5,078	-0,04
G.P. Risk	5,142	0,02
Generali Institutional E	5,808	0,03
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,478	-
Gest. Tot. Ret. Glap.	5,286	0,13
Gest. Total Return Amer.	4,848	-
Gestielle Flessibile	11,369	0,04
Gestnord Asset Allocatio	5,050	0,04
Gestnord Az.Alto Rischio	4,009	-0,07
Grifoplus	5,162	0,16
Investitori Flessibile	5,435	0,02
Kairos Partners Fund	4,944	0,14
Kairos Partners Income	5,751	-0,12
Leonardo Flex	2,063	0,15
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,698	0,71
Nextra Obiettivo Red	7,402	-0,03
Nextra Portfolio 1	5,389	0,04
Nextra Portfolio 2	4,890	0,08
Nextra Portfolio 3	4,308	0,21
Nextra Portfolio 4	3,667	0,36
Nextra Portfolio 5	5,079	0,49
Nextra Top Approach	5,465	-0,04
Nextra Top Dynamic	5,492	0,24
Nextra Trend	3,004	-0,03
Nordest Sic	4,370	-
Parit. Orchestra C	66,812	0,21
Parit. Orchestra L	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,855	0,14
Profilo Best Funds	5,208	0,44
Ras Opportunities	4,599	-
Sai Investilibero	6,211	-0,03
Spaolo High Risk	4,019	0,02
Symph.S. Fortissimo	2,081	0,43
Unicredit Opportunità A	4,005	0,12
Unicredit Opportunità B	3,962	0,18
Vegagest Flessibile	5,683	0,02
Zenit Target	5,931	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	-
Bpn Un Overl	4,870	-
Ina Val Att	3,456	0,09
Ina Val Est	1,004	-0,4
Ing Ins Eur Cl	25,400	-
Ing I Allegr	3,800	-
Ing I Andant	5,530	-
Ing I Balanc	4,610	-
Ing I Bio Eq	2,950	-0,67
Ing I Bnk Eq	3,590	-0,28
Ing I Eb Db	4,360	-0,23
Ing I Eb De	2,850	0,35
Ing I Eb Eb	5,890	-
Ing I Eb Ee	3,230	0,31
Ing I Eb Itf	1,400	-
Ing I Eb Je	2,740	0,37
Ing I Eb Nae	2,930	-0,68
Ing I Euf Eq	3,580	-
Ing I Eur Eq	4,310	0,23
Ing I Glo Bo	4,700	-
Ing I Glo Eq	4,190	-
Ing I Mosso	4,110	-
Ing I Pre Eq	4,000	-0,25
Ing I Tec Eq	1,650	-0,6
Ing Ins Jap Cl	24,740	-
Ing Ins Usa Cl	25,330	-
Ing Ins. Safe E	9,360	-
Ing Ins.Pro. 70	5,180	-
Ing Ins.Pro. 80	5,200	-
Ing Ins.Pro. 90	5,320	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/02/04 3,25%	100,080	100,090
BTP 15/04/04 3,25%	100,330	100,270
BTP 15/07/04 4%	101,000	101,000
BTP 01/10/04 4%	101,400	101,330
BTP 15/03/04 4,5%	100,460	100,420
BTP 01/07/04 4,5%	101,200	101,260
BTP 15/02/04 5%	100,310	100,200
BTP 01/04/04 8,5%	101,410	101,320
BTP 01/08/04 8,5%	103,240	102,810
BTP 15/09/05 3,5%	101,680	101,590
BTP 15/07/05 4%	102,380	102,230
BTP 01/03/05 4%	101,990	101,980
BTP 15/05/05 4,5%	102,880	102,900
BTP 01/07/05 4,75%	103,420	103,290
BTP 15/12/05 5,25%	104,970	104,700
BTP 01/01/05 9,5%	106,730	106,590
BTP 01/04/05 10,5%	109,610	109,290
BTP 01/09/05 10,5%	112,830	112,910
BTP 01/02/06 2,75%	100,190	100,130
BTP 15/05/06 2,75%	99,970	99,890
BTP 01/09/06 2,75%	99,650	99,520
BTP 15/03/06 4,75%	104,320	104,150
BTP 01/11/06 7,75%	112,930	112,520
BTP 01/07/06 8,75%	114,130	113,910
BTP 01/02/06 9,5%	113,670	113,380
BTP 01/03/07 4,5%	104,290	104,220
BTP 15/10/07 5%	106,110	106,030
BTP 01/11/07 6%	109,700	109,370
BTP 01/02/07 6,75%	110,720	110,580
BTP 01/07/07 6,75%	111,760	111,880
BTP 15/09/08 1,65%	100,560	100,410
BTP 15/01/08 3,5%	100,590	100,400
BTP 15/09/08 3,5%	99,970	99,770
BTP 01/05/08 5%	106,330	106,020
BTP 01/11/09 4,25%	102,550	102,370
BTP 01/05/09 4,5%	104,090	103,850
BTP 01/11/10 5,5%	109,250	108,880
BTP 01/11/11 1,9%	93,750	92,210
BTP 01/08/11 5,25%	107,510	107,300
BTP 01/02/12 5%	105,720	105,540
BTP 01/08/13 4,25%	99,210	99,020
BTP 01/02/13 4,75%	103,520	103,210
BTP 01/08/17 5,25%	106,390	105,970
BTP 01/02/19 4,25%	94,870	94,570
BTP 22/12/23 8,5%	146,190	146,560
BTP 01/11/23 9%	152,420	151,770
BTP 01/11/26 7,25%	129,900	130,020
BTP 01/11/27 6,5%	120,240	120,100
BTP 01/11/29 5,25%	102,500	102,470
BTP 01/05/31 6%	113,410	113,560
BTP 01/02/33 5,75%	109,920	109,490
BTP 01/08/34 5%	98,230	98,000
CCT 01/03/04 T.V.	100,050	100,040
CCT 01/05/04 T.V.	100,110	100,120
CCT 01/09/04 T.V.	100,260	100,250
CCT 30/06/04 T.V.	99,038	99,041
CCT 01/05/05 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/10/05 T.V.	100,570	100,580
CCT 01/07/05 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/01/06 T.V.	102,230	102,310
CCT 01/01/06 T.V.	101,190	101,080
CCT 01/03/06 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/12/06 T.V.	100,700	100,680
CCT 01/01/07 T.V.	102,030	102,010
CCT 01/07/07 T.V.	101,810	101,580
CCT 01/08/07 T.V.	100,850	100,900
CCT 01/04/08 T.V.	100,870	100,900
CCT 01/09/08 T.V.	100,930	100,940
CCT 01/07/08 T.V.	101,560	101,090
CCT 01/07/09 T.V.	101,000	101,010
CCT 01/04/09 T.V.	100,930	100,940
CCT 01/08/09 T.V.	100,990	100,970
CCT 01/10/09 T.V.	100,990	100,930
CCT 01/07/09 T.V.	101,460	100,920
CCT 01/02/10 T.V.	100,980	100,970
CCT 01/06/10 T.V.	101,010	100,990
CCT 01/12/10 T.V.	101,620	N.R.
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,535	99,525
CTZ 31/12/04 Z.C.	97,943	97,903
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,027	97,025
CTZ 31/08/05 Z.C.	96,025	95,935

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	92,52	0,19
B.P.Intra 01-06 3%	115,94	-0,35
B.P.Lodi 00-10 4,75%	101,75	0,39
B.P.Unite 97-04 Tv	142,67	0,23
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,59	0,00
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,63	-0,21
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	123,09	0,63
Cr.Artigiano 99-04 Tv	122,53	-1,34
Cr.Valtell. 99-04 2%	114,36	-0,54
Enertad 03-06 5,75%	104,61	0,25
Telecom 2010 1,5%	119,93	-0,14
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	119,90	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,70	27,50
Borgosesia	4,770	4,508
Borgosesia Rnc	2,810	2,810
Cia	0,1455	0,1425
Cit	2,750	2,795
Elios Holding	0,4360	0,4200
Ferr.Nord Milano	1,305	1,350
Ngp	0,4000	0,4290
Pop.Em.Rom.00-05 4%	104,80	104,80
Pop.Em.Rom.03-08 4%	111,55	111,35
Pop.Emilia Romagna	32,16	32,15
Pop.Sondrio	12,400	12,140
Sicc	1,240	1,240

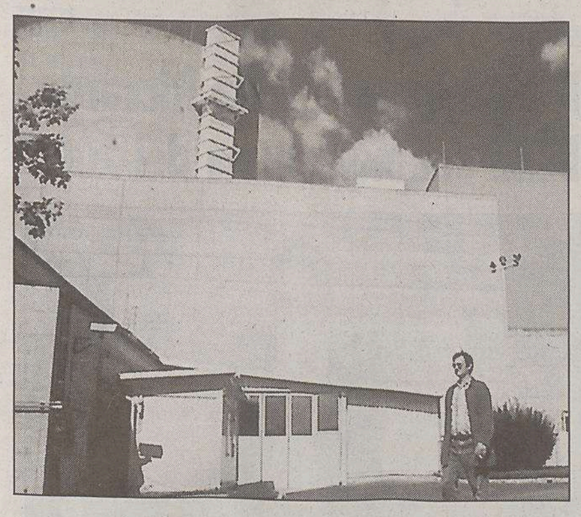
Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La carenza di energia elettrica induce esperti e funzionari a proporre l'ampliamento della centrale nucleare

«La Slovenia deve potenziare Krsko»

Ma non è stato accantonato del tutto il progetto per un nuovo impianto



La centrale nucleare di Krsko, al confine sloveno-croato.

Gli ambientalisti sono in allarme e chiedono che l'inquinamento venga tenuto sotto controllo: «Spesso i costi fanno rinunciare alle misure di tutela»

LUBIANA La Slovenia sta facendo i conti con una grave crisi energetica. Perciò, dopo l'ultimo rincaro dell'energia elettrica, gli esperti del settore e i funzionari statali propongono la costruzione di un nuovo blocco della centrale nucleare di Krsko.

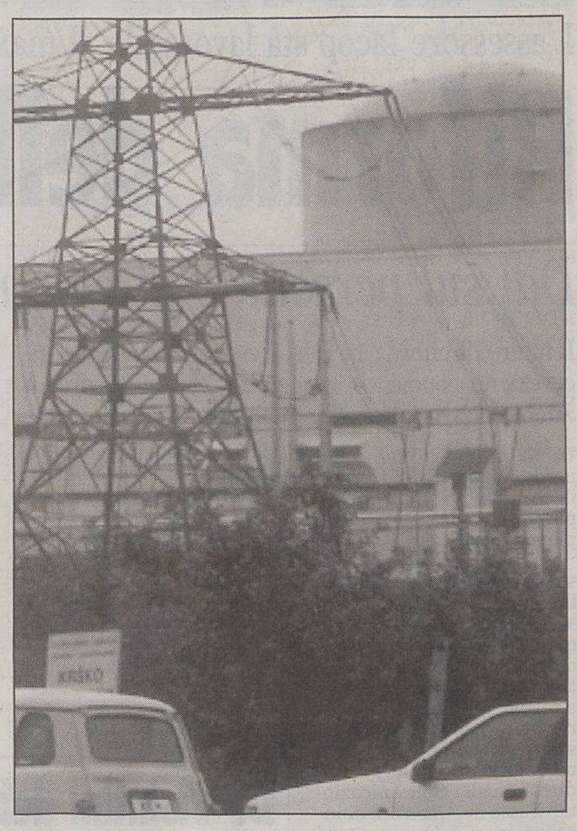
Uno dei motivi dell'ampliamento della centrale è la mancanza di energia elettrica che, in base all'accordo con la Croazia, viene erogata dall'Ente elettroenergetico croato (Hep), dopo una pausa di cinque anni.

«La Slovenia non ha desistito dalla costruzione di una nuova centrale nucleare» ha dichiarato nei gionri scorsi Djordje Zebeljan, segretraio di Stato per l'energia a un giornale croato. A Lubiana, dopo l'inatteso aumento del consumo di energia, è stata nuovamente attualizzata l'opzione di acquistare la quota croata di Krsko, poiché l'acquisto di energia elettrica destinata alla Croazia potrebbe rappresentare una soluzione meno onerosa. La costruzione di un nuovo blocco della centrale, invece, secondo alcune valutazioni, richiederebbe un investimenti di 4-5 miliardi di euro.

Marko Branica dell'istituto zagabrese Rudjer Boskovic, afferma che la Croazia deve assolutamente partecipare all'eventuale costruzione della nuova centrale nucleare, poiché Krsko si trova a soli 20 chilometri dal confine di Stato. «Però prima di procedere ai lavori - spiega Branica - bisogna insistere sull'elaborazione dello studio di impatto ambientale e valutare la sicurezza del funzionamento. E questo processo può durare anche anni. Inoltre, la condizione base che la centrale nucleare deve soddisfare, è che deve essere posizionata nei pressi del fiume Sava, le cui acque vanno controllate lungo tutto il suo percorso. In questo momento la Sava non è regolata, e tantomeno controllata».

Nel dibattito si sono inseriti anche gli ambientalisti. Così Zoran Pisl, dell'Azione verde, afferma che la costruzione della nuova centrale nucleare può essere accettata a patto che l'inquinamento venga posto ai minimi livelli. «I controlli richiedono ingenti investimenti - sottolinea - e quindi spesso si evita di attuare le misure di tutela dell'ambiente. Bisogna prendere esempio dalla Germania che chiude le proprie centrali nucleari poiché non posso dare profitto, se si seguono tutte le norme previste».

b.l.



Un'immagine dell'impianto atomico di Lubiana.

Una donna di 31 anni dà alla luce in casa un bambino, ma all'arrivo dei sanitari il piccolo è già senza vita

Tragico parto a Fiume, neonato trovato morto

Dai primi riscontri non si esclude l'ipotesi che si tratti di infanticidio

La madre è tuttora ricoverata in ospedale e non appena sarà dimessa verrà interrogata dal magistrato incaricato delle indagini

DELNICE (FIUME) Lo ha messo al mondo da sola, senza l'aiuto di nessuno, in una casetta a Delnice, capoluogo del Gorski kotar, la regione montana a settentrione di Fiume. Il parto è avvenuto la sera del 30 dicembre e poche ore dopo la donna ha chiamato i sanitari della locale Casa della Salute, dicendo che aveva dato alla luce un bambino. L'equipe medica di turno è prontamente accorsa e invece di udire i vagiti del bebè ha visto quel corpicino immobile, senza vita.

La piccola salma è stata traslata all'istituto di medicina legale di Fiume per l'esame necroscopico di rito, mentre la giovane madre, una cittadina croata di 31 anni, è stata immediatamente ricoverata alla Clinica di ginecologia e ostetricia di Fiume. Dopo l'autopsia, il perito medico-legale Drazen Cuculic non ha avuto dubbi, dichiarando alla polizia che il bambino era sicuramente nato vivo, morendo subito dopo per cause violente. Si sarebbe insomma trattato di infanticidio, anche se saranno gli ulteriori esami autoptici a definire le precise cause della morte, una vicenda che ha scosso non poco gli abitanti di Delnice. «La mamma è tuttora ricoverata in ospedale - è quanto dichiarato ieri ai giornalisti da Mirjana Kulas, portavoce della questura fiumana - e non appena sarà dimessa, verrà interrogata dal magistrato inquirente del Tribunale regionale di Fiume». Una vicenda tragica quella di Delnice, che presenta ancora lati oscuri sui quali gli investigatori sono chiamati a far luce. Una storia che trae probabilmente origine dalla disperazione della giovane di partorire in solitudine, senza l'ausilio dei medici e il conforto di qualche famigliare o conoscente.

Rilevamento in Croazia

Poliziotti meno «politicizzati»

FIUME Negli ultimi quattro anni la polizia croata è stata fortemente depoliticizzata, il numero dei dipendenti del ministero dell'Interno è diminuito di 4500 unità e tutti hanno almeno la licenza di scuola media, mentre nel 2000 erano 800 gli occupati che avevano solo la licenza elementare. Lo ha detto a Fiume l'ex ministro dell'Interno Sime Lucin, ai giornalisti dopo aver incontrato tutti i questori croati.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1294 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,86 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 191,00 = 0,80 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,81 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 165,30 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il deputato italiano si dimette da una commissione del Parlamento

Battelli: «Me ne vado, a Lubiana non si rispettano le minoranze»

Il deputato italiano a Lubiana Roberto Battelli.

CAPODISTRIA Hanno lasciato il segno le inattese dimissioni da presidente della Commissione parlamentare per le questioni delle nazionalità, rassegnate da Roberto Battelli, deputato al seggio specifico degli italiani al parlamento sloveno. Sui motivi che lo hanno indotto a questo passo, formalizzato l'altro giorno, l'esponente della Cni fa capire che questa era l'unica mossa coerente da fare, vista l'indifferenza di Lubiana nei confronti delle comunità nazionali.

«In Slovenia - spiega Battelli - il sistema istituzionale per la loro tutela gira a vuoto, senza una solidarietà di fondo. Un altro fatto che mi ha profondamente deluso e sconcertato - sottolinea - è la totale passività del governo nei confronti dei dati del censimento, dal quale gli Italiani di Slovenia sono usciti fortemente ridimensionati. Ebbene a 9 mesi dalla pubblicazione dei dati sulla conta, il governo non ha fatto assolutamente niente, come invece avrebbe dovuto, non solo per tentare di ridare linfa alle minoranze ma neanche per capire le cause del fenomeno».

I rappresentanti del governo, dice ancora Battelli, non sanno spiegare le ragioni per cui spesso i mezzi finanziari destinati alle minoranze vengono pilotati verso altre destinazioni, dimostrando così incoerenza o un atteggiamento da sprovveduti. Un discorso a parte riguarda i giovani, prosegue, che tendono a non dichiararsi più italiani perchè non vogliono identificarsi con qualcosa che più o meno velatamente viene considerato ostile. E poi c'è la penosa situazione in cui sono venuti a trovarsi Radio e Tv Capodistria, una situazione all'insegna della massima incertezza e della più profonda preoccupazione per il domani.

«Non so se dietro ci sia una regia - osserva Battelli - però è chiaro che nessuno a Lubiana si assume le proprie responsabilità. Pertanto non me la sentivo più di stare alla guida di un organo parlamentare praticamente senza ruolo, ridotto a un semplice paravento artificiale senza prerogative». Alla domanda sulla incompatibilità di questo atteggiamento di Lubiana verso le minoranze con l'imminente entrata nell'Unione europea, Battelli ha risposto che l'osservazione dall'esterno spetta proprio all'Europa. «Io posso fare le mie valutazioni nell'ambito che mi compete, cioè quello interno».

p.r.

Due immagini delle tangenziali fiumane che subiranno lavori di ammodernamento.

Ammonta a 13 milioni di euro il piano 2004 per il rinnovo della viabilità nel Fiumano

Nuova strada per il lago di Vrana

Servirà per tutelare il bacino di acqua potabile a Cherso

FIUME Il "progetto strade" in Croazia va avanti, a prescindere dal successo del Centrodestra alle parlamentari del 23 novembre. La costruzione o manutenzione di tratti autostradali, viabili statali e regionali prosegue nonostante il Centrosinistra sia stato scalzato dal potere e nonostante avesse fatto dell'edificazione di infrastrutture viarie il suo fiore all'occhiello nella trascorsa legislatura.

Nella contea con Fiume capoluogo, comprendente Quarnero e Gorski kotar, edificazione e manutenzione di viabili comporteranno nel 2004 investimenti per 96,5 milioni di kune, circa 13 milioni di euro. Sono mezzi che già si trovano nelle casse del Dipartimento regionale per le Strade e che costituiscono la metà del bilancio regionale. Ciò per dare l'idea di come a Palazzo conteale a Fiume si guardi verso questo comparto, finalmente ritenuto di importanza vitale per l'economia quarnerina e croata.

Quest'anno, e stiamo toccando il tasto dei singoli progetti, cominceranno i lavori di approntamento della tangenziale del lago di Vrana, a Cherso, segmento strategico per la popolazione isolana e per l'industria turistica. Vrana è l'unico bacino di acqua potabile nell'arcipelago di Cherso e Lussino ed è fiancheggiato da una statale che solo negli ultimi tempi viene sottoposta a lavori di migliorìa (leggi, allargamento della carreggiata e asfaltatura). Se un'autocisterna con a bordo carburante dovesse ribaltarsi nei pressi del lago, le conseguenze sarebbero disastrose in quanto il sottosuolo è di natura carsica e dunque si potrebbe arrivare alla chiusura dell'acquedotto. Per evitare il pericolo di simili incidenti, sarà costruita una circonvallazione onde evitare il transito di potenziali bombe ecologiche sulla viabile sovrastante lo splendido bacino.

Confermato inoltre che nell'anno in corso si procederà alla posa del nuovo manto d'asfalto sul tratto Rupa-Cavle, ovvero dal valico croato-sloveno e fino a questa località del Grobniciano, alle spalle di Fiume. Lavori di ristrutturazione riguarderanno anche il tronco Krizisce-Novi Vinodolski, località quest'ultima situata sulla Litoranea adriatica, frequentatissima dai turisti durante la stagione estiva. Dal Dipartimento è stato pure comunicato che il programma prevede il risanamento a Fiume della carreggiata di via Candek - una delle principali strade del capoluogo - e dell'incrocio di Scurigne.

a.m.

A Verteneglio riaperta la scuola elementare e hanno funzionato il Centro di musica classica e la Filodrammatica

Comunità degli italiani, bilanci e progetti

BUIE A parte i festeggiamenti, Capodanno offre lo spunto per una valutazione su quanto fatto nei dodici mesi precedenti e per delineare i futuri traguardi. Ed è questa la domanda che abbiamo posto ad alcuni sindaci e presidenti delle Comunità degli Italiani dell'area Buiese.

Lucia Ugussi, presidente della Ci di Buie: «Il bilancio del 2003 è senz'altro positivo, tutte le sezioni hanno lavorato molto, facendosi apprezzare anche fuori sede e all'estero. Da notare che è stata portata a termine la prima fase di ristrutturazione della sede comunitaria con i fondi erogati da Roma. Nel 2004 si passerà al restauro dell'ala vecchia dell'edificio, per il quale nei giorni scorsi abbiamo ottenuto la licenzia edile».

Anche per **Ezio Barnabà**, presidente della Ci di Verteneglio, il 2003 è stato «un anno molto intenso che ha confermato la validità del Centro studi di musica classica, della filodrammatica e dei minicantanti. È nato il coro degli adulti, diretto da Sabrina Stemberga Vidak che ha avuto un'uscita importante di tre giorni nella provincia di Novara. Nel 2004 ci sono altre iniziative in cantiere, preferirei comunque parlarne più in là».

A Buie cominciata la realizzazione di una palestra e delle prime case popolari

Stefano Sissot, sindaco di Verteneglio: «Nel 2003 abbiamo riaperto la scuola elementare (che comprende le sezioni italiana e croata) dopo una radicale ristrutturazione. Per il 2004 ci siamo prefissati alcuni traguardi importanti, in primo luogo l'apertura di un ambulatorio in loco, poi l'avvio dei lavori per una mini palestra e infine estendere le infrastrutture (acqua e luce) a tutti i borghi abitati del comune».

Lorella Limoncin Toth, sindaco di Buie, ricorda che «nel 2003 è cominciata la realizzazione di alcuni progetti che saranno completati nel nuovo anno. Precisamente, la palestra ginnica, la nuova sede della Scuola elementare italiana, le prime case popolari secondo il modello varato dall'ormai ex ministro dei lavori pubblici Cacic e iniziative per migliorare la circolazione stradale. Sono felice che su quattro Comunità degli Italiani, tre hanno ristrutturato la sede, manca quella di Buie dove però il progetto è a buon punto».

Lorella Limoncin Toth

Floriana Bassanese Radin

A Umago ristrutturazioni delle sedi dell'Università popolare e della biblioteca

E infine **Floriana Bassanese Radin**, sindaco di Umago, secondo cui «nell'anno vecchio abbiamo portato a termine importanti progetti come la palestra, la ristrutturazione dell'università popolare, la biblioteca cittadina e l'apertura del centro informativo dell'ente per il turismo. Nel 2004 gli investimenti saranno meno appariscenti però sarà un anno importante per la definizione di opere pubbliche che contiamo di avviare l'anno prossimo.

p.r.

L'assessore Iacop sta lavorando al maxiemendamento che limiti al 15% l'assunzione di dirigenti esterni. In programma un confronto con la maggioranza

Riforma della burocrazia, prima legge dell'anno

Ddl sul personale in commissione il 13 e 14 gennaio. Ma Viero presta servizio a tempo pieno già da ieri

Il futuro direttore generale, fresco di assunzione, riceverà un compenso annuale di 215 mila euro: il 50% in più rispetto agli attuali direttori regionali

TRIESTE Andrea Viero non perde tempo e, subito dopo il brindisi di Capodanno, prende servizio. A tempo pieno.

Il manager bocconiano, smessi i panni del consulente esterno, inizia la nuova avventura da direttore regionale generale: deve guidare e coordinare una macchina burocratica rimessa a nuovo, con i tagli delle direzioni, ma ancora «scossa». Lo raggiunge, nel «primo giorno di scuola», il neo direttore alla Comunicazione: Fabio de Visentini si insedia in via Carducci, al quarto piano, a due passi dall'ufficio di Viero. E così, rispettando i tempi originari e non aspettando l'aula, il presidente Riccardo Illy completa lo staff di vertice e perfeziona la riforma della burocrazia.

Ma, nonostante l'accelerazione illyana ne abbia sensibilmente ridotto la «portata politica», c'è ancora un passaggio da espletare: l'approvazione del disegno di legge che, traducendo in articoli e commi le volontà del presidente (già attuate nella sostanza), blinda il percorso di riorganizzazione dell'apparato. Franco Iacop, assessore al Personale, conferma e aggiunge: «Stiamo lavorando al maxiemendamento che, recependo le indicazioni contenute nel protocollo di intesa siglato con Cgil, Cisl e Uil, deve migliorare il disegno di legge "41"». Non c'è tempo da perdere, ricorda l'assessore, perché il primo appuntamento che attende il Consiglio, non appena riaprirà l'attività istituzionale, interessa appunto l'organizzazione.

Il 13 e 14 gennaio, dopo il dibattito generale e dopo le audizioni, la prima commissione inizierà a votare il ddl subito ribattezzato «leggina Viero» perché istituisce la figura del direttore generale, accanto a quelle del direttore e del vicedirettore centrali, creando una gerarchia oggi assente a Palazzo.

Certo, Viero si muove già da «numero uno». E il suo compenso è commisurato al ruolo: se un direttore regionale «normale» riceve 145 mila euro all'anno, il bocconiano ne riceve 215 mila, il 50 per cento in più, come precisa Iacop, aggiungendo che il contratto è «in linea con quelli in vigore nelle Regioni e nei Comuni di ampie dimensioni dove si ricorre al direttore generale».

Ma, formalmente, Viero deve ancora occupare il vertice della burocrazia. E solo una legge può consentirglielo: fastidi e maldipancia non sono mancati e non mancano, nemmeno in maggioranza, eppure Iacop non sembra temere intoppi in aula. Non dopo il blitz con cui la giunta, assumendo Viero sin dal primo gennaio, ha posto l'aula di fronte al fatto compiuto.

L'assessore al Personale, precisando che il maxiemendamento sarà discusso in maggioranza nel corso di un incontro previsto per il 12 gennaio, sottolinea piuttosto l'importanza di un provvedimento «che serve a completare la riforma, raccogliendo gli spunti e le osservazioni formulate, con l'obiettivo di chiudere le ultime questioni aperte» e che, al contempo, «serve a demandare una volta per tutte alla contrattualistica, e quindi all'Areran, i temi del personale e del lavoro». Ed ecco che il maxiemendamento, incalza Iacop, deve sicuramente contenere il tetto del 15% di assunzioni di direttori di servizio pescati dall'esterno, impedendo la deregulation piena. Ed ecco che deve risolvere il nodo della sessantina dei direttori sostituti di servizio, ritrovatisi da un giorno all'altro «retrocessi» e «umiliati» in busta paga, stabilendo che «parti di funzioni dirigenziali possano essere assegnate alle posizioni organizzative da istituire a livello contrattuale». Ed ecco che deve accogliere «un pacchetto di modifiche, questioni di dettaglio, necessarie a puntualizzare il testo iniziale».

Ma, nonostante l'ottimismo dell'assessore, il cammino della «leggina Viero» potrebbe ugualmente riservare qualche sorpresa: in prima commissione c'è chi non ha gradito la fuga in avanti della giunta e non si rassegna a diventare un «organo di ratifica». Non manca nemmeno chi ipotizza sin d'ora di restituire al potere legislativo qualche compito assegnato in passato al potere esecutivo.

Roberta Giani

Fabio de Visintini e Andrea Viero in Regione. (Bruni)

De Visintini debutta in via Carducci «Gestirò la comunicazione non politica»

Il consulente triestino va a dirigere un servizio nuovo di zecca. E si propone di «far parlare» in modo efficace e coordinato la struttura regionale

TRIESTE «In un'istituzione, come in un'impresa, la comunicazione è strategica e va gestita con criteri professionali. La Regione deve comunicare quello che è e quello che fa all'esterno, partendo dai suoi cittadini, e deve comunicare anche al suo interno». Esce da Acegas, dove ha gestito la comunicazione di una spa quotata in Borsa, e arriva in Regione: Fabio de Visintini, consulente di comunicazione di impresa, cambia interlocutore. Ma non cambia compito: dal primo gennaio, e per i prossimi cinque anni, deve «far comunicare» un Palazzo da tremila dipendenti e 4 miliardi e rotti di bilancio.

Uomo di fiducia del presidente Illy, de Visintini è infatti il nuovo direttore del servizio altrettanto nuovo alla Comunicazione collocato alle dirette dipendenze della Direzione generale.

Il consulente triestino rompe il ghiaccio nella mattinata di ieri quando si presenta nel suo ufficio al quarto piano e inizia a prendere contatto con la nuova «dimensione». De Visintini spiega che il suo compito è quello di lavorare alla «comunicazione istituzionale e di marketing» della Regione: una novità assoluta, almeno in Friuli Venezia Giulia

Se la comunicazione «politica» - che attiene al presidente e agli assessori, si appoggia agli uffici stampa e trova oggi in Angelo Baiguera il punto di riferimento - è una realtà consolidata, la comunicazione istituzionale è infatti tutta da costruire e imporre. Ma gli esempi, in giro per l'Italia, non mancano: portano a Regioni da sempre all'avanguardia come la Lombardia e l'Emilia Romagna. «Il compito è stimolante. L'obiettivo - spiega de Visintini - è quello di coordinare sul piano della comunicazione e del marketing l'attività della struttura, quindi degli assessorati e delle direzioni, contribuendo a rendere più efficace l'attività stessa».

I campi di intervento? I più disparati. E de Visintini, che presto potrebbe mettere le sue competenze anche a disposizione della nuova campagna di promozione turistica, ne cita alcuni: non è forse meglio, afferma a mo' di esempio, usare un unico logo immediatamente riconoscibile per il Friuli Venezia Giulia in tutte le manifestazioni? o coordinare in modo adeguato, evitando sovrapposizioni e dispendi di energie, il calendario regionale di eventi e iniziative?

LA CURIOSITÀ

Il governatore culla Riccardo, bebé «numero uno» del 2004

Illy e la moglie assieme al piccolo Riccardo e alla mamma.

GORIZIA *«Non credo che tutti gli anni capiti che il primo nato nel Friuli Venezia Giulia venga chiamato Riccardo. Un simile evento andava celebrato adeguatamente». Riccardo Illy non ci ha pensato su due volte e ieri mattina, accompagnato dalla moglie Rossana, ha raggiunto l'ospedale di Gorizia. È stato un autentico blitz, inaspettato dallo stesso personale sanitario, che si è visto «piombare» in reparto il governatore della Regione.*

Erano da poco passate le 13. «Dalla Regione ci avevano annunciato che ci sarebbe stato recapitato un presente per festeggiare il piccolo Riccardo. Mai avremmo pensato che il presente fosse il ... presidente», è il commento della capo ostetrica Maria Teresa Braidot.

Illy ha voluto conoscere la mamma Isabella, prendere in braccio il piccolo Riccardo. «Ma perché avete scelto proprio questo nome?», ha chiesto alla madre. «Ci piaceva. Suona bene. E poi, è un nome importante», è stata la risposta. Mentre Illy cullava il piccolo Riccardo, la moglie Rossana ha visitato il reparto.

Blitz inatteso a Gorizia: «Perché avete scelto questo nome?» La mamma: «Ci piaceva ed è importante...»

Riccardo Gianesi è proprio nato con la camicia: oltre alla visita di Illy, ha ricevuto in dono mezzo quintale di miele dall'apicoltore friulano Gigi «Pavarotti» Nardini e si è assicurato una settimana di vacanze a Lignano Sabbiadoro offerta dal cavalier Isidoro Nadalini.

Francesco Fain

La compagnia di bandiera taglia il pomeridiano Ronchi-Roma e ritorno

Mazzata di Alitalia: da mercoledì un volo in meno con la Capitale

L'aereo dell'Alitalia Express sulla pista di Ronchi: dal 6 gennaio un volo sarà cancellato.

RONCHI DEI LEGIONARI Per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari il 2004 inizia in salita. Da un lato Alitalia s'appresta a tagliare uno dei quattro voli con la Capitale, mentre dall'altro la questione di Minerva Airlines, complici le festività, segna un momento di assoluta empasse. Anche se, a dir il vero, qualcosa si muove, in positivo e in negativo.

Iniziamo dalle vicissitudini dello scalo ronchese, ridotto oggi ad avere solo due collegamenti nazionali con Roma e Milano e tre internazionali con Londra, Monaco di Baviera e Belgrado, quest'ultimo, però, solo due volte alla settimana. Ebbene, se da ieri la compagnia di bandiera fa decollare il primo volo del mattino con Roma alle 6.50, anziché alle 7.05, con rientro serale alle 22.20, anziché alle 23.05 (sarà così sino al 2 febbraio), dal 7 gennaio non effettuerà più il collegamento in arrivo da Fiumicino alle 14.05 e la successiva partenza per il «Da Vinci» delle 14.55. A quel punto gli utenti del Friuli Venezia Giulia potranno utilizzare soli tre collegamenti in partenza da Ronchi e altrettanti in arrivo. Una decisione, questa, lenita solo in parte dall'inserimento di un velivolo più capiente, un Airbus A-321 da 187 passeggeri, sul volo in arrivo alle 18.10 e sulla successiva partenza delle 19, limitatamente, però, ai lunedì e martedì.

Sul fronte Minerva Airlines lettera d'intenti dei tedeschi di Aerosystem. Ierace: «Ma dobbiamo ancora valutarla». I piloti andranno in mobilità

Sul fronte di Minerva Airlines, va registrata una lettera d'intenti fatta pervenire nei giorni scorsi alla proprietà dalla società tedesca Aerosystem. «Abbiamo ricevuto la loro disponibilità a rilevare la compagnia - sottolinea il consigliere delegato Giuseppe Ierace - ma è presto per dire se essa potrà avere sbocchi. Vogliamo garanzie da parte di possibili acquirenti prima di prendere una decisione». Intanto il gruppo Mancuso, proprietario di Minerva, incontrerà nuovamente nei prossimi giorni, forse già mercoledì, i tre commissari designati a valutare il piano di risanamento. Il loro responso dovrà essere depositato al Tribunale di Catanzaro entro il 15 gennaio.

Nelle prossime ore, poi, dovrebbe anche la richiesta presentata al Ministero per le attività produttive e che riguarda la messa in cassa integrazione di 81 dipendenti di terra. «Quanto al personale navigante - dice ancora Ierace - abbiamo avviato le pratiche per la mobilità, un tanto per cercare di sbloccare anche la situazione che riguarda un comparto che non gode di ammortizzatori sociali. Spinta all'eccesso, però, la mobilità può essere l'anticamera del licenziamento, anche se si spera che il recente accordo raggiunto in Alitalia, quello che istituisce la «cig» anche per piloti e assistenti di volo, possa essere esportata anche per i personale di Minerva.

Luca Perrino

Il sindaco diessino di Pordenone si ritrova a guidare il comitato di tutela dell'ospedale contro il suo stesso schieramento

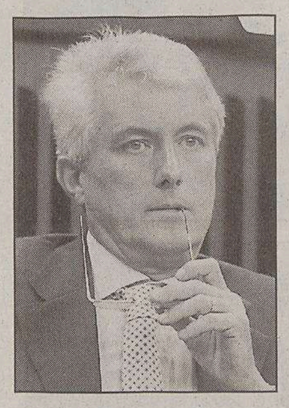
Dietro Bolzonello resta solo il Centrodestra

Si defila anche l'«illyano» Malattia, mentre aderisce il forzista De Anna

Il primo cittadino, infuriato con la giunta per la nomina di Saltari al vertice del Santa Maria degli Angeli, adesso tace: «Parlerò dopo il 6 gennaio»

PORDENONE La nomina di **Paolo Saltari** alla direzione generale dell'Azienda ospedaliera Santa Maria degli Angeli di Pordenone resta l'argomento incandescente della politica nella Destra Tagliamento, con riflessi imponenti in regione, e vede il sindaco del capoluogo **Sergio Bolzonello**, d'area diessina, schierato con il Centrodestra, mentre il Centrosinistra o tace o approva esplicitamente l'operato dell'esecutivo di **Riccardo Illy**.

Se Bolzonello, dopo aver annunciato la costituzione di un comitato per la tutela dell'ospedale pordenonese, spiega che parlerà «solo dopo l'Epifania», ieri hanno parlato il capogruppo di Cittadini per il presidente **Bruno Malattia** - che prende gentilmente le distanze dal sindaco - e il presidente della Provincia **Elio De Anna** che invece appoggia l'iniziativa di Bolzonello denunciando la formazione di un asse preferenziale **Sergio Cecotti**-Illy che finirà per penalizzare la Destra Tagliamento. «Per garantire la sanità della provincia di Pordenone - spiega De Anna - deve nascere un asse tra sindaci e la Provincia. Visto che i nostri tre assessori regionali non sono in grado di garantire il sistema sanitario pordenonese e che evidentemente si pensa che Illy fa per Trieste e Cecotti per il Friuli, è evidente che è saltato il sistema Pordenone. Cecotti rischia di diventare il governatore del territorio pertanto è necessario un asse tra i sindaci e la Provincia per portare avanti la progettualità pordenonese».



Bruno Malattia

Sergio Bolzonello

Il consigliere regionale dei Ds **Nevio Alzetta** ribatte però che «l'altro ieri De Anna plaudeva alla nomina, mentre oggi aderisce al comitato di Bolzonello». Dal canto suo, Malattia spiega che l'assessore regionale alla Sanità **Gianni Pecol Cominotto** «è in grado di mantenere gli impegni e merita un'ampia apertura di credito. Se dovessero verificarsi eventuali declassamenti di Pordenone è chiaro che saremo in prima linea». Quanto al comitato lanciato da Bolzonello, «ciascuno deve fare la sua parte - aggiunge - senza invasioni di campo e senza strumentalizzazioni». Insomma, Malattia invita tutti a rientrare nei ranghi e a «non fasciarsi la testa prima che sia rotta». La scelta su Pordenone, ha invece detto il vicepresidente della Regione **Gianfranco Moretton**, della Margherita, «rappresenta qualità nell'equilibrio. La parte politica, nelle sedi istituzionali proprie, dovrà vigilare come già sta facendo perché le risorse siano destinate al territorio secondo le effettive necessità». Anche secondo il consigliere regionale della Margherita **Paolo Santin** non è giusto «promuovere o bocciare in anticipo» e ricorda che il territorio della provincia di Pordenone «è formato da 51 Comuni e non solo dai capoluoghi di mandamento».

Enri Lisetto

Avviati i primi contatti con l'esecutivo regionale. Cgil, Cisl e Uil avanzano un pacchetto di proposte: chiesti corsi di laurea per infermieri

I sindacati reclamano: «Più risorse per la Sanità»

Dalle indennità di sala operatoria alle festività, le organizzazioni dei lavoratori invocano aumenti. E auspicano che «agli intenti stavolta seguano i fatti»

TRIESTE Primi contatti tra sindacati e assessore alla Sanità in merito ai problemi del comparto, dopo l'entrata in carica della nuova giunta regionale, e immediate le proposte e controproposte del settore Funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil per bocca dei tre segretari regionali, rispettivamente Flavio Venturoso, Michele Coiutti e Luciano Bressan. «Auspichiamo - affermano innanzitutto concordemente - che, a differenza del passato, il pragmatismo caratterizzi non solo gli intenti dell'attuale assessore ma anche i fatti».

Venturoso (Fp-Cgil) chiede poi «di dare attuazione all'accordo regionale sulla riqualificazione dei tecnici dei servizi sociali e operatori dei servizi sociali, sottoscritto il 12 maggio 2003, e di prevedere che anche i centri di formazione aziendali possano formare operatori socio-sanitari per favorire i soggetti residenti in zone limitrofe alle aziende». Bressan (Fp-Uil) ricorda che «è necessario prevedere linee guide regionali per attuare la legge 251/00 anche per il personale tecnico sanitario. Inoltre - aggiunge - si deve determinare il fabbisogno di personale, di dotazioni organiche, con criteri omogenei a livello regionale». Coiutti (Fp-Cgil) ritiene «oramai imprescindibile, come previsto dalle linee-guida della giunta, individuare delle realtà dipartimentali per una prima sperimentazione che preveda la separazione delle funzioni di diagnosi-cura e ricovero-assistenza, con un comitato regionale che verifichi la sperimentazione stessa. Inoltre - prosegue -, è auspicabile un accordo Regione-Università per istituire corsi di laurea specialistica per infermieri individuando il fabbisogno delle aziende, creando di fatto, e non solo a parole, un vero sviluppo professionale infermieristico».

I tre segretari sindacali parlano poi anche dell'aspetto economico: «Bisogna rinnovare l'accordo delle risorse aggiuntive regionali per il personale del comparto della Sanità per il 2004, indirizzando le risorse per un maggior riconoscimento, rispetto al contratto nazionale, delle indennità di disagio». Bressan propone anche «altri aumenti, come fatto con l'assessore precedente per le festività e le notti, anche per chi lavora sui turni delle 24 ore». Coiutti pone l'accento «sul riconoscimento delle indennità di sala operatoria, terapia intensiva e sub-intensiva del personale Ota e socio-sanitario, oggi non riconosciute dal contratto nazionale». Venturoso considera l'ipotesi di «prevedere che parte delle risorse aggiuntive servano per la riqualificazione di puericultrici e infermieri generici, come da contratto».

Sulle montagne di Friuli Venezia Giulia e Veneto una coltre bianca così spessa mancava da almeno trent'anni

Neve record, in pista è una festa

Tutto esaurito fino all'Epifania nell'arco alpino orientale. Esultano gli operatori

TRIESTE Un Capodanno così abbondante di precipitazioni nevose non si vedeva da parecchie stagioni nell'area orientale dell'arco alpino italiano. C'è chi giura che erano almeno trent'anni che non nevicava così tanto a fine dicembre e chi garantisce che ora l'innevamento delle piste è assicurato come minimo fino a tutto marzo.

Quel che è certo, è che le nevicate che hanno imbiancato Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige dal 27 al 31 dicembre sono state eccezionali: nel solo ultimo dell'anno sono caduti 40 centimetri di neve a Sella Nevea, 35 a Piancavallo e Forni di Sopra, 30 centimetri sulla Val Gardena, 80 centimetri sulla Marmolada, 40 centimetri in Alta Pusteria. Una manna, quindi, per gli operatori turistici che hanno registrato un incoraggiante tutto esaurito.

«Le fitte precipitazioni hanno favorito in modo deciso l'afflusso turistico - conferma Stefano Lucchini, direttore dell'Aiat della Carnia -. Alberghi e appartamenti, in tutti i nostri centri, sono pieni. È evidente soprattutto la voglia dei turisti di godersi questa splendida neve: anche a Capodanno, una giornata di solito dedicata al riposo, abbiamo registrato un afflusso consistente e straordinario su tutte le piste da fondo e da discesa dei nostri comprensori. Le cifre non sono ancora disponibili - aggiunge Lucchini - ma quest'avvio di stagione è promettente, molto meglio rispetto a quello dell'anno scorso. Ora aspettiamo l'Epifania per stilare i primi bilanci».

Si sorride anche a Piancavallo, dove si registrano presenze da record. «Le strade sono pulite, le piste tirate a lucido e il Palaghiaccio aperto, per la completa e totale soddisfazione dei turisti presenti - fanno sapere dall'ufficio turistico locale -. Senza ombra di dubbio abbiamo registrato più presenze rispetto allo scorso anno. Aspettiamo la Befana per avere delle cifre precise, ma possiamo già dire che siamo soddisfatti. Se il buon giorno si vede dal mattino, questa annata turistica dovrebbe essere migliore di quella precedente». Piste affollate anche a Tarvisio, dove la Di Prampero, una delle discese più fascinose delle Alpi, anche di notte, con l'illuminazione artificiale, è apprezzatissima. Inizio alla grande anche per Forni di Sopra e Ravascletto, che hanno aperto tutti gli impianti e tutte le piste.

In Trentino e in Alto Adige gli uffici provinciali del turismo fanno sapere che trovare un posto libero in hotel, almeno sino a domenica, è praticamente impossibile. «La stagione è iniziata al meglio - comunica Trentino Marketing -. Se nelle stazioni più grandi, da Madonna di Campiglio a Canazei, passando per Moena e San Martino di Castozza, avevamo il tutto completo già a metà dicembre, ora possiamo dire che anche le località più piccole e meno famose hanno riempito pensioni e alberghi. C'è tanta voglia di sci ma anche di sport alternativi sulla neve, come lo slittino e le passeggiate con le ciaspole. Contiamo di proseguire al meglio con le settimane bianche. Ci sono offerte davvero interessanti, a prezzi scontati. Le prenotazioni sono già ottime».

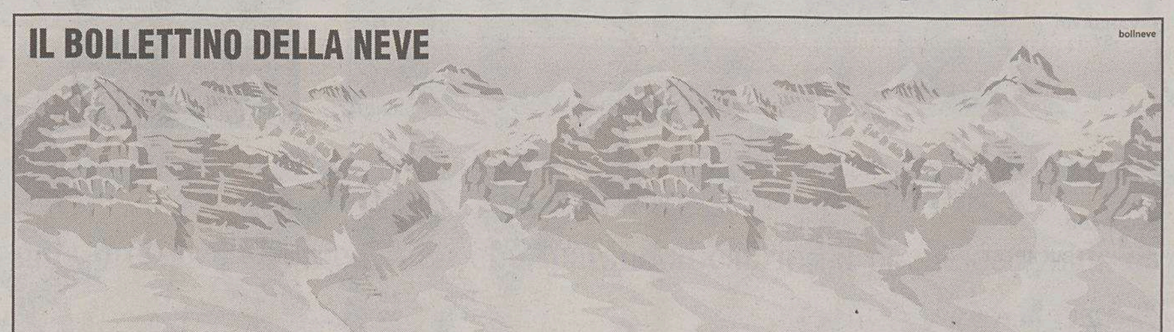
In Alta Badia il consorzio turistico locale ha diffuso una lista di ospiti vip della vallata (si passa dal ministro Frattini ai Pooh al gran completo, dal violinista Uto Ughi alla famiglia Del Vecchio, della Luxottica). In Val Gardena le piste, ma anche il palazzo del ghiaccio, i ristoranti e i locali «aprés ski» sono pienissimi, intorno al Plan de Corones nonostante la quantità di paesini che circondano le piste, non si trova un posto libero in hotel, pensioni e affittacamere se non dopo il 6 gennaio. «Le prenotazioni per tutto gennaio - commentano dall'ufficio turistico di Brunico - sono già abbondanti. In controtendenza rispetto agli ultimi anni. Contiamo, quindi, di proseguire bene».

Anna Pugliese

A Piancavallo bimba travolta da uno sciatore

PIANCAVALLO Infortunio sulle piste ieri mattina nella stazione turistica invernale pordenonese. Una bambina di 10 anni, residente a Cordenons, V.M. le sue inziali, è stata invesita da uno sciatore mentre affrontava una discesa. Trasportata a valle dai carabinieri sciatori - che per tutto l'inverno svolgono servizio sulle piste con una motoslitta - è stata poi trasferita all'ospedale di Pordenone dove è stata medicata e dimessa. Ne avrà per 35 giorni. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri della stazione di Aviano.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE



LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	70 cm	100 cm	polverosa	30 su 35	98 km su 110	0 km su 15
Piancavallo	140 cm	210 cm	fresca	13 su 14	18 km su 23	26 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	70 cm	100 cm	fresca	5 su 5	13 km su 15	0 km su 10
Ravascletto/Zoncolan	120 cm	170 cm	fresca	7 su 9	15 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	25 cm	120 cm	fresca	7 su 8	22 km su 25	8 km su 60
Sella Nevea	170 cm	310 cm	fresca	4 su 8	4,7 km su 9	2 km su 5
Cortina	80 cm	200 cm	fresca	37 su 37	110 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	50 cm	150 cm	farinosa	82 su 82	175 km su 175	58 km su 58
Valbadia	40 cm	160 cm	farinosa	53 su 53	130 km su 130	30 km su 40
Sappada	70 cm	100 cm	farinosa	11 su 16	20 km su 25	15 km su 20
Arabba	70 cm	200 cm	farinosa	30 su 30	62 km su 62	15 km su 15
Plan de Corones	40 cm	140 cm	farinosa	30 su 30	90 km su 90	72 km su 120
Alta Pusteria	60 cm	155 cm	farinosa	27 su 27	51,7 km su 51,7	166,5 km su 200
Val Zoldana	60 cm	150 cm	farinosa	12 su 12	35 km su 38	22,2 km su 22,2
Castrozza	40 cm	155 cm	polverosa	20 su 22	43 km su 45	17 km su 27
Campiglio	80 cm	230 cm	polverosa	23 su 23	45 km su 45	15 km su 15
Val di Fassa	40 cm	200 cm	polverosa	55 su 64	107 km su 168	31 km su 54

a cura di Anna Pugliese

L'uomo che portò l'Audi A2 del monfalconese scomparso all'aeroporto di Tessera interrogato per tre ore dal pm Puglia

Caso Grubissa, l'«autista» si chiama fuori

Omicidio e traffico d'armi, respinte le accuse. Tito: «Infiltrazioni mafiose»

MONFALCONE Ha parlato, Antonino Foti, l'«autista». L'uomo che ha portato all'aeroporto di Venezia l'Audi A2 di Paolo Grubissa lo scorso 24 novembre, e che per questo fatto ha ricevuto un avviso di garanzia per favoreggiamento, ha raccontato per tre ore al pm Annunziata Puglia la sua verità, assistito dal legale di fiducia Massimo Bruno. Innanzitutto si è dichiarato totalmente estraneo a qualsiasi azione delittuosa. E poi ha risposto alle domande del magistrato goriziano che indaga sull'omicidio di Paolo «Marte», fornendo spiegazioni ampie e dettagliate per provare la propria estraneità ai fatti. Ha negato di aver mai visto armi alla Safar, l'azienda diretta da Salvatore Allia (ancora in carcere a Gorizia), alla quale era stato assunto solo pochi giorni prima della sparizione di Grubissa. E in effetti dalla Dda di Trieste giunge conferma dell'estraneità del calabrese, almeno finora, all'inchiesta per i traffici di armi e droga su cui l'antimafia sta indagando. E, ancora, Foti ha negato di aver avuto un qualsiasi ruolo nel presunto omicidio del monfalconese, mettendo in dubbio perfino che il delitto sia mai stato compiuto.

Ma non ha potuto negare di aver portato l'auto dello scomparso al parcheggio coperto dell'aeroporto di Tessera, perchè è stato ripreso dalle telecamere. La sua risposta a questa domanda è top-secret, ma sarebbe molto interessante sapere come Foti, pur ammettendo di aver portato l'auto di Grubissa, abbia potuto giustificare la sua totale estraneità all'omicidio. Perchè quasi certamente questo è avvenuto immediatamente prima che lo stesso Foti salisse a bordo dell'Audi sulla quale la vittima era arrivata. Le deposizioni dell'«autista» saranno ora vagliate e controllate dal magistrato per trovare i necessari riscontri.

Fin qui il filone di indagini legate al giallo Grubissa. Passando invece al traffico internazionale di armi, lo stesso Salvatore Allia ha depositato nel carcere di Gorizia il 29 dicembre la richiesta al Tribunale della libertà triestino di riesame dell'ordine di custodia cautelare per importazione di armi notificatogli in carcere il 23 dicembre scorso. Ma anche in quest'inchiesta la sua posizione va appesantendosi: ieri il pm Raffaele Tito e gli uomini della Dia hanno valutato gli oggetti sequestrati nella perquisizione del giorno di San Silvestro alla Safar (tra i quali un giubbotto mimetico e un tesserino di riconoscimento straniero usato nei reparti speciali) e hanno trovato tutte le risposte che cercavano. Difficile per il catanese, insomma, chiamarsi fuori anche da questa storia. E sempre ieri Tito ha ribadito come il Monfalconese sia ormai teatro di infiltrazioni mafiose sempre più invadenti. «Ci sono stati molti episodi di grande criminalità, troppe rapine in banca, grossi traffici di stupefacenti e alcune estorsioni che hanno avuto la città dei cantieri quale scenario. A nostro avviso - ha aggiunto il pm - anche l'omicidio Grubissa si inserisce in tale contesto».

BERTIOLO

Frontale auto-scooter, un morto

UDINE Ruggero Farano, quarantaquattrenne residente a Martignacco, è morto ieri mattina in un incidente stradale avvenuto lungo la provinciale «Ferrata», nei pressi dell'abitato di Bertiolo. L'uomo era in sella a uno scooter che si è scontrato frontalmente con una Golf condotta da un extracomunitario. Dopo un volo di una trentina di metri, Farano è deceduto all'istante.

ZEDI13

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

A. MANZONI & C. S.p.A.
Filiale di Trieste

Si comunica che lo sportello della filiale di Trieste durante il periodo delle festività natalizie osserverà il seguente orario:

martedì 6 gennaio chiuso

Per le Vostre esigenze sarà operativo tutti i giorni il call center al numero verde 800 700 800 dalle ore 10.00 alle ore 21.00.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Antoni

Ne danno il triste annuncio la moglie VERA, le figlie MARTINA e NATASA con le rispettive famiglie, la sorella MIRIANA con la famiglia.
I funerali seguiranno lunedì 5 gennaio alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa di S. Giovanni al Timavo, dove si svolgerà la S. Messa alle ore 14.

Medeazza, 3 gennaio 2004

Ciao

PROF.

Gianna Cappello

da tanti piccoli amici.

Elargizioni pro Gattile.

Trieste, 3 gennaio 2004

†

Si è spento a Trieste il nostro amatissimo

Luciano Pilotto

figura meravigliosa di uomo, marito, padre e nonno, protagonista entusiasta e gioviale di una vita intensa, vissuta fino all'ultimo giorno, nella gioia e nel dolore, con onestà e umanità esemplari.
Ne danno il tristissimo annuncio la moglie IDA, i figli STEFANO con ZARA, INES e FRANCESCA, e ROBERTO con DANIELA.
I funerali si svolgeranno lunedì 5 gennaio 2004, alle ore 10.30, presso la Parrocchia di San Bartolomeo a Barcola.
La famiglia rivolge un ringraziamento particolare alle assistenti domestiche e ospedaliere, al dott. MARCO IANCHE, ai medici e agli infermieri dell'ospedale Maggiore e dell'ospedale di Cattinara, per gli sforzi compiuti nel corso degli ultimi anni.

Trieste, 3 gennaio 2004

Ciao

Nonno

Un bacio forte.
- STELLINA e CUCCI

Trieste, 3 gennaio 2004

MIRELLA PILOTTO MALUCELLI, unita ai figli MICHELE, FRANCO e NICOLETTA, con le rispettive famiglie, piange con IDA, STEFANO, ZARA, INES, FRANCESCA, ROBERTO e DANIELA la perdita del fratello amatissimo

Luciano

Mantova, 3 gennaio 2004

LALLA PILOTTO partecipa con commozione al lutto dei cari IDA, STEFANO e ZARA, ROBERTO e DANIELA per la scomparsa dell'adorato fratello

Luciano

Brescia, 3 gennaio 2004

CARLA RATTI partecipa commossa al dolore di IDA e famiglia per la scomparsa del carissimo cugino

Luciano

Brescia, 3 gennaio 2004

Si uniscono al profondo dolore di IDA, STEFANO e ROBERTO, per la perdita del caro

Luciano

con molto affetto, ANNAMARIA, PAOLO, ANDREA e GIACOMO.

Roma, 3 gennaio 2004

Partecipano al lutto NINÌ, FULVIA, ORNELLA.

Milano, 3 gennaio 2004

Vicine con immenso affetto a IDA, STEFANO, ROBERTO e famiglie per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Luciano

le famiglie CASELLI, DE NICOLA, ETORRE, de DOMINIS, HONOREZ, MARTINOLI, PESSINA, REALE, UMARI, BRANCHINI.

Trieste, 3 gennaio 2004

Affettuosamente vicini a IDA.
- PIA PAGAN
- MARIO, LUCIA GALLOPIN

Trieste, 3 gennaio 2004

Addolorati per la perdita dell'amico fraterno

DOTTOR

Luciano Pilotto

GIORGIO e MONIQUE POTSIOS, con GIAN PAOLO e ANDREA abbracciano con affetto IDA, STEFANO e ROBERTO e partecipano al loro grande dolore.

Roma, 3 gennaio 2004

†

Si è spento serenamente

Antonio Farra (Nino)

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli LUCIANO e NEVIO, la cognata CARMEN, i nipoti ROSSELLA e GABRIELE.
Un sentito ringraziamento al dott. GATTI e NICOLETTA del Reparto Dermatologico di Cattinara.
I funerali avranno luogo lunedì 5 gennaio, alle ore 9, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 gennaio 2004

La Società Amici del Porto di S. Croce partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e socio

Antonio Farra (Nino)

Trieste, 3 gennaio 2004

Nino

Grazie per l'amicizia che ci hai dato.
- MARIUCCIA, MARCELLO, ONDINA, PAOLO, LUCIANA, ANGELA

Trieste, 3 gennaio 2004

Buona uscita in mare e buona pesca

Nino

con immenso affetto.
- CARMELO, ANGELA, GIUSEPPE
- DELIO
- FABIO, FRANCO, MICHELA
- FRANCO, DANIELA, ALESSANDRA
- GABRIELE, PATRIZIA
- GIANNI, ANNAMARIA
- IGOR, SONIA
- MARO, SANDRA
- STELIO, NERINA, EDGARDO
- e gli altri soci del «Porticciolo di Santa Croce»

Trieste, 3 gennaio 2004

L'ultimo saluto a

Nino

da CAMILLO, un amico sincero, e da MILENA.
Ciao

Ninuzzo

Trieste, 3 gennaio 2004

Ricordano il caro scomparso

Antonio Acquaviva

- La sorella TINA, ITALO e nipoti

Trieste, 3 gennaio 2004

I ANNIVERSARIO

DOTTOR

Pierluigi Maieron

È passato un anno dalla tua dipartita, ma tua moglie e i tuoi figli ti ricordano con amore e rimpianto immutati.

Trieste, 3 gennaio 2004

V ANNIVERSARIO
3.1.1999 3.1.2004

Sergio Spagnul

LUDOVICA e SILVIO lo ricordano con immutato affetto.
Una messa in suffragio sarà celebrata il giorno 27 gennaio, alle 18.30, presso la chiesa della B.V. del Soccorso (Piazza Hortis).

Trieste, 3 gennaio 2004

X ANNIVERSARIO

Antonio Lomuscio

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 3 gennaio 2004

VIII ANNIVERSARIO

Arturo Nordici

Sempre con noi.

I tuoi cari

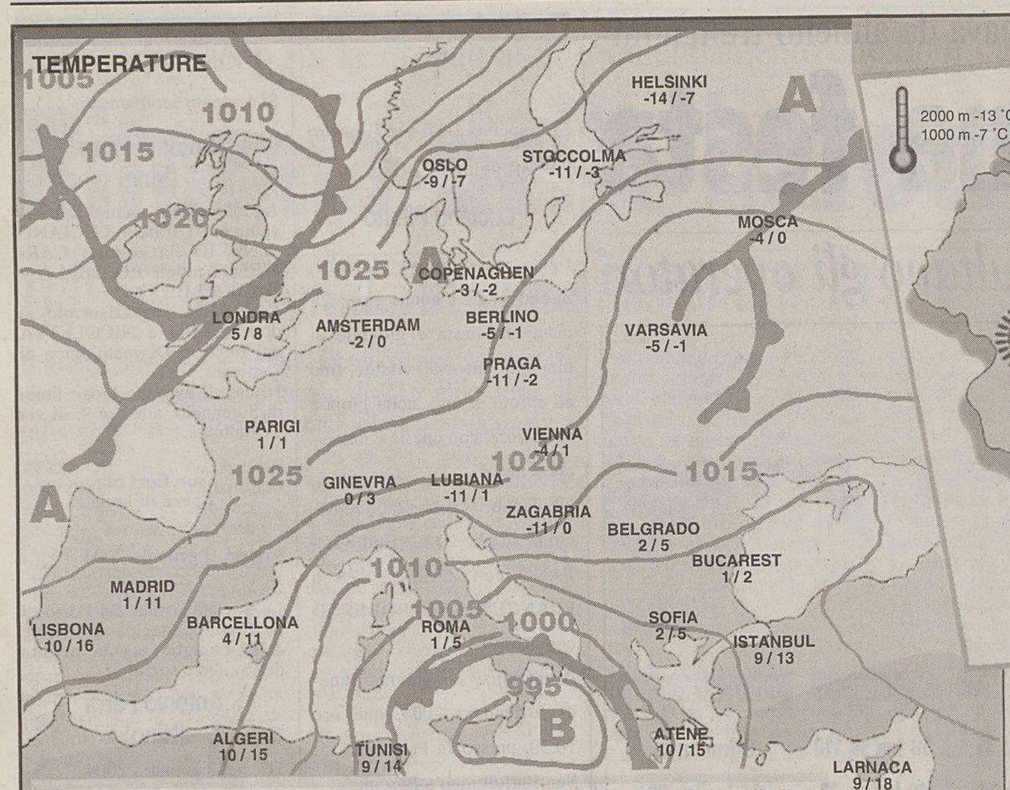
Trieste, 3 gennaio 2004

III ANNIVERSARIO

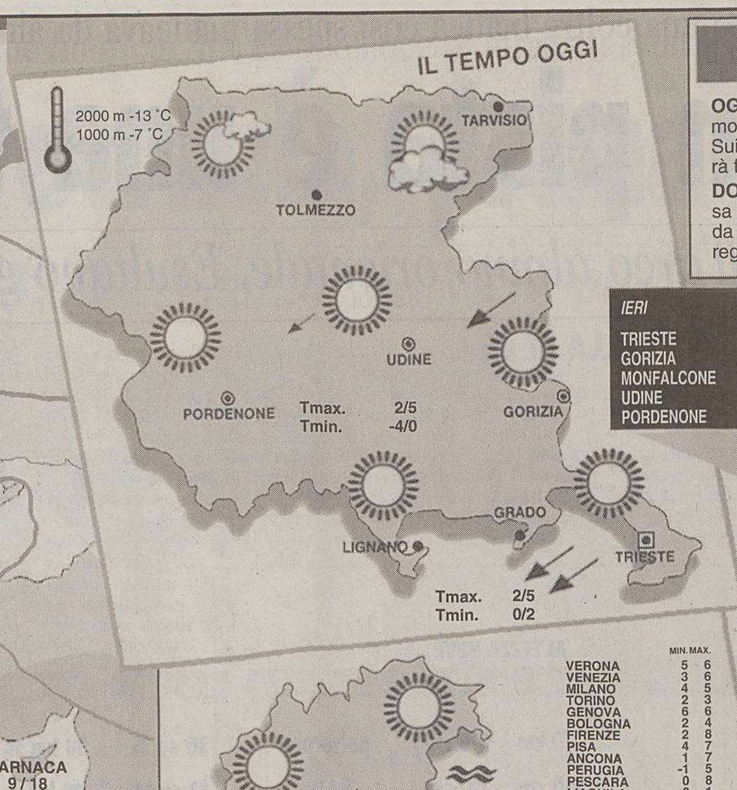
Rosa Saule

I tuoi cari ti ricordano sempre.

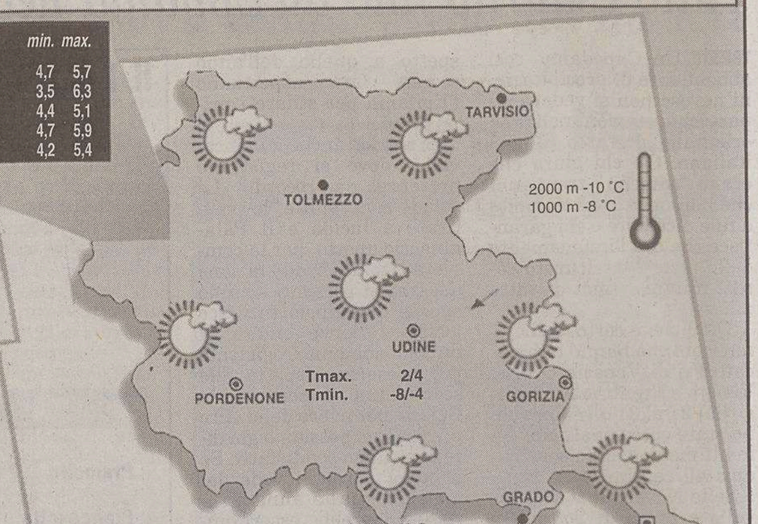
Trieste, 3 gennaio 2004



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	22	32	C. DEL CAPO	16	24	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	-12	-7
BOGOTA	8	22	C. DEL MESSICO	7	23	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	17	22
BOMBAY	17	32	DUBLINO	n.p.	n.p.	MONTEVIDEO	15	23	SANTIAGO	14	33
BOSTON	n.p.	n.p.	FRANCOFORTE	n.p.	n.p.	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	-2	6
BRUXELLES	n.p.	n.p.	HONOLULU	n.p.	n.p.	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	24	29
BUDAPEST	n.p.	n.p.	JOHANNESBURG	13	24	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	15	28
BUENOS AIRES	16	29	LA PAZ	3	14	PECHINO	-5	6	TEL AVIV	11	18
CARACAS	23	31	LIMA	18	23	RIO DE JANEIRO	24	29	TOKYO	5	16
CHICAGO	n.p.	n.p.	LOS ANGELES	n.p.	n.p.	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p.	n.p.



IERI	min.	max.
TRIESTE	4,7	5,7
GORIZIA	3,5	6,3
MONFALCONE	4,4	5,1
UDINE	4,7	5,9
PORDENONE	4,2	5,4



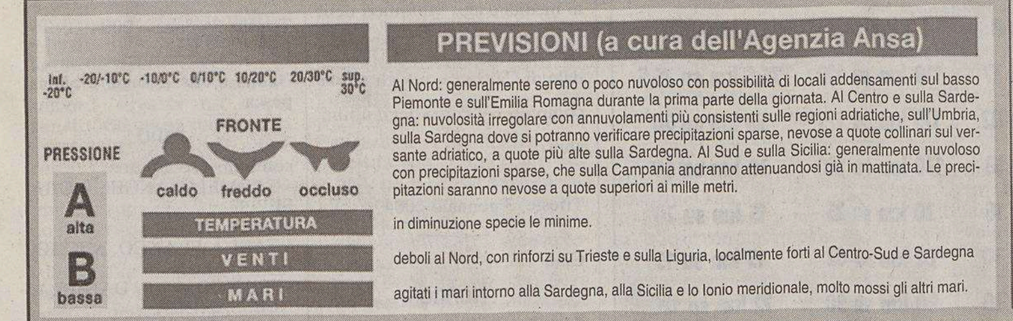
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 gennaio 2004

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata in pianura, forte sulla costa, dove le raffiche supereranno i 100 km all'ora. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile e ancora pericolo di ghiaccio al suolo. Farà freddo su tutta la regione.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o velato a causa di nubi sottili stratiformi ad alta quota. Soffierà Bora moderata sulle zone orientali, da moderata a forte sulla costa con raffiche sugli 80 km orari. Farà freddo su tutta la regione.

	MIN.	MAX.
VERONA	5	6
VENEZIA	3	6
MILANO	4	5
TORINO	2	3
GENOVA	6	6
BOLOGNA	2	4
FIRENZE	2	8
PISA	4	7
ANCONA	1	7
PERUGIA	-1	5
PESCARA	0	8
L'AQUILA	0	1
CIAMPINO	1	5
FIUMICINO	1	8
CAMPOBASSO	2	5
BARI PALESE	6	11
NAPOLI	2	11
POTENZA	4	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	13
R. CALABRIA	9	n.p.
PALERMO	8	9
MESSINA	9	13
CATANIA	4	14
CAGLIARI	7	n.p.
ALGHERO	8	10



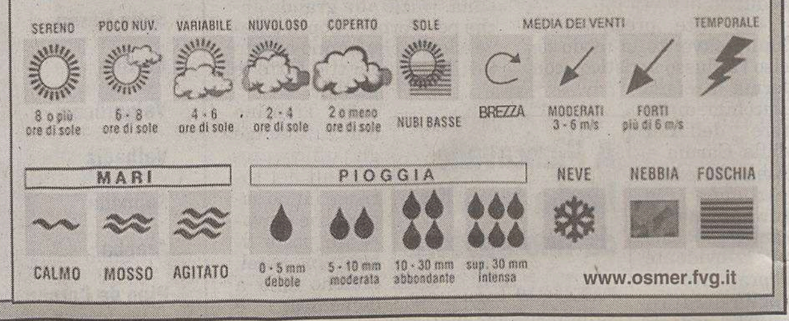
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: generalmente sereno o poco nuvoloso con possibilità di locali addensamenti sul basso Piemonte e sull'Emilia Romagna durante la prima parte della giornata. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità irregolare con annuvolamenti più consistenti sulle regioni adriatiche, sull'Umbria, sulla Sardegna dove si potranno verificare precipitazioni sparse, nevose a quote collinari sul versante adriatico, a quote più alte sulla Sardegna. Al Sud e sulla Sicilia: generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse, che sulla Campania andranno attenuandosi già in mattinata. Le precipitazioni saranno nevose a quote superiori ai mille metri.

in diminuzione specie le minime.

deboli al Nord, con rinforzi su Trieste e sulla Liguria, localmente forti al Centro-Sud e Sardegna

agitati i mari intorno alla Sardegna, alla Sicilia e lo Ionio meridionale, molto mossi gli altri mari.



NON RINUNCIARE AL PIACERE DELLA TAVOLA!

Kilocal 2 COMPRESSE DOPO I PASTI RIDUCE LE CALORIE

IN FARMACIA
POOL PHARMA DIVISIONE DIETETICI
www.poolpharma.it

PSICOLOGIA

Nella ricerca di autonomia comportamenti che spiazzano l'adulto

La complessità del teen-ager: dubbi su tutto e su niente

«Il punto cruciale della mia vita di adolescente?». Alla domanda rivolta al/alla teen-ager ci sentiamo per lo più rispondere: «I miei rapporti con gli adulti, o meglio con i miei genitori, sono diventati improvvisamente difficili, cercano di proteggermi ma non si rendono conto che ho bisogno dei miei spazi. Posso conoscere i pericoli solo sperimentandoli e non sentendoli raccontare, insomma reputo che ognuno di noi abbia il diritto di scoprire il mondo da solo per poter distinguere il bene dal male». L'adolescente non sperimenta un compito evolutivo di facile esecuzione. Si trova a dover rivisitare un passato, nell'attualità di un presente diverso e a predire il futuro con aspettative e obiettivi. Il compito principale è il raggiungimento dell'autonomia psicologica nei confronti degli adulti e un nuovo concetto di sè.

Gli adolescenti scelgono quali aspetti di sè valorizzare per potenziarli o modificarli. Non è raro vedere un adolescente discutere e scontrarsi con il proprio genitore. Perché? Perché l'obiettivo a cui ogni teen-ager tende è la conquista dell'autonomia e un concetto di sè indipendente dalle figure genitoriali.

I genitori dichiarano spesso di non sapere con chi hanno a che fare perché il fluttuare da momenti di indipendenza a momenti di infantilismo li spiazza. L'adolescente, a differenza del bambino, è più critico nei confronti dell'adulti e ritiene che le proposte morali tipiche dei suoi gruppi di riferimento (cioè il gruppo di amici) non siano sempre valide ma solo alcune tra le varie possibili. Questa svolta crea una situazione paradossale, che permette al ragazzo di «superare le convenzioni» perché se da una parte la mente dell'adolescente relativizza tutto ciò che incontra, dall'altra, per supportare le nuove convinzioni, esige principi morali molto saldi, per esempio il valore della vita. Infatti possiamo notare come gli adolescenti siano estremamente tolleranti in alcuni campi morali e particolarmente intransigenti in altri.

I teen-ager cercano di riflettere su se stessi, ristrutturando la loro identità, abbandonando l'immagine di bambini e formulando delle vere e proprie teorie sulla società e sull'esistenza. In questo processo valorizzano le loro esperienze, i loro sentimenti e si fanno idee sulla morale, sulla religione e sulla giustizia sociale. La conquista di una nuova identità rappresenta un vero e proprio scombussolamento emotivo con cui doversi confrontare.

Maddalena Berlino

Minin ABBIGLIAMENTO

gennaio

FERIALI		APERTURE SPECIALI	
9.00-13.00 15.00-19.00	Domenica 4	9.00-14.00	
Lunedì chiuso	Domenica 11	9.00-13.00 15.00-19.00	

PORPETTO (UD) Via Udine 65 Tel. 0431 60040 www.minin.it

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

Toro 21/4 20/5
Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un tantino scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici e i familiari.

Gemelli 21/5 20/6
Dedicherete tempo e impegno alla vostra attività, ma i risultati saranno inferiori alle vostre aspettative. Non preoccupatevi troppo. Non erano in gioco questioni importanti.

Cancro 21/6 22/7
Vi dovrete occupare di diversi problemi e questo richiederà da parte vostra una notevole elasticità e molta prontezza. Non mancherà qualche momento di perplessità. Bene il privato.

Leone 23/7 22/8
Farete grandi progetti per il futuro e vi sentirete pieni di allegria e di entusiasmo. Concedete il vostro aiuto a un amico in difficoltà. Non occupatevi di troppe cose insieme.

Vergine 23/8 22/9
Dopo qualche incertezza iniziale, vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con una persona conosciuta da poco. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

Bilancia 23/9 22/10
Le circostanze oggi vi suggeriranno da sole la migliore linea di condotta da adottare. Lasciate perdere i musi lunghi con la persona amata: fate la pace al più presto e i problemi si dissolveranno.

Scorpione 23/10 21/11
Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata così caotica. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con sciocche gelosie. Abbiate buon senso.

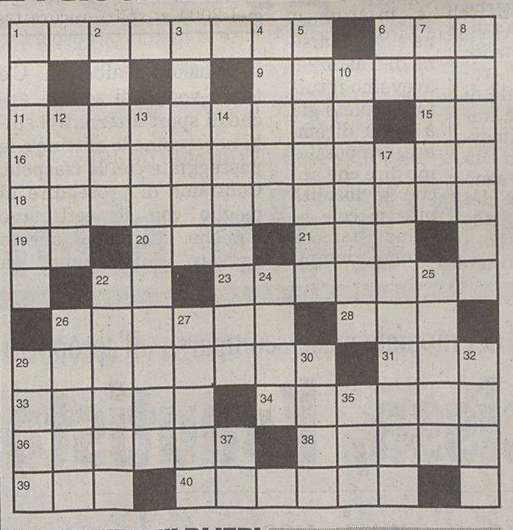
Sagittario 22/11 21/12
L'impulsività potrebbe diventare il punto nero della vostra giornata. Cercate di controllarvi, soprattutto nei rapporti con le persone che conoscete poco. Buone prospettive in mattinata.

Capricorno 22/12 19/1
Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per il nuovo anno. Serata molto piacevole fuori casa con nuovi amici.

Aquario 20/1 18/2
Con l'appoggio degli astri riuscirete a muovervi meglio e potrete concludere più rapidamente i vostri progetti. Continua a essere importante la situazione privata. Molta allegria.

Pesci 19/2 20/3
Non sperate di concludere una faccenda che vi sta a cuore. Gli incontri previsti per la mattinata non saranno determinanti. Le circostanze non sono disposte a favorirvi. Chi fa da sé...

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Sia pure in latino - 6 Uno che conta (abbr.) - 9 Lastra funeraria - 11 Strumento per astronomi - 15 Le hanno faine e nandù - 16 Assuefazione all'effetto dei veleni - 18 Una specializzazione medica - 19 Ai lati del letto - 20 Associa arbitri (sigla) - 21 Scorre tra i campi - 22 Iniziali di Montale - 23 Respinti, ripudiati - 26 Obbliga a stare coperti - 28 Re di Francia - 29 Dà frutti commestibili rossi a forma di olive - 31 Noiosi piagnistei - 33 Lavorate con il vomere - 34 Amare al contrario - 36 L'indimenticato attore Viarisio - 38 Un'eroina ebrea - 39 È considerato il secondo padre del genere umano - 40 Pietro uomo della politica.

VERTICALI: 1 Una varietà di pioppo - 2 Può profumarlo la mentina - 3 Adoravano il dio Baal - 4 Sistema montuoso asiatico - 5 Molti vivono a Kazan - 6 Il centro di Torino - 7 Il commediografo autore di «Felicita Colombo» - 8 Sostenitori di un «undici» rossoblù - 10 Un Sidney del cinema - 12 Si affolla in estate - 13 Oggetti che abbelliscono - 14 Il Vianello cantante - 17 Sciolto come un tappeto - 22 Vagare senza meta - 24 Il re dei venti - 25 Copricapi per pontefici - 26 Lo riscalda il panettiere - 27 la radice quadrata di cento - 29 Città francese capoluogo del Calvados - 30 Il fiume che bagna Stettino - 32 Se è l'una è passato da un'ora - 35 Il nome dell'attrice Crescenzi - 37 Le hanno leone e orango.

SOLUZIONI DI IERI

Incastro: *ORCO, ROSPO = ORO SPORCO.*

Indovinello: *IL CUORE.*

INDOVINELLO
Il campanile di Pisa
Poiché, con tal pendenza, trova credito
la convinzion che non è saldo affatto,
qualcuno (vi par giusto?) chiama in causa
l'autore sprovveduto che l'ha fatto.
Marin Faliero

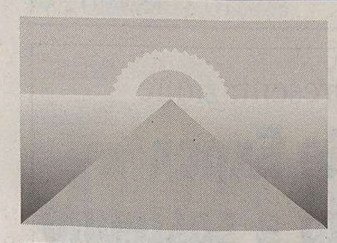
INCASTRO (xxyyxxx)
Una bella sbornia di grappa
Se te la danno a bere (ingenuo!), tu
hai un bel cerchio alla testa, e il comando
dei sensi perdi. Te ne accorgi quando
per questa sono in due a tirarti su...
Cartesio

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

CANE33

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.46**
	tramonta alle	**16.33**
La Luna:	si leva alle	**13.26**
	cala alle	**3.58**

1.a settimana dell'anno, 3 giorni trascorsi, ne rimangono 363.

IL SANTO

Santa Genoveffa

IL PROVERBIO

La gioia è il mondo della libertà.

MAREE

Alta:	ore	6.50	**+35**	cm
	ore	20.15	**+14**	cm
Bassa:	ore	13.48	**-42**	cm

DOMANI

Alta:	ore	7.09	**+37**	cm
Bassa:	ore	0.58	**-6**	cm

TEMPO

Temperatura:	**4,7** minima
	5,7 massima
Umidità:	**56** per cento
Pressione:	**1008,9** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**46,1** km/h da E-N-E
Mare:	**9,8** gradi

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. (0432) 246611

TRIESTE

Cronaca della città

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 Tel. (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3 Tel. (0481) 798829

Sempre più frequenti le segnalazioni sulla presenza di bracconieri che sparano ai caprioli a poche centinaia di metri dal centro abitato

Il Boschetto scambiato per una riserva di caccia

La preoccupazione di chi abita nelle vicinanze. All'origine del problema l'ambiguità di alcune norme

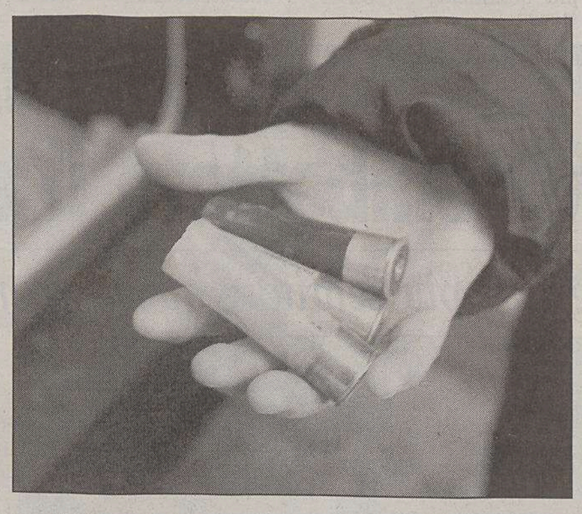
Sparano all'interno del Boschetto. Sparano a poche decine di metri da mamme e bambini, cani e biciclette. Non si curano delle persone che in tuta e maglione fanno *jogging* lungo i sentieri e nemmeno dei ragazzi e delle ragazze che passeggiano mano nelle mano.

Il fragore dei colpi di fucile è stato segnalato più volte negli ultimi mesi ma nei giorni scorsi la proprietaria di quattro cani mentre passeggiava con i suoi animali lungo un sentiero nei pressi del gazebo incendiato un anno fa, ha recuperato alcuni bossoli esplosi da un fucile da caccia. La prova tangibile dell'attività venatoria.

Altre persone che vedono il Boschetto quando aprono le finestre della propria abitazione, hanno confermato l'intensificarsi dei colpi. Non è chiaro se gli «sparatori» sono bracconieri o cacciatori. Certo è che la presenza di caprioli e altri animali selvatici in quest'area cittadina, suscita appetiti e ancestrali richiami. Un ulteriore incentivo alla caccia di frodo viene dalla stessa strada del Boschetto e dalle sue diramazioni, facilmente accessibili ai mezzi a motore.

Un colpo assassino e l'animale crolla di schianto, l'erba si macchia di sangue, la carcassa viene recuperata e sparisce in un attimo assieme al fucile. E due attimi dopo chi ha ucciso per piacere o per «tradizione», è già lontano a bordo del suo mezzo.

«Bisogna prendere una decisione definitiva. Bisogna finalmente interdire alla caccia tutto il Boschetto. Senza alcuna ambiguità» afferma Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta circoscrizione, eletto nelle liste di Forza Italia. «Purtroppo il Boschetto non è ancora un vero e proprio parco urbano. E' zeppo di caprioli: io stesso li vedo in mezzo alla strada, scendendo in auto verso città. Chi spara lo fa richiamandosi a un'antica perimetrazione delle riserve che risale al 1954. Questa perimetrazione non è stata mai rivista e aggiornata. Ora decine di abitazioni e persino la casa di riposo intitolata a Gianni Bartoli è inserita in un'area in cui l'attività venatoria non sembra proibita. Così non si può continuare. Troppe persona rischiano di essere impallinate. Va fatta chiarezza a beneficio della maggioranza dei cittadini... »



A sinistra bossoli rinvenuti ieri mattina. A destra uno scorcio di uno dei sentieri attrezzati del Boschetto ora scambiato per una riserva di caccia.

«E' inconcepibile ciò che nel 2004 si spari ancora tra case e mamme che passeggiano» aggiunge indignata Bruna Tam, consigliere della stessa circoscrizione per la Margherita. «La legge, anzi il Codice penale, punisce chi spara nei pressi di abitazioni e strade. Perchè nella zona del Boschetto non viene fatta rispettare? Nel 2001 il sindaco reggente Giorgio Zanfagnin aveva inserito il Boschetto nel piano regolatore come parco urbano. La Provincia e la Regione avrebbero dovuto mettere in pratica questa decisione. Invece siamo in un limbo. Un cacciatore sorpreso con la doppietta in un appostamento vicino a casa Bartoli, è stato condannato in primo grado e poi assolto in appello. A breve scadenza la Regione affronterà il problema della nuova legge sulla caccia. Sarà un'occasione per fare chiarezza sull'estensione delle riserve e sulla loro perimetrazione, immutata da mezzo secolo almeno nella zona di Trieste Certo è che in questo modo non si può andare avanti. Prima o poi qualcuno verrà raggiunto dai colpi: impallinato se chi spara, usa una doppietta. O ferito gravemente e persino ucciso che lo sparatore avrà premuto il grilletto di una carabina con cui notoriamente si cacciano i caprioli e agli altri ungulati».

La necessità di fare chiarezza non è dunque più differibile. La Regione dovrà dire attraverso la nuova legge sulla caccia se e con quali limiti l'attività venataria potrà continuare a brevissima distanza da strade, abitazioni, case di riposo e parchi frequentati da mamma e bambini.

Va anche detto che il territorio della provincia di Trieste è suddiviso da tempo immemorabile in 13 riserve di caccia di diritto. Nel 1969, la legge regionale 13 ha rivisto questa suddivisione del territorio istituendo sei riserve di caccia nella provincia di Trieste. Ecco i loro nomi. Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Trieste. Queste riserve coprono una superficie di 21.215 ettari, mentre tutto il territorio della provincia di Trieste ha una superficie ufficiale di 21.178 ettari. Ne deriva un paradosso più volte sottolineato dal WWf.

Il Giardino pubblico, piazza dell'Unità, Sant'Andrea, rientrano nei perimetri delle riserve di caccia e in teoria le doppiette potrebbero essere usate. Altre misure dicono invece che l'area su cui si può cacciare è di 19.031 ettari: il 90 per cento di tutto il territorio della provincia. E' una situazione paradossale, confusa. Ma è ancora più confuso lo status dell'area del Boschetto. Nei pressi della casa di riposo intitolata a Gianni Bartoli si sovrappongono le perimetrazioni di due riserve che il piano regolatore non può modificare. Unica possibilità una nuova legge regionale.

Intanto nel Boschetto gli spari si susseguono e i bracconieri non hanno più nemmeno il pudore di far sparire i bossoli dopo aver usato le loro doppiette.

Claudio Ernè

La Corte d'appello ha assolto un cacciatore sorpreso a pochi passi dal Ferdinandeo e condannato in primo grado

Una sentenza dà via libera alle doppiette

Parco urbano o riserva di caccia? La Corte d'appello di Trieste nel dicembre del 2001 ha affermato che un cacciatore almeno fino al 1999 poteva addentrarsi nella parte alta del Boschetto con un fucile in spalla.

I giudici per giungere a questa decisione avevano affrontato il caso di Umberto Ghez, 73 anni, sorpreso nel lontano 1997 con un fucile a pochi metri dall'area delimitata in un verso dalla Casa Serena, dall'altro dal Ferdinandeo.

«Che il Ghez fosse in atteggiamento da caccia non è dubitabile. Lo dicono il fucile in spalla, l'uso di un binocolo col quale osservava la boscaglia, l'uso di una piattaforma allo scopo di attendere gli animali da abbattere» si legge nella sentenza. «Tuttavia deve notarsi che la zona in cui l'imputato fu visto, non può definirsi 'parco urbano' ai sensi di legge, così come costituito, essendo la zona-parco stata individuata, ma non ancora attuata per la mancanza dello strumento attuativo. Un tanto emerge delle missive della Provincia alla Regione datate aprile 1999 e dalla risposta di quest'ultima in data 11 maggio dello stesso anno. Quindi non solo alla data della commissione del presunto reato, bensì quasi un anno e mezzo dopo, il parco urbano era stato solo individuato ma non ancora attuato. Ne consegue che il divieto di caccia non puo ritenersi operante nella zona».

Al contrario il giudice di primo grado aveva affermato nella sentenza di condanna, riportando alcune testimonianze che «il cacciatore era all'interno della zona prevista dal Comune come parco urbano, adibito ad attività ricreative e di conservazione ambientale».

In questi ultimi anni lo stesso Comune ha «attrezzato» quest'area del Boschetto realizzando sentieri e percorsi natura. I vandali però hanno spesso agito a man salva, distruggendo e incendiando.

Il paradosso giuridico-amministrativo-funzionale rappresentato dal Boschetto era stato ben evidenziato dal Carnevale 2002 di San Giovanni. Tema scelto dagli organizzatori proprio «la caccia al Boschetto». Non ci resta che ridere, o meglio piangere.

Stanziati dalla giunta comunale 25 mila euro: serviranno a finanziare il «piano di contenimento» della colonia, interrotto per due anni

Gabbiani in città, riparte il «controllo delle nascite»

L'operazione si attuerà in primavera: verranno forate le uova deposte nei circa 300 nidi

E intanto per i colombi l'amministrazione sta pensando alla «pillola»: antifecondativi mischiati a mangime. Unica controindicazione, i costi elevati

Sarà riavviato nella primavera prossima il controllo delle nascite dei gabbiani, stanziati a Trieste fin dal 1987. Il «piano di contenimento», per la cui attuazione la giunta comunale ha appena stanziato 25 mila euro, dovrà servire a ristabilizzare il numero di animali presenti in città.

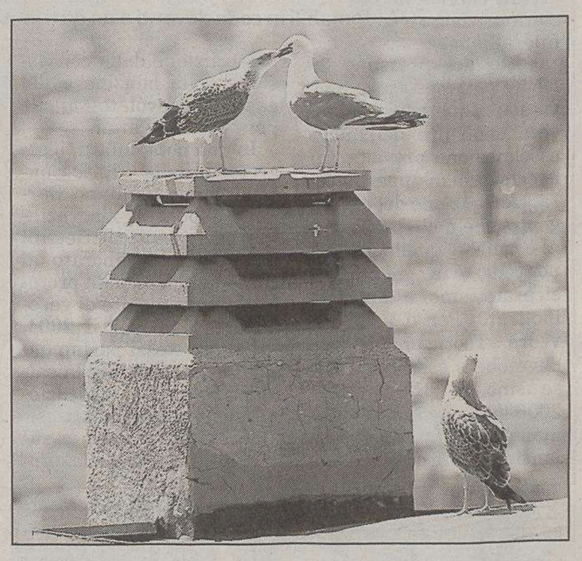
La colonia triestina di *Larus michahellis* - questo il nome scientifico del gabbiano reale mediterraneo - è andata crescendo nel tempo in maniera evidentissima, fino a contare 186 nidi censiti nel 1997 e oltre 300 - che significa anche 300 coppie - nel 1999. In quello stesso anno il Comune aveva avviato in via sperimentale un piano di contenimento cui si era dato seguito anche nel 2000 e nel 2001. «Nell'ultimo censimento effettuato nel 2002, anno successivo all'ultima operazione, il calo di presenze si è stabilizzato intorno al 6%», spiega Enrico Benussi, ornitologo e consulente faunistico della Regione che fin dal 1999 ha collaborato con il Comune. Ma è bastato sospendere il piano nel 2002 e nel 2003, aggiunge Benussi, perché la colonia tornasse ai livelli del 1999. Lo stop di due anni, conferma il direttore dell'Area affari generali del Comune Giuliana Cicognani, era stato causato da carenza di finanziamenti. Ma adesso si riparte.

Attualmente la colonia di gabbiani stanziata in città - spiega Benussi - è composta orientativamente da 1500-1800 individui: alle 300 coppie circa vanno aggiunti infatti gli esemplari non ancora in grado di riprodursi (il gabbiano matura sessualmente solo nel terzo anno di vita). Il piano di contenimento da attuarsi tra aprile e giugno, quando in ciascun nido vengono deposte al massimo tre uova, consiste nella foratura del maggiore numero possibile di gusci: tra i 400 e i 500, si presume, poiché non tutti i nidi sono situati in posizioni raggiungibili.

Un gabbiano sul tetto di un'automobile: la scena è ormai tutt'altro che infrequente.

Il sistema, autorizzato dall'Infs - Istituto nazionale della fauna selvatica - è considerato l'unico in grado di raggiungere l'obiettivo prefissato: l'asportazione dell'uovo indurrebbe infatti la femmina a deporne immediatamente un altro. Così invece l'animale continua a covare, mentre il periodo fecondo - e con esso la possibilità di deporre altre uova - si conclude. Inoltre, i gabbiani tendono a ritornare nel luogo in cui sono nati al momento della riproduzione: limitando la crescita della popolazione si limita dunque anche il numero di animali «di ritorno» in città. C'è però un fattore imponderabile ai fini della quantificazione della colonia, ed è dato dalla possibilità che all'improvviso un certo numero di gabbiani lasci le aree di insediamento vicine - l'Istria, per esempio, o la laguna di Grado - per stanziarsi da queste parti.

L'inurbamento dei gabbiani, così come quello di varie altre specie, costituisce un fenomeno evidentissimo a Trieste, che è stata la prima città d'Italia a dover fare i conti con questo problema. Problema esteso a tutto il bacino mediterraneo: a Istanbul, elenca Benussi, sono state censite più di 5 mila coppie, mentre 450 vivono a Barcellona. Abituati alla presenza umana, i gabbiani non temono il contatto con l'uomo. Accade così che alcuni siano diventati clienti fissi di cassonetti della spazzatura o addirittura di davanzali di finestre dove viene lasciato loro qualcosa da mangiare. Accade però anche che, pur non essendo assolutamente una specie pericolosa per l'uomo, nel periodo della deposizione delle uova e della difesa del nido questi animali non esitino a difendere i loro piccoli da quelli che considerano potenziali «nemici»: di qui i problemi più volte incontrati in primavera da chi sui tetti o comunque in prossimità di nidi deve andarci per forza, come antennisti, spazzacamini e così via.



Effusioni tra gabbiani nella cornice dei tetti di Trieste.

Tra le altre ragioni del piano di contenimento, la forte rumorosità di questi animali e soprattutto l'esigenza di preservare l'ecosistema: divenuti ormai onnivori grazie alla fortissima adattabilità della specie, i gabbiani possono anche attaccare e uccidere i colombi, oltre che specie come cinciallegre, merli e tortore. E a proposito di colombi, anch'essi sono sotto osservazione. Per loro, annuncia Giuliana Cicognani, si potrebbe pensare alla «pillola»: sostanze antifecondative da somministrare assieme al mangime. Il prodotto individuato non presenta controindicazioni, se non quello del costo che per le casse comunali sarebbe molto elevato.

p.b.

Dopo la fusione con Aps di Padova, il 2004 potrebbe essere l'anno dell'integrazione con le multiutility consorelle

Acegas si apre a Gorizia e Udine

Paniccia ha incontrato i vertici di Iris e Amga, oltre che della trevigiana Ascopiave

Il 2004 potrebbe essere l'anno dell'integrazione tra l'Acegas - che ha appena concluso la fusione con Aps di Padova - e le multiutility consorelle di Udine e Gorizia. Lo ha confermato l'amministratore delegato di Acegas, Massimo Paniccia, che nei giorni scorsi ha incontrato i vertici delle due società e dell'Ascopiave di Treviso.

«L'obiettivo - ha detto in sostanza Paniccia - è sempre lo stesso: creare valore per gli azionisti e rendere un servizio più efficiente agli utenti». L'allargamento di Acegas-Aps (la fusione tra le due società è stata l' unica a livello interregionale nel 2003) a Nordest non sarebbe stato valutato negativamente dai presidenti di Amga Udine, Antonio Nonino, e di Iris-Gorizia, Gianfranco Gutty. Con Amga Udine, poi, l'attività della nuova multiservizi si potrebbe espandere all'Est. La società friulana, in particolare, ha da tempo avviato interessanti rapporti economici e commerciali in Slovenia, Croazia e Romania.

Acegas-Aps è un'azienda di recente costituzione essendo nata a fine 2003 dalla fusione - decretata dai rispettivi Cda e consigli comunali - delle multiservizi di Trieste e Padova.

Paniccia, amministratore delegato di Acegas Trieste, è prossimo a diventare presidente di Acegas-Aps.

Massimo Paniccia

Entro le prossime settimane, infatti, l'assemblea di Acegas-Aps nominerà i nuovi vertici del gruppo.

Già a fine 2003 Paniccia aveva anticipato i dati tendenziali dell'anno appena trascorso. I numeri base segnalavano un valore della produzione superiore a 490 milioni di euro (+16,3% rispetto a quello pro-forma relativo al 2002), un margine operativo lordo di 85 milioni (+22,1% sul 2002) al lordo dei costi dell'operazione di fusione e con un'incidenza del 17% sui ricavi.

La goriziana Iris e l'udinese Amga sono già legate a Acegas dalla società comune Estgas per la distribuzione di metano. E in funzione di nuovi ingressi, Comune di Trieste e Comune di Padova stanno per attrezzare una holding finanziaria che deterrà il 68% di Acegas-Aps e che sarà cabina di regia della gestione di tale partecipazione. Dentro la holding potrebbero trovare spazio le amministrazioni locali azioniste di Iris, Amga, e della trevigiana Ascopiave. La misura della quota di Acegas-Aps che resterà in capo alla holding, tuttavia, è passibile di essere ridimensionata. Tant'è che Paniccia ha indicato la volontà di «aumentare la percentuale del flottante o degli investitori istituzionali. Oggi abbiamo il limite statutario e non possiamo scendere sotto al 51%, ma chissà mai che un giorno anche lo statuto possa essere rivisto...».

Nel capitale di Acegas, fin dalla quotazione avvenuta nel 2001, sono entrati investitori di prima grandezza come Generali, Lloyd Adriatico, Edizione Holding, Fondazione Cassa Trieste, SanPaolo. Francesco Giacomin, presidente di Aps e prossimo amministratore delegato della nuova azienda, sta tessendo la tela con Antonveneta e Fondazione Cassa di risparmio di Padova affinché mettano nel loro portafoglio quote significative di Acegas-Aps. Un modo per evitare che il nuovo gruppo sia eccessivamente triestino, dato che al capoluogo giuliano - in cui avrà sede il nuovo gruppo - fanno riferimento molti dei più qualificati investitori storici.

Stamattina la presentazione

«Pro Trieste Expo» Un Comitato a sostegno della candidatura

Verrà presentato ufficialmente questa mattina il Comitato Pro Trieste Expo, costituitosi da poco con la finalità dichiarata di supportare la candidatura del capoluogo giuliano a ospitare l'Esposizione 2008 in Porto Vecchio.

Al Comitato hanno dato vita una serie di persone di varia estrazione, che si ritrovano nell'obiettivo di appoggiare le istituzioni e la società consortile TriestExpo Challenge nel loro lavoro. Il Comitato vuole essere però anche un segnale tangibile di quell'interesse che la città nutre nei confronti della candidatura, alla quale una consistente parte della cittadinanza guarda come a un possibile volano di rilancio e spinta al futuro della città. In questo senso, il Comitato nasce anche sulla base di quanto già fatto soprattutto da una delle due città concorrenti di Trieste, la spagnola Saragozza, che vanta un'associazione culturale a sostegno dell'Expo forte di migliaia di iscritti.

Questo che si è aperto è per l'Expo l'anno decisivo: nel prossimo dicenbre infatti il Bie, Bureau international des Expositions che ha sede a Parigi, deciderà in merito all'assegnazione dell'Esposizione del 2008. A quelle di Trieste e Saragozza si affianca la candidatura della greca Salonicco.

Automobilisti in coda per assicurarsi i 150 litri

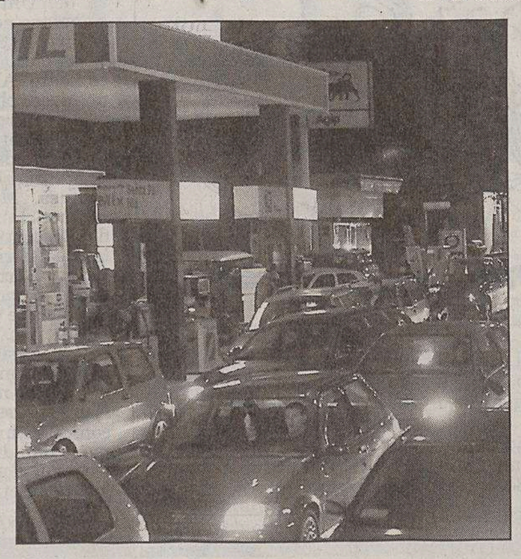
Prima ricarica dell'«agevolata» è subito assalto ai distributori

Intanto i gestori degli impianti di carburante sono pronti a lanciare una raccolta di firme per chiedere la conferma del contingente nei prossimi anni

I triestini non hanno perso tempo. Qualche giorno fa la Camera di Commercio ha annunciato che è stata riconfermata per il 2004 l'assegnazione dei contingenti di benzina e gasolio agevolati e che la ricarica delle tessere sarebbe iniziata nella notte di san Silvestro, ed ecco che nel primo giorno feriale del nuovo anno si è assistito in diversi punti della città ai primi assalti al distributore. Ma qualcuno ci aveva provato addirittura già pochi minuti dopo aver brindato al 2004, finito il veglione in piazza dell'Unità d'Italia.

Moltissimi automobilisti si sono messi in coda davanti ai distributori per ottenere il primo quantitativo, quello da 150 litri di carburante per gli utenti privati che resterà in vigore fino alla mezzanotte del prossimo 29 febbraio. Le tessere di nuova emissione potranno invece usufruire dell'intera assegnazione prevista per la categoria di appartenenza. L'erogazione del contingente (che nelle proporzioni è rimasto quello dell'anno scorso) è in ogni caso assicurata sino a autunno inoltrato. Per il futuro si vedrà. Teoricamente non dovrebbero esserci sorprese sino al 31 dicembre 2006 ma nelle scorse settimane da più parti si sono lanciati gridi di allarme,a cominciare dallo stesso presidente della camera di Commercio locale, Antonio Paolettii, di fronte al pericolo che il provvedimento non venga più confermato.

E proprio a questo proposito la Figisc, l'associazione dei gestori di impianti stradali di carburante di Trieste è pronta ad attivarsi anche con una raccolta di firme per chiedere la prosecuzione della concessione della benzina e del gasolio agevolato anche per i prossimi anni.



Automobili in coda davanti a un distributore.

In una nota, infatti, il segretario della Figisc-Confcommercio Giuliano Bardella dopo aver ringraziato i parlamentari triestini che hanno collaborato al conseguimento della proroga del contingente di gasolio agevolato per il 2004, invita gli stessi parlamentari a «attivarsi per la salvaguardia e la parificazione dei provvedimenti esistenti sulla benzina e sul gasolio a quelli della provincia di Gorizia».

Questi provvedimenti, secondo il rappresentante dei gestori dei distributori di carburante, sono «essenziali per la provincia di Trieste che sta attraversando una crisi economica particolarmente rilevante nel settore del commercio, dei traffici portuali, della Ferriera e del relativo indotto, nonchè l'industria ridotta ormai ai minimi termini. La mancata conferma produrrebbe una disparità che è difficilmente comprensibile dai cittadini di Trieste». La Figisc, dopo aver ricordato di aver promosso negli anni '80 una raccolta di firme per l'instaurazione di questi provvedimenti, si dichiara pronta a ripetere l'iniziativa e a vararne di nuove allo scopo di sensibilizzare gli ambienti politici locali e nazionali, «mettendo in luce i danni sui cittadini e sull'economia locali determinati dal venir meno del provvedimento».

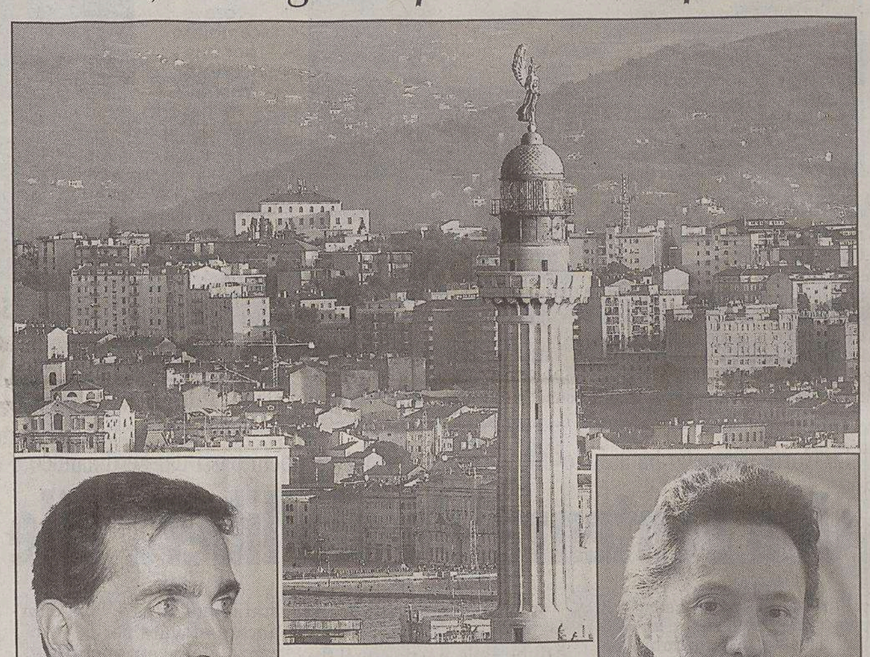
«Questa federazione – continua il segretario della Figisc-Confcommercio locale, Giuliano Bardella – sostiene che la durata di tali agevolazioni per Trieste deve seguire pari passo quella di Gorizia in quanto le due realtà vivono le stesse problematiche, geografiche, politiche e economiche e si eviterebbe un campanilismo tra le due province in un momento in cui ci si trova a gestire le difficoltà determinate dall'entrata della Slovenia nella Comunità europea».

Alla vigilia della ripresa dell'attività politica, gli auspici e i problemi evidenziati dai capigruppo consiliari

«Comune, occorre combattere il disagio»

Da An a Rifondazione, l'emergenza più sentita è quella economico-sociale

Fulvio Camerini



Alessia Rosolen

Toni e sfumature sono ovviamente diversi, la sostanza però resta una: dall'Expo al cinquantenario del ritorno all'Italia all'ingresso della Slovenia in Europa, questo 2004 sarà certo un anno di grandi eventi per Trieste. Ma sarà anche l'anno in cui dover fare i conti con una città la cui fascia debole della popolazione si va allargando, e per la quale urge mettere subito a punto una strategia. La congiuntura è pesante, e dal punto di vista sociale c'è tantissimo da fare.

Tutti i capigruppo dei partiti in consiglio comunale toccano questo che sembra essere uno dei temi-chiave della Trieste 2004. La prima a dirlo con chiarezza è la capogruppo di Alleanza nazionale **Alessia Rosolen**: «Ovviamente la concentrazione è rivolta alle grandi opportunità che si aprono, prima tra tutte l'Expo 2008 per Trieste. Ma il mondo non finisce lì». E dunque «serve assoluta attenzione nei confronti della vita quotidiana dei cittadini. Noi auspichiamo che vengano applicate misure che tutelino in qualche modo le fasce più deboli. Per quanto ci riguarda abbiamo lanciato la proposta del "bollino blu" sui generi alimentari di prima necessità». Si tratterebbe di identificare, assieme alle associazioni dei consumatori e a quelle delle categorie, beni di prima necessità dei quali mantenere invariato il prezzo nel corso dell'intero anno.

A insistere sull'esigenza di fronteggiare una situazione di disagio diffuso è il capogruppo dei Cittadini per Trieste **Roberto Decarli**, che sottolinea come «del bilancio comunale preventivo 2004 non abbiamo ancora visto nulla, ma a prescindere da questo auspicherei che il Comune iniziasse a pensare un po' meno alle fiere e un po' di più al lavoro. Il problema occupazionale è ormai drammatico: Ferriera, Olcese, cooperative... È ora che il sindaco inizi a cancellare l'idea da lui stesso lanciata di una Trieste senza industria: l'industria - beninteso, compatibile con l'ambiente - è fondamentale per l'economia della città. Le sacche di povertà stanno avanzando, e invece della Trieste meravigliosa promessaci a suo tempo dal sindaco vediamo ogni giorno più forti - e non perché siamo all'opposizione, ma perché è così - i segnali della crisi».

Piero Camber

Proprio sui rapporti tra maggioranza e opposizione interviene il capogruppo di Forza Italia **Piero Camber**, che ancora una volta accusa Centrosinistra e illyani di ostruzionismo gratuito: «Da onesti amministratori tutti vorremmo le stesse cose, ma se non ci si lavora assieme il cammino diventa più lungo. Vorrei dunque che anche l'opposizione iniziasse a operare in modo costruttivo: ne guadagnerebbe l'intera città. Il disfattismo fine a se stesso non paga». Nel concreto, le priorità secondo Camber sono un'estensione della pedonalizzazione del centro cittadino, in chiave di vivibilità e diminuzione dell'inquinamento; e un maggiore controllo dei servizi erogati dal Comune in materia di sociale, perché «non è più il caso di affidare deleghe in bianco a chi vince le gare d'appalto».

Piero Camber (Fi) bacchetta l'opposizione: «Ostruzionismo fine a se stesso». Camerini (Ulivo): «Collaboriamo, ma ci sia chiarezza sugli obiettivi»

Marino Andolina

Che il problema non stia però soltanto nel rapporto tra forze di governo e di opposizione, ma vada affrontato anche all'interno dei partiti di maggioranza rivelatisi nel 2003 più volte in contrasto tra di loro su piani e strategie da attuare, lo conferma Alessia Rosolen: «Mi auguro che riusciremo a dare un'immagine migliore, più costruttiva, della nostra maggioranza. In che modo? Dipenderà dall'assoluta presa di coscienza dei rispettivi ruoli, nell'ottica del compimento di scelte che non siano personalistiche».

Sull'emergenza povertà si sofferma pure il capogruppo dell'Ulivo **Fulvio Camerini**: «Speriamo che grandi eventi come l'Expo si realizzino, ma non possiamo vivere soltanto di speranze. La vita quotidiana è obiettivamente dura, difficile. È questo il problema sempre più stringente da affrontare». Quanto all'«ostruzionismo» addebitato da Piero Camber all'opposizione, «se ci sono obiettivi che devono e possono venire condivisi, l'apporto dell'opposizione non mancherà mai. Noi dobbiamo però continuare a ricoprire il ruolo che ci compete, quello cioè dell'esercizio di una rigorosa critica dei fatti. Per questo mettiamo in evidenza le improvvisazioni, i dilettantismi e le proposte erratiche di questa maggioranza, alla quale - chiude Camerini - chiediamo una definizione chiara degli obiettivi, una metodologia rigorosa e il riconoscimento degli errori compiuti».

Al versante sociale punta infine l'attenzione anche **Marino Andolina**, medico del Burlo e consigliere di Rifondazione comunista: «Spero che nel 2004 si pensi in via prioritaria alle cose reali. Questo Comune non è fatto di mostri, ma evidenzia tutta la sua debolezza organizzativa. Noi medici per mestiere veniamo a contatto con la realtà cittadina in ogni suo aspetto: e allora, posso dire che la povertà è sempre esistita ma adesso il fenomeno è ingigantito, così come quello della solitudine dei vecchi. Vedo poi ogni giorno bambini assistiti male dai servizi sociali. L'unico servizio sociale che funziona a Trieste è quello della polizia di Stato, soprattutto il sabato,e la domenica, quando a fare da assistenti restano solo gli agenti».

p.b.

Una veduta dall'esterno del palazzo del Tergesteo.

Italia Nostra esprime dubbi sul progetto per la copertura in vetro e acciaio della galleria, e scrive al soprintendente Martines

«Non convince il nuovo Tergesteo»

Italia Nostra non gradisce del tutto il progetto per la nuova copertura della galleria Tergesteo. E prende carta e penna per esprimere il proprio dissenso al soprintendente Giangiacomo Martines. «La copertura originale - ricorda il direttivo locale di Italia Nostra - realizzata su progetto rigorosamente neoclassico dell'architetto triestino Francesco Bruyn, era costituita da una struttura a doppio tetto in ferro e vetro a due spioventi uguali (celati poi da una soffittatura in vetro inciso), che poggiava più in alto rispetto alla copertura attuale, sul marcapiano superiore, lasciando in vista all'interno del passaggio della galleria, le finestre dell'ammezzato». «Nel 1957 - prosegue Italia Nostra - un'iniziativa di restauro demolì le strutture vetro-metallo e le sostituì con una modernistica volta a botte in vetro-cemento che fece scomparire la fascia dell'ammezzato».

Il progetto attuale, invece, si propone di ripristinare il modello iniziale, riportando in alto l'impostazione delle vetrate, ma lo realizza, a detta di Italia Nostra, con lastre di vetro trasparente e connessioni in acciaio, che lasciano vedere distintamente i piani superiori. «E' un'idea valida - afferma Italia Nostra - ma non lo è altrettanto la scelta del vetro trasparente che lascia troppo in vista i piani superiori e che ci sembra difficile mantenere in condizione di decorosa pulizia. Inoltre la nuova copertura proposta, interessante in sé, ci sembra incongruente con il puro stile neoclassico della galleria, perché introduce grandi lastre di cristallo con supporti in acciaio dove c'era una copertura a riquadri piccoli in ferro e vetro».

La galleria avrà una nuova copertura in vetro e acciaio.

Prima ondata di freddo dell'anno: i valori delle minime potranno scendere anche al di sotto dello zero

Bora e gelo per tutto il weekend

Raffiche fino a 150 chilometri all'ora. Ma da lunedì temperature in risalita

Un weekend con bora e freddo quello che si annuncia in queste ore. Già ieri si sono avute le prime avvisaglie. Ma il vento e le temperature rigide dovrebbero farci compagnia solo fino a tutto domani per poi, gradualmente, lasciare spazio a valori più consoni alle medie stagionali, in particolare dalla metà della prossima settimana, quando un'area di alta pressione porterà, fra l'altro, foschie e inversioni termiche nelle ore diurne. Questo il panorama meteo che viene fornito dall'Istituto tecnico nautico, che annuncia per quest'oggi venti di bora con forti raffiche fino a 140-150 chilometri all'ora, accompagnate da un rapido abbassamento delle temperature, in particolare di quelle minime. Ma non sono previste precipitazioni, tutt'al più qualche annuvolamento temporaneo. Il sole quindi dovrebbe farla da padrone nel cielo di questi primi giorni del 2004. Già da lunedì, come spiega il meteorologo Massimo Ongaro, il termometro dovrebbe riprendere a salire, portandosi attorno ai 5-6 gradi positivi, un valore senz'altro in linea con il mese di gennaio.

Ma torniamo alle previsioni nel dettaglio. Oggi sono previste condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Venti forti (50-60 km/h) da Est-Nord-Est con rinforzi di bora sul golfo fino a 120-150 km/h. Temperatura in ulteriore diminuzione con massime di 3°-5°C e minime, in serata, di -1°/0° centigradi. Mare molto mosso, agitato al largo. Visibilità buona. Domani sono attese condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, con venti moderati orientali, e con residui rinforzi di bora, comunque in attenuazione. Temperatura stazionaria o in leggero aumento. Il mare è annunciato mosso o molto mosso, con moto ondoso in diminuzione. La visibilità sarà buona.

Non sono quindi previste precipitazioni nevose, come quelle che hanno invece imbiancato il Nord Italia nei giorni che hanno preceduto la fine dell'anno. E non dovrebbe ripetersi, almeno per ora, l'eccezionale maltempo (con bora, neve e gelate) dello scorso anno che aveva messo in ginocchio per tre giorni la città.

a.r.

Le previsioni annunciano bora forte e temperature in diminuzione nelle prossime ore.

Ladri in azione al sodalizio di Rifondazione comunista: spariti i soldi di una sottoscrizione benefica

Furto alla Casa del popolo di Ponziana

E gli iscritti danno il via alle «ronde» al Circolo Gramsci

La Casa del popolo dove ha sede il Circolo Gramsci di Rc.

Sibelia mentre indica la cassetta «ripulita» dai ladri.

Sono pronti persino a introdurre le ronde notturne per difendere il loro sodalizio dai vandali, «se il clima politico in città dovesse precipitare».

A confermarlo è Claudio Sibelia, segretario del Circolo «Antonio Gramsci» di Rifondazione comunista, sito in via Ponziana al numero 14, nel popolare rione di San Giacomo, dopo che nella notte di domenica scorsa 28 dicembre, ignoti sono penetrati nella Casa del popolo, forzando porte e infissi. Si sono portati via circa 2500 euro: soldi che erano stati raccolti dal circolo a scopi benefici e che ora rischiano persino di compromettere l'attività stessa del sodalizio. E in più ci sono i danni dell'incursione causati a porte e infissi, che ammontano a circa 400-500 euro.

Già sono stati avviati i turni di vigilanza diurni a rotazione fra i circa 130 iscritti, mentre non si esclude di sorvegliare l'immobile anche di notte, per prevenire il ripetersi di atti del genere. Gesti che Sibelia non vuole mettere in connessione con la politica, ma che non si sente tuttavia di escludere. «Sospetti - spiega - non ne abbiamo, lo abbiamo ripetuto anche ai carabinieri che sono venuti qui a fare i rilievi. Tuttavia, se le provocazioni politiche dovessero ripetersi, e dovessimo quindi concludere che si sta creando una situazione di tensione a Triste, allora dovremo intensificare la sorveglianza...».

Il segretario Sibelia: «Aumenteremo la vigilanza alla struttura, soprattutto se dovesse trattarsi di una provocazione politica»

Ieri, 2 gennaio, c'era movimento nella sede: molti dei simpatizzanti sono venuti a vedere che cosa era successo. Come confermato anche da una nota diffusa dal circolo, «ignoti malviventi si sono introdotti nel locale bar e negli uffici della Casa del popolo "Gramsci", dopo aver forzato una serranda e le porte di ingresso. I delinquenti hanno rovistato ovunque e hanno asportato una notevole somma di denaro, custodita in siti diversi del locale».

«L'atto criminoso - spiega ancora il comunicato di Rc - rappresenta un oltraggio e un'offesa all'intelligenza comune, in quanto il denaro rubato, oltre a servire al funzionamento della struttura commerciale, era il provento dell'inizio della campagna di tesseramento e di varie sottoscrizioni versate con notevole sacrificio da lavoratori, pensionati, studenti e persone meno abbienti».

In seguito al furto «bisognerà limitare - sottolinea Sibelia - le varie iniziative di carattere politico, culturale e di solidarietà, compresa la dolorosa rinuncia all'adozione a distanza di una bambina di Kragujevac, città serba bombardata durante la guerra del 1999».

«I comunisti di Rifondazione del circolo "Gramsci" - annuncia la nota - nell'esprimere sdegno e amarezza, auspicano che le forze dell'ordine riescano a individuare e punire quanto prima i responsabili anche sulla base dei rilievi effettuati sul posto». «Nel contempo - sottolinea il sodalizio di Rc - si invitano tutti gli iscritti e i simpatizzanti a potenziare notevolmente la vigilanza nella Casa del popolo e nel circolo». Il sodalizio invita quindi i simpatizzanti a una sottoscrizione popolare nella sede di via Ponziana.

a.r.

IN BREVE

L'uomo, ubriaco, è stato denunciato

Sfonda l'ingresso di un bar in via Vidali servendosi di un segnale stradale

Chiede di bere alcolici ma, alle sette del mattino, in evidente stato di ubriachezza, viene allontanato dal locale. E' successo l'altra mattina, in via Vidali, al bar «Duke», dove un uomo di nazionalità marocchina di 41 anni, dopo essere stato cacciato dalla gerente del locale, dapprima ha scagliato un vaso contro il bancone, e poi, non contento, ha lanciato un segnale stradale mobile sulla porta d'ingresso del bar, danneggiando la vetrata. A quel punto la donna è corsa all'esterno, ha inseguito l'extracomunitario, cercando di bloccarlo. Proprio in quell'istante una volante della polizia, che stava transitando in piazza Goldoni, ha notato l'individuo. L'africano, che è stato subito fermato dagli agenti, è stato denunciato per ingiuria, nonché per danneggiamento. Più la sanzione amministrativa per lo stato di ubriachezza. L'uomo, di cui non è stato fornito il nominativo, è residente a Trieste, ed era in attesa di rinnovo del permesso di soggiorno.

Al Galilei due studenti premiati con borse di studio, esibizione di cori e una rappresentazione teatrale

Con la rappresentazione teatrale di un testo di Cechov, vivacemente interpretato dalla classe prima E guidata dal professor Giulio Micheli e con un'esibizione del coro con canti natalizi si è svolta al liceo scientifico «Galileo Galilei» la consegna di due borse di studio a Mattia Sokolic della quinta A e a Antonio Accardo della classe quinta F. Le borse di studio intendono premiare studenti per le loro attività e il loro spirito di partecipazione alla vita dell'istituto. I donatori sono ex studenti e in particolare i primi diplomati del Galilei nel 1968. Il giorno successivo alla consegna delle borse di studio, è stato distribuito a studenti, ex studenti e docenti l'annuario che documenta le iniziative e le scelte oparete dall'istituto.

Solidarietà dei consiglieri di Alleanza nazionale ai vigili del fuoco impegnati sul fronte sindacale

Solidarieta di Alleanza nazionale ai vigili del fuoco di Trieste. I consiglieri Rosolen, Porro, Bandelli e Lobianco del Gruppo consiliare di An del Comune, infatti, hanno ricevuto una delegazione della rappresentanza sindacale dei lavoratori e dopo aver ascoltate le loro richieste si sono impegnati a interessare il ministero dell'Interno per far approvare tra l'altro il regolamento dei vigili del fuoco datato 1961 e il contratto nazionale di lavoro scaduto ormai da due anni; rivedere i criteri medici di idoneità; ottenere le indennità di rischio delle varie specialità del Corpo e l'assicurazione per l'autista dei mezzi in loro dotazione. Le firme di solidarietà raccolte dai vigili del fuoco sono intanto oltre 10 mila.

Il Corpo dei pompieri volontari nella «top-list» nazionale delle squadre ad alta specializzazione

Un importante e significativo riconoscimento a livello nazionale è stato attribuito al Corpo dei pompieri volontari di Trieste. La struttura volonraia è stata infatti inserita nella «top-list» delle squadre ad alta specializzazione censite dalla presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della Protezione civile. Un ulteriore testimonianza della professionalità e del bagaglio tecnico del Corpo dei pompieri volontari da sempre impegnati al servizio dei cittadini e delle istituzioni.

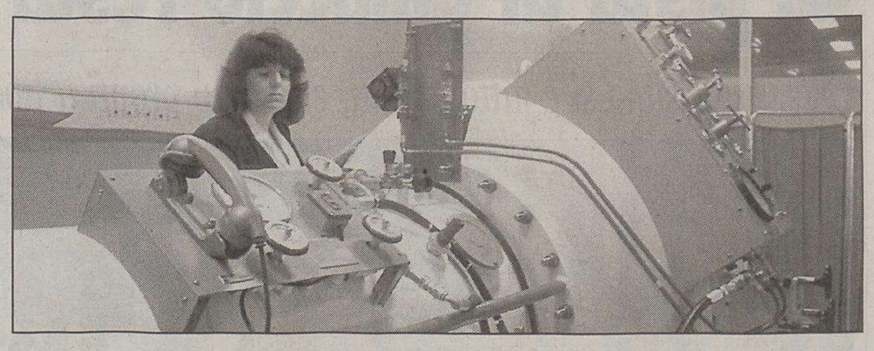
Testimoni di Geova, riapre la sala delle assemblee Conferenza sul tema: «Perché temere il vero Dio»

Si riapre la sala delle assemblee dei Testimoni di Geova in via del Bosco 4. Oggi alle 19 conferenza pubblica sul tema «Perché temere il vero Dio». Il convegno è aperto al pubblico e l'ingresso è gratuito.

Il macchinario è stato consegnato, mancano allacciamenti e collaudi: sarà operativo entro i primi tre mesi dell'anno

Finalmente arrivata la camera iperbarica

Dopo un'attesa di decenni e mentre la Regione «cassa» le pretese udinesi



La vecchia camera iperbarica. Ora è arrivata quella nuova, attesa da tempo.

E' stata una sorta di regalo di Natale, anche se le previsioni la davano già operativa per la fine del 2003, dopo un'attesa di oltre dieci anni (due ne sono passati dall'indizione della gara europea): la camera iperbarica è «fisicamente» arrivata a Trieste il 23 dicembre, antivigilia della festa, fornita dalla ditta vincitrice, la «Sistemi iperbarici», per un prezzo che nel 2000 - quando arrivò il finanziamento, coperto per intero dal Fondo Trieste - era in lire di un miliardo e mezzo. L'area dove sono stati realizzati i lavori per l'installazione, nel piazzale interno di Cattinara, consiste in un vano di 300 metri circa ricavato sotto i portici, nelle vicinanze del bar. Nelle previsioni, per sostituire l'ormai archeologica (e dal 1998 chiusa) macchina monoposto, c'era un'apparecchiatura da sei posti più due per le emergenze, in realtà senza ulteriori esborsi sarà possibile sottoporre a trattamento d'ossigeno fino a dieci-dodici pazienti alla volta. Un numero consistente che dovrebbe coprire i bisogni dell'intera regione.

«Ora mancano ancora gli allacciamenti e i numerosi collaudi - afferma il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Marino Nicolai -, perciò si può all'incirca prevedere l'avvio operativo entro il primo trimestre di quest'anno».

Intanto la giunta regionale ha cassato senza appello la richiesta di Udine per l'installazione di una iperbarica in quell'ospedale, bloccando uno stanziamento di 700 mila euro. Prontamente la leghista Alessandra Guerra, oggi consigliere regionale, ha accusato la giunta Illy di aver privato il Friuli di un servizio essenziale che costringe la gente a «emigrare», e di aver impedito l'attivazione di un macchinario i cui servizi, ha detto, sarebbero costati meno rispetto a quelli triestini.

Ma le polemiche sono dell'ultimissima ora, mentre il capoluogo regionale è da tempo immemorabile indicato come centro di riferimento regionale per i trattamenti in cui l'iperbarica è fondamentale, non molti ma essenziali per salvare vite: non solo le malattie da errata decompressione dei subacquei, ma anche le intossicazioni da monossido di carbonio, le cancrene, le piaghe diabetiche, le osteomielosi croniche, le ischemie acute da schiacciamento.

La camera iperbarica è in gestione all'Istituto di Anestesia e rianimazione di Cattinara, diretto da Antonino Gullo, fervente patrocinatore di questo servizio, e avrà un suo responsabile (Adriano Rinaldi) e personale dedicato (sei esperti). Da tempo, nell'ambito della scuola di specializzazione di cui è responsabile lo stesso Gullo gli studenti fanno degli *stage* a Reykjavik in Islanda dove è attivo un centro importante, il cui direttore è docente a Trieste.

g.z.

La Giunta regionale ha concesso l'autorizzazione agli Ospedali riuniti. Finora l'attività era svolta da oltre 10 anni nella Clinica dermatologica

Chirurgia plastica si guadagna l'autonomia

L'ospedale di Cattinara

Ospedali Riuniti potrà dotarsi di una nuova struttura operativa complessa di chirurgia plastica e ricostruttiva. L'autorizzazione a procedere in questa direzione è venuta da parte della Giunta regionale, che ha valutato favorevolmente l'iniziativa (già avviata in via sperimentale da Ospedali Riuniti).

In realtà a Trieste le attività di chirurgia plastica vengono assicurate da oltre 10 anni nell'ambito ospedaliero della struttura di Clinica dermatologica; ma è proprio la crescente domanda di prestazioni che ha spinto Ospedali Riuniti a prevedere per la chirurgia plastica una struttura autonoma, e a differenziare, pertanto, nettamente le attività dermatologiche (afferenti all'area medica) da quelle di competenza della chirurgia plastica (area chirurgica).

Gli interessi principali della chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica riguardano lo studio e la diagnosi di numerose patologie a carico delle strutture anatomiche di rivestimento e sostegno del corpo umano. Il settore si interessa alla ricerca di metodiche chirurgiche e di tecnologie avanzate sia per la ricostruzione di strutture anatomiche distrutte o gravemente danneggiate, sia per il miglioramento estetico di quei distretti corporei sedi di anomalie compatibili con una vita normale ma che spesso sono responsabili di turbe della sfera psichica di chi ne è portatore.

La realizzazione di un'autonoma struttura complessa di chirurgia plastica ha dunque lo scopo di garantire un adeguato percorso clinico ai pazienti affetti da neoplasie cutanee, piaghe cutanee, ustioni e traumi conseguenti a incidenti e infortuni, e di permettere alle donne che devono avere una mastectomia per tumore alla mammella di completare il programma terapeutico e riabilitativo previsto con una ricostruzione mammaria corretta.

Trattamenti chirurgici e plastici che di norma non rientrano tra quelli previsti dal Servizio sanitario nazionale, come la rinoplastica, la blefaroplastica, l'addominoplastica o l'otoplastica potranno essere effettuati a seconda dei casi in regime libero professionale o come prestazione erogata dal Ssn.

Parallelamente ai campi di interesse dell'attività clinica e assistenziale, la cattedra di chirurgia plastica dell'Università di Trieste ha attivato numerosi canali di ricerca anche in collaborazione con centri di eccellenza nella ricerca presenti sul territorio in vari campi tra cui l'oncologia cutanea e ghiandolare; la ricostruzione mammaria; le tecniche della microchirurgia; le neurobiotecnologie, per lo studio della rigenerazione nervosa mediante l'utilizzo di tecniche di ingegneria genetica che si avvalgono di vettori virali (AAV). La struttura di chirurgia plastica, con dodici posti letto, trova collocazione preso il presidio ospedaliero di Cattinara (nono piano della torre chirurgica).

Champion
v.le XX settembre, 23
continua la
LIQUIDAZIONE TOTALE PER CESSIONE
SCONTO DA 20% A 70%
aperti Domenica e Lunedì
com.com.eff.

Stasera alle 20.30 al Palatrieste la consegna dei riconoscimenti dell'Associazione dei commercianti al dettaglio ai benemeriti e il concerto offerto alla città

Le «Rose d'argento» con la musica dei Pooh

Quest'anno il premio più prestigioso (ma potrebbero essere due) a un ente e non a una persona fisica

Rigutti: «Nel 2003 ci sono state difficoltà, ma questo che è appena cominciato sarà un anno fondamentale per la città anche in vista dell'Expo»

Saranno i Pooh, gruppo musicale capace di soddisfare le esigenze e i gusti di parecchie generazioni di appassionati, a firmare sotto il profilo artistico l'edizione 2004 di «Buon anno Trieste», il concerto che a ogni inizio anno l'Associazione dei commercianti al dettaglio vuole donare in segno di augurio all'intera città.

E stasera (l'inizio è fissato alle 20.30 al Palatrieste), il ventiquattresimo appuntamento fra Trieste e i suoi negozianti rispetterà quel copione che ne ha garantito finora un crescente successo: oltre all'esibizione musicale dei Pooh, che giungono graditi tanto quanto i loro immediati predecessori (nel 2002 suonò Renzo Arbore e lo scorso anno fu il turno di Lucio Dalla, entrambi applauditissimi), ci sarà la consegna della «Rosa d'argento», il riconoscimento che i dettaglianti della città attribuiscono a chi, persone fisiche o enti, hanno contribuito alla fama e al prestigio di Trieste nel mondo.

Come sempre, fino all'ultimo istante l'Associazione dei commercianti al dettaglio ha mantenuto il più stretto riserbo sul nome del prescelto: è trapelato soltanto che il destinatario dell'ambito premio di stasera è un ente e non una persona fisica e che le «Rose d'argento» potrebbero addirittura essere due. Perché il segreto sia svelato bisognerà aspettare però le 20.30 di stasera, quando il sipario si alzerà e il primo impegno del presidente dell'Associazione di categoria, Franco Rigutti, sarà proprio quello di chiamare sul palco il premiato (o i premiati). Subito dopo spazio ai più giovani, con la consegna delle «Rose di cristallo», i due premi che vengono attribuiti a ragazzi o gruppi di ragazzi di grande talento, nel campo dello sport o dell'arte.

Il canovaccio prevede poi il saluto alla città da parte di un componente dell'amministrazione comunale: oggi toccherà all'assessore Maurizio Bucci. Poi via con le note dei Pooh, attesissime, al punto che da giorni i biglietti, a distribuzione gratuita, sono esauriti: «Colgo l'occasione per invitare tutti coloro che non sono riusciti a ottenere il biglietto d'ingresso - ha spiegato ieri lo stesso Rigutti - a non venire al Palatrieste, perché esistono delle rigorose regole di sicurezza che impediscono in maniera assoluta di superare la capienza limite dell'impianto. Se alle porte si presenteranno anche coloro che non hanno il prezioso tagliando - ha aggiunto - dovremo, a malincuore ma senza tentennamenti, chiedere di rinunciare».

Franco Rigutti

Rigutti ha anche preannunciato il contenuto del suo discorso: «Mi rifarò alle difficoltà di un 2003 che è stato difficile per tutti, sia per i commercianti che per l'intera città - ha precisato - ma non dobbiamo dimenticare che l'anno appena iniziato sarà fondamentale per il futuro di Trieste. Gli appuntamenti storici, come l'arrivo degli Alpini e le altre grandi manifestazioni che si succederanno per salutare il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia - ha proseguito il presidente dei dettaglianti - faranno da preludio al grande appuntamento di dicembre, quando si saprà se Trieste avrà l'Expo. Ecco perciò - ha concluso - che inviterò tutti a rimboccarsi le maniche e a lavorare con ottimismo».

Il popolare gruppo musicale conferma che la scelta più recente dell'Associazione dei dettaglianti è quella di andare incontro alle esigenze del maggior numero di triestini: dopo gli anni della lirica, della musica sinfonica e dell'operetta, si è giunti a un genere meno impegnativo ma di sicura presa sul pubblico.

Ugo Salvini

I Pooh saranno l'attrazione della serata organizzata dai commercianti al dettaglio.

DA CAMPO MARZIO A VILLA OPICINA

Viaggio straordinario sulla rotta della Transalpina

Una linea ferroviaria di sedici chilometri che da anni non viene più utilizzata per il traffico viaggiatori. È la «Transalpina». Rivivrà eccezionalmente oggi con un viaggio su treni d'epoca dalla stazione di Campo Marzio fino a Villa Opicina e ritorno,via Guardiella-Rozzol.

Estesa anche agli studenti degli istituti superiori un'iniziativa che finora era riservata solo agli universitari

I ragazzi del «Carli» fanno tirocinio in Comune

La convenzione ha la durata di due anni. Due settimane sperimentali

Il Comune è l'«azienda» più importante della città: tremila dipendenti con professionalità, anche a livello tecnologico, d'avanguardia. E allora perché non pensare a uno *stage*, proprio in Municipio, rivolto ai ragazzi delle scuole? Della scuola, a dir il vero. I primi a sperimentare il tirocinio in piazza dell'Unità sono i ragazzi del Carli, l'istituto tecnico-commerciale. Ed è la prima volta che una tale iniziativa vede protagonisti gli iscritti alle superiori (in precedenza ne potevano beneficiare solo gli universitari).

«Quello che è ancora carente è l'interscambio tra scuola e mondo esterno» rileva l'assessore comunale alle Risorse umane e organizzazione Lucio Gregoretti. «Il progetto vuole venire incontro a questo tipo di esigenze. Se il risultato sarà positivo, allora penseremo a un qualcosa di più articolato e duraturo».

Ottocento studenti (seicento ai corsi diurni, duecento alle serali) e tre indirizzi per il Carli: ragioneria, programmatori e periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. «Da tempo organizziamo stage obbligatori, generalmente di due settimane, all'inizio del quinto anno» spiega Alda Sancin, preside del Carli. «Quest'anno abbiamo pensato di sottoscrivere la convenzione anche con un ente pubblico come il Comune. Lo stage è già iniziato e riguarda una decina di ragazzi. Chi può aderirvi? Tutti, basta che l'interessato si rivolga al nostro "ufficio di collocamento" che abbiamo in istituto. È un'esperienza formativa, che può rappresentare un trampolino di lancio per farsi conoscere, e chi lo sa, magari richiamare per un contratto. Anche in estate facciamo dei tirocini, stavolta su base volontaria, della durata di uno o due mesi. I nostri studenti, dico la verità, vengono assorbiti dal mercato del lavoro con una certa facilità» gongola la preside.

«I ragazzi vengono qui da noi e svolgono il lavoro, anche orario, di un qualsiasi dipendente comunale» illustra Gregoretti. «Sei ore in cui vengono seguiti da un responsabile aziendale mentre l'attività di formazione e orientamento viene verificata da un tutore designato dalla scuola. I "campi d'azione" degli stagisti? Compatibili con ciò che studiano: informatica, ragioneria, tributi, economato».

La convenzione tra Comune e Carli avrà la durata di due anni e potrà essere rinnovata fino ad un massimo di cinque. «Intanto partiamo con due settimane» commenta la professoressa Sancin. «Ma il nostro obiettivo è di arrivare, nel 2004, a trenta giorni».

L'interesse dei pattinatori è scemato e quest'anno non è stata nemmeno montata

La pista di ghiaccio resta in frigo

Bucci: «Nessuno si è fatto avanti, eravamo pronti a liberare Ponterosso»

La pista di pattinaggio su ghiaccio che è stata allestita lo scorso anno su un lato di piazza Ponterosso.

Al suo esordio, quando qualche anno fa fu allestita davanti al colonnato della chiesa di sant'Antonio, il pubblico dimostrò di apprezzarla particolarmente. Poi, come tutte le mode, l'interesse per lei scemò e lo scorso anno, quando fu scelta come nuova sede la piazza del Ponterosso, non furono in tanti a frequentarla.

Quest'anno non è stata nemmeno montata e nessuno sembra essersene accorto. Parliamo della pista di pattinaggio sul ghiaccio sulla quale centinaia di giovani e meno giovani si sono esibiti, nel corso degli ultimi anni, nel periodo natalizio, in prestazioni non sempre eccellenti sotto il profilo tecnico (ma l'importante era divertirsi e soprattutto i bambini ne fecero un piccolo luogo di culto per i loro giochi con la neve).

Eppure la disponibilità c'era: «Eravamo pronti ad ascoltare chiunque ne avesse fatto richiesta, ovviamente nell'ambito delle organizzazioni più serie - spiega l'assessore comunale, Maurizio Bucci - ma non è pervenuta alcuna domanda al riguardo».

«Se fosse arrivata - continua - non avremmo avuto difficoltà a interrompere, per qualche settimana, la concessione a favore dell'Acegas, che gestisce i parcheggi di piazza del Ponterosso nella sua parte orientata verso il mare e trasformarla in sede per la pista di ghiaccio. Siccome nessuno si è presentato - conclude - non se ne è fatto nulla».

Si tratta di un episodio che rientra nel generale e diffuso clima di austerità che ha caratterizzato l'intero periodo natalizio, shopping compreso? La risposta va affidata agli esperti, di sicuro il fatto che nessuno si sia proposto sta a significare che il rischio d'impresa, per questa tipologia di intrattenimento, è eccessivo e se la risposta della gente poi è scarsa chi ci rimette è l'organizzatore.

Ai costi fissi infatti non ci si può sottrarre e se gli incassi, che derivano dal noleggio dei pattini e dal costo dell'ingresso in pista, sono insufficienti, si rischia un flop clamoroso. Una soluzione potrebbe essere quella di affidare il servizio al Comune; se ne potrà riparlare alla fine di quest'anno?

E se l'interesse per il pattinaggio puro e semplice sul ghiaccio sembra tramontato forse ci si potrebbe inventare qualche manifestazione con giochi e gare dal sapore sportivo, se non proprio agonistico, che siano in grado di catalizzare l'interesse non solo dei potenziali partecipanti (soprattutto i più giovani), ma anche degli spettatori.

u. sa.

Pet-therapy, musicoterapia, teatroterapia

I volontari di Petra impegnati a favore dei bimbi in ospedale e dei vecchi in casa di riposo

Dopo la pet-therapy, la musicoterapia, l'impegno a sostegno di chi vive nel disagio l'Associazione onlus di volontariato Petra oltre a proseguire con tutte le attività in corso realizzerà nel nuovo anno diverse iniziative a sostegno della ricerca scientifica, per accrescere una corretta conoscenza sulle malattie genetiche, sulla prevenzione e sui progressi diagnostici e terapeutici. In questa prospettiva solleciterà le istituzioni e i servizi per collaborare sui progetti come qualche cosa di costruito assieme, a sostegno della qualità della vita di tutte le persone disagiate e delle loro famiglie.

Alda Paoletti

Nel ricordare l'anno appena concluso, la presidente di Petra, Alda P. Paoletti, in prima linea nell'impegno sociale e nella lotta contro ogni forma di esclusione, di discriminazione e di ingiustizia che colpiscono ogni giorno i diversi ha voluto sottolineare che «non si tratta solo di perseguire legittimazioni giuridiche sulle nuove politiche di integrazione di tutte le forme di disagio attraverso legislazioni che abbandonano la discriminazione, ma promuovere altresì una cultura della disabilità che diffonda i concetti di diversità come elemento essenziale e fondante della condizione umana».

Dal 1996 l'Associazione di volontariato Petra si è fatta promotrice di progetti sulla pet-therapy, interazione uomo-animale inseriti in strtture ospedaliere e sul territorio come supporto al percorso terapeutico, nelle scuole dell'infanzia comunali. A novembre 2003 la pet-therapy è stata portata anche nelle case di riposo per anziani con il preciso scopo di migliorarne la qualità della vita. Petra si è fatta promotrice inoltre della Terapia del sorriso, della musicoterapia e della teatroterapia, inserite nelle strutture ospedaliere pediatriche e finalizzate all'umanizzazione dei servizi sanitari per sostenere i piccoli pazienti ospedalizzati. L'Associazione di volontariato onlus, inoltre, promuove e organizza convegni e corsi di formazione per volontari su vari temi di interesse sociale al fine di potenziare i valori della solidarietà sociale e della partecipazione civile.

Dal 19 sino al prossimo 30 gennaio

Scattano le iscrizioni alle scuole dell'infanzia: tutte le sedi e gli orari

Scattano nei prossimi giorni le iscrizioni alle scuole dell'infanzia comunali per l'anno scolastico 2004-2005. Il periodo scelto dal Comune quest'anno va dal 19 gennaio al 30 gennaio.

Le iscrizioni. Queste le sedi: Il Tempo Magico in via Vasari 23; Kamillo Kromo in Strada Vecchia dell'Istria 78; L'Isola dei Tesori in Vicolo delle Rose 5; Mille Bimbi in via dei Mille 14; Nuvola Olga/Oblak Niko in via alle Cave 4; Primi Voli in via Mamiani 2.

L'orario per le iscrizioni: lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16.30; martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12; sabato 24 gennaio (solo presso il polo Mille Bimbi) dalle 9.30 alle 12.

Le visite. Le famiglie interessate potranno visitare le scuole dell'infanzia comunali lunedì 12 dicembre dalle 16 alle 18 e mercoledì 14 gennaio dalle 10.30 alle 11.30 e dalle 16 alle 18:

Azzurra in via Puccini 63;

Borgo Felice in via del Pane bianco 14;

C. Stuparich in Strada di Rozzol 61;

Casetta Incantata in Strada di Rozzol 61/1;

Cuccioli in via Vittorino da Feltre 8;

Delfino Blu (anche sezione slovena) in Salita di Gretta 34/4;

Dijaski Dom (solo sezione slovena) in via Ginnastica 72;

Don Chalvien in via Svevo 21/1;

F. Aporti (sede provvisoria) in via dei Giacinti 7;

G.Pollitzer in via dell'Istria 170;

Giardino incantato (sede provvisoria) in via Kandler 10;

Giochi delle Stelle in via Archi 2;

Il Giardino dei sogni in via Boegan 5;

Il Tempo Magico in via Vasari 23;

Kamillo Kromo in Strada Vecchia dell'Istria 78;

L'Arcobaleno in via Frescobaldi 33;

L'Isola dei tesori in Vicolo delle Rose 5;

La Capriola in via Curiel 10;

La Scuola del Sole in via Manzoni 14;

M. Silvestri in via San Nazario 73;

Mille Bimbi in via dei Mille 14;

Mille Colori in via Salvore 12;

Nuvola Olga/Oblak Niko (anche sez. slovena) via alle Cave;

Pallini in via Pallini 2;

Primi Voli in via Mamiani 2;

Rena Nuova in via Antenorei 14;

Sorelle Agazzi in Vicolo San Fortunato 1;

Stella Marina in via Ponziana 32;

Tor Cucherna in via dell'Asilo 4.

I due Comuni confinanti si preparano concretamente a gestire assieme l'entrata della Slovenia nella Ue

Duino-Comeno, accordo fatto

Si prospetta anche un'apertura fino a mezzanotte del valico

Decisa una commissione speciale tra le due amministrazioni: si punta a rafforzare il turismo e a chiedere finanziamenti per modificare la viabilità

Sarà una commissione «intercomunale», composta da consiglieri di Duino Aurisina e di Comeno - il paese sloveno che confina con Malchina - a lavorare per studiare possibilità e progetti di carattere transfrontaliero in vista dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

La costituzione di una commissione speciale tra i due Comuni è stata decisa alcune settimane fa, a seguito di un incontro tra il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret - accompagnato dagli assessori Giorgio Pross (anche responsabile per le Politiche comunitarie) e Tjasa Svara (Bilancio) - e l'omologo di Comeno. I due primi cittadini si sono accordati per la costituzione di un organismo transfrontaliero che sarà chiamato a svolgere più compiti. In primo luogo, la gestione locale delle questioni che sorgeranno relativamente all'ingresso della Slovenia nell'Ue, con particolare riferimento ai valichi confinari, e alla viabilità. «In un primo tempo - spiega il sindaco Ret - non cambierà molto per i due comuni, visto che verrà soppressa la dogana, ma il posto di polizia resterà attivo. E' necessario però pensare già al futuro, a quando cioè verrà soppresso totalmente il confine, e la viabilità tra i due paesi dovrà necessariamente essere modificata e ampliata».

Ma Ret non vuole attendere che siano attivati i nuovi confini europei e quindi smantellati gli attuali posti di blocco a cavallo dei dieci chilometri di confine che competono a Duino Aurisina: «Nel corso dell'incontro con il sindaco di Comeno - ha spiegato ancora Ret - abbiamo stabilito di chiedere un ampliamento di ore di apertura del valico: attualmente resta aperto dalle 7 alle 19, ma questo non favorisce il turismo locale, soprattutto d'estate. Attendiamo di capire con quali documenti sarà possibile passare il confine, ora valico di secondo grado, e chiederemo quindi un allungamento dei tempi di apertura, almeno fino a mezzanotte».

Sono le questioni di carattere turistico a favorire il dialogo tra i due Comuni: «Abbiamo la possibilità - ha concluso Ret - di attivare finanziamenti comunitari per sviluppare il turismo transfrontaliero: Comeno e i comuni limitrofi della Slovenia stanno seguendo un percorso simile al nostro, che valorizza l'agriturismo, quindi lavorando assieme siamo in grado di reperire finanziamenti, e riaprire strade e sentieri antichi che colleghino a scopo turistico Italia e Slovenia, favorendo entrambi i comuni».

Francesca Capodanno

Simbolica immagine di un confine carsico destinato a sparire con l'allargamento dell'Ue.

Scuole aperte sull'altipiano Questo il calendario

La scuola Degrassi a Opicina, visitabile in questi giorni.

L'istituto comprensivo statale «Altipiano» che ha sede a Opicina, in via di Basovizza 5, ha organizzato il calendario dell'iniziativa «scuole aperte» per le materne, le elementari e le medie della zona.

Queste le date e gli orari in cui i genitori interessati potranno prendere contatto con i vari istituti.

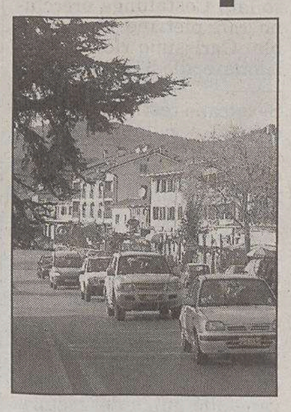
Scuole dell'infanzia: Fraulini-A, via San Mauro 14, Opicina: mercoledì 14 gennaio dalle 16 alle 17; Fraulini-B, Largo San Tommaso 17, Opicina: lo stesso giorno, dalle 17 alle 18; Rutteri, via di Basovizza 60, Banne: lunedì 12 gennaio dalle 16.30 alle 17.30; Don Marzari, piazzale Monte Re a Opicina: lo stesso giorno, dalle 14 alle 16; scuola di Prosecco, via di Prosecco 185: mercoledì 14 gennaio dalle 16.30 alle 17.30.

Scuole elementari: Degrassi, piazzale Monte Re 2, Opicina: giovedì 15 gennaio dalle 10.30 alle 12.30; Lona, via San Mauro 14, Opicina: mercoledì 14 dalle 10.30 alle 12.30; Kugy, via di Basovizza 60, Banne: lunedì 12 dalle 14 alle 16; Venezian, Prosecco 595, mercoledì 14 dalle 10 alle 12.

Scuole medie: Sede centrale, via di Basovizza 5, sabato 10 gennaio dalle 10.30 alle 12.30; sede di Banne, via di Basovizza 60: martedì 13 gennaio dalle 15 alle 16.30; sede di Prosecco, Prosecco 595: mercoledì 14 gennaio dalle 9 alle 11.

DUINO AURISINA Lavori rallentati dalle ferie e da modifiche in corso d'opera, mentre la Provincia finanzia numerose asfaltature urgenti

Marciapiedi con panchine nel centro di Sistiana



Il centro di Sistiana.

Ancora lavori in corso, nel centro di Sistiana, a seguito del rifacimento dei marciapiedi e della realizzazione della nuova viabilità. Scadranno, infatti, a fine gennaio i 60 giorni di tempo che la ditta vincitrice dell'appalto aveva a disposizione per terminare il rifacimento della strada, tanto atteso. Durante il periodo natalizio il restringimento della carreggiata nel centro di Sistiana, necessario per i lavori, ha creato qualche disservizio, con traffico congestionato, e non sono mancate le lamentele, visto che i lavori appaiono sostanzialmente fermi. La ditta che ha vinto l'appalto, infatti, è andata in ferie e a quanto ha dichiarato il sindaco dovrebbe riprendere l'attività entro la prossima settimana. «I lavori proseguono secondo il calendario - ha dichiarato Giorgio Ret - e le vacanze di Natale erano preventivate. I lavori finiranno in tempo, contando anche che abbiamo chiesto qualche piccola modifica».

Le modifiche riguardano l'assetto «interno» dei marciapiedi, la parte, cioè, rivolta verso i negozi del centro di Sistiana: «Ora che la parte confinante con la statale apparirà ordinata e nuova, abbiamo bisogno di dare un volto nuovo alla porzione confinante con i negozi e la farmacia - spiega ancora il sindaco - per cui allestiremo qualche panchina, e daremo un profilo comune a quella parte di marciapiede. In merito, sentiremo anche i commercianti, poiché potrebbero volere delle personalizzazioni, che ovviamente dovrebbero pagare, ma visto che si stanno facendo dei lavori, è meglio concertare tutto subito». L'incontro dovrebbe svolgersi a stretto giro, la settimana prossima.

Intanto, sul fronte strade, risultano ai nastri di partenza una serie di lavori finanziati dalla Provincia a fine novembre, con un milione e mezzo di euro. Come ha annunciato l'assessore Piero Tononi, le strade da riasfaltare (in alcuni casi verrà applicato anche l'antisdrucciolo) con urgenza sono le provinciali 1 del Carso, 3 di Sistiana (alla fine degli attuali lavori), 4 di Malchina, 11 di Prebenico, 14 di Muggia, 16 di Santa Barbara, 17 di Chiampore, 23 di Baredi e 32 di Visogliano.

fr.c.

Vigili del fuoco: «Ci servono mezzi migliori»

«E' stata la festa dei nostri "pompieri", di coloro che nell'adempiere al loro dovere per i cittadini mettono al servizio la propria vita». Un plauso e una particolare attenzione al corpo dei Vigili del fuoco esprime pubblicamente l'assessore al Patrimonio di Duino Aurisina, Giorgio Pross, che ha partecipato in rappresentanza del Comune alla celebrazione della ricorrenza di Santa Barbara, patrona del Corpo.

I vigili del fuoco hanno espresso a Pross l'esigenza di poter disporre di mezzi più moderni e l'assessore commenta: «Sarà impegno di questa amministrazione locale far nostre queste giuste aspettative e portarle nelle sedi istituzionali corrette, riconoscendo e sottolineando che questo insostituibile operato è meritevole del nostro interessamento più convinto».

Citando il ruolo fondamentale che i vigili del fuoco hanno sul territorio, e rispettando con convinzione il loro impegno anche nelle situazioni d'emergenza più pericolose (oltre che di fronte a quelle che turbano la vita quotidiana), Pross conclude: «Assieme al sindaco abbiamo ritenuto doverosa la partecipazione dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina alla festa del patrono, quale espressione del grazie più sentito e sincero per quanto questi uomini fanno per la comunità».

Il 6 gennaio alle 17

«La grande musica al Ferdinandeo» con soprano, tenore un coro e il piano

Anche le circoscrizioni organizzano feste e intrattenimenti in questo periodo: per la giornata dell'Epifania, il 6 gennaio, la sesta circoscrizione dà appuntamento ai cittadini della zona per le 17 al Ferdinandeo. Si terrà un concerto intitolato «La grande musica al Ferdinandeo» con il soprano Elisabetta Richter, il tenore Giuseppe Botta, il coro «Silvulae cantores» accompagnati al pianoforte da Fabio Zanin. Verranno eseguiti brani di Donizzetti, Hammerstein, Mascagni, Puccini, Rossini, Weber, Verdi. Ingresso libero.

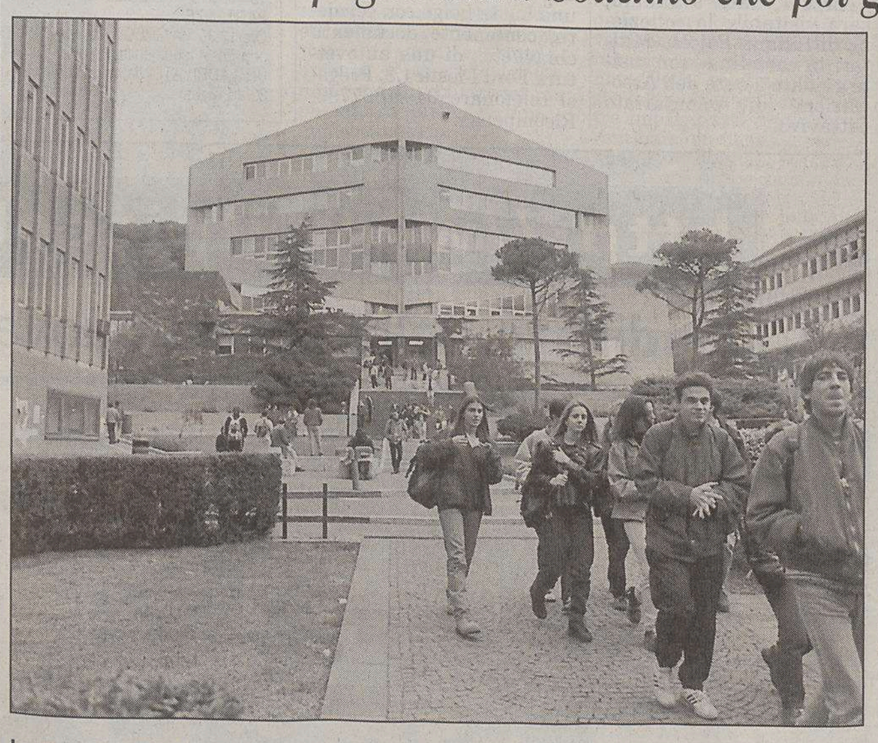
Per l'Epifania ad Aurisina c'è il solito mercato

L'amministrazione comunale di Duino Aurisina informa che nel giorno dell'Epifania, martedì 6 gennaio, il consueto mercato di Aurisina si terrà regolarmente come nelle normali settimane e giornate feriali.

Globale ristrutturazione a cura dell'Erdisu che riqualificherà anche il servizio di ristorazione con pizzeria, «take away» e griglieria

Una terrazza «vista mare» per la mensa universitaria

Cucine e arredi pagati dalla Sodexho che poi gestirà il servizio: forse prezzi-pasto differenziati



La casa dello studente. I prezzi per i ragazzi iscritti all'Erdisu non saranno modificati.

Una grande terrazza sul tetto con tanto di vista mare. E all'interno, accanto al tradizionale self service, la pizzeria, il take away, la griglieria e un apposito banco dedicato alla pasta. La mensa universitaria dell'Erdisu sta per voltare pagina. Entro metà maggio si completerà infatti la radicale ristrutturazione che rivisiterà sia gli esterni sia gli interni (dal punto di vista strutturale oltre che organizzativo), risolvendo inoltre il problema dell'accesso alle persone disabili che di recente aveva creato alcune difficoltà.

«Il progetto è ambizioso – spiega il presidente dell'Erdisu Giorgio Zauli –. Oltre a rinnovare l'edificio, si vuole infatti riqualificare il servizio di ristorazione, rendendolo più adeguato alle esigenze degli studenti». I lavori, che hanno preso il via due mesi fa, interverranno dunque sulle facciate, sugli infissi e sulla terrazza del tetto. Le opere, del costo di circa 600 mila euro sono a carico dell'Erdisu.

Giorgio Zauli

La ristrutturazione interna, che riguarderà le cucine, le loro attrezzature e l'allestimento degli arredi, è invece competenza della multinazionale Sodexho. «Il costo di quest'intervento è di circa 900 mila euro – dice il professor Zauli –. Un importo troppo elevato per le casse dell'Erdisu. Si è così deciso di affidare i lavori alla Sodexho ammortando poi l'investimento attraverso il meccanismo dei buoni pasto».

Per i primi cinque anni, la Sodexho gestirà dunque la mensa ricevendo dall'Erdisu 6, 76 euro a pasto al posto dei 5 che riceveva finora. Non cambieranno i prezzi per gli studenti che, se iscritti all'Erdisu, pagano ora 1 euro e 55 a pasto. L'ente auspica invece che si possano rivedere le tariffe per il resto degli studenti, instaurando un sistema basato sulle fasce di reddito come già avviene nell'ateneo di Udine. «Pur in condizioni di precarietà – dice infatti Giorgio Zauli – la mensa funzionava bene. Basti pensare che dai 250 mila pasti del 2002 siamo passati nel 2003 a 390 mila. Al termine della riqualificazione il servizio avrà una maggiore capacità di attrazione, che non vorremmo possa penalizzare, per il meccanismo finanziario utilizzato per la ristrutturazione, sui bilanci dell'ente».

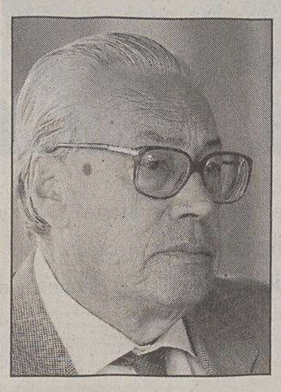
Daniela Gross

Contributi per le attività culturali Domande in Provincia entro il 15

Contributi per attività culturali: sono aperti fino al 15 gennaio i termini per la presentazione delle domande di compartecipazione finanziaria ai sensi degli articoli 7, 10, 14, 19, 21, 23 e 26 della legge regionale 68/81 «Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali. Lo rende noto la Provincia la quale precisa che i relativi progetti potranno venire presentati sia da soggetti pubblici che privati e che dovranno essere obbligatorimente corredati da un dettagliato preventivo di spesa. Sarà la stessa Provincia a vagliare i progetti presentati e a richiedere eventualmente ai soggetti proponenti le necessarie integrazioni e a predisporre le istanze debitamente corredate dal progetto relativo all'iniziativa e dal preventivo di spesa. Le domande vanno quindi inoltrate alla sede della Provincia, Ufficio Posta in arrivo - ricezione atti, in piazza Vittorio Veneto n° 4 (primo piano) dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) dalle 9 alle 13 e il lunedì e il giovedì anche dalle 15 alle 17.

MUGGIA Dopo essere stato allontanato anche dalla commissione edilizia in virtù del nuovo regolamento l'ex assessore accusa il sindaco e si sente discriminato

Stener, due volte estromesso, «spara» contro Gasperini



Italico Stener

«Nel "dies irae" successivo al rovinoso risultato delle elezioni decise di revocarmi la delega e di espellermi. Era solo questione di tempo...»

Un nuovo durissimo attacco alla giunta di Muggia da parte del «due volte estromesso» (così egli stesso si considera) ex assessore Italico Stener, all'indomani delle nuove regole per la formazione della commissione edilizia. E' stato infatti deciso che l'organismo comunale debba essere formato esclusivamente da tecnici, e Stener - componente di nomina comunale in quanto storico della cittadina ed esponente del Centrodestra di maggioranza - ha perso anche questa poltrona.

In una nota Stener non solo accusa il sindaco Gasperini di comportamenti «paradossali», in quanto da primo cittadino («il "politico" per eccellenza») e insieme assessore all'Urbanistica presiede proprio e ancora la commissione edilizia, ma parla esplicitamente di un suo secondo e «premeditato» allontanamento da ogni carica. «Il siluramento - scrive - non poteva essere che questione di tempo. Nel "dies irae" immediatamente successivo al rovinoso risultato delle "regionali" il sindaco Gasperini informò la maggioranza della sua personale decisione di revocarmi, come responsabile, la delega di assessore alla Cultura e di espellermi dalla commissione edilizia, indicando anche il sostituto, nome e cognome, iniziativa questa che non fu condivisa dalla maggioranza, per cui la sentenza fu rimandata in termini operativi al presente regolamento. Non importava l'apporto di competenza, bastava eliminare "quel" politico...».

Stener definisce «ininfluente» il peso di un politico in una commissione tecnica dove si decide a maggioranza, e per converso sottolinea: «Realistico invece il condizionamento decisionale per la presenza del sindaco-presidente che può mettere a "disagio" i commissari su certe scelte». L'ex assessore giudica anche «discutibile la scelta giuntale dei commissari, in pratica prerogativa del sindaco-assessore all'Urbanistica, come conoscitore dell'ambiente professionale».

In questa lotta ormai senza risparmio di colpi Stener accusa anche i commissari di essere «tutti triestini» (è nota la sua strenua difesa della specificità muggesana), «anche se le norme richiedono come preferenziale l'esperienza professionale nell'ambito del territorio comunale».

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

I chersini per S. Isidoro

Oggi i chersini festeggeranno il loro patrono S. Isidoro con una messa celebrata alle 16 dall'arcivescovo di Gorizia Bommarco nella chiesa dedicata a S. Rita e S. Andrea di via Locchi 22. Canterà il coro dell'Associazione delle comunità istriane diretto da Daniela Hribar. Seguirà un incontro nella sede dell'associazione di via Belpoggio 29/1.

Gite soci Pro Senectute

Si comunica che la Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, il 20 gennaio organizza per i propri soci una gita in giornata in occasione della Mostra dei presepi di Verona: prenotatevi. Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Marchesi, personale

Domani sera alle 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, s'inaugura la prima mostra personale di Marisa Marchesi intitolata «Fantasia». Seguirà la presentazione dell'omonimo libro di favole per bambini.

Istituto Galvani

Il dirigente scolastico dell'Ipsia Galvani comunica che da mercoledì 7 gennaio riprendono le attività didattiche e che la presidenza sarà a disposizione, ogni mattina, di genitori e allievi per informazioni relative alle nuove iscrizioni. Via delle Campanelle 266, telefono 040/395565, galvani@spin.it

Liceo «Dante»

Nell'ambito dell'attività di orientamento, il liceo classico «Dante Alighieri» ha previsto un secondo incontro con genitori e studenti delle classi terze medie per il giorno mercoledì 14 gennaio, alle ore 17.30.

Befana per la Polizia

Martedì 6 gennaio, con inizio alle 9.30, nella sala cinema della scuola allievi agenti di polizia si svolgerà la 13.a edizione della Befana Sap, manifestazione riservata ai figli degli iscritti, nati dal 1993. I ragazzi potranno assistere a uno spettacolo del mago Moreno e una performance delle ballerine Marzia e Elena.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano, venerdì ore 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita, venerdì ore 20-23 tel. 040/631430.

Istituto S. Giovanni

Il 9 gennaio alle 17.30 alla scuola Mauro (via Cunicoli 8), si terrà un incontro informativo per la presentazione delle scuole elementari Mauro, Suvich e Filzi-Grego finalizzato alle prossime iscrizioni.

Biblioteca Statale

La Biblioteca Statale fino al 5 gennaio osserverà il seguente orario: 8.30-13.30. Nel medesimo orario si potrà visitare la mostra di modellismo navale: «Con calafati e maestri d'ascia» allestita nelle sale nobili del primo piano della Biblioteca, in largo Papa Giovanni XXIII, 6.

Volontari Croce Rossa

I Volontari del soccorso del comitato provinciale della Croce rossa italiana organizzano un corso di primo soccorso rivolto alla popolazione. Il ciclo, composto da dieci lezioni, inizierà il 12 gennaio e le iscrizioni chiuderanno il 5 gennaio. Per informazioni telefonare nei giorni feriali allo 040/3186121 dalle 18 alle 19.30.

Cento presepi

Nella sede degli Amici del presepio in via dei Giardini 16 (Servola) prosegue l'esposizione permanente dei presepi della tradizione locale. La mostra, con ingresso libero, è aperta tutti i giorni anche festivi con orario 15-18.

Aiutiamo la Befana

L'associazione Internos di Muggia organizza in collaborazione con il Comune di Muggia nei giorni 4, 5 e 6 gennaio «Aiutiamo la Befana», mercatino del giocattolo usato a favore della casa di accoglienza «Stella del mare» di Trieste. Il giorno 6 gennaio arrivo della Befana e dei Re Magi alle 15.30 in piazza della Repubblica, canti e distribuzione delle tradizionali calzette.

Villaggio Sereno

Gli ex allievi del Villaggio Sereno si ritroveranno martedì 6 gennaio, festa dell'Epifania, nella chiesa Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) per assistere alla messa e per scambiarsi gli auguri per il Nuovo Anno. Il rito religioso sarà celebrato da don Carlo Gamberoni alle 18.30.

Elsa e Antonio, 60 anni insieme

Nozze di diamante per Elsa e Antonio che in questi giorni tanto importanti hanno ricevuto gli auguri dai figli e dai nipoti.

Unione Istriani

Lunedì nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 riprenderanno le consuete proiezioni di documentari sull'Istria e altre località. In questo primo incontro Franco Viezzoli presenterà un documentario storico sulla vita di Giuseppe Tartini dal titolo «Giuseppe Tartini e il trillo del diavolo». Ingresso libero.

Mostra di solidarietà

Prosegue fino al 6 gennaio nello spazio espositivo del bar-libreria Knulp di via Madonna del mare 7/a, la mostra di solidarietà con l'associazione per la tutela dei valori dell'antifascismo e dell'antinazismo «Promemoria». La mostra, che vede la partecipazione di una ventina di artisti triestini e non, è visitabile ogni giorno, tranne il mercoledì, dalle 10 alle 24.

Il Pane e la Rosa

Lo spettacolo di beneficenza «Tuti lo conossemo... se ciama Antonio Freno» si terrà il giorno 6 gennaio alle 16 al teatro Miela. È organizzato nell'ambito del progetto «Il Pane e la Rosa» rivolto agli anziani per iniziativa della Cri, della Fondazione CrTrieste e della Provincia.

Movimento arte intuitiva

Il Movimento arte intuitiva ricorda che gli incontri settimanali riprenderanno mercoledì 7 gennaio, sempre alle ore 20.30 al Saravasti Cafè di via Madonizza 4. Sono aperte le iscrizioni per il concorso pittorico: «Un mondo unito». Per informazioni rivolgersi alla segreteria M.a.i. ai numeri 040/309478 o 349/6303466.

Progetto Amalia

Siete anziani o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, ventiquattro ore su ventiquattro.

Museo postale

Domani, al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, dalle 9 alle 13, sarà visitabile la collezione di Liliana Pajola «Militari in cartolina» con visite guidate a cura dell'Associazione di volontariato Cittaviva.

Salutisti italiani

Dalla sede dei salutisti italiani, via Caprin 8/b si ricorda che: «L'Esercito della Salvezza, presente nel mondo con aiuti umanitari per le esigenze di povertà spirituale e materiale è pure operante per le emergenze di catastrofi e calamità naturali. Eventuali offerte in Italia si possono inviare sul C.c.p. numero 46663001 intestato a Esercito della salvezza, via degli Apuli 39, 00185 Roma.

Circolo stampa, iscrizioni

Sono aperte le iscrizione 2004 al Circolo della stampa. La quota di 15 euro può essere versata nella sede dell'Associazione della stampa in corso Italia 13, al secondo piano, dalle 9 alle 13. Iscrivendosi al Circolo della stampa si dà una mano al mondo della cultura triestino. Si può iscrivere anche chi non è giornalista.

PICCOLO ALBO

Smarrita una chiave nera con telecomando per auto in zona Ponziana. Il portachiavi è in Silver. Telefonare gentilmente al numero 339/6482342.

Lunedì smarrito in cimitero lato Costalunga orecchino con pietrine bianche e blu. Carissimo ricordo. Telefonare allo 040/763551.

Si cercano testimoni dell'incidente accaduto il 29 dicembre, alle 7.15, all'incrocio fra le vie Rossetti e Ginnastica fra una Panda bianca e una Fiesta nera. Telefonare allo 040/391201.

Cerco testimoni oculari dell'incidente con motorino svoltosi intorno alle 17-17.30 di sabato 27 dicembre, all'altezza del n. 8 di viale D'Annunzio. Il giovane alla guida del motorino, in seguito alla rovinosa caduta, non ricorda nulla dell'accaduto. In modo da poter ricostruire la dinamica dell'incidente, sarò estremamente grato a chiunque, avendo assistito a quanto sopra, potesse chiamare al n. 040/391743 o mandare un'e-mail al seguente indirizzo: a.zhok@libero.it.

Smarrita, la sera del 31 dicembre 2003, via Commerciale angolo via Ovidio, una busta beige con cerniera, contenente documenti/chiavi/etc., di una autovettura Ford Fiesta 1.3. Pregasi telefonare 349/1867796. Ricompensa.

Presepio parlante

Continua la tradizione del presepio parlante presso la Repubblica dei ragazzi dell'Opera figli del popolo. Le rappresentazioni, con orario di programmazione dalle 15 alle 18, si terranno il 4 e 6 gennaio nella sede dell'associazione in largo Papa Giovanni.

LineAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Touring club

Il Touring club italiano è lieto di informare che la campagna associativa 2004 è aperta e invita i soci e non soci a rinnovare e associarsi presso la nuova sede in via San Nicolò 11, tel. 040/3480595. Gli orari sono dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, il sabato dalle 10 alle 13.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis», con inizio alle 16.30, avrà luogo il concerto al pianoforte di Plinio Postogna con il suo repertorio di canzoni e motivi di tutte le epoche.

Corso di yoga

L'Associazione Auser «Pino Burlo» di S. Giacomo informa che il corso di yoga riprenderà lunedì 12 gennaio, alle ore 9, al ricreatorio «Pitteri». Per informazioni tel. 040/362730 dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu ULUSOY 4 da Cesme a orm. 47; ore 11 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 15 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
Ore 13.30 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 19 Tu ULUSOY da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli.

Mezzo secolo dopo l'esame di maturità

A cinquant'anni dall'esame di maturità i compagni della quinta elettricisti del Volta, che hanno ricordato gli amici non presenti, si sono ritrovati per festeggiare e per parlare della loro vita lavorativa. Compaiono nella fotografia da sinistra a destra G. Nemenz, T. Ianderca, G. Srebout, E. Martinuzzi, C. Resetti, G. Fragiacomo, M. Mauri, G. Quazzolo, V. Mancarella; inginocchiato C. Bonetti. Si sono lasciati con la promessa di ritrovarsi più spesso recuperando anche gli assenti.

4A0001

19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. **No sta 'ndar via** *(di Andrea Rot)* Andrea Rot
2. **Coss'te pianzi** *(Enrico Zardini)* Ilenia Zobec
3. **Noi triestini** *(M. Grazia Detoni Campanella)* M.G. Detoni Campanella e coro Cral Poste Trieste
4. **I cantoni più bei de sta cità** *(Sofia Cassanelli Apostoli-Pietro Polselli)* Pietro Polselli
5. **Giornade de estate** *(Fabrizio Polojaz-Aljosa Saksida)* Gruppo «La clapa de Grignan»
6. **Son tornà** *(Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)* Paolo Rizzi e la banda «Bellezze Naturali»
7. **Andemo a San Giusto** *(Norina Dussi Weiss)* Antonella Brezzi
8. **La vera fortuna** *(Deborah ed Elisabetta Duse)* Deborah Duse e il gruppo «Generazione Sessanta»
9. **Go in cuor San Giusto** *(Fulvio Gregoretti)* Coro triestino «Chiesa S. Marco»
10. **Co iera la Dionea** *(Davide Rabusin)* Davide Rabusin e «I Marineri»
11. **Famiglia rap** *(Giancarlo Gianneo)* Gruppo «Fumo di Londra»
12. **Le canzoni triestine** *(Mario Comuzzi)* Martina Spadaro e la banda «Refolo»
13. **Trieste canta** *(Sofia e Laura Cossutta)* Maria Gastol ed Elena Centrone
14. **Imaginar Trieste** *(Marcello Di Bin-Edy Meola)* Vanessa Battistella e Max Rinaldi
15. **Amici e musica** *(Onorina Palcich-Roberto Kobau)* Fabio Bazzarini e il gruppo «Vecia Trieste»
16. **Trieste xe un diamante** *(Renato Scognamillo)* Mladenka Solei
17. **Vanda bonbon** *(Roberto Felluga)* Roberto Felluga e il gruppo coreografico «Palestra Cristina»
18. **Sul tuo mar splendido** *(Fulvio Andriassevich)* Giovanni e Carlo De Cecco
19. **Cara...mai!** *(Paolo Piani-Marco Grandis)* Gruppo «Bmb»
20. **Sempre cussì** *(Laura Hager Formentin)* Mara Sardi

25° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «Il PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3)
Ogni ora dalle 7.45 sino alle 22.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
Ore 10 (lunedì e giovedì) e ore 22 (martedì e venerdì)
RADIO OPCINE (90.5-100.5)
Ore 20.30 (ogni lunedì)
RADIO ROMANTICA (93.9)
Orari vari ogni giorno

FARMACIE

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179 - Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

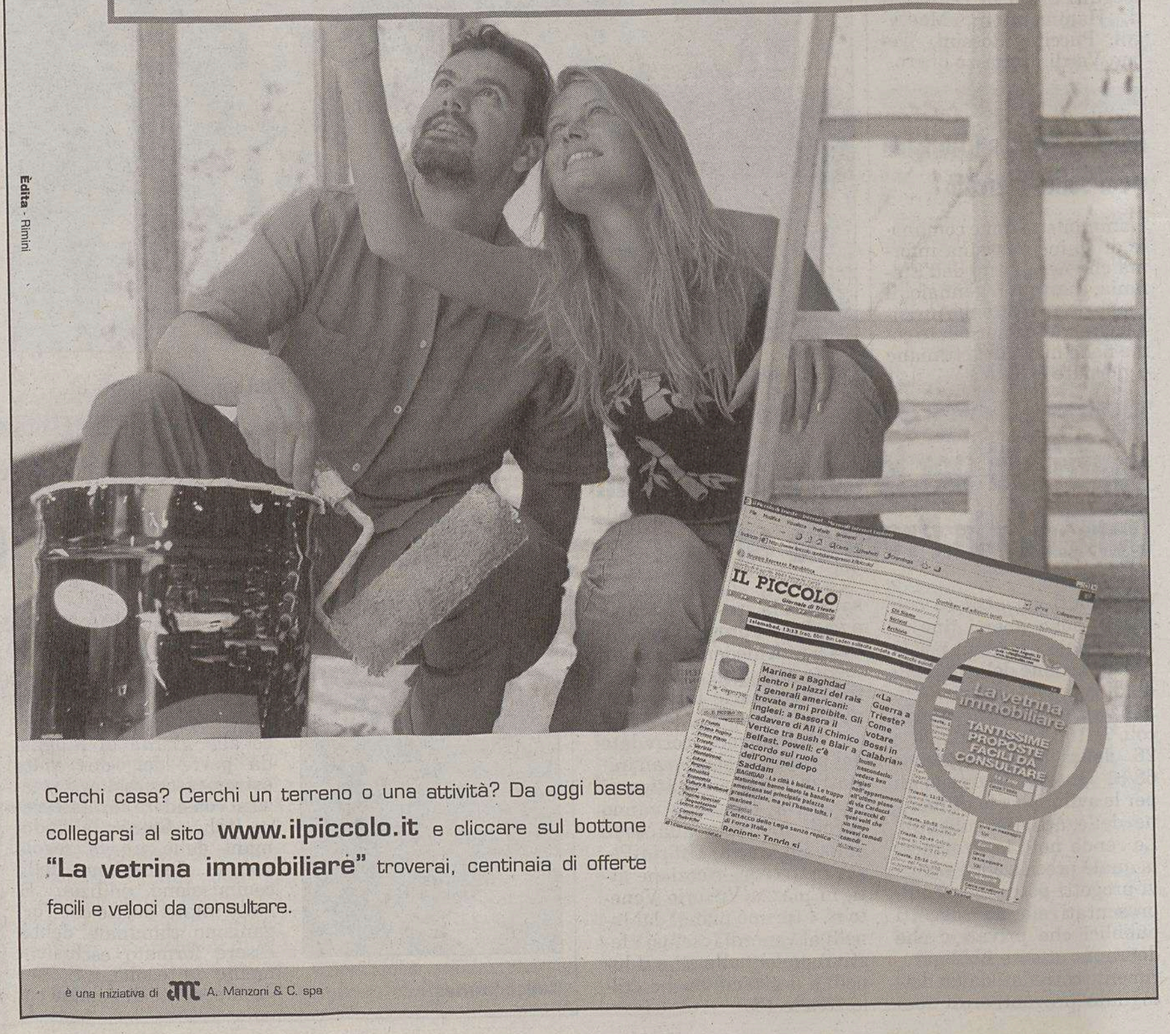
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179 - Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

NMANZ11
Annuncio pubblicato Affare assicurato

http://www.ilpiccolo.it
l'indirizzo della vostra nuova casa



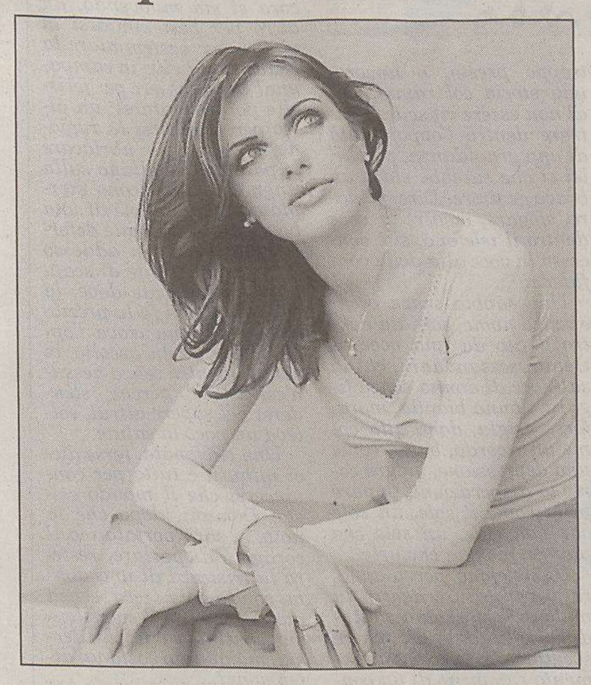
Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone **"La vetrina immobiliare"** troverai, centinaia di offerte facili e veloci da consultare.

Edita - Rimini

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Gianfranco D'Angelo ritorna a Trieste da venerdì 9 gennaio al teatro Cristallo con la commedia di Harry Segall

Ma qualche volta anche «Il paradiso può attendere»



L'attrice Manila Nazzaro è stata Miss Italia nel 1999.

Per errore della burocrazia ultraterrena, un attore muore prima del tempo stabilito e gli viene offerta l'occasione di tornare fra i vivi, ma qui cominciano i guai, visto che nel frattempo il suo corpo è stato cremato: per tornare in vita Joe dovrà necessariamente occupare il corpo di un altro. Malauguratamente il nostro eroe finisce col ritrovarsi nei panni di Leo, spregiudicato uomo d'affari e bersaglio inconsapevole di un complotto ordito ai suoi danni dalla moglie Julia e dal suo amante Tony. A questo si aggiunge un'ulteriore complicazione: Joe/Leo si innamora a prima vista di Betty, agguerrita e bellissima maestra ambientalista, che detesta Leo e si batte contro le sue fabbriche inquinanti.

Ritorna a calcare il palcoscenico del Cristallo Gianfranco D'Angelo, che da venerdì 9 gennaio sarà in scena a Trieste con «Il paradiso può attendere» di Harry Segall. Diretto dallo stesso D'Angelo con Anna Lezzi, lo spettacolo è la nuova edizione italiana (adattamento di Mario Scaletta) della celebre commedia nata per il teatro e diventata celebre in tutto il mondo grazie all'omonimo film con Warren Beatty e Julie Christie.

L'adattamento è rimasto fedele al testo di Segall (è cambiata solo la professione del protagonista, come del resto è stato fatto in ogni precedente edizione) e ci restituisce tutta la poesia ma anche il divertimento di questa commedia sentimentale e surreale, che scivola di continuo dal mondo dei vivi al paradiso, dai fantasmi alle persone in carne e ossa, da un corpo all'altro.

Gianfranco D'Angelo – già applaudito interprete nelle ultime stagioni con «Il padre della sposa» e «È ricca, la sposo e l'ammazzo – interpreta il ruolo del protagonista affiancato dalla bellissima Manila Nazzaro (Miss Italia 1999), che sostituisce Brigitta Boccoli. Completano il cast di «Il paradiso può attendere» Milly Falsini, Mario Scaletta, Mimmo Manca, Rossana Bonafede e Italo Cultrera. Le scene sono di Florenza Marino e Antonin J. Di Santantonio, mentre i costumi sono di Graziella Pera.

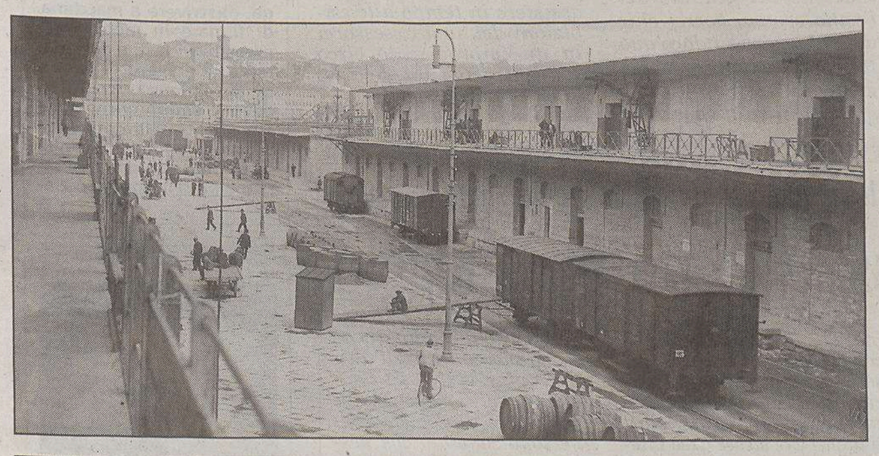
Prodotto dalla E.A.O. production, «Il paradiso può attendere» sarà in scena al Teatro Cristallo dal 9 al 18 gennaio, con i consueti orari della Contrada: serali 20.30, festivi 16.30, martedì doppia recita 16.30 e 20.30, lunedì riposo. Parcheggio gratuito in fiera per tutte le recite. Prenotazioni e biglietti presso l'Utatpoint di Galleria Protti o alla biglietteria del Cristallo.

In redazione gli allievi del Sacro Cuore di Gesù

Il giornale ormai non ha più segreti per gli allievi della scuola elementare paritaria «Istituto Sacro Cuore di Gesù» classe V che sono venuti in visita nella nostra redazione e anche nella nostra tipografia. Erano presenti: Erika Altin, Angelica Baruzza, Irene Camber, Melinda Cassotta, Martina Colavitti, Matteo Colavitti, Marco Damele, Paolo De Petri, Lucia Dordolin, Riccardo Gasparini, Salvatore Mancuso, Marcia Palmas, Cristina Reggente, Francesco Reglia, Andrea Romano, Nicolò Romeo, Sara Rovinelli, Nicholas Sesto, Andrea Sgobbio, Nicole Smrekar, Lorenzo Svetina, Giulia Valvassori (Lasorte)

Sono emerse da quattro armadi del Museo di Storia naturale. Molti «scatti» inediti di Mioni e Cividini

Sessantamila foto dedicate al lavoro in porto



L'immagine dell'hangar è di R. Capra. L'altra, dove quattro addetti imballano i caschi di banane, è dello studio Mioni.

Sessantamila foto scattate a Trieste tra gli anni Venti e Sessanta sulle banchine e negli hangar del porto, sono emerse dall'oblio a cui sembravano condannate. Erano riposte in una serie di armadi del Museo di Storia Naturale di piazza Hortis. Antonio Klun, un giovane appassionato di storia locale con adeguate conoscenze di archiviazione fotografica, le ha scoperte e catalogate lastra per lastra, negativo per negativo. Un lavoro «volontario» di anni, a beneficio del Comune e della collettività ma passato sotto silenzio fino a qualche mese fa.

In autunno il quaderno su cui aveva annotato il soggetto raffigurato nelle foto, la data dello scatto, le dimensioni della lastra o della pellicola e il nome dell'autore, è stato utilizzato dalla casa editrice «Lint» per illustrare «Animo, portualini belli», il volume con 23 storie che Carlo Furlani ha dedicato al mondo portuale triestino spazzato via dalle nuove tecnologie.

I pesatori, i »paizer», i gruisti, gli stivatori, i capi hangar che l'autore fa vivere nelle sue 23 «storie-virade», sono idealmente gli stessi che compaiono nelle fotografie scoperte al Museo di Storia naturale.

Un buon numero di lastre anche di grande formato 13x18 centimenti sono state realizzate da Giovanni Cividini, altre altrettanto numerose dallo studio Mioni. Di Cividini è nota l'attività di documentazione e cronaca fotografica all'interno del Cantiere navale di Monfalcone e della «città satellite» che sorse a Panzano. Molte sue immagini dedicate ai cantieri sono conservate nell'archivio del Consorzio culturale del Monfalconese che con esse ha realizzato nel 1994 il volume «Cantiere di Vetro».

Alle sessantamila immagini emerse dagli armadi del Museo di Storia Naturale, dovrebbe essere dedicato uno studio mirato, una ricerca ben definita. Queste foto illuminano infatti la storia della nostra comunità, il lavoro di almeno un paio di generazioni che ci hanno preceduto. Nella «gelatina» di queste lastre di vetro sono inoltre imprigionati centinaia e centinaia di uomini, padri, nonni, zii. Portuali, marinai, gruisti, ma anche comandanti di navi, macchinisti delle ferrovie, impiegati delle ditte impegnate in porto. Un affresco immenso del tempo che fu può essere ricomposto. Perchè allora non tentare questa impresa culturale e storica?

Claudio Ernè

Centro studi calabresi, doppio concerto corale

Il «Centro studi calabresi del Friuli Venezia Giulia» con la collaborazione delle «Voci bianche della Città di Trieste» e con il patrocinio della Regione Calabria, della Regione Friuli Venezia Giulia e anche del Comune di Trieste, hanno organizzato due importanti e riusciti concerti: il primo si è tenuto nella chiesa di San Francesco in via Giulia, mentre il secondo si è svolto all'Auditorium del Museo Revoltella, entrambi affollatissimi, con la presenza del coro ospite «Arianova» di Lamezia Terme diretto dal maestro Maurizio De Paola assieme ai «Musici cantori» della Calvano e al coro della scuola media «Divisione Julia» diretto dalla professoressa Edda Calvano con la collaborazione della professoressa Laura Bosutti.

Entrambi i cori si sono esibiti con dei programmi particolarmente impegnativi e originali che sono stati molto apprezzati dal competente e folto uditorio presente alle serate.

I concerti sono stati aperti dall'esibizione strumentale dei «Musici Cantori» della Calvano (ragazzi provenienti dall'esperienza delle «Voci bianche» che hanno integrato con uno o più strumenti musicali la loro educazione artistica) che hanno eseguito il «Tema dall'Adagio del Secondo Concerto» di Rachmaninov seguito dalla «Meditation» di Massenet intensamente interpretati dal flauto traverso di Giovanna Nardin e dal violino di Deborah Agbedjro.

Quindi, dopo l'esibizione del tenore Roberto Rados in «Pietà Signore», il testimone è passato al Coro «Arianova» di Lamezia Terme, vero laboratorio di polifonia vocale che si è esibito in un applaudito repertorio di canti tradizionali in vernacolo calabrese, natalizi e tratti dalla tradizione scout culminati nell'«Adeste fideles» interpretato dai tre cori assieme.

Quindi si è completato il programma delle due serate con il coro della «Divisione Julia» impegnati nel «Zum Schluss» di Brahms a quattro voci (Giovanna Nardin, Françoise e Deborah Agbedjro e Samuele Fragiacomo) e con il pianoforte a quattro mani (Alessandra Tavoluto e Ambra Croce).

Alla serata finale ha partecipato, tra gli altri, anche l'onorevole Ettore Rosato che ha premiato sia il maestro de Paola che la professoressa Calvano per l'ottima riuscita artistica della serata.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Bortolotti dalla moglie Viola 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Franco Zamperlo per il 38.o anniv. (3/1) dai genitori Ugo e Nevea, dalla zia Clara 50 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Claudia e Oly da Ileana, mamma, papà 50 pro Astad.
— In memoria di Paolo Marinuzzi dal gen. Marinuzzi 15 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
— In memoria di Manuela Perlitz per il S. Natale da Anita Brusadin e famiglia 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Piero Surace per il Natale dai suoi cari 30 pro chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— Per il S. Natale da Franco Martellani 50 pro Domus Lucia Sanguinetti.
— Per il S. Natale in memoria dei nostri cari da Aida, Isa, Valnea e famiglie 75 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
— Per il S. Natale in memoria dei propri cari da Carmen e Laura Micalizzi 50 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Etti e Nino Zanchi dalla fam. Giuliano Zanchi 50 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— Dalle amiche del mercoledì 100 pro Frati di Montuzza, 100 pro Airc.
— In memoria di Fulvia Bendoricchio dalle famiglie Drozina-Colli 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tina Bottegaro da Fulvio Bandi 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri)
— In memoria di Nerina Busdon da R.L. 30 pro gatti di Cociani.
— In memoria di Lucia Caramagna ved. Marino da Antonino Marino 1000 pro Medici senza frontiere, 1000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da Edoardo e Vera Covacich 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Oliviero D'Este dai cognati Guido e Valeria, nipoti Loredana, Marina, Flavio e famiglie 500, dalla Janousek Spa 150, dai colleghi di Roberto Deste 80 pro Anfass.
— In memoria di Maria Di Lernia da Luciana Demarchi 50 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Dina e Sergio 100 pro Comunità di S. Martino al Campo.
— In memoria di Mario Dobrigna dalla fam. Dobrigna 100 pro Ass. Amare il rene.
— In memoria della madre di Antonino Drago dai colleghi dell'off. meccanici e ufficio manutenzioni ospedale Maggiore 105 pro Cardiologia ospedale Maggiore.
— In memoria della sorella Fernanda e la nipote Adriana da Adelia 10 pro Ass. Amici del cuore, 10 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ermanno Furian dalla moglie Mirella e figli Tiziana e Moreno 25 pro Frati di Montuzza (pane pr i poveri).
— In memoria di Chiara Furlan da Giorgio e Maria Lozar 50 pro Ass. Azzurra.
— In memoria della piccola Chiara Furlan da Roberto, Fabiana, Valentina Caussi 30 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin (bimbi di via Valussi).
— In memoria di Giovanni Peri dalle colleghe di Barbara (via Carducci) 20 pro Centro tumori Lovenati.
In memoria di Pasqua Indrigo dall'Associazione Rena-Cittavecchia 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Laschizza, Pietro Doz, Maria Zacchigna da Gisella Laschizza, Teresa Doz 150 pro don Angelo Regazzo (Salesians of don Bosco - Eritrea).

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.16) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (15.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.20	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (17.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. lavorativi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (19.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (21.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
20.29	regionale	Udine (21.51)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.46)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.11	regionale	Udine (20.48)	
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.15 12.55 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.55 19.00	08.15 11.55 16.05 20.10	# # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.55 17.00 21.55	10.05 14.05 18.10 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Autista maleducato

Dal settembre 2002 utilizzo ogni giorno la linea 26 per recarmi al lavoro, e più precisamente dal capolinea in via Felluga fino alla fermata in via Udine di fronte alla sede dell'Inps.

Desidero segnalare l'episodio alquanto sgradevole e fastidioso che mi è accaduto il 22 dicembre 2003, alle ore 8.34 del mattino. Appena sceso dall'autobus (carrozzeria Bredamenarinibus, targa CB260YE, numero aziendale 1061) attraverso la via Udine sulle strisce pedonali.

Giunto non ancora a metà strada, l'autista parte e vedendo l'autobus avvicinarsi pericolosamente, sono costretto a «sgambettare» e attraversare la strada senza potermi neanche accertare che nessun veicolo in quell'istante superi il bus (manovra tanto pericolosa in quel tratto quanto diffusa). Mentre attraverso riesco a voltarmi e a guardare l'autista per vedere se si fosse accorto o meno di me e noto che mi osserva con la coda dell'occhio.

Una volta attraversata la strada continuo a rivolgere il mio sguardo verso di lui, nell'intento di esprimere il mio disappunto per quanto appena accaduto. Noto quindi che l'autista si rivolge verso di me e mi fa il gesto del dito, che come tutti ben sappiamo significa «vaff...».

Precisando che da parte mia non c'è stato nessun gestaccio, né ho intrapreso alcuna iniziativa diversa da quanto appena esposto, che ho 29 anni e che sono sostenitore, e nel mio piccolo anche promotore, dell'utilizzo dei mezzi pubblici (lo sorso anno ho optato per questi preferendoli alla Vespa di cui ero proprietario, in controtendenza rispetto agli attuali orientamenti dei più o meno giovani), voglio esprimere il mio sconforto e disgusto per il comportamento estremamente arrogante, incivile, ingiustificato e soprattutto maleducato dell'autista che così rovescia un'ombra di disonore su tutta la categoria.

Lettera firmata

IL CASO

Una Trieste troppo sporca E la vita diventa impossibile

Sono arrivato a Trieste una fredda mattina di dicembre di 30 anni fa. Il primo impatto con la stazione fu traumatico; allora la città era invasa da cittadini di oltreconfine che, come ben noto, venivano a comprare ogni cosa. Mi resi conto che la città si presentava sporca e maleodorante, non mi preoccupai più di tanto, la mia era una visita passeggera, sarei dovuto tornarmene da dov'ero venuto. Il destino volle che due anni dopo feci ritorno; questa volta per lavoro. Cominciai ad adattarmi a vivere e, con il proseguo degli anni, m'innamorai di Trieste al punto che non volli più lasciarla. Per ben quattro volte ebbi la possibilità di far ritorno nella mia città natale (parlo di Roma), ma preferii restare. Ora mi sento triestino ed è per questo che invio questa mia. La mattina vado a lavorare a piedi, non abito tanto distante dal posto di lavoro.

Ogni giorno mi rendo conto sempre di più quanto questa città si presenta sporca. I responsabili addetti a pulire le strade fanno quello che possono, in realtà siamo noi che viviamo in questa città a sporcarla in modo vergognoso.

C'è una normativa che obbliga i proprietari di animali domestici a determinate azioni, ma tutto è inutile, nessuno le applica e nessuno fa niente per farle applicare. L'inquinamento ambientale e soprattutto acustico (parlo di motori a due ruote che circolano senza alcun controllo da parte degli addetti) ci hanno ormai reso la vita impossibile e tolto il giusto riposo notturno.

Noi tutti, residenti e non che viviamo giornalmente la realtà di questa città, paghiamo regolarmente le tasse e le imposte comunali, ma questi soldi servono a rendere la città più vivibile? Questa è la domanda che mi pongo.

Stefano La Paglia

Trasferimento di un malato

Il Piccolo del 27 dicembre pubblica una lettera di Ennio De Vivo, che esprime il suo dolore per aver visto trasferire sua moglie, ormai prossima al decesso, dal Dipartimento oncologico a un'altra struttura sanitaria, specializzata nell'assistenza alle persone critiche. Devo ringraziare il signor De Vivo per il tono estremamente composto e civile con cui ha manifestato la sua sofferenza, e spiegare che non esiste nessun motivo di bilancio o di altra natura che giustifichi da parte nostra quanto accaduto.

Il nostro atteggiamento, davanti alla persona che è avviata a terminare la sua vita, è di rendere il momento più dignitoso e meno sofferto possibile, per l'ammalato e per la famiglia; capita comunemente che un trasferimento già programmato venga sospeso se le condizioni generali dell'ammalato vengono meno più rapidamente del previsto.

In questo caso, i fatti hanno dimostrato che non siamo stati capaci di cogliere il momento. Ne chiediamo profondamente scusa.

Guido Tuveri
primario Oncologia medica
Ospedali Riuniti di Trieste

Umiliati gli italiani

Dopo aver letto l'articolo apparso nel Piccolo del 19 dicembre, concernente il Crocifisso, non posso e non voglio esimermi dal censurare gli atti virulenti di protesta usati dal presidente dell'Unione dei musulmani in Italia.

Il fatto di aver gettato il Crocifisso da una finestra del nosocomio in cui si trovava ricoverata sua madre è sicuramente un gesto provocatorio che ha offeso e umiliato tutti i cittadini italiani, compresi anche quelli agnostici.

Vogliamo chiederci che cosa sarebbe accaduto a un cristiano se avesse fatto ciò nel di lui Paese con il «Corano»: credo che gli avrebbero immediatamente mozzato la testa.

Se questo signore si trova male nella nostra nazione, allora rientri pure nella sua terra d'origine.

Tommaso Micalizzi

Quello squillo del telefono

Egregio quello squillo del telefono che suona, suona dentro un'ora dove solitamente sono esaurite le disponibilità, e che per questo spinge una stanchezza a frequentare il dubbio del «Ci sono, non ci sono, sono stanco, lascio stare, tanto, sia chicchessia, richiamerà domani... Egregio quello squillo del telefono che smette di suonare, ma solo per qualche secondo, e poi subito riprende a chiamare, più forte di prima, come se volesse lanciare il rimprovero di chi pretende il rispetto di una risposta, anche roba di un minuto, neanche il tempo d'infastidirsi! Uno squillo che insiste e che sembra chiedere: «Ma insomma, quanto costa un'attenzione?!...

Sì, pronto, chi parla?...

Spettabile quella voce di donna infilata dentro il filo, e che all'inizio, con un tono lento, come stanco, mi racconta che finalmente i cenoni sono stati consumati, i tappi sono saltati, gl'auguri esauriti, le feste finite, e che oggi, rimane soltanto che la sua tristezza, tristezza post natalizia, che poi è molto simile a quella pasquale, autunnale, invernale! Una tristezza educata, capace di starsene zitta e buona anche per un mese, poi, però, quando saltano tutte le sopportazioni, allora arriva il bisogno assoluto di parlare, dire, sfogare, e farlo con chiunque sia: un incontro per strada, un assenso ubriaco, un ascolto che non si accende, oppure, sì, qualcuno al telefono!... Parlare, dire, sfogare, rammentando una storia cominciata male, continuata peggio, e che finirà chissà come! Una storia ansiosa, con la rabbia per quelle «m...» di maschi che continuano a prenderla, usarla, lasciarla, oppure prendendosela con l'anonimato di un padre mai visto, o con la fuga della madre, morta troppo presto, o ancora, una storia col rammarico di non essere riuscita a entrare dentro l'opportunità di una gravidanza, perché, lei sì che sarebbe stata un bravo genitore! Dire, parlare, sfogare, mentre la voce dentro il telefono, si è concessa la voce alta della confidenza!...

Una rabbia senza occhi e senza nome, soffiata dentro il filo da una voce di trenta, sessant'anni, chi lo sa! Voce di donna senza figura, donna bionda, mora, forse grigia, dono alta come un ricordo, bassa come una depressione, magra come la disperazione, oppure bella come il sole, un sole che non ride, un sole che piange, pioggia che urla...

Un telefono per piangere, o per urlare dentro la maledizione di una solitudine, solitudine da tenere sveglia con l'accompagnamento rumoroso di un conforto alcolico. Un bicchiere per prendere coraggio, un altro per illudersi che qualcosa sta cambiando, un altro invece perché niente ancora si sta muovendo, un altro per bestemmiarsi la vita, o per bestemmiare la fretta di chi vive in campagna! Un bicchiere per ferirsi e poi lamentarsi, un altro per intontirsi la ragione, un altro per ubriacare le parole che ballano sulla lingua, e che escono storpiate dalle strettoie di una bocca probabilmente deformata! Parole con addosso il bisogno urgente di scappare, indifferente dove, la solitudine non fa la preziosa, lei, appena trova l'opportunità di un ascolto, ci s'infila dentro senza nessun'esitazione, perché, stendersi nel sapere altrui, solleva un poco la salute.

Una telefonata, forse dieci minuti, e tutto per convincersi che il mondo esiste! Domani, dopo che la notte si sarà portata via il coraggio di parlare, resterà la tristezza di una donna con la gola secca, senza parole, che con il suo silenzio continuerà a chiedersi... ma quanto costa un'attenzione?...

Circo su ghiaccio

Visto che, stando alle previsioni meteorologiche, è possibile che si ripeta la situazione del gennaio dell'anno scorso, vorrei chiedere al nostro sindaco quali provvedimenti ha intenzione di mettere in atto qualora si verificassero gli stessi problemi alla circolazione veicolare e pedonale.

Debbo andarmi a comprare il sale in Austria per sciogliere il ghiaccio oppure prenotarmi un posto in piazza Unità d'Italia per assistere in tempo alle esibizioni dei suoi assessorei in un improvvisato circo sul ghiaccio con relativi lanci di palle di neve?

Mauro Santini

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

3 gennaio 1954

● Questa sera, nella chiesa di S. Giovanni di Guardiella, il prof. Emilio Busolini terrà il concerto inaugurale del nuovo organo, dedicato a Maria Santissima Addolorata, donato dalla popolazione del rione con una sottoscrizione.

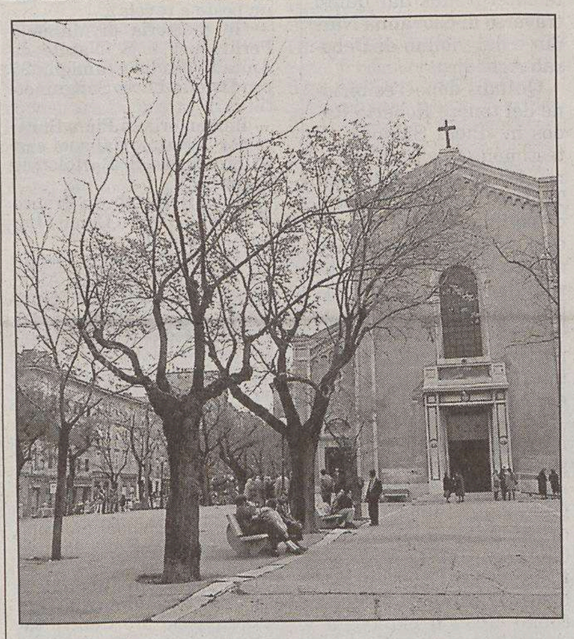
● Edgardo Sambo, che dirige da molti anni il Civico Museo Revoltella, è ricomparso in pubblico con una «personale» alla Comunale.

● È stato perfezionato il lavoro per il collegamento «telex» fra Trieste e Vienna. Si tratta della moderna comunicazione telegrafica automatica, che ha rivoluzionato i sistemi di comunicazione; è la macchina per scrivere su cui il commerciante, dal suo stesso ufficio, può trasmettere degli scritti al corrispondente residente in altra città in venti secondi.

LA POLEMICA

Il quartiere più popoloso della città è assediato dal traffico caotico e anche dall'inquinamento

San Giacomo ha necessità di un parcheggio


San Giacomo è una delle zone con il traffico più intenso.

Scrivo in merito alla Segnalazione apparsa su «Il Piccolo» di qualche giorno fa con il titolo «Inutile il parcheggio di campo San Giacomo».

Ritengo che arrogarsi il diritto di parlare a nome dei «residenti di San Giacomo» con 228 firme rappresenti un fatto a dir poco discutibile. A tal proposito voglio ricordare che per realizzazione dell'impianto sportivo di via Vespucci (iniziativa anche questa osteggiata a suo tempo da molte critiche e contrarietà), sono state raccolte oltre 33.000 firme. Sono decine di migliaia i cittadini che risiedono in questo rione e migliaia quelli che lo frequentano giornalmente per motivi di lavoro e varie attività. San Giacomo è il quartiere più popoloso di Trieste e il rapporto numero di residenti-territorio è sicuramente tra i più elevati di tutta la nostra città. Le strade, tranne gli assi principali di scorrimento (via dell'Istria, via San Marco e via Orlandini) sono tutte molto strette, il traffico è caotico ed è impossibile non solo trovare un parcheggio, ma anche fermare per pochi minuti la propria autovettura per fare una commissione.

Se fossero vere le argomentazioni sostenute dai sottoscrittori della segnalazione, non sarebbe possibile realizzare nuovi parcheggi nel centro cittadino. Tutte le iniziative che in questi anni sono state fatte in questo campo (foro Ulpiano, piazza Perugino), hanno comportato un qualche disagio nella fase di realizzazione ma, una volta realizzate, i vantaggi sono stati evidenti e le stesse aree interessate ai progetti ne sono risultate abbellite e riqualificate.

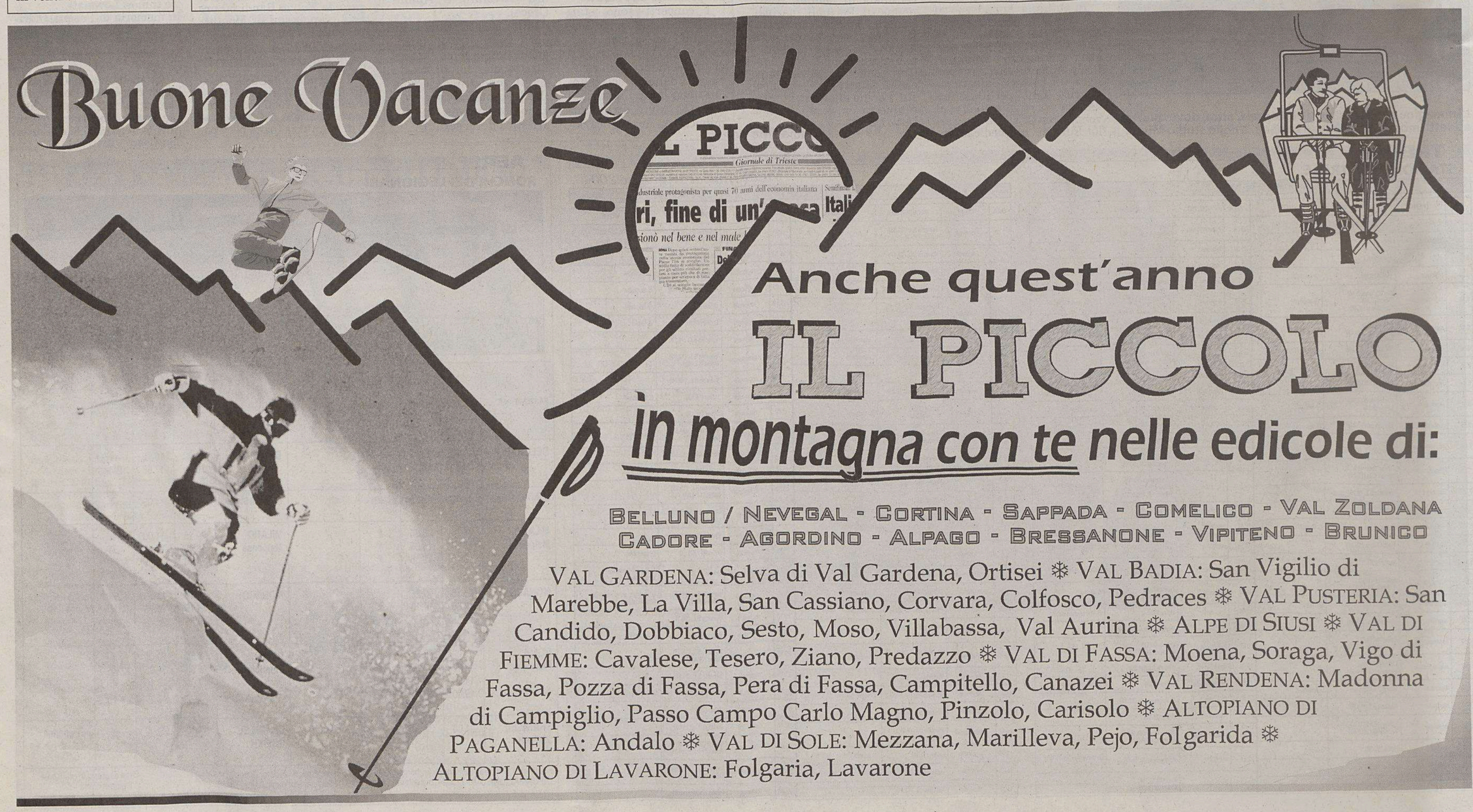
Oggi le tecnologie consentono di risolvere i problemi più complessi, vedi ad esempio la costruzione del parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto realizzato sotto il livello del mare. Quindi il timore che l'iniziativa possa deturpare l'aspetto della piazza e coinvolga in qualche maniera la chiesa sovrastante è del tutto fuori luogo. Per quanto concerne le argomentazioni relative alle responsabilità pregresse delle varie amministrazioni comunali che si sono succedute negli ultimi decenni, esse sono sicuramente vere, ma si tratta di risolvere il problema oggi e sono convinto che nessuna persona di buon senso e in buona fede possa negare l'evidenza che in questo rione è praticamente impossibile trovare uno spazio per il parcheggio e per una sosta temporanea delle proprie autovetture.

Infine per quanto concerne il paventato inquinamento che provocherebbe il parcheggio sotterraneo, è vero proprio l'opposto: sono proprio le automobili che «girano a vuoto» nella disperata ricerca di un posto in cui fermarsi a creare caos, traffico e inquinamento.

Fulvio Bronzi

Lidia e Luciano

Lidia a Luciano festeggiano le nozze d'oro. Auguri da figli, genero, nuora e parenti.



Smisurata.

Fiat Seicento a partire da **€5.950**, il prezzo più piccolo del mercato.
In 36 mesi con ZERO anticipo e ZERO maxi rata finale.

FIAT SEICENTO. È COSÌ FACILE AVERLA CHE TI SEMBRA GIÀ TUA. FIAT

Offerta valida in caso di usato da rottamare. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, da 5.950 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo massimo finanziato 5.950 euro. Durata finanziamento 36 mesi, 36 rate da 178,50 euro. TAN 4%. TAEG 6,99%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 31.01.04. Salvo approvazione Sava. Consumi da 6 a 6,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.

LOWE PIRELLA

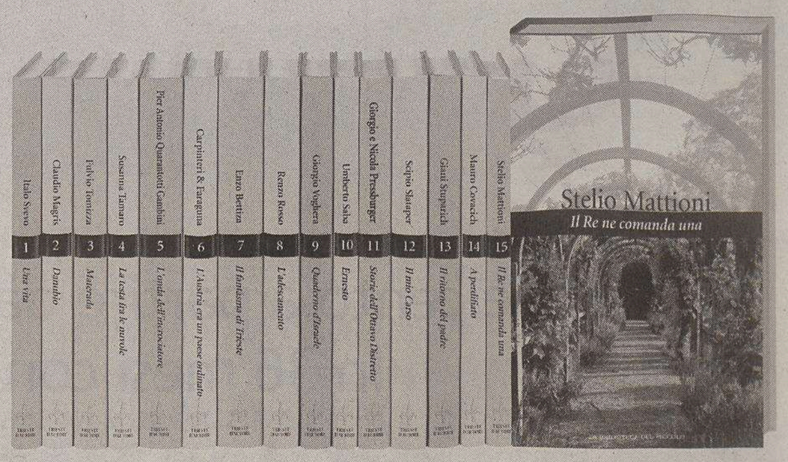
Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

TRIESTE D'AUTORE. IL NOSTRO PATRIMONIO LETTERARIO IN UNA COLLEZIONE UNICA.

È IN EDICOLA CON IL PICCOLO "IL RE NE COMANDA UNA" DI STELIO MATTIONI.

La vita grigia di Tina si trasforma all'improvviso in un caleidoscopico susseguirsi di singolari personaggi. A cominciare da Orlando, che 'acquista' la donna e le sue due figlie per un debito contratto dal marito di Tina, alcolizzato e nullafacente. Nella casa di Orlando, Tina condurrà un'esistenza meno miserabile, popolata da figure bizzarre, per scoprirsi tuttavia prigioniera di una rigida gerarchia. *Il Re ne comanda una*, romanzo della maturità di Stelio Mattioni, poeta, scrittore e autore Rai, corre lungo il filo sottile che separa la realtà dalla fantasia.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

IL CASO *Nel periodo delle feste sono calati in tutta Italia gli incassi e il numero degli spettatori presenti nelle sale*

La crisi del cinema sotto l'albero di Natale

Neanche le gag della coppia Boldi-De Sica e di Pieraccioni riescono a nascondere il flop

di **Callisto Cosulich**

Come temevamo: l'euforia che aveva preso tutti coloro che operano nel cinema la primavera scorsa (ne scrivevamo su queste pagine il 2 aprile), si è tramutata alla fine del 2003 in un'altrettanto diffusa depressione. La quota di mercato del cinema italiano è tornata ad aggirarsi intorno al 20 per cento dopo aver toccato otto mesi fa il 34 per cento. Ma non è solo il cinema italiano a star male, se nell'ultimo trimestre del 2003 il numero complessivo degli spettatori è sceso di circa il 20 per cento rispetto a quello dell'ultimo trimestre del 2002.

I lamenti si susseguono di pari passo con la ricerca delle cause. Gli esercenti accusano i distributori; i distributori gli esercenti; insieme distributori ed esercenti ravvisano nel logorio dei cosiddetti «blockbuster» (i film individuati a priori quali «campioni d'incasso») il motivo della recessione, quindi accusano implicitamente i produttori, comprese le major di Hollywood; i produttori a loro volta incolpano il governo e l'attuale maggioranza di promesse mancate, sì che la loro attività è tuttora prigioniera dei lacci e lacciuoli, imposti dal centrosinistra (come se la «deregulation» favorisse la libertà in un mercato saldamente in mano alla Mediaset e alle filiali della major di Hollywood), mentre la nuova legge, preparata dal ministro Urbani, si teme che sarà peggiore della precedente.

Nel contempo il cinema italiano continua a faticare fuori dai propri confini: intorno al successo mondiale, invero sorprendente, de «La meglio gioventù», (sorprendente, trattandosi in fondo di uno sceneggiato televisivo, che crea più di un problema a essere trasferito nelle sale), abbiamo un pressoché totale deserto. Si pensi che in Gran Bretagna, dove per esempio i film francesi hanno libero corso, negli ultimi mesi d'italiano si è visto solo «Benzina» (passato col titolo «Gasoline»), opera prima di Monica Lisa Stambrini, accolta piuttosto male dalla nostra critica e totalmente ignorata dal nostro pubblico.

Né le cose vanno molto meglio in Francia, che pure ha accolto con favore lo sceneggiato di Marco Tullio Giordana: una piccola e contrastata eco hanno suscitato «Ricordati di me» di Gabriele Muccino e «Il cuore altrove» di Pupi Avati, mentre il 14 gennaio dovrebbe uscire a Parigi una delle vette del nuovo cinema italiano, «L'imbalsamatore» di Matteo Garrone, demenzialmente rititolato «L'étrange monsieur Peppino».

Ma torniamo da noi e vediamo, se possibile, di mettere un po' d'ordine nella complessa materia. Eravamo facili profeti l'aprile scorso quando, ammaestrati dalle passate esperienze, scrivevamo che la tendenza positiva poteva esaurirsi, come altre volte, nel giro di pochi mesi, poiché in un mercato come il nostro, stabilizzatosi sulla esigua cifra di 100 milioni di spettatori all'anno, bastano duetre film di successo a provocare improvvise, quanto effimere, impennate. Dicevamo insomma che, nonostante gli evidenti segni di ripresa, anche qualitativa, del cinema italiano, la fiducia nel futuro andava temperata dal mancato aumento complessivo degli spettatori, aumento che non si era verificato di fronte a quello contemporaneo degli schermi. Forse, anziché limitarsi a insistere sulle colpe, che pure ci sono, del sistema, andrebbe premessa una indagine di tipo sociologico, sul perché gli spettatori italiani non aumentano di numero, sul perché sono restii a recarsi al cinema più di due-tre volte all'anno, preferendo alla sala la visione domestica, ora perfino migliorata grazie alla introduzione in commercio del Dvd. Sarebbe una indagine oziosa, se la penuria di spettatori cinematografici fosse un fenomeno diffuso ovunque. Ma questo non è vero.

Limitandoci all'Europa, sappiamo che in questi ultimi anni gli spettatori sono considerevolmente aumentati, per esempio in Francia e in Gran Bretagna. Qualcuno ci saprebbe spiegare perché la Francia, che ha un numero di abitanti pressoché uguale al nostro, conta un numero di spettatori cinematografici che, se non è il doppio dei nostri, poco ci manca. Eppure c'era un tempo in cui le parti apparivano rovesciate: eravamo noi italiani il popolo più assiduo nel frequentare i cinematografi.

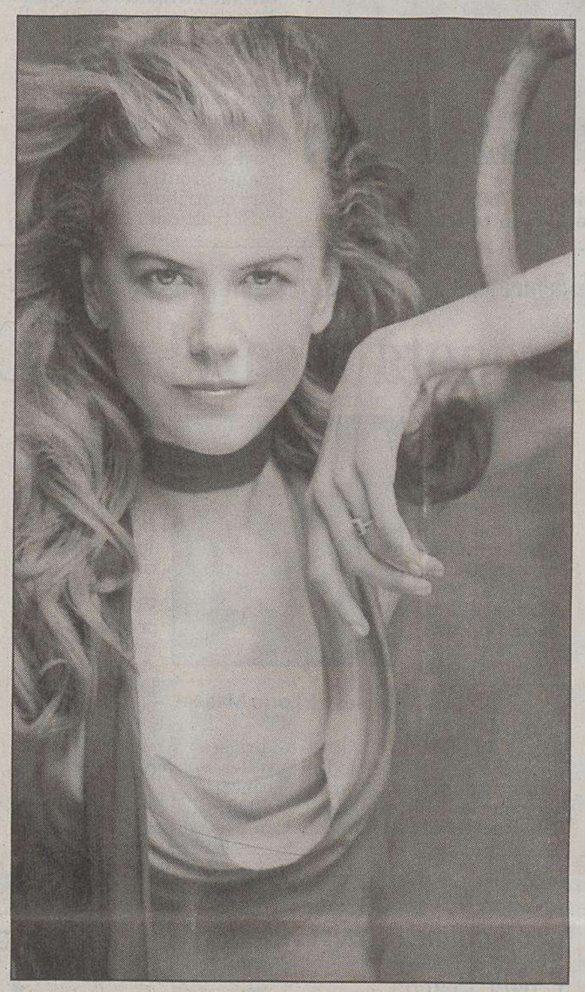
Allora, qual è il motivo? La recessione? L'invecchiamento della popolazione? O semplicemente il modo caotico in cui vengono offerti settimanalmente i nuovi film, specie nelle grandi città? A Roma, per esempio, il giorno dell'uscita è da tempo, indefettibilmente, il venerdì. Capita perciò non di rado che, a uscire insieme, siano dodici-quattordici film alla volta. Come sperare che i comuni spettatori ne avvertano la presenza, se molti titoli sfuggono perfino agli addetti ai lavori, critici in testa?

Mistero su mistero, ma piacevole stavolta: la situazione triestina è, se così si può dire, in controtendenza alla controtendenza italiana. Nell'ultimo trimestre del 2003 gli spettatori sarebbero aumentati del 10 per cento rispetto al 2002. Di certo il 26 dicembre sono stati 6900 rispetto ai 5600 di 12 mesi fa.

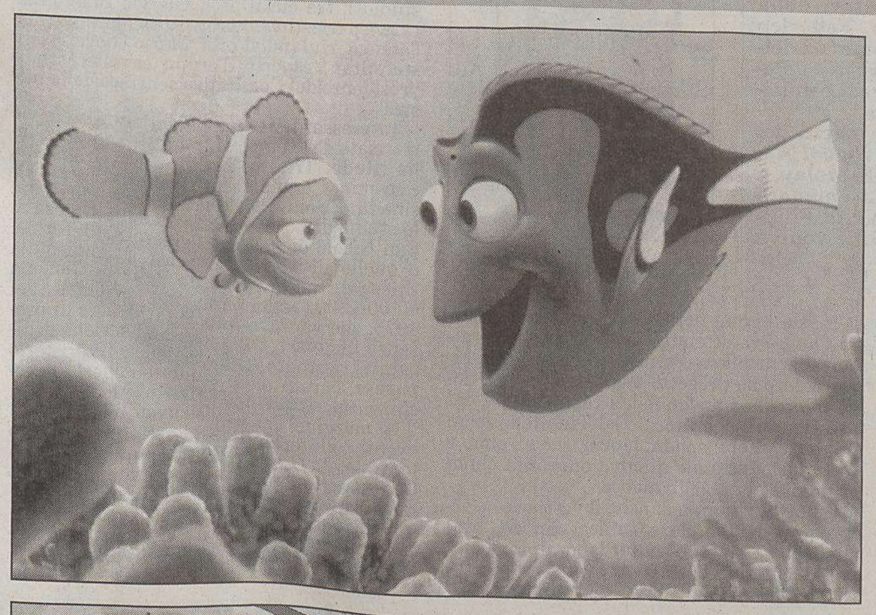
ROMA Adesso è ufficiale: In Italia, il cinema arranca di nuovo. Neanche il periodo natalizio, che fino all'anno scorso registrava il tutto esaurito nelle sale, è riuscito a mascherare un trend negativo registrato già nel corso del 2003. Tra Natale e Capodanno la flessione di spettatori ha raggiunto quasi il 5 per cento, attestandosi sul 10 e anche oltre in alcune città. in netta controtendenza Trieste, dove, invece, il numero complessivo degli spettatori è salito notevolmente.

Era un po' di tempo che, dalle sale cinemtografiche, arrivavano segnali allarmanti. Dopo parecchi anni di vacche grasse, con discreti incassi che erano riusciti a far dimenticare i tempi bui, il numero globale degli spettatori, mese dopo mese, è andato calando. Fino ad arrivare al «segnale rosso» del periodo natalizio. I dati nazionali, raccolti da Cinetel, parlano di una flessione del 4.6 per cento sugli incassi e del 4.9 per cento sulle presenze in sala. Anche nel 2003, tra Natale e Capodanno, le pellicole italiane sono riuscite ad accaparrarsi più spettatori di quelle americane: 57 per cento contro 41 per cento.

Il testa a testa, tra i film più gettonati, è stato tra i «re di Natale», ovvero la coppia Massimo Boldi-Christian De Sica, che con «Natale in India» hanno trovato un rivale tenacissimo in Leonardo Pieraccioni con «Il paradiso all'improvviso». Alle spalle dei duellanti, meritatamente, s'è classificato «Alla ricerca di Nemo», il nuovo film d'animazione uscito da quella scuderia di genietti dei cartoni animati che è la Pixar. Al quarto posto il film che ha spopolato a Trieste «Master & Commander» con Russell Crowe, seguito da «Mona Lisa Smile» con una delle attrici più amate d'America: Julia Roberts. Subito dietro, «La macchia umana» con Nicole Kidman.



Da sinistra: la coppia d'oro Massimo Boldi e Christian De Sica in «Natale in India»; Julia Roberts in «Mona Lisa Smile»: la splendida Nicole Kidman interprete de «La macchia umana».



Dall'alto, una scena di «Alla ricerca di Nemo» e Leonardo Pieràccioni con Angie Cepeda.

In aumento il pubblico lungo tutto il corso dell'anno e soprattutto nel periodo natalizio

Ma Trieste, da sola, fa il pieno di spettatori

Calano clamorosamente i cinefili a Gorizia (-18), Pordenone (-6), Udine (-27)

TRIESTE Multisala killer delle sale cinematografiche nei centri storici urbani? Se una risposta affermativa è scontata nella maggior parte delle città d'Italia, Trieste si pone in decisa controtendenza e vanta un sorprendente primato. L'aumento di schermi, passati da 14 a 21 nell'aprile scorso con l'apertura del Cinecity al centro commerciale Torri d'Europa, s'è accompagnato a un aumento di pubblico in tutte le sale cinematografiche cittadine: nell'ultimo semestre 2003, il 10-15 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «L'emorragia di spettatori che ha colpito i cinema centrali di altri capoluoghi della regione - conferma Eolo Maggiola, titolare del gruppo Egm cui fanno capo il Nazionale Mulsisala e altre quattro sale del centro città - non si è verificata a Trieste. E ciò non solo grazie a una radicata tradizione di fedeltà del pubblico, ma anche perché! i! cinema storici nella zona del Viale XX Settembre sono rimasti fortemente competitivi nei confronti del nuovo multisala, sia in termini di qualità, sia in termini di comfort».

I dati sulle presenze, che nel periodo gennaio-novembre 2003 hanno segnato, in città, un rotondo più 18 per cento rispetto all'anno precedente, vengono suggellati dal presidente Agis, Mario de Luyk, socio del Cinecity Trieste. «Il multiplex delle Torri d'Europa - afferma - unisce i vantaggi degli altri multisala, cioè la comodità, la larga disponibilità di parcheggi e l'elevata tecnologia, al fatto di essere vicino al centro e dunque facilmente raggiungibile. Non stupisce che possa aver funzionato come moltiplicatore, fino ai risultati più che soddisfacenti del 26 dicembre scorso».

Nella giornata di Santo Stefano, tradizionalmente scelta dal grande pubblico per la visione di pellicole, «gli spettatori sono stati 7000 - dice de Luyk - contro i 5600 del Santo Stefano 2002. Quattromila hanno scelto il Cinecity, mentre gli altri si sono distribuiti nelle altre sale cittadine». Anche in tema d'incassi Trieste è stata in controtendenza: campione l'americano «Master & Commander», seguito a distanza dai film italiani che hanno sbancato nel resto della penisola, cioè «Natale in India» e «Il paradiso all'improvviso».

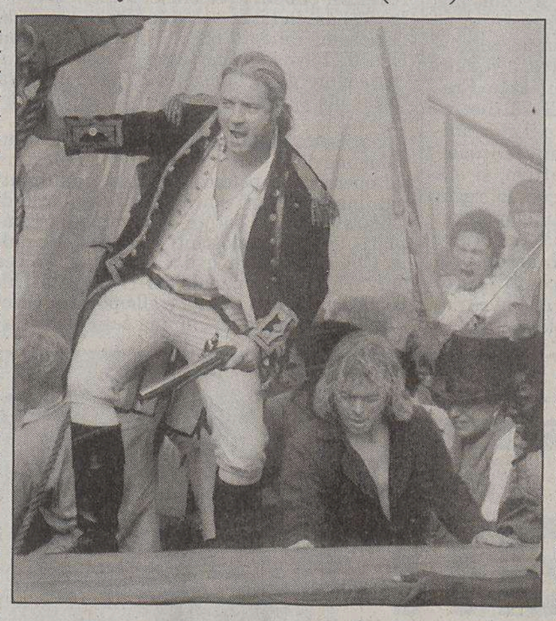
Il capoluogo regionale si rivela davvero «un caso» se messo a confronto con gli altri centri del Friuli Venezia Giulia, dove le cifre ufficiose sulle presenze da gennaio a novembre 2003 sono da bollettino di guerra: meno 6 per cento a Pordenone, meno 18 per cento a Gorizia, meno 27 per cento a Udine. Cinemazero di Pordenone tutto sommato tiene, recuperando i segni negativi del mese di dicembre 2003 in sala Grande (-23 per cento) e in Sala Pasolini (-8 per cento), grazie all'apertura della nuova Sala Totò. In calo il Capitol e il Ritz di Cordenons.

Da Gorizia, Giuseppe Longo, titolare del centrale cinema Vittoria (4 sale) e del multiplex Kinemax di Monfalcone, si dice soddisfatto del buon andamento del mese di dicembre, «anche se - dichiara - quest'anno è mancato un film di Natale capace di fare il pieno per tutto il mese com'è accaduto nel 2002 con Harry Potter». Nei giorni di festa, comunque, il disneyano «Alla ricerca di Nemo» è riuscito a raddrizzare le sorti del Kinemax, «partito in sordina all'inizio di dicembre», spiega Longo.

A Udine la situazione è nettamente sbilanciata a favore dei colossi multiplex di Torreano di Martignacco e di Pradamano, che continuano a erodere il pubblico delle superstiti sale del centro. «Il Cinecity di Pradamano - dice Andrea De Candido, portavoce della società - s'è classificato secondo in Italia per numero di spettatori nelle giornate del 26 e del 28 dicembre, dopo il nostro multisala di Silea, vicino a Treviso». Meno 16 per cento in dicembre al cinema d'Essai Ferroviario, sala udinese del Centro Espressioni Cinematografiche. «Un problema di programmazione - spiega Sabrina Baracetti -; per ragioni di contratto con la casa di distribuzione, ci siamo visti costretti a proiettare "La macchia umana", un film poco adatto al Natale e al nostro pubblico». Contro il cinema d'assai hanno giocato il fatto che la stessa pellicola stesse passando anche nei due multisala alle porte di Udine, nonché il tentativo, da parte della Sautec, di rianimare le sale già chiuse nel centro con una repentina riapertura esclusivamente natalizia. «Non è certo così che si rivitalizza il cinema in città», dice la Baracetti.

Intanto, a Trieste, c'è già chi pensa ad un nuovo multisala. Eolo Maggiola, titolare di «pezzi storici» come l'Ambasciatori e il Nazionale, punta a rilanciare il progetto di un grande cinema nell'area del Porto Vecchio.

Alberto Rochira



Russell Crowe all'assalto in «Master & Commander».

STORIA *Genovese o spagnolo? Lo sapremo dall'esame del Dna sulle ceneri conservate all'Università di Pavia*

Sarà risolto l'enigma di Colombo

Il navigatore potrebbe anche essere figlio naturale del papa Innocenzo VIII

Cristoforo Colombo in un dipinto del '600. Il navigatore genovese non venne mai ritratto mentre era in vita.

MILANO Potrebbe venire dall' esame del Dna eseguito sulle ceneri contenute in una teca conservata alla biblioteca universitaria di Pavia la risposta al quesito aperto da anni sulla nazionalità di Cristoforo Colombo. Una formale istanza in questo senso è stata formulata al rettore dell'ateneo pavese Roberto Schmid da parte dello storico romano Renato Biagioli, autore di due libri sul navigatore al quale è attribuita la scoperta dell' America.

«Per risolvere questo enigma - ha dichiarato il professor Carlo Alberto Redi, direttore del laboratorio di biologia dell'università pavese - noi siamo tecnicamente pronti a fornire il nostro contributo».

Si tratta di fare una comparazione tra le ceneri contenute nella teca e che sarebbero di Cristoforo Colombo con altri resti riguardanti quello che viene considerato fratello del navigatore. L'esito potrebbe arrivare ancora prima di un analogo accertamento effettuato dagli studiosi dell'università di Granada che si erano messi in moto per dimostrare come Colombo non fosse genovese ma spagnolo.

«È chiaro - ha sostenuto Anna Maria Campanini Stella, direttrice della biblioteca universitaria pavese - che bisogna muoversi con la dovuta cautela a livello scientifico e che potrebbe essere utile conoscere anche l'esito dello studio fatto a Granada».

«Io stessa - ha aggiunto la dottoressa Campanini Stella - avevo a suo tempo suggerito al professor Redi di accertarsi sulla fattibilità dell'indagine sul cosiddetto Dna storico. A questo punto, però, siamo in attesa della conclusione delle indagini svolte dal professor Josè Antonio Llorente, direttore del laboratorio di identificazione genetica dell'Università di Granada su certi resti conservati nella tomba sotto la cattedrale di Siviglia. L'indagine dovrà stabilire se i veri resti di Colombo sono quelli o i nostri provenienti da Santo Domingo».

Secondo lo storico Biagioli, Colombo sarebbe sicuramente italiano anche se potrebbe non essere nato a Genova, ma in Emilia o nelle Marche. Le sue origini potrebbero essere chiarite attraverso il Dna e la valutazione di documenti che sarebbero custoditi nella Città del Vaticano perché, sempre secondo Biagioli, il popolare navigatore potrebbe essere nato da una famiglia popolare genovese, ma anche essere figlio naturale del papa Innocenzo VIII e di una nota nobildonna dell' epoca.

Non solo, ma a sponsorizzare la spedizione partita da Palos il 3 agosto 1492 potrebbe non essere stata Isabella di Castiglia, come riportato nei libri di storia, ma la stessa Chiesa in forma non ufficiale.

Ora la parola è al rettore Schmid, che dovrà decidere se dare l'autorizzazione per aprire la teca triangolare contenente i presunti resti di Cristoforo Colombo.

LA LETTERA *Tullio Kezich ricorda*

Mario Licalsi regista ideale

Mario Licalsi durante un incontro al Circolo Generali.

Pubblichiamo la «lettera» inviata al «Piccolo» dal critico cinematografico e commediografo triestino Tullio Kezich per ricordare il regista Mario Licalsi, spentosi a 67 anni, il 29 dicembre a Trieste.

In margine all'universale rimpianto per la scomparsa di Mario Licalsi, di cui sono stato amico ed estimatore, vorrei sottolineare la straordinaria qualità delle registrazioni video da lui curate per le mie commedie triestine prodotto da «La Contrada».

Attraverso l'occhio della telecamera, Mario ha saputo leggere e «raccontare» gli spettacoli di Francesco Macedonio con la sintonia, l'attenzione e la finezza di uno spettatore ideale.

Non mi resta che aggiungere una considerazione che dal caso particolare si allarga a un significato generale. Se Licalsi fosse rimasto a crescere artisticamente nella nativa Napoli, sarebbe certo diventato una figura di primo piano nel mondo dello spettacolo italiano. L'aver fatto il nido a Trieste - ignoro in quali circostanze di scelta o di destino - l'ha escluso dal grande contesto, gli ha impedito di assurgere alla notorietà e ai riconoscimenti che meritava per l'ingegno, la cultura e la padronanza del mestiere trapelanti da ogni aspetto della sua multiforme operosità.

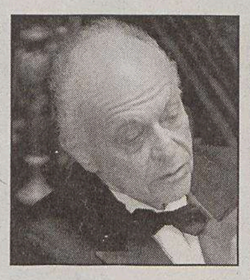
Verrà un giorno in cui Trieste uscirà dall'emarginazione di fatto nella quale vivono, lavorano e, alla fine, escono di scena tanti suoi preziosi talenti?

Tullio Kezich

MUSICA *Il concerto dalla Fenice di Venezia è stato seguito da cinque milioni e mezzo di telespettatori*

E Vienna prenota Maazel per Capodanno

ROMA I telespettatori sembrano aver apprezzato il concerto di Capodanno trasmesso giovedì dal teatro della Fenice di Venezia, per la prima volta al posto di quello tradizionale di Vienna. La diretta su Raiuno ha registrato uno share del 35,48%, pari a 5.450.000 spettatori. Il tradizionale concerto di Vienna diretto da Muti e trasmesso in differita su Raidue ha avuto invece uno share del 18,62%, pari a 2.725.000 spettatori. «Ringraziamo i telespettatori per aver tributato al concerto di Capodanno tenuto alla Fenice di Venezia lo stesso successo che negli anni scorsi è stato del Concerto di Vienna; e li ringraziamo di aver tributato un successo altrettanto grande alla differita del Capodanno viennese», hanno affermato ieri, all'unisono, il presidente della Rai Lucia Annunziata e il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, aggiungendo: «Il maggior merito è naturalmente dei maestri Maazel e Muti che hanno reso possibile questo doppio straordinario evento musicale».



Il maestro Lorin Maazel

E, dopo il successo nella rinata Fenice veneziana, Vienna ha già prenotato il direttore d'orchestra americano Lorin Maazel per il prossimo anno. Maazel dirigerà i Wiener Philhamoniker nel loro tradizionale concerto di apertura del 2005. Si aggiunge così un nuovo tassello al tandem ideale tra Riccardo Muti, il direttore italiano che giovedì ha diretto per la quarta volta (1993, 1997, 2000 e 2004) il concerto del Capodanno viennese e, agli inizi di dicembre, aveva diretto il concerto di apertura del Teatro La Fenice, ed il maestro Maazel (73 anni) che invece il prossimo anno prenderà il suo posto sul podio del Musikverein di Vienna, per dirigere il concerto che più di ogni altro presenta al mondo il meglio della musica classica europea. Per Maazel sarà l'undicesima volta, dopo il 1980-1986, 1994,1996 e 1999.

Depardieu: «Il sesso? Non mi ha mai attirato»

PARIGI Diabolico Gerard Depardieu: il funambolico e instancabile attore francese dalla vita spericolata, protagonista-assente di un film con Fanny Ardant e Emmanuelle Beart, sostiene che la parte femminile è preponderante in lui e che il sesso non lo ha mai attirato più di tanto. Con la compagna Carole Bouquet, intanto, c'è l'ennesima burrasca e i due non si parlano. Intervistato lungamente dalla stampa periodica francese, l'attore parla di «Nathalie», film che ha finito di girare con la coppia Ardant-Beart e nel quale interpreta un marito stanco del quale la consorte (Ardant) si riappropria affidandolo alle cure di una professionista dell'amore (Beart).

Con la bellissima Carole, è «silenzio-radio», come scrive «Paris Match», ma Gerard non ne vuole parlare. Un' ennesima lite, una porta sbattuta e ora entrambi aspettano che sia l'altro a chiamare per primo. L'attore, in fase riflessiva, tiene a sfatare il mito del bad-boy conquistatore: «Trovo il desiderio più interessante dell'atto - rivela - quando si passa all'atto, tutto lo charme finisce. Preferisco l'amicizia amorosa, l'ambiguità. L'appagamento sessuale smorza un pò il mistero dell'amore».

Si prepara a San Diego

Un musical su Andrew Cunanan il «prostituto» gay che uccise Versace

NEW YORK Un musical su Andrew Cunanan, l'assassino di Gianni Versace, sarà messo in scena al «La Jolla Playhouse» di San Diego grazie a un finanziamento di 35 mila dollari del National Endownment for the Arts. Il musical intitolato «Disposable» avrà la musica del compositore Mark Bennett e sarà diretto da Michael Greif. Il progetto «è all'inizio della fase creativa», ha dichiarato la portavoce del teatro, Jessica Padilla.

Andrew Cunanan era nato a San Diego e aveva la reputazione di essere un «prostituto» della scena gay prima di imbarcarsi in un'odissea di assassini attraverso l'America culminato con quello dello stilista italiano a Miami. Gianni Versace fu ucciso nel luglio del '97 a South Beach, di fronte alla sua villa, casa Casuarina, con due proiettili sparati da una pistola calibro 40. Lo stilista stava rientrando dal News Cafè, dove aveva fatto colazione, e Cunanan scambiò con lui qualche parola prima di freddarlo. L'assassino di Versace morì suicida, otto giorni dopo, in una casa galleggiante sull'Indian Creek a Miami.

Neomamme attrici

È nata Jolanda primogenita di Ambra. Un maschietto, Teo, per Chiara Caselli

ROMA È nata ieri, intorno alle 7, in ospedale a Brescia, la prima figlia di Ambra Angiolini e Francesco Renga. La bambina si chiama Jolanda, come la mamma, scomparsa qualche anno fa, di Francesco e della sua gemella Paola. A lei il cantautore bresciano aveva dedicato, al Festival di Sanremo 2001, il brano «Tracce di te». Jolanda gode di ottima salute, spiega l'entourage familiare di Renga, ed ha i capelli neri, come entrambi i genitori.

Anche l'attrice Chiara Caselli, nata a Bologna trentasei anni fa, è diventata mamma di un un bambino: Teo. Il parto è avvenuto all'Ospedale Fate Bene Fratelli di Roma il 28 dicembre. Sposata con il giornalista Carlo Pizzati, la Caselli, 24 film all'attivo, si sta per misurare con la regia del suo primo lungometraggio - aveva già debuttato dietro la macchina da presa nel 1999 con il corto «Per sempre» - che avrà come titolo «L'isola».

MOSTRA *Suggestiva esposizione fino al 14 gennaio alla Casa della Confraternita sul piazzale del castello di Udine*

I Templari: guerrieri, ma anche erboristi e armatori

Oggi va in scena il processo all'ultimo Maestro, Jacques de Molay, rivisitato da Giorgio Blasco

UDINE Un tuffo nella storia e nella vita quotidiana dei Templari, cioè i cavalieri del Tempio di Gerusalemme, attraverso le più recenti e approfondite ricerche eseguite da esperti e raccontate su ampi pannelli in una sintesi corredata da immagini fotografiche, riproduzioni di oggetti d'uso, abbigliamento e armi dei membri di uno dei più potenti ordini monastico-cavallereschi del Medioevo europeo. A proporlo è la mostra «Templari», che resterà aperta nella suggestiva cornice della Casa della Confraternita, sul piazzale del castello di Udine, fino al 14 gennaio (orario: da martedì a sabato 9.30-12.30 e 15-18, nonchè domenica mattina), a ingresso libero.

Promosso dall'associazione culturale d'ispirazione templare «Il Solstizio» di Trieste, presieduta da Stefano Casaccia, l'evento espositivo sta destando un crescente interesse nel pubblico regionale, incuriosito dalla vicenda, in larga parte ancora misteriosa, dell'ordine fondato tra il 1118 e il 1119 da Ugo di Payns, primo gran maestro d'una compagine di cavalieri-asceti preposti alla difesa dei pellegrini che si recavano in Terra Santa.

Nati sotto l'egida di Re Baldovino di Gerusalemme dopo la riconquista della Palestina ad opera delle potenze cristiane, e formati agli insegnamenti spirituali di Bernardo di Chiaravalle, legislatore dell'ordine, i «Templari» furono riconosciuti ufficialmente dalla Chiesa attraverso il Concilio di Troyes (1128) e un bolla papale del 1139. Votati all'obbedienza, alla castità e alla povertà, insediati da Re Baldovino in una casa nei pressi del Tempio di Re Salomone (da cui derivano il nome), i Templari crebbero fino a diventare un ordine ricchissimo e influente.

UDINE Oggi, alle 20.45, nella Sala Madrassi (Chiesa di S. Quirino) in via Gemona a Udine, andrà in scena la prima rappresentazione assoluta di «L' imputato de Molay. Cavalieri Templari: riesame di un processo illegale», atto unico del triestino Giorgio Blasco. Interpreti e coordinatori della mise en espace, Alan Malusà Magno, Federico Scridel e Nicoletta Sedrani, allievi diplomati della Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe» di Udine, che collabora all'iniziativa. Le musiche verranno eseguite da Davide Drius.

Lo spettacolo riporta al lontano 18 marzo del 1314 quando, a Parigi, venne messo al rogo il Maestro dell'Ordine del Tempio, Jaques de Molay, a seguito di una sentenza di condanna emanata nei confronti dei Templari dai tribunali di Filippo il Bello, re di Francia, mentre l'Ordine veniva sciolto dal Papa.

Un cavaliere templare.

La mostra documenta il periodo aureo dell'espansione, mettendo a disposizione del visitatore informazioni poco note: oltreché guerrieri temprati nello spirito attraverso la preghiera, e nel corpo attraverso durissimi allenamenti quotidiani e una dieta rigida, ma sana, i Templari furono armatori indipendenti di modernissime flotte costruite nei cantieri delle rivali repubbliche marinare di Genova e Venezia, nonché eccellenti erboristi e allevatori di cavalli. Un modello di legno del «great horse», altissima cavalcatura da guerra ottenuta incrociando razze diverse, è visibile nella mostra allestita da Livio Bisaro su progetto di Berta Masetti, dove compaiono anche fedeli copie, create dal prestigioso Laboratorio Del Tin, delle armi di un cavaliere: spada, lancia, scudo, elmo e cotta, per un totale di circa quaranta chilogrammi d'equipaggiamento.

A portata di mano anche il vestiario «d'ordinanza» del templare (tunica, camicia, braghe, calze), riprodotto dal laboratorio Lombardo. Ulteriori dettagli su armi e cavalcature sono forniti nel vasto apparato esplicativo curato da Marcello Monticello, esperto del settore. I pannelli storici e documentari, in cui si descrive la parabola ascendente dell'ordine, ma anche il momento oscuro della persecuzione scatenata intorno al 1314 da Filippo IV il Bello di Francia e da Papa Clemente V, sono curati da un nutrito pool di studiosi, tra cui il prof. Giorgio Blasco dell'ateneo triestino, il prof. Carlo Moreschi dell'ateneo friulano, il prof. Mario Giovanbattista Altan, esperto d'ordini cavallereschi e presidente del Comitato scientifico della mostra.

Interessante la mappa dei siti e delle vie tracciate dai Templari in Friuli Venezia Giulia (Ruda, Trieste, Arta Terme, Grignano), Slovenia (Corgnale, Rifenbergo) e Istria (Visinada, Brioni, Pola). Tra le tante curiosità, lo studio di Lorenzo Passera sulla Chiesa di San Nicolò degli Alzeri presso Arta Terme, e quello di Maria Lodovica Delendi sulla chiesa di Santa Maria la Bella di Gemona (1100-1200), scomparsa nel terremoto del 1976, che vantava importanti tracce di presenze templari. C'è anche una sezione dedicata al raffronto tra la regione e il territorio pavese, curata dallo studioso Alberto Arecchi, vicedirettore della rivista «Medioevo».

A margine dell'esposizione anche alcuni eventi collaterali: questa sera lo spettacolo teatrale di Giorgio Blasco realizzato dalla Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe, ispirato alla storia di Jacques de Molay, ultimo gran maestro dei Templari, messo al rogo nel 1314, e, il 9 gennaio, una conferenza al «Libricentro» di via Viola.

al. roc.

RASSEGNA *Gran folla al «San Marco» per la cantante afroamericana, ospite de «Le vie del Caffè»*

Cheryl Porter, voce da emozioni

«Hit» e confidenze private in una serata indimenticabile

La grande voce di Cheryl Porter a Trieste,

TRIESTE Avreste potuto giurare che la sera del primo gennaio nessuno esce di casa, stanco per il capodanno appena trascorso? La folla straripante al Caffè San Marco giovedì sera vi avrebbe fatto cambiare idea. Tutto esaurito a più di mezz'ora di distanza dall'inizio del sesto spettacolo in cartellone per le «Vie del Caffè», la rassegna itinerante che ci ha accompagnato nel periodo natalizio e si è conclusa venerdì sera, caratterizzata quest'anno da un'eccezionale affluenza di pubblico.

Tutto esaurito per la meravigliosa ed emozionante voce di Cheryl Porter, la cantante afroamericana famosa per la miscela di jazz, blues e gospel che caratterizza il suo repertorio, reduce da una lunga tournée europea e da una carriera costellata di riconoscimenti e collaborazioni con i grandi nomi del panorama musicale internazionale. Un pubblico assiepato in ogni angolo del caffè che per un'ora e mezza segue con grande attenzione le note e le parole della Porter, le cui capacità vocali eccezionali riducono immediatamente al silenzio il chiacchiericcio dell'intero San Marco e riempiono l'atmosfera al punto da non sentire più nessun rumore di fondo, rapiti e affascinati da una voce calda, profonda, capace di scoppiare in note dalla tenuta lunghissima e conclusioni entusiasmanti; e anche se il repertorio è forse un po' troppo classico, risentire «Happy day», «Hey man», «What a wonderful world» e persino «Imagine» di John Lennon rivisitate dalla voce della Porter è comunque un'occasione da non perdere.

Accompagnata al pianoforte da Michele Bonivento, nel suo concerto «In the spirit» Cheryl Porter non si limita ad una pura successione di brani musicali, ma spiega prima di ogni performance i motivi che la legano a una determinata canzone e racconta fatti di vita quotidiana proprio come farebbe un'amica seduta tranquillamente al tavolino di un caffè. Dalla confidenza sulle scarpe troppo strette (che infatti poi verranno tolte), a quella sulla necessità di andare in America a rifornirsi di vestiti dalla taglia generosa, scopriamo anche parte del mondo privato della cantante, svelatoci con autoironia e simpatia.

Ma non solo: perché con la tipica spiritualità che appartiene al genere di musica che la Porter ha scelto di interpretare sui palcoscenici di tutto il mondo, la bravissima interprete ci accompagna da un brano all'altro con pensieri sull'amicizia, la ricchezza della diversità, la pace e la presenza di Dio nella vita di ciascuno di noi; e ascoltarla parlare, oltre che sentirla cantare, è davvero un'esperienza indimenticabile.

Maria Giovanna De Simone

OGGI AL CINEMA

A cura di **Gianmatteo Pellizzari**

«Il cartaio»

Regia di Dario Argento

Interpreti: Stefania Rocca, Liam Cunningham e Silvio Muccino

(Italia 2003)

Non scopriamo certo oggi l'ubriacante perfezione della sua regia. Non scopriamo certo oggi la padronanza, tanto giocosa quanto assoluta, con cui venera e violenta la sintassi cinematografica. E non scopriamo certo oggi la micidiale potenza eversiva che riesce a sprigionare, e straordinariamente a rinnovare, muovendo la macchina da presa. Questa volta, però, Dario Argento non sembra interessato a ribadire la propria grandezza: sembra molto più interessato a sfidarla. A convocarla sul terreno della scommessa. A farla passeggiare, senza rete, sopra un filo di cristallo. E la sfida, la scommessa, non è un esercizio di calligrafia autoreferenziale. No. Perché questa volta, inaspettatamente, Dario Argento dimentica Dario Argento. Lo sottrae. Lo archivia. Inseguendo se stesso come Stefania Rocca, brava e bellissima, insegue l'assassino...

Argentiano nell'acuminata poetica del dolore, e quasi anti-argentiano nella pura estetica del thriller, «Il cartaio» non affastella truculenze (gli omicidi vengono consumati, pudicamente, fuori campo) e non appaga la bulimia splatter dei ragazzini: sceglie di saturare le attese, una dopo l'altra, e distilla frammenti d'inquietante (fredda) normalità dalla magnifica fotografia di Benoit Debie (luce naturale, quindi estrema). Poi, al solito, è del tutto secondario azzeccare o meno l'identità del ferocissimo serial killer: ciò che conta davvero, oltre a tenersi ben lontani dal videopoker, è certificare l'ampia vittoria di Dario Argento su Dario Argento. Una vittoria coraggiosa, incontestabile, che rende lieve qualunque scricchiolio della trama e qualunque dialogo zoppicante...

Il tour dei redivivi Pankow farà tappa anche a Vicenza

ROMA Sta per partire il tour 2004 dei Pankow, la band elettronico-industriale nata nel 1981 in Europa e da tempo assente dai palcoscenici. La prima data sarà lunedì prossimo, all'«Anomalia» di Prato, dove il gruppo si presenterà in formazione originale, con il carismatico cantante-poeta Alex Spalck. La tournée proseguirà il 9 gennaio al «Black out» di Roma, il 10 al «Lynx» (ex Midian) di Vicenza, infine, l'11 gennaio, al «Transilvania» di Milano.

I Pankow sono stati tra i primi gruppi elettronico-industriali in Europa, e il primo in Italia, con una lunga e acclamata carriera, iniziata con la prima apparizione al Metropol di Berlino nel 1984. Tra i loro album più celebri, «Omen Animal Triste Post Coitum» del '91, testimonianza dei loro selvaggi e potenti concerti, il remix-album «Svobody», primo «Industrial» pubblicato nell'Europa dell'est,, quindi nel '91 «Life is offensive and refuses to apologise», esaurito in una decina di giorni.

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO

ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO

INGRESSO LIBERO CHIUSO LUNEDI' - 0481 7919770

APPUNTAMENTI

Domani, all'auditorium di Manzano, The Original Klezmer Ensemble

Trieste: «Summertime Gospel»

TRIESTE Oggi, alle 21, al Politeama Rossetti, canti gospel del Summertime Gospel Choir.

Martedì alle 17, nella chiesa di San Gerolamo (via Capodistria), concerto del gruppo corale «Cantarè».

Dal 7 all'11 gennaio al Politeama Rossetti va in scena «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello con Valeria Moriconi. Regia di Massimo Castri.

Giovedì 8 gennaio, al Miela, alle 20.30, «Alkimiye di note - La musica, il cinema», concerto per Ennio Morricone con il flautista Roberto Fabbriciani accompagnato al pianoforte da Alessio de Franzoni e la voce narrante di Maria Luisa Runti.

Venerdì 9 gennaio, alle 20.30, allo Stabile sloveno, debutta «Le ultime lune», di Furio Bordon, regia di Adrijan Rustja (spettacolo in italiano il 17 gennaio).

Venerdì 9 gennaio, alle 20.30, al Teatro Cristallo, va in scena «Il paradiso può attendere» con Gianfranco D'Angelo e Brigitta Boccoli. Repliche fino al 18 gennaio.

Martedì 13 gennaio alle 21, al Teatro Miela, musiche, danze e canti rituali del Tibet con i Monaci del Monastero di Drepung (India).

The Klezmer Ensemble

Il 14 e 15 gennaio alle 21, al Politeama Rossetti, va in scena, fuori abbonamento, «Anomalo bicefalo» di Dario Fo e Franca Rame.

UDINE Domani, alle 16, all'auditorium di Manzano, concerto di The Original Klezmer Ensemble.

L'8 gennaio, all'auditorium Monsignor Lavaroni di Artegna, alle 20.45, va in scena «Cercivento» con Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana.

PORDENONE L'8 gennaio, al teatro di San Vito al Tagliamento, alle 21, «Isoke», del Css e Teatro Incerto.

Il 15 gennaio, alle 20.30, all'auditorium Concordia, spettacolo di danze, canti e musiche di un gruppo di monaci tibetani del monastero di Drepung (India).

Il 16 gennaio, alle 21, al Teatro Don Bosco, va in scena «Tunnel» di Giulia Calligaro con Alessia Vicardi. Regia di Vittoria Pituello.

GRADO Il 16 gennaio, all'auditorium Biagio Marin, alle 20.45, va in scena «Cercivento» con Massimo Somaglino e Riccardo Maranzana.

CERVIGNANO Il 9 gennaio, alle 21, al Teatro Pasolini concerto della cantautrice Cristina Donà.

MONFALCONE Il 15 e 16 gennaio, alle 20.45, al Teatro comunale, «L'apparenza inganna» con Neri Marcorè e Ugo Dighero, regia di Nora Venturini.

Il 19 gennaio, alle 20.45, al Comunale, per la rassegna Nuovi Talenti concerto della pianista cinese Jin Ju.

TOLMEZZO Il 13 gennaio, all'auditorium Candoni, alle 20.45, in scena «Cercivento».

VENETO Il 7 gennaio, alle 20.45, al teatro Eden di Treviso, concerto della Palast Orchester di Berlino con il cantante Max Raabe in un programma di canzoni classiche tedesche e italiane.

le altre proposte della settimana

«HOLLYWOOD HOMICIDE» di Ron Shelton.

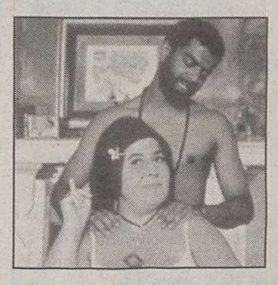
Dovete assolutamente crederci: se qualcuno la tempestasse a raffiche di kalashnikov, colpo di grazia incluso, questa sceneggiatura continuerebbe ad avere meno buchi! Non sappiamo perché Harrison Ford abbia accettato l'ingaggio, sebbene ci piaccia pensarlo vittima di un odioso ricatto, ma sappiamo con certezza che «Hollywood Homicide» è uno dei peggiori polizieschi di tutti i tempi: sconclusionato, noiosissimo, progressivamente antipatico e involontariamente ridicolo... Vedere Ian Solo ridotto così fa male al cuore. Davvero. Fortuna che Josh Hartnett, giovane Ken senza Barbie, non umilia il vecchio leone!

«MASTER & COMMANDER» di Peter Weir.

Domanda: «Witness» vi ha annoiati a morte e «The Truman Show» non rientra nei vostri 100 polpettoni preferiti? Risposta: è giunto finalmente il momento di fare pace con il grande Peter Weir! Lasciatevi cullare dalle onde di «Master & Commander», lasciatevi sedurre dalla sua straordinaria eleganza visiva e dal suo respiro profondamente epico: tra una furiosa battaglia a mare aperto e un soffice duetto d'archi nella cabina del capitano, vi troverete a trepidare (per Russell Crowe e per il suo equipaggio) come da tempo non vi capitava... Lunga vita alla flotta navale di Sua Maestà. God save the Queen!

«IL PARADISO ALL'IMPROVVISO» di Leonardo Pieraccioni.

Forse non è un complimento, ma sicuramente non è un insulto: Pieraccioni ha interrotto la lunga serie negativa, affrancandosi dalla maledizione montezumesca del «Ciclone», e ha messo di nuovo a segno una commedia piuttosto gradevole. Minuscola e gradevole. Si sorride. Si ride, anche, di tanto in tanto. E il merito, comunque, non deriva dall'attuale superstar Sconsolata, inesorabile «prezzemolina» (anzi: «prezzemolona»!) catodica... Rischiamo l'impopolarità confessando, qui e ora, che l'onnipresente signora Barbera non ci ha mai entusiasmati?



I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI — MASSIMO BOLDI, CHRISTIAN DE SICA — NATALE IN INDIA

GIOTTO CINEMA MULTISALA — DOMANI E MARTEDÌ ANCHE AL MATTINO A 4 € — IL PARADISO ALL'IMPROVVISO — IL CARTAIO

NAZIONALE CINEMA MULTISALA — DOMANI E MARTEDÌ ANCHE ALLE 11 DEL MATTINO A SOLO 4 € — MASTER & COMMANDER — ALLA RICERCA DI NEMO — la MACCHIA UMANA — LOONEY TUNES

TOTÒ SAPORE a 4 € — DOGVILLE A 4 € — H. FORD HOLLYWOOD HOMICIDE a 5/4 €

F. FELLINI cinema d'essai — SPY KIDS TERZA MISSIONE IN TRE DIMENSIONI — MISSIONE 3-D — A SOLO 5 € rid. 4 € — thirteen 13 anni

SUPER — Mona Lisa Smile

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Oggi chiuso. La biglietteria riapre il giorno 7 gennaio 2004 con orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **16.30** «Ti racconto una fiaba» presenta: «Il vello d'oro». Prima rappresentazione. Ingresso 5 euro. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20, 24: «Natale in India». La bomba comica delle feste con Boldi e De Sica. **Domani anche alle 11 del mattino a solo 4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15** e **16.30:** «Sinbad: la leggenda dei sette mari». Ore **18.05, 20.10, 22.15** dal regista di «Camera con vista» e «Maurice» James Ivory: «Le divorce» con Naomi Watts, Kate Hudson, Glenn Close, Stephen Fry e Matthew Modine. Una commedia sofisticata sul gioco dell'amore e sul dilemma tra ragione e sentimento.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«Natale in India» **18.30, 20.30, 22.25, 0.25** con Christian De Sica e Massimo Boldi, i «Fichi d'India», Enzo Salvi.

«Missione 3D Game Over» **15, 16.50.** Ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Il cartaio» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.25** di Dario Argento, con Stefania Rocca.

«Alla ricerca di Nemo» **14.45, 16.40, 18.35.**

«Il paradiso all'improvviso» **14.55, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30, 0.20** con Leonardo Pieraccioni e la «Sconsolata».

«Master & Commander, sfida ai confini del mare» **14.40, 17.15, 19.50, 22.25, 0.55** con Russell Crowe.

«Mona Lisa Smile» **18.15, 20.25, 22.30, 0.45** con Julia Roberts, Julia Siles.

«Looney Tunes - Back in action» **14.50, 16.30.**

«La macchia umana» **20.35, 22.35, 0.35** con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.

«Sinbad, la leggenda dei sette mari» **14.50, 16.30.**

«In the cut» **18.10, 20.25, 22.40, 0.55** di Jane Campion, con Meg Ryan.

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il signore degli anelli» giovedì 22 gennaio: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) **14;** «Le due torri» (versione integrale inedita) **17.50;** «Il ritorno del re» **22.** 1 film 7 € (4,70 con Cineram); la Maratona 17 € (14,10 con Cineram). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

CINECITY MATINÉE. Domenica 4, martedì 6 gennaio: «Master and Commander, sfida ai confini del mare» **10.45;** «Alla ricerca di Nemo» **10.50;** «Missione 3D Game Over» **11;** «Il paradiso all'improvviso» **10.55;** «Natale in India» **10.55;** «Sinbad, la leggenda dei sette mari» **11;** «Looney Tunes - Back in action» **11.** Per tutte le proiezioni al mattino: posto unico 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15.** «In the cut» di Jane Campion con Meg Ryan. «Il miglior film di Jane Campion con una Meg Ryan da Oscar» (The Times).

Ore **16.30, 18.30, 20.30, 22.30:** «Le invasioni barbariche». Premio migliore attrice e migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Una graffiante commedia dell'autore de «Il declino dell'impero americano» Denys Arcand.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.30 e **17:** «Missione 3-D game over» con Sylvester Stallone e Antonio Banderas. Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali 3-D per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €. Domani anche alle 11 del mattino a solo 4 €.**

18.45, 20.30, 22.15: «Thirteen» (13 anni). Un film che è un pugno allo stomaco. Il ritratto più intenso e potente dell'adolescenza allo sbaraglio. Con Holly Hunter (premio Oscar).

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.20: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film divertimento delle feste. **Domani anche alle 11 del mattino a solo 4 €.**

15.20, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30: «Il cartaio». Il nuovo thriller di Dario Argento con Stefania Rocca e Silvio Muccino. **Domani anche alle 11 del mattino a soli 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.15, 17.40, 20, 22.20, 24: «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. **Domani anche alle 1 del mattino a solo 4 €.**

15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo». **Domani anche alle 11 del mattino a solo 4 €.**

16.30, 18.20, 20.20, 22.20, 0.15: «La macchia umana» con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.

15, 16.30, 18.10: «Looney Tunes - Back in action». Cartoon e personaggi veri in un film divertentissimo! **Domani anche alle 11 del mattino a solo 4 €.**

15: «Totò Sapore e la magica storia della pizza». Dai realizzatori de «La gabbianella e il gatto» un altro bellissimo cartoon. **A solo 4 €.**

20, 0.15: «Hollywood homicide», con Harrison Ford. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

22: «Dogville» di Lars Von Trier, con Nicole Kidman. **A solo 4 €.**

NAZIONALE E GIOTTO MATTINATE A 4 EURO

Domani e martedì alle ore **11:** «Master & Commander», «Alla ricerca di Nemo», «Looney Tunes», «Natale in India», «Missione 3-D», «Il Paradiso all'improvviso», «Il cartaio». **A solo 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mona Lisa Smile» con Julia Roberts. Dal regista di «Quattro matrimoni e un funerale».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20: «Zatoichi» di Takeshi Kitano. **22:** «Mystic River» di Clint Eastwood.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 20.45: «Love actually - L'amore davvero» con H. Grant.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Doppia programmazione. «Alla ricerca di Nemo» ore **17;** «Master & Commander: sfida ai confini del mare» **19, 21.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 8 gennaio 2004 ore **20.45** (abb. Musica 13): Palast Orchester - Max Raabe. Successi degli Anni Venti e Trenta. Biglietteria online: **www.teatroudine.it.** Info 0432-248418.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

«Natale in India» **14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.05, 20.40, 22.25, 22.40, 0.25, 0.40.**

«Il cartaio» **15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.35.**

«Missione 3D Game Over» **14.55, 16.35, 18.20.** Ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Alla ricerca di Nemo» **14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.40, 22.35.**

«Master & Commander sfida ai confini del mare» **14.40, 17.15, 19.50, 20.05, 22.30, 22.35, 0.30, 1.00.**

«Il paradiso all'improvviso» **15, 16.55, 18.45, 20.35, 22.25, 22.35, 0.15, 0.25.**

«Mona Lisa Smile» **15.20, 17.35, 20.05, 22.30, 0.40.**

«Looney Tunes - Back in action» **14.50, 16.30.**

«In the cut» **18.10, 20.20, 22.30, 0.40.**

«Sinbad: la leggenda dei sette mari» **15, 16.45.**

«La macchia umana» **18.30, 20.30, 22.30, 0.35.**

«Le invasioni barbariche» **18.30, 20.30.**

«Lost in translation» **16.30, 20.20, 22.35, 0.35.**

«Non aprite quella porta» **1.00.**

«Opopomoz» **14.50.**

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il signore degli anelli». «La Compagnia dell'Anello» (versione integrale inedita) dal 9 al 15 gennaio **17.30, 21.30;** «Le due torri» dal 16 al 20 gennaio (versione integrale inedita) **17-21.15.** Maratona: mercoledì 21 gennaio: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) **14;** «Le due torri» (versione integrale inedita) **17.50;** «Il ritorno del re» **22.** 1 film 7 € (4,70 con Cineram); la Maratona 17 € (14,10 con Cineram). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

CORMONS

TEATRO COMUNALE DI CORMONS. Stagione cinematografica: oggi ore **15.30, 17.30, 19.30:** «Sinbad - la leggenda dei sette mari», regia Tim Johnson, Patrick Gilmore. Informazioni a.ArtistiAssociati tel. 0481/532317, teatro di Cormòns tel. 0481/630057.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it. Stagione cinematografica 2003/2004: ore **18:** «Opopomoz» di Enzo d'Alò; ore **20, 22:** «Lost in Translation», di Sofia Coppola, con Bill Murray.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.

«Natale in India» **15.20, 17.30, 20, 22.10.**

«Il paradiso all'improvviso» **15.20, 17.20, 20.10, 22.20.**

«Alla ricerca di Nemo» **15, 17.15.**

«Master & Commander: sfida ai confini del mare» **19.50, 22.30.**

«Sinbad, la leggenda dei sette mari» **14.40, 16.10.**

«Mona Lisa Smile» **17.50, 20.10, 22.20.**

«Spy Kids: Missione 3D game over» **15.30, 17.30.**

«In the cut» **20, 22.20.**

GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Natale in India», con Christian De Sica e Massimo Boldi.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Il cartaio», regia di Dario Argento.

Sala Gialla. 16: «Sinbad - la leggenda dei sette mari», cartone animato. **17.45, 20, 22.20:** «Il paradiso all'improvviso», con Leonardo Pieraccioni e «Sconsolata».

VITTORIA.

Sala 1. 15.15, 17.15: «Alla ricerca di Nemo». **20, 22.20:** «In the cut».

Sala 2. 15.30, 17.30: «Spy Kids: Missione 3-D game over». **19.50, 22.20:** «Master & Commander: sfida ai confini del mare».

Sala 3. 15.10, 17.20: «Looney Tunes back in action». **20, 22.10:** «La macchia umana».

Oggi su Raidue una puntata speciale di «Palcoscenico» dedicata al '500

Il teatro raccontato in tv

«Ciceroni» d'eccezione Dario Fo e Giorgio Albertazzi

Dario Fo e Giorgio Albertazzi, due «mostri» del teatro.

ROMA Dario Fo e Giorgio Albertazzi, una delle più strane coppia della nostra scena, due ragazzi irresistibili (il primo è del 1926, l'altro del '23) raccontano in tv, con larghi margini di improvvisazione, «Il Teatro italiano». Per ora si tratta di una puntata speciale di «Palcoscenico» (in onda oggi alle 23 su Raidue) dedicata al '500. Ma la speranza dichiarate dalla rete e dei responsabili Felice Cappa e Silvana Castelli è che si possa completare il ciclo previsto in nove puntate.

«È un pò una scommessa, un pò un gioco» ha spiegato oggi ai giornalisti Dario Fo. «Abbiamo girato in alcuni dei luoghi più illustri dell' Italia teatrale, a cominciare dal teatrino di Sabbioneta. Abbiamo evitato ogni pedanteria, cercando il grottesco.» Albertazzi gli fa eco, elencando le cose che i due (artisti sempre considerati diversissimi) hanno in comune: «Sappiamo entrambi che il testo è solo una base, dal quale parte lo spettacolo; siamo convinti del primato dell' attore nell'evento teatrale; e poi abbiamo voluto parlare di teatro divertendoci, per divertire il pubblico; e ancora: condividiamo l'amore per l'architettura» (l'hanno studiata entrambi).

La puntata pilota va in onda in occasione del 50mo anniversario della nascita della televisione italiana, e serve anche a ricordare un pò quanto il teleschermo deve a questi due artisti eccezionali: Albertazzi fu il primo divo del piccolo schermo, protagonista di 'Appuntamento con la novellà e primo attore della Compagnia Rai della prosa, poi vennero 'L'idiotà negli anni Sessanta,'Il dottor Jeckil' nei Settanta e 'Georges Sand' nei Settanta; a Fo e alla sua compagna Franca Rame sono legate alcune delle serate più divertenti degli anni Cinquanta-Sessanta, nonchè un'epica censura e cacciata da una Canzonissima tanti anni prima di ricevere il Premio Nobel.

Ora si ritrovano insieme a raccontare la storia e la vita del Teatro, il suo mondo, la sua evoluzione e i suoi trucchi. Con una miriade di informazioni storiche, letterarie ed artistiche divertiranno il pubblico, trasformando in spettacolo quella che certo non può esser scambiata per una lezione universitaria. Il programma-pilota, nato in collaborazione con la struttura Innovazione Prodotto, racconterà tre momenti fondamentali: il passaggio dal dramma sacro al dramma profano, la nascita della commedia italiana, l'affermarsi del teatro di situazione, rivivendo quanto è accaduto nelle corti dei Medici a Firenze, degli Estensi a Ferrara e degli Sforza a Milano.

«La sensazione - fanno notare in Rai - che si percepisce ascoltando Albertazzi e Fo, è che parlino dei maggiori autori come se fossero, e lo sono davvero, i loro compagni di strada».

In questa ricerca artistica, che si fonde con il piacere di rivelare e recitare aneddoti gustosi, nasce di fatto un linguaggio nuovo, un format inedito di infoteinment culturale.

OGGI IN TV

«C'è posta per te» su Canale 5

Una storia d'amore sbocciata sulla «chat»

I film

«**C'è posta per te**» (1998) di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan (*entrambi nella foto*), Greg Kinnear (Canale 5, ore 21). Lei gestisce una libreria, lui è l'erede di un megastore che potrebbe costringerla a chiudere l'attività. Tra i due non corre per niente buon sangue, ma...

«**No man's land**» (2001) di Danis Tanovic, con Branko Djuric, Katrin Cartlidge (Raitre, ore 23.35). Ciki e Nino sono un bosniaco e un serbo che durante la guerra del 1993 si trovano bloccati in una trincea che appartiene a una terra di nessuno.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 16

Il primo telegiornale Rai a «Tv7»

A «Tv7» si parlerà del primo telegiornale della Rai; delle chat di ragazzi, mamme ed anziani; di dove finiscono le medicine scadute; del nuovo quartiere degli artisti a Pechino e dell'inquinamento da chewing gum. Nel giorno esatto dell'anniversario del primo notiziario televisivo della Rai, Roberto Olla ripercorre la storia della nascita del telegiornale, tra prodigi della tecnologia, grandi professionisti e qualche ingenuità da dilettanti alle prime armi.

Raiuno, ore 17.45

Il fascino dell'Egitto

Puntata interamente dedicata all'Egitto, quella di «Passaggio a Nord-Ovest». Il viaggio inizierà dalle Piramidi per poi passare all'antica Tebe d'Egitto che già Omero chiamava «la città dove luccicano lingotti d'oro». Si potranno ammirare i grandi Templi di Luxor e di Karnak e la Valle dei Re, dove furono sepolti i Faraoni del Nuovo Regno, tra cui Tuthankamon.

Retequattro, ore 2.10

Omaggio a Ivan Graziani

È il risultato di un'accurata ricerca nell'archivio di Mediaset lo speciale dedicato a Ivan Graziani su Retequattro. Autore del programma è Paolo Piccioli, anche lui abruzzese come il cantautore scomparso, curatore della rubrica «Musicline»: assemblando documenti dal 1978 al 1990, Piccioli ripercorre alcune tappe della discografia di Ivan attraverso le sue apparizioni televisive.

Raitre, ore 20

Il varietà di «Super senior»

Dopo tre mesi vissuti a Castel San Pietro (dimora medioevale vicino a Roma), set di «Super senior», i protagonisti del reality show di Raitre, propongono, oggi e domani, «Dalla vita in su», varietà musicale in due tempi che racconta la storia dell'Italia, dal dopoguerra ai giorni nostri.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-09.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro Magazine; 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8.25: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.34: Radiouno Musica; 10.06: In Europa; 11.00: GR1 (12.00-13.00); 11.50: Voci dal mondo; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.19: GR1 Sport; 14.01: Break; 14.10: Sabato Sport; 15.00: GR1 (17.00-18.51); 20.16: Ascolta si fa sera; 21.09: Radiouno Musica; 21.20: GR1 (23.00); 23.33: Demo; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Radiouno Musica.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il bue e il cammello; 6.30: GR2 (07.30-08.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Il bue e il cammello; 9.00: Black Out; 10.00: Boomerang; 10.30: GR2 (12.30-13.30-15.30); 11.33: 610 (sei uno zero); 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.38: Giocando; 15.00: Lucilla. G.; 16.00: Hit Parade Live Show; 17.00: Classifica Top 40 Singles; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Milano in Concert (R); 19.00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2 (20.30); 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Dispenser; 22.35: Ultrasuoni Cocktail; 24.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9.03: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.52: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di Fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Reazione K; 15.30: Fahre spettacolo; 17.15: La Grande Radio; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone: Festival della Valle d'Itria; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.33: Strade di casa - supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (replica); 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Johann Strauss - Il re dei valzer viennese; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 16.30: Jazz e dintorni; 17.10: Arcobaleno: giovani interpreti; 18: Piccola scena - Peter Zobec: 75 anni di originali radiofonici sloveni. Le forze creative dell'originale radiofonico sloveno contemporaneo. Documentario radiofonico. 6.a puntata. Regia di Peter Zobec; 18.35: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 24.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE. Telenovela.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey, Antonio Lubrano.
10.10 APRIRAI
10.20 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato e Marcello Mariucci.
14.30 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bermani Amaral.
15.00 ITALIA CHE VAI - LUCCA. Documenti.
16.00 TV 7
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti.
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 BUON COMPLEANNO TV. Con Pippo Baudo.
0.45 TG1
0.55 SPECIALE SOTTOVOCE SUPERFICTION: LA TASSISTA. Con Gigi Marzullo.
1.25 TG1 NOTTE
1.30 CHE TEMPO FA
1.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 L'ULTIMO CINEMA DEL MONDO. Film (drammatico '98). Di Alejandro Agresti. Con Angela Molina, Vera Fogwill.
3.10 RAINOTTE
3.15 BUON COMPLEANNO TV

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.20 L'EDITORIALE. Con Stefania Barone.
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzia.
6.35 ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA - MATTINA 2. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
7.00 TG2 MATTINA (8.00 9.00 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
10.55 INAUGURAZIONE RETI RAI SUL DIGITALE TERRESTRE
11.20 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe Marcello Cirillo.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 WARNER SHOW
14.00 CD LIVE - LA MUSICA IN TV
15.20 STREGHE. Telefilm. "Il dolore di Prie" "Le nove vite del gatto"
16.45 DISNEY CLUB
18.00 TG2 - METEO 2
18.05 SERENO VARIABILE NEVE
19.00 CASA PAPPALARDO
19.50 WARNER SHOW
20.00 MAMMA MIA. Telefilm. "Acqua alta" "Arrivano i nonni.."
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2
21.00 I CENTO PASSI. Film (drammatico). Di Marco Tullio Giordana. Con Luigi Lo Cascio, Tony Sperandeo.
23.00 PALCOSCENICO: IL TEATRO IN ITALIA
23.50 TG2 - DOSSIER
0.40 TG 2 - METEO 2
0.50 NIKITA. Telefilm. "L'eminenza grigia"
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 RAINOTTE
1.37 QUELLI CHE LA TELEVISIONE...
2.00 MARCO POLO (V PUNTATA). Film tv (commedia). Di Giuliano Montaldoini. Con Ken Murshall, Burt Lancaster.
3.15 GUARIRE
3.40 FANTASTICAMENTE
3.55 SCANZONATISSIMA
4.15 NET.T.UN.O.
5.45 AMORE E SAPERE

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 STORIE DEL FANTABOSCO
11.05 CORTO MALTESE
11.45 TGR ECONOMIA E LAVORO
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 BASKET: TREVISO - SIENA
17.00 TOTO' LASCIA O RADDOPPIA. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto', Mike Bongiorno, Valeria Moriconi.
18.30 SPECIALE TG3 PRIMO PIANO
18.55 METEO 3
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 SUPER SENIOR. Con Pietro Sermonti.
20.45 BLOB
21.00 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO. Film. Di Luigi Comencini. Con Nino Manfredi, Gina Lollobrigida.
23.15 TG3
23.25 TG REGIONE
23.35 NO MAN'S LAND. Film (drammatico ' 1). Di Danis Tanovic. Con R. Bitorajac, B. Djuric.
0.20 TG3 - METEO 3
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CIAK SPECIALE: IL PARADISO ALL'IMPROVVISO
8.35 VITA DA STREGA. Telefilm. "Il genio degli slogan"
9.00 SPECIALE: IL SEGRETO DI THOMAS
9.05 UNA FINESTRA SUL CIELO 2. Film (sentimentale '78). Di Larry Peerce. Con Marilyn Hassett, Timothy Bottoms.
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "I fratelli Carpazian"
12.30 BABY BOB. Telefilm. "La prima volta di Bob"
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "Un pesce di nome Maddalena"
14.10 LA FAMIGLIA ADDAMS 2. Film (commedia '93). Di Barry Sonnenfeld. Con Anjelica Huston, Raul Julia, Christopher Lloyd.
16.00 CORTO 5: TOSATURA COMPLETA. Film.
16.30 CORTO 5: THE CHUBBCHUBBS. Film.
16.40 MOLLO TUTTO. Film (commedia '95). Di Jose' Maria Sanchez. Con Renato Pozzetto, Barbara D'Urso, Jamel Berrebeh.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Film (commedia '98). Di Nora Ephron. Con Tom Hanks, Meg Ryan.
23.15 LE AVVENTURE DI ROCKY E BULLWINKLE. Film (commedia). Di Des McAnuff. Con Rene Russo, Robert De Niro.
1.15 TG5
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.15 1941 - ALLARME A HOLLYWOOD. Film (commedia '79).
4.15 SHOPPING BY NIGHT
4.45 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm.

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.50 ZIGGIE. Conduce Ellen Hidding.
11.25 W R E S T L I N G SMACKDOWN! (Replica)
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA. Conduce in studio Giacomo Valenti.
13.35 TOP OF THE POPS
14.45 ITALIAN MUSIC AWARDS
17.44 FANTAGHIRO'. Film tv (animazione).
18.25 TOM & JERRY. Cartoni animati.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA REGINA DI SPADE. Telefilm. "Il rapimento"
19.55 ASTERIX IL GALLICO. Film (animazione '67). Di R. Gosinny A. Uderzo.
21.10 ASTERIX E CLEOPATRA. Film (animazione '68). Di Rene' Goscinny Albert Uderzo.
22.35 CONAN IL DISTRUTTORE. Film (avventura '84). Regia di Richard Fleischer. Con Arnold Schwarzenegger, Sarah Douglas.
0.30 CIAK SPECIALE: IL CARTAIO
0.35 SHOPPING BY NIGHT
1.10 GENERAZIONI. Film (fantascienza '94). Regia di David Carson. Con William Shatner, Malcom Mc Dowell, Whoopy Goldberg.
3.10 STAR TREK III - ALLA RICERCA DI SPOCK. Film (fantascienza '84). Di Leonard Nimoy. Con William Shatner, Leonard Nimoy.
5.05 TALK RADIO
5.15 SCUOLA DI POLIZIA. Telefilm. "Carissima mummia"
6.35 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Modella di stile"

RETE4

6.05 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il giorno della cometa"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
7.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
7.30 DOTTORE TRA LE NUVOLE - RISURREZIONE. Film tv (commedia '92). Di Klaus Gendries. Con Anita Bagaria, Gerhart Lippert.
9.30 LA MONTAGNA DI DIAMANTI. Scenegg.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 VECCHIA AMERICA. Film (commedia '76). Di Peter Bogdanivich. Con Ryan O'Neal, Burt Reynolds.
16.00 ALTA SOCIETA'
17.00 DONNAVVENTURA. Documenti.
18.00 IO NON MI SENTO ITALIANO - OMAGGIO A GABER
18.55 TG4
19.35 COLOMBO. Telefilm. "Incidente premeditato"
21.00 LA SIGNORA POLLIFAX. Film tv (drammatico '99). Di Anthony Pullen Shaw. Con Angela Landsbury, Thoams Ian Griffith.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.05 MAVERICK. Film (western '94). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Jodie Foster.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
2.10 LE CANZONI DI IVAN GRAZIANI
2.55 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
4.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.05 TV TV

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm. "Specchi"
9.05 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "La vita appesa a un filo"
10.00 SPIE IN ERBA. Film (avventura '88). Di Arthur Sherman. Con Danielle Duclos, Jason Kristofer, Cameron Johann.
12.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
12.30 TG LA7
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 IL FALSO TRADITORE. Film (drammatico '62). Di George Seaton. Con William Holden, Lilli Palmer.
17.00 TRE RAGAZZI NINJA. Film (avventura '92). Di Jon Turteltaub. Con Victor Wong, Michael Treanor.
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LA BALLATA DELLA CITTA' SENZA NOME. Film (western '69). Di Joshua Logan. Con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg.
23.25 TG LA7
23.55 SATURDAY NIGHT LIFE
1.00 UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. Film (commedia '95). Di Mike Newell. Con Hugh Grant, Alan Rickman, Georgina Cates.
3.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.40 NOTIZIARIO MATTUTINO
8.10 PRIMA MATTINA: VACANZE DI NATALE
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
10.30 AMORE PENSAMI. Film (musicale '69). Di Eugenio Martin. Con Julio Iglesias, jean Harrington, Charo Lopez.
12.00 ARTHUR RE DEI BRITANNI. Telefilm.
13.45 IL NOTIZIARIO
14.10 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
15.00 GHOST BUSTERS. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT - SABATO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 RISATE IN TV. Telefilm.
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 UN UOMO DA ABBATTERE. Film (drammatico '72). Di Philippe Condreyer. Con Jean-Louis Trintignant, Valerie Lagrange.
23.00 NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 L'ALTRA AFRICA. Film (avventura '90). Di Terence Ryan. Con Christopher Cazenove, Edita Brychta.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
7.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 REGIONANDO (R)
9.30 PLEFS DA CJARGNE LUCS DAL SPIRIT. Documenti.
12.30 SETTIMANA FRIULI
13.00 IRONSIDE. Telefilm.
14.00 SNADEIRO LINE (R)
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 SPORT SERA
19.30 SPORT IN... CLUB. Con Claudio Moretti.
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
20.50 SPORT SERA
21.00 SILVIA MICHELOTTI IN CONCERTO
23.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO
23.30 SPORT IN... CLUB
0.35 TELEGIORNALE F.V.G.
1.00 SPORT SERA

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI...
15.10 MEDITERRANEO. Documenti.
15.40 CIAK JUNIOR
16.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 LA VIA FRANCIGENA. Documenti.
20.10 ECO
20.40 L'ATTUALITA' GIOVANE
21.25 BALADOOR JAZZ FESTIVAL
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 UNA STORIA A LOS ANGELES. Film (commedia '84). Di Bobby Roth. Con Peter Coyote, Nick Mancuso.

RETE A

10.00 ENERGY
10.03 TGA
12.00 ALL MUSIC WEEK END
14.00 INBOX
16.00 ALL MUSIC LIVE
16.57 TGA
17.00 MONO: R.E.M.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB WEEK END
20.00 INBOX
21.03 I LOVE ROCK'N'ROLL
22.30 MUSIC ZOO
23.00 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
13.00 ORE 13
14.00 ITALIANISSIMA
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 AMICO GATTO. Documenti.
19.00 AGORA'
19.10 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 TRAGUARDO EUROPA
20.45 PER COLPA DI UN ANGELO. Film ('95). Di Craig Clyde. Con David Bowe, Wilfred Brimley.
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TG
8.30 LA FAMIGLIA HUDDLES
9.00 LA VIA DEL GUSTO
11.05 LA VIA DEL GUSTO
12.30 BIT NEW IL TELEGIORNALE DEL NORD EST
12.45 LA VIA DEL GUSTO
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA D'ARTE
18.00 LA VIA DEL GUSTO
18.15 ISTITUTO TECNICO O. MATTIUSSI: IL NUOVO FUTURO
19.15 TG DEL NORD EST
24.00 FILM EROTICO

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 FULL METAL PANIC
14.30 RANMA 1/2
15.00 TOP SELECTION
17.00 MAKING THE MOVIE BEST OF 2003
17.30 MASH
18.00 THE MTV R'N'B CHART
18.55 FLASH
19.00 MTV LIVE R.E.M. SUPERSONIC
20.00 G.T.O.
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 FLASH (ALL'INTERNO)
22.35 HOW TO LIVE LIKE A CELEBRITY PET
23.00 MTV GREATEST PRANKS
23.30 PAVLOV
23.55 FLASH

TELENORDEST

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 COMING SOON
19.40 ATLANTIDE
20.00 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 IL PRINCIPE DEL NILO. Film.
23.15 TNE GIORNALE
23.40 RISI E BISI
23.59 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 ROBOTECH
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 LASSIE. Telefilm.
19.55 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.25 TARTARUGHE NINJA
20.55 PASQUALINO CAMMARATA... CAPITANO DI FREGATA. Film (commedia '74). Di Mario Amendola. Con A. Giuffre', N. Davoli.
22.50 STANGATA IN FAMIGLIA. Film (commedia '76). Di Franco Nucci. Con Femi Benussi, Lino Banfi, Piero Mazzarella.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.05 COMING SOON TELEVISION
1.20 BLUE HELLERS. Telefilm.
2.20 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 PROVINCIALE A NEW YORK. Film.
11.00 DOCUMENTARIO. Doc.
12.15 CAVALIERE CI CONSENTA
12.50 ITINERARI D'AUTORE
14.00 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm.
15.00 FINCHE' L'OROLOGIO FA TIC-TAC. Film. Di Georgy Vitsin. Con G. Vassiliev.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 TRA IL DIRE E IL FARE
22.20 STRANISSIMO
23.30 FILM

TELECHIARA LUXA TV

6.50 FINLANDIA
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 DEDICATO A MADRE TERESA
10.30 CICLOCROSS
12.00 SUMAN SETTE
12.45 CARTONI ANIMATI
13.00 NOTIZIARIO
13.15 TG DUE PALAZZI
15.30 ROSARIO
17.30 SIMBAD
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.30 LE VIE DEI CANTI
23.00 NOTIZIARIO

OPERATO PINZI

Giampiero Pinzi, mediano dell' Udinese, è stato operato ieri, a Roma, al menisco del ginocchio sinistro. L' intervento, che è perfettamente riuscito, è stato eseguito dal professor Andrea Campi che ha rimosso il menisco esterno. Lo ha reso noto la società friulana. Il giocatore, che dovrà stare lontano dai campi di calcio per quattro-cinque settimane, inizierà la fase di rieducazione a Roma.

OGGI IN TV

6.40 Telefriuli: Sport Sera
7.54 Radiodue: GR Sport
8.10 Telequattro: Prima mattina: Vacanze di Natale
8.25 Radiouno: GR1 Sport
11.25 Italia 1: Wrestling Smackdown! (R)
12.47 Radiodue: GR Sport
13.19 Radiouno: GR1 Sport
13.35 Telepordenone: Uomini contro
14.00 Telefriuli: Snadeiro Line (R)
14.10 Radiouno: Sabato Sport
15.50 Raitre: Basket: Treviso - Siena
19.00 Telequattro: A tutto sport - Sabato
19.20 Telefriuli: Sport sera
19.52 Radiodue: GR Sport
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.50 Telefriuli: Sport Sera
23.30 Telefriuli: Sport in... club

AGASSI AL CAPOLINEA

Andrè Agassi (33 anni) pensa al ritiro, sottolineando che preferisce passare più tempo con la famiglia. «Mi sento in forma, ma il continuo viaggiare mi innervosisce», ha detto il tennista americano alla rivista tedesca TV Movie. Agassi, marito della ex campionessa tedesca Steffi Graf (34 anni) ha ammesso di preferire la sua famiglia. «Più di tutto mi piace stare con loro».

SCEGLIERE LA SICUREZZA RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
PREZZI BLOCCATI FINO AL 31/12/2003

SPORT

Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00
A partire dal 27 novembre 2003

SERIE B La Triestina sarebbe intenzionata a tenerlo fino a giugno ma non è incedibile

Col fiato sospeso per Moscardelli

Il Palermo prepara una maxiofferta. Molinari alla Reggiana

TRIESTE Prima Dino Fava, adesso Davide Moscardelli: la Triestina ha sempre un «uomo d'oro» che fa entrare in fibrillazione il mercato. Ma l'asta che si sta scatenando per il bomber alabardato (23 anni) viene seguita con stati d'animo diversi: da una parte la società che intravede la possibilità di incassare una cifra da capogiro, dall'altra i tifosi che valutano con orrore l'ipotesi che entro gennaio possa fare i bagagli l' attaccante che con i suoi dodici gol ha tenuto finora in piedi la baracca. Cosa ne sarà di Moscardelli, partirà oppure resterà fino a giugno? E' quello che in questi giorni si chiede il popolo alabardato di fronte alla ridda di voci sul suo futuro. La società ha appena respinto l'assalto del Perugia ma potrebbe anche capitolare davanti a una maxiofferta del Palermo di Zamparini. Il direttore generale Werner Seeber vorrebbe essere rassicurante ma alla fine preferisce la via della sincerità. «Bisogna partire dal presupposto che in questo calcio ormai nessuno è incedibile. La nostra intenzione sarebbe quella di trattenere il giocatore fino alla fine del campionato considerato che abbiamo un traguardo importante da raggiungere come la salvezza. Ma...Ma la questione non è così semplice. Fermo restando che una decisione così delicata spetta al presidente, come si farebbe a rifiutare una montagna di euro unita a un'adeguata contropartita tecnica?» Per una cifra vicina ai 4 milioni di euro la Triestina potrebbe sbarazzarsi di Moscardelli anche se la sensazione è che rimarrà ancora per sei mesi con Tesser. Molti club di A e di B lo vogliono ma l'unico che potrebbe scucire questa somma è il re dei mercatoni Maurizio Zamparini il quale, scherzi del destino, sarà a Trieste martedì prossimo per la sfida Triestina-Palermo e in quell'occasione potrebbe incontrarsi con il numero uno dell'Unione. Dalla Sicilia, intanto, filtra qualche indiscrezione: la società rosanero per ora sarebbe disposta a tirare fuori 3 milioni di euro. In più potrebbe essere dirottato a Trieste Franco Brienza ('79) che è però una mezz'ala. L'Alabarda potrebbe pescare l'eventuale sostituto di Moscardelli anche altrove, magari a Siena dove Raffaele Rubino (78') stenta a trovare spazio mentre il Cagliari vuole piazzare uno tra Bucchi e Cammarata, gente che gioca poco e che ha perso la confidenza con il gol. Il pragmatico Seeber si sforza di fare emergere il lato positivo delll'affaire: «Mi sono un po' documentato e ho potuto appurare che è accaduto di rado che un giocatore prelevato in C2 in pochi mesi diventi uno dei protagonisti del mercato in A e in B». La Triestina quest'estate era riuscita a strapparlo al Chievo assicutandosi la comproprietà per 250 mila euro. La stessa cifra ha versato due mesi fa alla Sangiovannese per riscattare il giocatore. Tra quelli che pregano affinchè l'attaccante resti ancorato all' Alabarda c'è anche l'allenatore Attilio Tesser che da quando è stato ingaggiato si è già visto portare via troppi calciatori.

Ma a movimentare il mercato non è il solo Moscardelli. Seeber ieri ha portato a termine la prima missione visto che il programma originale prevede lo sfoltimento della «rosa». Il difensore Morris Molinari è stato ceduto in prestito (con diritto di riscatto) alla Reggiana (C1). Seeber e Mario Giacchi (ex Pallacanestro Trieste) hanno chiuso l'operazione. Molinari è stato una sorta di meteora che a Trieste non ha avuto fortuna. Durante l'estate l'Avellino di Zeman lo aveva subito scaricato per problemi fisici dopo averlo rilevato dal Teramo. Qui si è trovato chiuso, ha sbagliato un paio di partite e causa il suo carattere chiuso non si è ambientato. Il giovane sloveno Berko, invece, passerà al Maribor.

Maurizio Cattaruzza

Il bomber alabardato Davide Moscardelli.

LE REAZIONI

Baldas: «Ma bisogna salvarsi...» Di Vita: «Attenti al bilancio»

TRIESTE Qualcuno minaccia le barricate, altri guardano ai possibili vantaggi per la Triestina.

Davanti all' eventuale cessione del bomber Moscardelli la piazza triestina ancora una volta si divide. Gli umori della tifoseria sono contrastanti, regna principalmente l'incredulità accompagnata da vere e proprie incazzature.

«La società non può farci una cosa del genere», ripete il tifoso medio al bar. Ma la preoccupazione monta, ormai in città non si parla d'altro.

«Evidentemente il presidente vuole realizzare e ha davanti l'occasione per farlo. L'operazione finanziaria non fa una piega - spiega l'ex arbitro internazionale **Fabio Baldas**, opinionista al «Processo» di Biscardi - certo che poi non si può pretendere che la gente venga allo stadio. Dal punto di vista tecnico è una grande perdita per la squadra, anche se Godeas potrebbe tornare a fare la prima punta, ma ricordiamoci che la Triestina deve sempre salvarsi.

Fabio Baldas

E per farlo servono punti, che arrivano con i gol...». Dalle riflessioni di Baldas a quelle del popolo rossoalabardato. «Se Moscardelli dovesse andare via i tifosi scenderebbero sul piede di guerra.

Spero proprio che questa cessione non si verifichi - dice **Mario Susa**, del Centro di coordinamento dei Triestina club - perché altrimenti sarebbe una tristezza.

La promessa fatta dalla società era di garantire la permanenza in alabardato del ragazzo fino a giugno: se dovesse rimangiarsi la parola la piazza impazzirà, scoppierà una rivoluzione...».

Parole irripetibili escono invece dalle bocche di altri tifosi, inviperiti solo nel sentire pronunciare la parola «cessione», mentre alcuni cercano di comprendere i risvolti dell'operazione.

La giustificazione arriva, un po' a sorpresa, dal presidente dei club **Federico Di Vita**: «La società ci ha assicurato che Moscardelli sarà ceduto solo davanti a una cifra irrinunciabile.

Ritengo che il presidente non sia tanto avido dal venderlo per una manciata di euro e, di fronte a certe offerte, non mi sentirei di dire di no.

Dopo tutto Trieste offre ben poco, a parte la passione dei suoi tifosi...».

Meglio insomma guardare al bilancio. È sempre lo stesso presidente dei tifosi organizzati a ricordare che gli affari non bisogna lasciarseli scappare.

«Bisogna farli al momento giusto. Proprio in questi giorni ho ripensato a quando Franco De Falco rimase a Trieste a furor di popolo, mentre in quel momento la società avrebbe potuto incassare il massimo».

Questioni di punti vista, anche se c'è da pensare al presente più che al futuro. Lo ricorda a tutti il giovane **Piero**: «Facciano pure, ma subito dopo reinvestano tutti i soldi incassati. Serve una contropartita adeguata, in denaro e giocatori, altrimenti possono andare a quel paese».

Pietro Comelli

SERIE A

Si è aperto ufficialmente il mercato dei calciatori: già depositati vari contratti in Lega

Il Milan ha scelto Prso per avere Bazzani

Zaccheroni ha convinto Moratti a fare uno sforzo per portare Stam all'Inter

MILANO Si è aperto a Milano il mercato di riparazine ma l'appuntamento più importante è fissato la prossima settimana, dopo la Befana: Galliani e Braida incontreranno Dado Prso, centravanti croato in scadenza di contratto con il Monaco e obiettivo immediato del Milan. Se il giocatore vincerà le resistenze e accetterà di sottoscrivere il contratto triennale da 1,5 milioni a stagione, i dirigenti della società di via Turati cercheranno di portarlo in Italia già durante il mercato invernale, inoltrando ai francesi allenati da Didier Deschamps un'offerta da un milione di euro. Prso, poi, potrebbe rivelarsi il giocatore giusto da cedere a giugno alla Sampdoria per avere Bazzani. I doriani vorrebbero in anticipo, cioè subito, il danese Laursen, ma il Milan non può lasciar partire un difensore considerando che ha programmato l'acquisto del brasiliano Alex, extracomunitario, del Santos, soltanto alla fine del campionato.

Fabio Bazzani

Bazzani, tuttavia, rimane l'obiettivo primario. Simone Inzaghi è soltanto un' alternativa ipotetica, anche se alla Lazio potrebbe andare subito Borriello. Fabio Junior del San Paolo, invece, sarebbe un investimento, considerando che i paulisti hanno abbassato le richieste e che il dollaro, al momento, è in difficoltà con l'euro.

L'Inter, invece, aspetta l'incontro con la Lazio per due obiettivi: il difensore Stam e il centrocampista Stankovic. Moratti vorrebbe anticipare la concorrenza acquistandoli subito entrambi e prendendo già a gennaio l'olandese per il quale stravede Zaccheroni. L'operazione, però, è molto complicata. La Lazio non vuole lasciar partire nessuno dei suoi campioni. Diverso il discorso per i comprimari: ieri il Perugia ha ufficializzato l'ingaggio del difensore Colonnese.

Inter e Perugia parleranno di Fabio Grosso, esterno sinistro difensivo che potrebbe finire subito all'Inter in cambio di Okan e di Karagunis. Gli affari tra le due società potrebbero allargarsi: il Perugia ha chiesto ai milanesi anche il centrocampista francese Lamouchi e Zaccheroni sembra aver dato il benestare all' operazione. Il centrocampista francese però è perplesso.

Il mercato delle provinciali ruota intorno agli attaccanti. La Juventus ha messo in vendita Zalayeta e ogni giorno riceve una proposta per l'uruguaiano: dopo Perugia e Lecce, si è fatto sotto anche il Siena. I bianconeri toscani cercano un attaccante forte fisicamente e dopo che è fallita la trattativa con il Perugia per lo scambio Ventola-Bothroyd, hanno pensato di bussare alla porta di Moggi. Il Modena di attaccanti ne prende addirittura due: dal Chievo dovrebbe rientrare il giovane Sculli, mentre il centravanti sarà l'albanese Tare, che arriva dal Bologna. Mazzone, al posto di Tare, dovrebbe avere Spinesi del Bari, capocannoniere della serie B e preferito a Chiesa del Siena.

Non solo attaccanti, però. Il Lecce ha messo in cantiere un'operazione con il Parma al quale cederà il giovane portiere Amelia in cambio dell'esperto Sicignano e del centrocampista Bolano. Quest'ultimo è entrato nella trattativa dopo che il Bologna ha comunicato ai salentini l'incedibilità di Dalla Bona.

In serie B, Fiorentina e Genoa sono state le più tempestive per quello che sembra un avvio di rivoluzione: i toscani hanno depositato gli acquisti di Vryzas (Perugia), Piangerelli (Lecce), Fontana e Savini (Ascoli) e Fantini (Venezia) mentre i rossoblu hanno ingaggiato Oscar Moens (Az Alkmaar), l'ex alabardato Budel dal Lecce e preso in prestito Comandini dall'Atalanta.

Alessandro Budel dal Lecce è passato al Genoa.

Il big-match

Per l'Epifania il Milan di scena all'Olimpico senza Nesta

CARNAGO Alessandro Nesta difficilmente sarà in campo contro la Roma il 6 gennaio. Il difensore rossonero ha ripreso a correre soltanto ieri, svolgendo un lavoro nella vasca di sabbia.

Il suo ginocchio, operato al rientro dalla trasferta giapponese dove era stato costretto a restare in tribuna nella finale di coppa Intercontinentale, è in buone condizioni, ma il giocatore ha bisogno di altro tempo per ritrovare la forma atletica.

Andrea Campi, il professore che lo ha operato, ha affermato: «Il ginocchio di Nesta non ha avuto alcuna complicazione, dal punto di vista ortopedico è guarito. Adesso sono necessarie delle valutazioni di natura atletica».

Cafu, intanto, tornerà per la prima volta all'Olimpico da avversario, dopo aver vestito per sei anni la maglia della Roma. Lo fa con il sorriso sulle labbra: «Spero davvero di ricevere una buona accoglienza da parte dei tifosi giallorossi, con loro mi sono tolto delle belle soddisfazioni come la conquista di uno scudetto. Mi auguro che capiscano che la mia partenza è stata una cosa buona per la società».

Il «Pendolino» sembra tranquillo. Pare non turbarlo l'esplosione di Mancini, il suo sostituto in giallorosso, e neanche l'ottimo rendimento della Roma. «Io grazie a Dio non devo dimostrare niente a nessuno - dice - Il mio compito è entrare in campo e fare il mio lavoro. Adesso devo difendere la maglia del Milan, tutto il resto non m'interessa. La Roma è fortissima, ma anche il Brasile nell'82 e nell' 86 era considerato una squadra fenomenale e poi non ha vinto. Nel calcio l'importante è arrivare fino in fondo. I giallorossi hanno iniziato alla grande, ma il campionato è ancora lungo».

Tesser dovrà fare i conti con le assenze probabili di Muntasser e Aquilani e con la squalifica di Bega. Oggi collaudo con la Risanese

Unione, una difesa piena di gioventù con i siciliani

TRIESTE È una Triestina tutta da scoprire quella che scenderà in campo contro il Palermo.

Attilio Tesser ne avrebbe fatto volentieri a meno, per la delicata partita di martedì prossimo l'allenatore già pregustava la riproposizione dell'undici che ha espugnato Ascoli.

Non sarà così: l'infermeria alabardata non glielo consentirà.

Accanto alla squalifica di Bega, un'assenza di non poco conto per la difesa, anche il reparto di centrocampo rimane tutto da decifrare a pochi giorni dall'impegno contro i temibili siciliani.

Preoccupano le condizioni di Aquilani e Muntasser, che ieri sono rimasti in palestra a tenere caldi i muscoli.

Il loro impiego contro i rosanero è tutto da verificare. Il centrocampista romano è ancora alle prese con i fastidiosi postumi dell'operazione al gluteo, mentre il libico è sempre dolorante alla caviglia dopo la distorsione rimediata nell'amichevole contro il Cordenons.

Se Aquilani si è limitato a qualche palleggio, Muntasser ha provato a concentrarsi nel lavoro con la cyclette.

Di sicuro entrambi non scenderanno in campo nemmeno oggi a Risano, dove la Triestina giocherà alle 14.30 un'amichevole contro la formazione locale, che milita nel campionato di Seconda categoria.

Nulla di grave invece per Aubameyang e Gubellini, che ieri hanno lavorato a parte per un affaticamento muscolare, ma oggi saranno regolarmente a disposizione.

Sono rientrati dal permesso anche Medri e Beretta, mentre ieri mattinata Molinari ha salutato il gruppo: destinazione Reggio Emilia per il «gigante buono», l'anno scorso premiato quale miglior difensore della serie C1, che a Trieste non ha avuto particolare fortuna.

Alla fine dell'anno la Triestina, proprietaria del cartellino del giocatore, capirà se in futuro potrà avere ancora bisogno di lui.

Contro il Palermo davanti al portiere Pinzan la linea difensiva sarà formata con ogni probabilità dalla coppia centrale Pecorari-Mantovani, con a destra Ferronetti e a sinistra Minieri.

Fiducia quindi al centrale granata che, assieme a Minieri, aveva dato forfait all'impegno di Ascoli per un problema muscolare.

Un reparto arretrato quindi molto giovane (due '84 e uno '81), mentre a centrocampo, se Aquilani non ce la dovesse fare a recuperare, il posto al fianco di Boscolo e Marianini sarà molto probabilmente occupato dal rientrante Parola.

Dietro alla coppia d'attacco Godeas-Moscardelli (Palermo permettendo), il sostituto ideale di Muntasser sarà Rigoni, deciso a riprendersi il ruolo di trequartista.

Questo almeno l'assetto provato da Tesser ieri pomeriggio al Grezar, spazzato dalle forti raffiche di bora e che, davanti alle sicure assenze odierne, dovrà riprovare anche questo pomeriggio contro la Risanese.

Per la partita contro il Palermo si vedrà. Tesser spera in qualche miracoloso recupero.

p.c.

Lungo weekend di Coppa del mondo: oggi il gigante sulla pista intitolata al campione austriaco, domani lo speciale

Simoncelli sfida Maier sulla neve di Flachau

Ivica Kostelic, alla partenza dopo 20 giorni dall'operazione, nello speciale che vede Rocca favorito

All'azzurro anche 73 mila franchi svizzeri di premi; alla Karbon 42 mila. Senza contare i proventi degli sponsor e delle case fornitrici dei materiali

FLACHAU Mancava sulla neve di casa da quel maledetto 2001, anno in cui rischiò seriamente di mettere fine alla sua carriera di fenomeno in seguito ad un terribile incidente motociclistico. Hermann Maier ha saputo stringere i denti, ricominciare lentamente a inseguire il feeling di sempre con i materiali per tornare, ancora una volta, quel campione unico per rabbia agonistica e volontà di tagliare per primo il traguardo.

Il 2004 della Coppa del mondo di sci alpino si apre all'insegna di Herminator, il trentunenne austriaco che nella sua Flachau, sulla pista che porta il suo nome, sarà il grande protagonista del gigante di oggi, prima gara del nuovo anno che Maier cercherà ad ogni costo di portare a casa.

Il capofila del Wunderteam, che in Coppa vanta 44 successi e che al momento pare non aver rivali seri nella classifica assoluta del circo bianco, si è imposto in gigante per tredici volte in carriera benchè in questa stagione abbia collezionato solo piazzamenti e nemmeno troppo brillanti.

Magari non riuscirà a salire sul gradino più alto del podio ma è indubbio che Maier, contraddicendo antichi detti, sarà un vero profeta in patria: la sua vicenda personale, assieme a quella fame di vittorie che nemmeno i bagordi natalizi avranno attenuato, ha scaldato i cuori dei tifosi austriaci, pronti a sostenerlo anche a discapito di altri big della squadra delle Aquile.

I grandi favoriti sono almeno tre: l'americano Bode Miller, alla ricerca del terzo successo dell'annata di specialità, il finlandese Kalle Palander, che si candida autorevolmente anche per lo slalom di domani ancora a Flachau, e il nostro Davide Simoncelli.

Il ventiquattrenne trentino è ormai l'asso nella manica del ct Flavio Roda in gigante, avendo raccolto in Alta Badia un primo e un secondo posto. Possibilità di podio anche per Massimiliano Blardone, medaglia di legno sulla Gran Risa, e Arnold Rieder, possono scendere senza troppe pressioni. Ma anche Alberto Schieppati e soprattutto Peter Fill, al suo rientro dopo la caduta nella libera in Val Gardena.

Al cancelletto anche Ivica Kostelic, sugli sci a tempo da record dopo l'operazione al ginocchio subita tre settimane fa. Il croato potrebbe dire la sua proprio nello slalom di domani, gara in cui Giorgio Rocca, al via con il pettorale rosso di leader di specialità, ha tutte le carte in regola per riproporsi a straordinari livelli.

Il week-end delle donne, impegnate in Francia, a Megeve, aprirà i battenti domani con il superG per chiudersi lunedì con lo slalom, prova in cui assisteremo a un duello in stile Far-West tra la numero uno di Coppa, la svedese Anja Paerson, e la sua rivale più accreditata, l'austriaca Nicole Hosp.

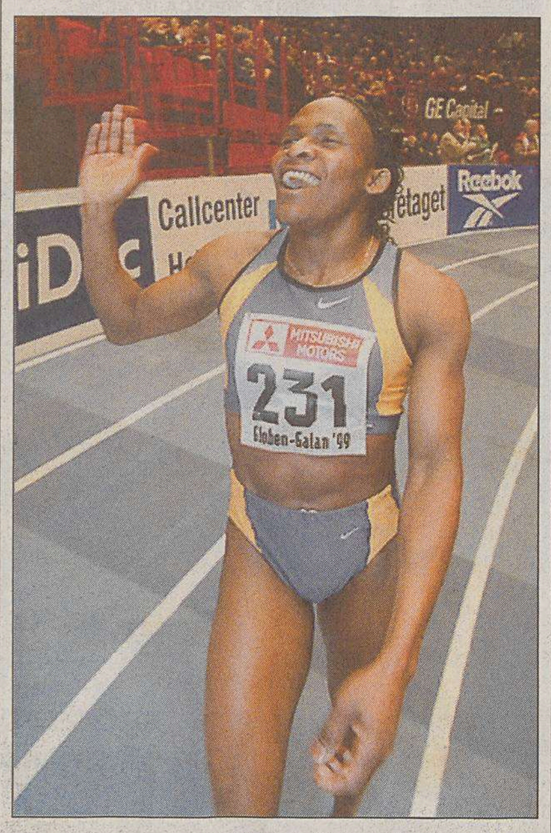
Per il superG di domani i nomi più gettonati sono quelli di altre due biancorosse, Renate Goetschl e Michela Dorfmeister. L'Italia si stringe attorno a Daniela Ceccarelli, campionessa olimpica in carica che sogna un 2004 in prima linea.

Simoncelli con 73.013 franchi svizzeri e la Karbon con 47.220 sono i due azzurri che sinora hanno guadagnato di più come premi gara in Coppa del mondo. In testa alla classifica ci sono i due leader della coppa del mondo: l'austriaco Hermann Maier con 126.636 franchi, e ancor più la svedese Anja Paerson con 224.722.

Naturalmente la classifica non tiene conto delle entrate per sponsorizzazioni e premi delle case fornitrici di materiale.

Hermann Maier sarà protagonista nella natìa Flachau.

RICONOSCIMENTO



Armstrong e Mutola atleti 2003

PARIGI Per la stampa sportiva internazionale, non sono i calciatori i migliori del 2003 ma Lance Armstrong, vincitore del 5.o Tour de France, e la mezzofondista mozambicana Maria Mutola, tre volte iridata negli 800 metri. Premiata anche l'Inghilterra del rugby.

ANNIVERSARIO

In bici per ricordare Coppi

ALESSANDRIA Si è arrampicato, sotto la neve, in bici da corsa e indossando la maglia della Bianchi, lungo i tornanti che da Villalvernia portano a Castellania, per rendere omaggio a Fausto Coppi, il suo capitano nella stagione 1951-52. Valerio Falsino, 76 anni, ha voluto ricordare così il Campionissimo, nel 44.o anniversario della scomparsa. L' ex gregario è arrivato in auto con un amico da Figline Valdarno, ma gli ultimi chilometri per arrivare al piccolo paese, dove sorge il mausoleo ai fratelli Fausto e Serse Coppi, li ha percorsi in bicicletta nonostante il maltempo. Oltre cento persone sono salite questa mattina a Castellania per raccogliersi nella preghiera e nel ricordo del grande ciclista. Volti conosciuti, come l' ex gregario Andrea Carrea e tanti appassionati di ciclismo, che non dimenticano le leggendarie imprese del Campionissimo. A ricevere le testimonianze di affetto Piero Coppi, cugino del Campionissimo e sindaco di Castellania, il più piccolo paese della provincia di Alessandria (95 abitanti).

FORMULA 1

Schumacher spegne a Trysil le 35 candeline

NEUSS Michael Schumacher sta trascorrendo le festività natalizie in uno chalet a Trysil, in Norvegia, con la moglie Corinna e i figli Gina Maria e Mick. Nella località, 180 km a Nord Ovest di Oslo, il sei volte campione del mondo di Formula Uno festeggerà oggi anche il suo 35.o compleanno. «Schumi - ha confermato la sua portavoce, Sabine Kehm - non fa che proseguire una tradizione che dura da alcuni anni: ritirarsi a Trysil con la famiglia per trascorrervi il Natale, il Capodanno e il suo compleanno». In una intervista al settimanale sportivo Kicker, il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, ha ribadito che, se tutto procede come previsto, il 7 marzo a Melbourne Michael Schumacher potrà cominciare la stagione con una nuova monoposto mentre alla stessa Kicker il responsabile tecnico della scuderia di Maranello Ross Brawn ha confidato: «Michael è più motivato che mai».

PARIGI-DAKAR

Lo spagnolo Servia sulle auto e il francese Fretigne sulle moto i vincitori della prima tappa vera e propria

Una macchina di traverso blocca la carovana

Fabrizio Meoni resta sempre uno dei favoriti della gara delle moto nella Parigi-Dakar.

Graziani, il vincitore del prologo, ieri non è andato oltre il 14.o posto

NARBONNE Lo spagnolo Josep Maria Servia su Schlesser-Ford e il francese David Fretigne su Yamaha si sono aggiudicati la caotica seconda tappa del rally Dakar. Servia ha completato i 25 chilometri di percorso in 25 minuti davanti al francese Stephane Peterhansel su Mitsubishi, in ritardo di soli 3 secondi, e al belga Gregoire De Mevius su Bmw, a 26 secondi.

Nella categoria motociclette, non è andata come si sperava per Matteo Graziani, vincitore del prologo: il forlivese della Ktm ha fatto registrare solo il 14.o posto. Dietro a Fretigne nella speciale si sono piazzati il francese Cyril Despres su Ktm a 15 secondi e lo spagnolo Nani Roma, sempre su Ktm, a 57 secondi. Migliore tra gli italiani è stato Giovanni Sala, quinto con 1' di ritardo.

La tappa di ieri, la prima utile ai fini della classifica, è stata piuttosto movimentata e alla fine non c'è stata grande voglia di festeggiare. Due-terzi dei piloti di auto in gara non hanno completato il percorso, a causa della macchina del francese Claud Arnoux finita di traverso sulla carreggiata. Sono stati solo 47 i piloti che hanno tagliato il traguardo mentre gli altri 95, dopo più di un'ora di attesa, si sono dovuti accontentare del tempo medio assegnato loro d'ufficio dalla giuria.

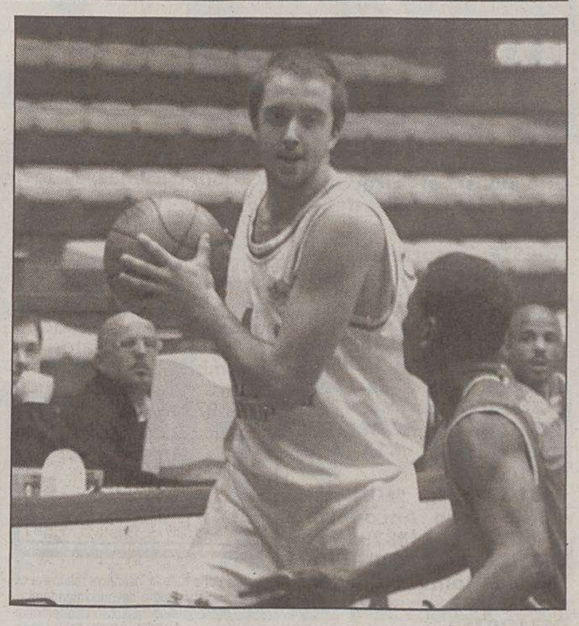
Nessun problema c'è stato per le moto, mentre è stata annullata la gara dei camion.

Il rally prosegue con la terza tappa in programma a Castellon, in Spagna, prima che i concorrenti si trasferiscano in Africa.

SERIE A Il play triestino: «Siamo una squadra che non sa recuperare un break importante»

Al PalaLido col morale giusto

Cavaliero: dovremo restare in partita e giocarci tutto nel finale


Daniele Cavaliero: «Voglio migliorare in tutto». (Foto Bruni)

TRIESTE Daniele Cavaliero simbolo del desiderio di riscossa della Coop Nordest. Il playmaker triestino sta vivendo con grande partecipazione il momento difficile della sua squadra che, in classifica, complice la striscia di sei sconfitte nelle ultime sette gare, è scivolata in piena zona retrocessione.

C'è grande voglia di cambiare le cose e invertire il trend negativo. Quali sono i propositi per il nuovo anno?

«Ritrovare una nostra identità e portarla fino alla fine della stagione. Le ultime due gare, il derby contro la Snaidero e la gara disputata a Messina, sono lo specchio della situazione che stiamo vivendo. Contro Udine abbiamo giocato con l'atteggiamento giusto, tirando con buone percentuali e perdendo pochi palloni mentre a Messina, domenica scorsa, non siamo mai entrati in partita. Pronti via, ci siamo ritrovati sotto di venti punti e abbiamo alzato bandiera bianca».

Atteggiamento difficile da spiegare in una gara che rappresentava una sorta di spareggio...

«Difficile da spiegare e da accettare. Vi dico quello che ci ha detto Pancotto analizzando la partita. Noi non siamo una squadra capace di recuperare break importanti in pochi minuti. Dobbiamo restare sempre in partita, giocarcela punto a punto per poi provare a vincerla nel finale. Affinché questo avvenga dobbiamo essere sempre concentrati dal primo all'ultimo minuto».

Di certo, comunque, i continui cambiamenti nella squadra non vi hanno aiutato. Quanto hanno inciso le partenze di Goljovic e Thomas?

«Hanno inciso, come è normale che sia. Con Goljovic avevamo in rosa un giocatore da 10-13 tiri a partita, Thomas ci poteva garantire più di 15 punti di media per gara. La loro partenza ci ha creato dei problemi perché in questo momento ci manca un tiratore. Sims e Oliver sono portati ad avvicinarsi a canestro per cui sentiamo la necessità di qualcuno che apra il campo colpendo dal perimetro. Stiamo lavorando su questo, il coach ci sta responsabilizzando proprio per far capire, ad esempio a me e a Mitchell, l'importanza di essere pericolosi anche da fuori».

Un aiuto potrebbe arrivare dal rinforzo che la società cerca sul mercato. Compatibilmente con quello che c'è a disposizione, cosa servirebbe a questa Coop?

«Penso che la chiave del discorso sia capire che in questo momento, in giro, il mercato non offre molto. Fatta questa debita premessa rispondo che non è facile capire cosa possa esserci più utile. Con un tre-quattro possiamo essere un po' più coperti sui lunghi, però rischiamo di addossare troppe responsabilità a Sims e Oliver. In linea di principio, comunque, ci serve un tiratore».

In vista della sfida di domani a Milano qual è il clima all'interno della squadra?

«Il clima è quello giusto. Vedo voglia di fare, vedo giocatori motivati e desiderosi di far bene. Non sono parole di circostanza, venite a vedere gli allenamenti e ve ne accorgerete».

Propositi personali per questo 2004?

«Migliorare in tutto. Aspetto fisico, tecnico e caratteriale per ripagare la fiducia che mi stanno dando».

Lorenzo Gatto

QUI MILANO

Non sottovalutare la Coop: lo raccomanda Caja ai suoi

TRIESTE «Siamo partiti con un obiettivo importante, le cose non stanno andando per il verso giusto. Dobbiamo rimboccarci le maniche e guardare al presente cercando di migliorare al più presto la nostra classifica». Attilio Caja traccia la strada della sua Breil alla vigilia della sfida contro Trieste in programma domani, alle 18.15, al PalaLido di Milano. Una gara nella quale la formazione lombarda cerca conferme dopo l'importante successo ottenuto in trasferta sul campo della Lauretana Biella.

Attilio Caja

«Stiamo cercando di ritrovare – i giusti equilibri – continua Caja – dopo l'arrivo di Rancik e l'addio a Naumoski. Due cambi che hanno modificato radicalmente il nostro sistema di gioco. I questo momento la nostra squadra è un po' sbilanciata sui lunghi con 5 giocatori che giocano sotto e solamente quattro esterni. È vero che Vannuzzo è capace di giostrare nel doppio ruolo, in ogni caso ci stiamo guardando nel doppio ruolo, in ogni caso ci stiamo guardando attorno per valutare se sul mercato ci sia la possibilità di trovare un giocatore che possa fare al caso nostro».

Caja parla di Vannuzzo e smentisce le ipotesi di una sua partenza da Milano. «Ho saputo che a Trieste si è fatto il suo nome ma per quanto mi riguarda lui non si muove da qui. È giovane, ha talento, si trova bene con noi: a meno che non decidano sopra la mia testa lui resterà un giocatore della Breil».

Fiducia nella sua squadra, grande rispetto per la prossima avversaria. «È vero che la Coop Nordest ha perso sei delle ultime sette partite, ma bisogna saper leggere nelle sconfitte. Io, a esempio, ho visto la cassetta della gara contro la Scavolini Pesaro e ho visto una Trieste capace di giocar bene e di mettere a lungo in difficoltà uno squadrone come Pesaro. L'ho detto ai miei ragazzi. Il pericolo maggiore è sottovalutare una squadra come la Coop. Spero che il messaggio sia arrivato a destinazione».

lo.ga.

QUI UDINE

Lo sloveno ha firmato a San Silvestro nel «buen retiro» del presidente Edi

Vujacic, dopo la Snaidero l'Nba

UDINE Così parlò Sasha Vujacic. Il boy sloveno della Snaidero rompe il lungo silenzio stampa,motivando la sua decisione con l'avvenuta firma del contratto con il club friulano apposta il giorno di San Silvestro a Bad Keinkirchheim, buen retiro del presidente Edi per il fine anno.

«Una decisione, quella di non parlare, assunta di comune accordo con Alibegovic per non porgere il destro a eventuali malintesi riguardo a un contratto che andava definito in alcuni importanti particolari - ha giustificato il talento arancione -. Ma ora è fatta, anche se tengo a sottolineare che non c'è mai stato distacco fra me e la società».

Contratto che nelle sue linee essenziali parla di accordo quadriennale (dunque fino al 2007) con possibilità, il famoso buy out, di sedersi a tavolino alla fine di ogni stagione per discutere eventuali richieste di altri club, cui il giocatore potrebbe andare previo pagamento di una penale concordata. Con l'Nba, ovviamente, in pole position.

«Il mio sogno è questo, inutile nasconderlo -ha ammesso Vujacic -. Ma adesso credo sia bene pensare unicamente alla Snaidero e a far bene nel campionato italiano, con Varese, domenica al Carnera, prossima e ulteriore importante tappa della mia maturazione. Intendo insomma ripagare al meglio tutto lo staff societario per la fiducia sempre riposta in me».

Soddisfatto anche il coach-manager Alibegovic: «Adesso il ragazzo è tranquillo - ha commentato Teo - e potrà d'ora in avanti esprimere il massimo delle proprie potenzialità. Un segno del destino, poi, quello di firmare il contratto proprio a Bad Kleinkirchheim: fu lì che Boscia Tanjevic lo portò quattro anni fa per sottoporlo all'attenzione della società, facendolo allenare con la squadra in ritiro. E andò ovviamente tutto per il meglio».

Edi Fabris

SERIE C1

Nel quintetto salesiano il ristabilito Babich e il ritorno del play Praticò

Don Bosco riceve il Ronchi

Il tecnico Mengucci: «Cerchiamo una vittoria, magari di un punto. È in casa che dobbiamo cercare di raggiungere la salvezza»

TRIESTE Il Don Bosco Wavenet riprende il suo cammino nel campionato di C1 affrontando in casa il Ronchi, stasera alle 20.45. Due importanti novità.

La prima riguarda il ritorno sul parquet della guardia Babich, l'elemento di punta rimasto fermo tutto il girone di andata per un infortunio. L'altra innovazione è una operazione di mercato.

La Wavenet sta accelerando la documentazione per il ritorno a Trieste del play Praticò, classe '83, del vivaio del Don Bosco, ma da un paio di anni in prestito a Gioia Tauro in C1. Praticò ha concluso la sua esperienza in terra calabra.

Inoltre la Wavenet necessita di un paio di ritocchi, soprattutto per quanto concerne l'assetto difensivo e i ricambi sul piano della gestione del gioco: «Dobbiamo iniziare il ritorno nel migliore dei modi – ha commentato il tecnico Mengucci – nella prima di campionato abbiamo incassato 40 punti dal Ronchi, ci sono ricordi particolarmente negativi ma che non ci devono distrarre troppo. Non cerchiamo rivalse – ha aggiunto l'allenatore della Wavenet – soltanto una vittoria, magari di un punto. È in casa che dobbiamo trovare la salvezza, lo sapevamo da tempo».

fra. car.

A2 FEMMINILE

In B L'Interclub posticipa a martedì

Ginnastica di Ravalico stasera con Bologna

TRIESTE Torna in campo la Ginnastica Triestina impegnata alle 18.30, sul parquet del PalaCalvola, contro il Bologna. Avversaria che occupa i quartieri alti della classifica del campionato di serie A2 femminile e contro la quale la formazione di Paolo Ravalico cerca un successo di prestigio per allungare e staccare ulteriormente il fanalino di coda Val di Taro.

Sgt quasi al completo con l'unica defezione di Anna Rossitto, assente per motivi personali. In serie B d'Eccellenza l'Interclub Muggia ha rinviato al 6 gennaio il suo ritorno in campo dopo le festività natalizie. La gara contro Bassano, dunque, si giocherà alle 18.30 e completerà il quadro di una giornata che, almeno sulla carta, non sembra favorevole alle rivierasche. Per la formazione allenata da Giorgio Krecic cinque giorni intensi che, dopo la temibile trasferta di Bassano, la vedrà in campo sul parquet del palasport di Aquilinia contro Crema.

Interclub al completo, desiderosa di ripartire dopo i tre giorni di pausa concessi a cavallo di Capodanno.

ellegì

Bam: Muggia riceve la Skipper

TRIESTE Parte oggi la sesta edizione del «memorial A. Zanatta», la manifestazione cestistica giovanile organizzata dalla Benetton Treviso e riservata alla categoria Bam maschile. Presente il Muggia Basket, una delle tre sole formazioni trivenete ammesse, inserito nel girone comprendente Skipper Bologna, Virtus Nch Siena e Alfa Omega Roma. Esordio stasera, alle 19.30 ad Aquilinia, contro la Skipper Bologna quindi due gare in programma domani alla Ghirada di Treviso con Siena quindi con Roma.

PALLAVOLO

SERIE A1 Chiusura del mercato senza alcun colpo di coda per la squadra allenata dal professor Bastiani

L'Adriavolley cerca la giusta serenità puntando al futuro

Il gm Sain: «Per qualche nostro giocatore è mancato il necessario bagno di umiltà»

TRIESTE Chiusura del mercato di riparazione senza colpi di coda per l'Adriavolley. Alle cessioni di Polidori e Lavorato, infatti, la società di via Gallina non ha controbilanciato con nuovi ingaggi, confermando così la rosa già a disposizione del professor Bastiani e ora composta da dodici giocatori. Gli ultimi giorni del 2003 sono stati in ogni caso di fermento in casa biancorossa: lunedì, dopo diverse stagioni, si è chiuso il rapporto di collaborazione con il fisioterapista Bensa per «incompatibilità con lo staff socio sanitario», poi si è vociferato di un possibile trasferimento a Trieste di Semenzato e del triestino Belardi (centrali di A2 ora in forza a Verona e Vibo Valentia) e, sorprendentemente, di un contatto con Loreto per l'opposto slavo Vasic.

«Ci è stato proposto - conferma il general manager Rodolfo Sain -, ma non eravamo interessati a prendere un altro straniero in un ruolo in cui abbiamo già Spescha e, se necessario, Cuturic. In fondo l'unico obiettivo che avevamo entro la fine del mercato era di sfoltire il reparto centrali, dove la presenza di cinque giocatori nello stesso ruolo rendeva il lavoro problematico ed era anche oneroso».

Le motivazioni che hanno spinto a cedere Polidori e Lavorato, quindi, hanno anche una natura tecnica? «Ritenevamo giusto iniziare a pensare, sulla base del materiale umano a nostra disposizione, chi far rimanere a Trieste anche dopo questa stagione, e non a caso si sono anche valutati dei progetti di riconversione tecnica per determinati giocatori, come la trasformazione del centrale Mattia in opposto e di Orel da opposto a banda. Anche l'arrivo di Kovac rientra in quest'ottica. Il suo acquisto non è stato un caso, ma una scelta tecnica per porre rimedio al settore dei centrali. Un investimento fatto in un momento vicino alla riapertura del mercato che, quindi, ci avrebbe consentito di riequilibrare la rosa».

Ha parlato di rimedio. Ci sono stati dei ripensamenti rispetto a quanto costruito in estate?

«Non critico il lavoro fatto da chi mi ha preceduto (il dimissionario Michelli, ndr), perché nelle condizioni in cui ci siamo trovati alla chiusura del mercato non avrebbe potuto far di meglio. Ma bisogna ricordare che Bastiani quando è arrivato ha accettato tutto a scatola chiusa, e certe scelte fatte in estate possono non aver poi reso quanto ci si aspettava».

Dall'acquisto di Kovac si erano però già programmati dei tagli tra i centrali?

«Nulla è stato deciso a tavolino. La chiamata di Trento per Polidori è arrivata all'improvviso, mentre a Lavorato è stata data tutta la libertà per scegliere la squadra in cui andare. Dietro a queste cessioni non c'è la volontà di tirare i remi in barca, ma anzi trovare la giusta serenità per poter proseguire il lavoro in proiezione futura, lasciando perdere da adesso in poi anche la classifica».

Cosa intende quando parla di serenità?

«Quando si è in dodici e i ruoli sono ben definiti c'è la giusta tranquillità per lavorare, al contrario di come avveniva finché c'era un disequilibrio in alcuni reparti. Con più certezze ci si allena meglio e di conseguenza si rende di più. E ciò lo si è visto già a Parma, dove la squadra ha dimostrato di essere un gruppo valido, compatto e che, nel momento in cui lavora in un ambiente in cui i rapporti sono sereni, è in grado di offrire un buon gioco».

Dalle sue parole si porterebbe pensare che i giocatori ceduti non dessero la giusta tranquillità all'ambiente, considerato poi che Polidori sarebbe stato multato una quindicina di giorni fa per un diverbio avuto con il tecnico.

«Nonostante le scuse prontamente date a Bastiani, è stato soggetto a una sanzione per rispettare quello che è il regolamento. Quanto a Lavorato posso affermare che ufficialmente non ci sono stati problemi, e altro non credo si possa aggiungere in questo momento».

Dopo la sconfitta di Latina ha dichiarato che «per alcuni nostri giocatori l'A1 è extra large». Lo crede veramente o è stato uno sfogo impulsivo?

«Dietro a quella frase ci sta un ragionamento più profondo. Siamo partiti a settembre con umiltà ed entusiasmo, ma poi abbiamo avuto la "sfortuna" di perdere modestia con le buone gare contro squadre di alta classifica. In quelle partite abbiamo avuto l'illusione di essere più forti di quello che era il nostro reale valore perché dall'altra parte della rete il rendimento era limitato da problemi di amalgama interna. Con quella frase volevo perciò far tornare l'umiltà nell'ambiente, chiedendo ai ragazzi di riprendere la giusta misura delle nostre potenzialità. Perché solo se resteremo umili e lavoreremo uniti per coprire i nostri difetti potremmo avere risultati migliori».

Cristina Puppin

La Vitez con le azzurre juniores

TRIESTE Anche una triestina, Sandra Vitez del Kontovel, tra le convocate al raduno collegiale a Darfo Boario fino a martedì. Le atlete sono state chiamate su indicazione del tecnico federale Luca Pieragnoli. E a proposito di raduni in azzurro, la nazionale femminile è a Busto Arsizio alla vigilia della partenza per Baku, sede, dal 5 al 10 gennaio, della Qualificazione olimpica europea. Sono 13 le atlete convocate: Anzanello, Barazza, Borrelli, Cardullo, Centoni, ferretti, Fiorin, Gioli, Lo Bianco, Mifkova, Piccinini, Rinieri, Secolo. Tra queste il commissario tecnico azzurro Bonitta sceglierà le dodici che partiranno oggi per 'Azerbaijan. Ancora incerta la Cardullo infortunatasi in un match di allenamento in Polonia.

NUOTO

L'Edera dopo la bagarre tecnica e amministrativa si avvia a festeggiare il secolo di vita

TRIESTE La stagione 2003-2004 costituisce la tappa di avvicinamento al centenario dell'associazione sportiva Edera (nuoto, pallanuoto, tuffi, hockey e pattinaggio), che ricorrerà in settembre.

L'annata ederina è iniziata all'insegna delle novità sia a livello tecnico sia amministrativo come testimonia il neo-presidente, professor Tiziano Agostini.

«I cambiamenti, che si sono succeduti nell'ultimo anno e che hanno portato a una trasformazione profonda, non sono stati privi di difficoltà, ma neanche di soddisfazioni. La società è dispiaciuta per le recenti incomprensioni interne, che hanno portato un po' di confusione nell'ordinaria gestione, ma ormai sono risolte. Per cui soci, atleti e tecnici possono continuare la loro attività sicuri dell'appoggio totale della dirigenza nei loro confronti. Purtroppo vi sono ancora alcune persone, che non si rassegnano agli avvenuti cambiamenti. Cogliamo l'occasione per invitare tutti i soci a collaborare per il bene dell'Edera e coloro che, per diversi motivi, non sono più legittimati a operare in seno alla società, tra cui tutti quelli che hanno scelto di confluire in nuove realtà sportive, a desistere dal continuare a ostacolare l'attività societaria. Siamo rammaricati nel constatare che, nonostante il direttivo ne avesse comunicato a mezzo stampa la non validità, alcune persone non autorizzate si siano riunite a nome dell'Edera. Speriamo che tali comportamenti non si verifichino più e invitiamo i soci a una più attenta consultazione degli organi ufficiali, della segreteria e della bacheca».

La riflessione del massimo dirigente rossonero si rivolge quindi alla parte agonistica. «Siamo molto soddisfatti di questo avvio di stagione, che ha visto grandi miglioramenti da parte dei nostri atleti, che nel nuoto hanno abbattuto, in un solo mese di gare, ben 52 record personali. Inoltre il settore, finalmente, annovera diverse giovanissime leve costituite da 15 propaganda, 21 esordienti B e un gruppo più ridotto di esordienti A, nonostante la difficoltà di gestire questi numeri vista l'esiguità dello spazio acqua a nostra disposizione. La pallanuoto poi è prevalentemente caratterizzata da una forte spinta verso i giovani, sui quali la società punta in prospettiva».

E a questo proposito «il campionato di serie B sarà per loro l'occasione per confrontarsi con squadre d'èlite e farsi le ossa. Anche i giovanissimi dei tuffi promettono di confermare e superare i già ottimi risultati ottenuti con il lavoro dello scorso anno, così come ci aspettano grandi soddisfazioni dal pattinaggio e dall'hockey».

SABATO SPORT

CALCIO

Finale della Coppa Regione di Prima Categoria: Latisana-Vivai Rauscedo (alle 15 a Codroipo).

BASKET

Serie C1: Don Bosco Wavenet-Ildì Ronchi (20.45 via dell'Istria), Montebelluna-Opel San Daniele (21), Rovereto-Frag Gradisca (20.45). **Serie A2 femminile:** Sgt-Libertas Bologna (18.30 Calvola), Ivrea-Crup Udine (20.30).

SCI

Oggi e domani, a Forni Avoltri, i campionati italiani junior-senior di biathlon con partenza in linea della staffetta. Solo oggi, sempre a Forni Avoltri e sempre grazie all'organizzazione degli Amici del Biathlon, va in scena la Coppa Italia sprint. A Tarvisio, invece, presenti tutte le categorie, si disputano oggi i 2.5, i 5 e i 7.5 km Tc sotto l'egida del Gs 2002. Altre gare in programma a Tarvisio domani, martedì e mercoledì.

TRIS

Oltre 500 euro ai vincitori

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 1

1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
3.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
4.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	X2X
	2.o arrivato	2X1
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		8-3-1

TRIESTE Oggi, per lo sciopero sempre in corso negli ippodromi italiani, la corsa Tris è in programma nel pomeriggio a Vincennes, non lontano di Parini.

Sono in programma 2200 metri.

Il pronostico base 3, 12, 16. **Aggiunte sistemistiche,** 4, 7,8.

Nella corsa di ieri, svoltasi a Cagnes sur Mer, la vittoria è andata a Key Biscayne davanti a Kaiser Somolli e Lloyd Dore.

Ai 1760 scommettitori che hanno indovinato la Tris (3-5-11) vanno 534,37 euro.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A GORIZIA, Trieste, Udine Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio € 800/1.600 mensili. Tel. 348/5304476. (FIL 46)

GERMACAR Udine Spa concessionaria Mercedes Benz ricerca un venditore per le gamme dei veicoli commerciali per una zona dedicata della provincia di Trieste. Inviare curriculum a Germacar Udine Spa via Nazionale n. 49 33010 Tavagnacco (Ud). (Fil47)

STUDIO dentistico in Trieste cerca urgentemente apprendista e/o assistente. Richiedesi e offresi massima serietà. Fermo posta Trieste Centrale c.i. AH4953731. (A661)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

VERO affare vendo bellissima Mercedes E 220 Cdi anno 2002, cambio automatico, navigatore, tettuccio elettrico, sedili elettrici, metallizzata, garanzia Mercedes. 340/9606662. (C00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti, ambiente riservato. Chiamami 348/9203591. (A636)

A.A.A.A.A. TRIESTE Malena sexy sexy trasgressiva femminile grossa sorpresa 339/3356404. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima V misura molto disponibile. 339/4408958. (A820)

A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima rossa dolcissima molto disponibile. 040/425061. (A822)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226.

A.A. TRIESTE Kissi affascinante mulatta travolgente e completissima ti aspetta, chiamami 340/4027389. (A726)

A. 8-20 massaggi orientali. Tel. 320/4604507. (A823)

A. NOVITÀ Samira bella, bocca di fragola, ardente come un vulcano. 339/2894297. (A3)

A. TRIESTE Mara bella mulatta. Tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A821)

APPENA arrivata 22.enne bellissima dolce disponibile 346/2194130.

ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli chiama 340/7429013. (A4)

BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni 333/6565781. (A729)

BELLISSIMA ragazza cubana ti aspetta per momento indimenticabile. 320/6475272. (A712)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi. Per coppie, single, idromassaggi, piano bar, relax 3402538041. (Fil84)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A730)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A659)

SEI solo? Vuoi una serata particolare? Ti aspetto. 333/8127101. (Fil 60)

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.